DIZIONARIO
PORTATILE

DELLE LINGUE

MALTESE, ITALIANA, INGLESE

COMPILATO

DA F. VELLA

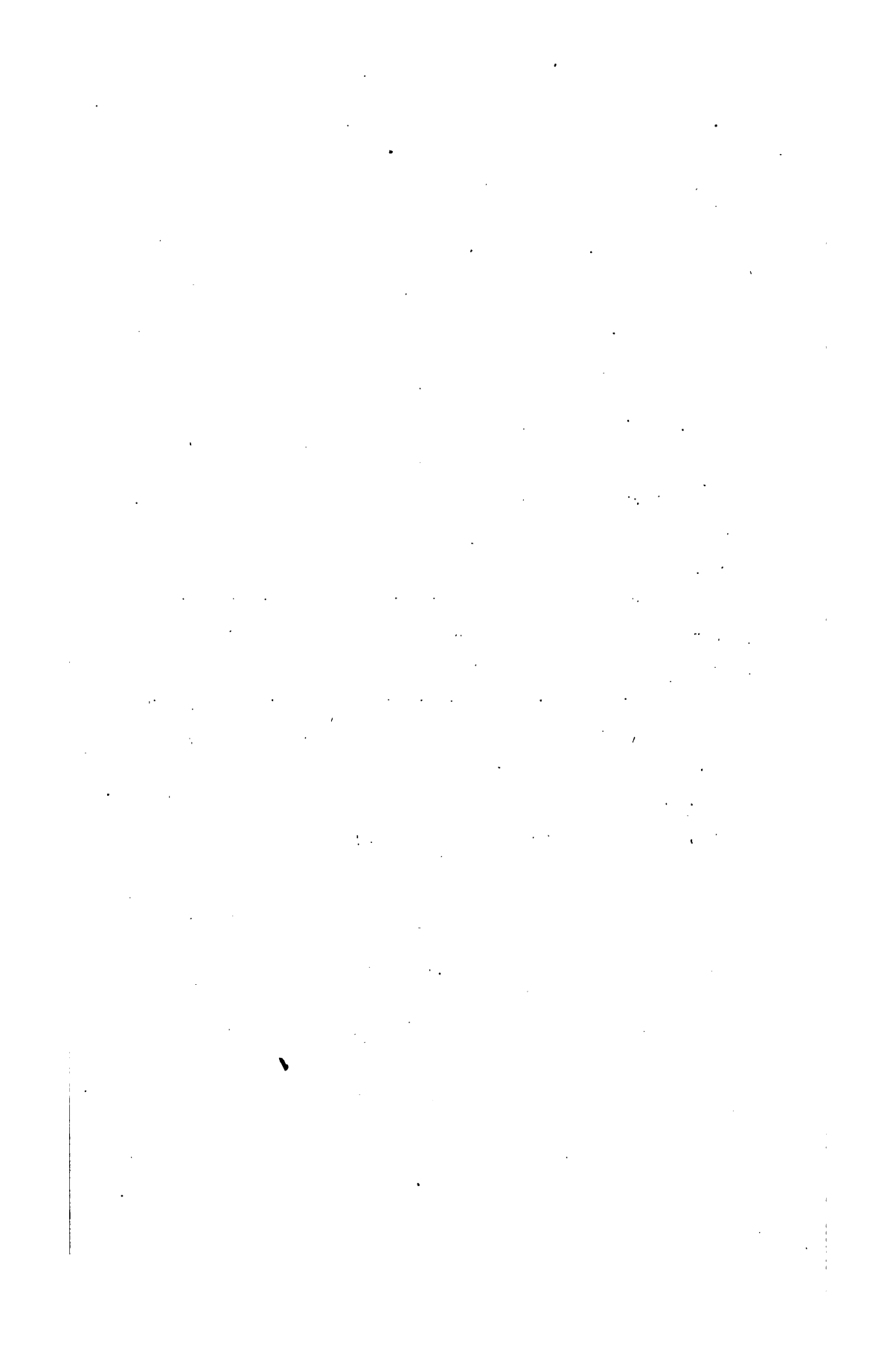
LIVORNO
STAMPERIA DEGLI ARTISTI TIPOGRAFI
1843.

Concittadini!

Il desiderio da voi espresso d' introdurre la nostra lingua scritta nelle scuole del popolo, mi suggerì il pensiere di compilare un Vocabolario Maltese, Italiano ed Inglese.

I dizionarj del Vassallo, del Cardinali, e del Baretti mi servirono di guida nelle respettive lingue, e l' unico alfabeto che concilia l' ortografia italiana, e maltese mi giovò per scrivere quest' ultima.

Dedicandovi il mio lavoro sento il bisogno di aggiungervi, che il nostro Concittadino G. M. Pulis si è generosamente incaricato della stampa. Se le mie fatiche saranno da voi gradite, cesserà l' interminabile questione alfabetica; la lingua Maltese avrà adito nelle scuole, e l' opera del Vassallo riceverà lo sviluppo che attende da mezzo secolo!

F. V.

BREVE CENNO

SULL' ORTOGRAFIA MALTESE

L' alfabeto Maltese ha 26 lettere cioè.

A. b. c. d. e. f. g. h. Ħ. Ḣ. i. j. k. l. m. n. o. p. q. r. s. t. u. v. x. z.

Delle Vocali.

Le vocali sono cinque a. e. i. o. u. Le prime quattro si pronunziano brevi, e la quinta lunga come:

A	in	Kamar	*luna.*	moon
E	in	Gens	*stirpe.*	race
I	in	Bin	*figlio.*	son
O	in	Bont	*tallo.*	sprout
U	in	Sùk	*mercato.*	market

Delle Consonanti.

Le consonanti si pronunziano come nell'alfabeto italiano, eccettuate h. Ħ. Ḣ. x. z.

H

L'H, ha un suono aspirato come nella parola inglese *heel* calcagno, e nella maltese *Hena* Felicità, *Happiness.*

Ħ

L'Ħ marcata da una virgoletta esprime un' aspirazione più forte della precedente come in Ħ*ait,* Muro, *Wall.*

Ḣ

L'Ḣ marcata da un punto ha un suono più aspirato delle precedenti come in Ḣ*ait,* Filo *Thread,* Ḣ*aff,* Leggiero, *Light.*

X

Questa lettera ha il suono del *sci* degli italiani, e del *sh* degli inglesi, come *Xemx,* Sole, *Sun.*

Z

Lo Z ha il suono sottile dello S degli italiani come in Rosa, *Uarda,* Sbaglio, *G*Ḣ*ilt.* Eccettuate le parole derivanti dall' italiano come *Mazza,* che si pronunziano come nell' ortografia italiana.

Per conservare il suono dolce del *C* e del *G* con tutte le consonanti, marchiamo il Ç con una virgoletta o sedile, e il Ġ con un punto; come in *Çpàr* Nebbia, Fog, *Ġbin,* Fronte, *Forehead.* Colle vocali A, O, U, per meglio uniformarsi all' ortografia italiana si fa uso dell' i muto come *Ciappisa, Macchia,* Spot, *Cior-*

niena, *Sacchetto*, A little bag, *Ciurciara*, Cascata d'acqua, *A cascade*, *Gidr*, Vicino, *Neighbour*, *Giolgiol*, Sonagliolo, *Little bell*, *Giuf*, Utero, *The womb*. Eccettuato quando le suddette vocali sono seguite da altra vocale come *Çaula* Cornacchia, Rook, *Ġueida*, Quieta, *Quiet*, dove il Ç, e Ġ, sono marcate.

CH.

Il C seguito da un *h* serve come nell' italiano per formare il suono rotondo del *c* colle vocali *e* ed *i* come *Chelb*, Cane, *Dog*, *Chitba*, Scrittura, *Writing*.

GH.

Le suddette lettere conservano il suono gutturale del G colle vocali *e* ed *i* come nell' italiano, così *Ghendus*, Toro, *Bull*, *Ghidma*, Un morso, *a Bite*.

GH́ e GḢ.

I GH́, ed i GḢ formano due suoni gutturali distinti, particolari alla pronunzia Maltese, che non si possono esprimere senza la viva voce. Come *Għadma*, un Osso, *a Bone*, *Għabra* Polvere, Dust.

GL.

Queste due lettere hanno sempre il suono gutturale e rotondo degli italiani, come nella parola italiana *Negligenza*, Telka, Negligence; e nella parola Maltese *Dirgla*, Chiasso, *A noise*.

DS e TS.

Il DS e TS seguiti da vocale, e nella fine della parola formano nell' ortografia Maltese il suono aspro dello Z degli italiani come in *puzzo;* Come nelle parole Maltesi, *Għadsa*, Tuffo, a Dipping, *Għatsa*, Starnuto, Sneezing, *Gods*, Mucchio, *Heap*.

Finalmente resta da avvertire che la radice di verbi maltesi essendo nella terza persona del passato perfetto del verbo maschile, questa voce corrisponderà all' infinito dei verbi italiani ed inglesi: così *Kasam* corrisponde a Dividere, to Divide, *Saksa* a Dimandare, to Ask.

LISTA DI VERBI IRREGOLARI INGLESI.

			Preterito.	*Participio.*
To abide	għammar	*abitare*	abode.	I have abode
To be	chien	*essere*	was	been
Arise	kàm	*sorgere*	arose	arisen
Awake	stembatħ	*risvegliarsi*	awoke	awaked
Bear	gieb fuku	*portar addosso*	bore	borne
Beat	ħabbat	*battere*	beat	beat, beaten
Begin	beda	*principiare*	began	begun
Bend	leua	*piegare*	bent	bent
Bereave	nazzagħ	*spogliare*	bereft	bereft
Beseech	talab	*supplicare*	besought	besought
Bid	uissa	*comandare*	bade, bid	bidden, bid
Bind	rabat	*legare*	bound	bound

			Preterito.	*Participio.*
Bite	għidem	*mordere*	bit	bitten, bit
Bleed	demmem	*sanguinare*	bled	bled
Blow	nefaħ	*soffiare*	blew	blown
Break	chiser	*rompere*	broke	broken, broke
Breed	rabbagħ	*allevare*	bred	bred
Bring	gieb	*portare*	brought	brought
Build	bena	*fabbricare*	built	built
Burst	fakagħ	*scoppiare*	burst	burst
Buy	xtara	*comprare*	bought	bought
Cast	rema	*gettare*	cast	cast
Catch	kabat	*chiappare*	caught	caught
Chide	cianfar	*sgridare*	chid	chid, chidden
Choose	għazel	*scegliere*	chose	chosen
Cleave	xakkak	*fendere*	clove, cleft	cleft, cloven
Cling	kabat, ueħel	*attaccarsi*	clung	clung
Clothe	libbes	*vestire*	clothed	clad, clothed
Come	gie	*venire*	came	come
Cost	kàm, seua	*costare* (*gallo*	cost	cost
Crow	idden	*cantare come il*	crew	crowed
Creep	ixxabbat	*arrampicarsi*	crept	crept
Cut	katagħ	*tagliare*	cut	cut
Dare	kellu ħila	*ardire*	durst	dared
Deal	biegħ u xtara	*mercanteggiare*	dealt	dealt
Dig	għazak	*vangare*	dug, digged	dug digged,
Do	għamel	*fare*	did	done
Draw	gibed	*tirare*	drew	drawn
Drink	xorob	*bere*	drank	drunk
Drive	tafagħ	*spingere*	drove	driven
Die	miet	*morire*	died	dead
Dwell	bejet, għammar	*abitare*	dwelt	dwelt
Eat	chiel	*mangiare*	ate	eaten
Fall	uakagħ	*cadere*	fell	fallen
Feed	tamagħ	*pascere*	fed	fed
Feel	ħass	*sentire*	felt	felt
Fight	iccombatta, tka-	*combattere*	fought	fought
Find	sàb (bat	*trovare*	found	found
Flee	harab	*fuggire*	fled	fled
Fling	uaddab	*lanciare*	flung	flung
Fly	tàr	*volare*	flew	flown
Forsake	telak	*abbandonare*	forsook	forsaken
Freeze	chesaħ, rezaħ	*agghiacciare*	froze	frozen
Get	kalagħ	*ottenere*	got	gotten
Gild	dieheb	*indorare*	gilt	gilt
Give	tagħ, ta	*dare*	gave	given
Go	màr	*andare*	went	gone
Grave	nakax	*scolpire*	graved	graven
Grind	taħan	*macinare*	ground	ground
Grow	catar, chiber	*crescere*	grew	grown
Hang	għallak	*impiccare*	hung	hung, hanged
Have	chellu	*avere*	had	had
Hear	samagħ	*sentire*	heard	heard
Hew	lakkax	*abbozzare*	hewed	hewen, hewn
Hide	heba	*nascondere*	hid, hidden	hid

			Preterito.	*Participio.*
Hit	ħabbat, ħabat	*battere*	hit	hit
Hold	zamm	*tenere*	held	held
Hurt	uaggiagħ	*nuocere*	hurt	hurt
Keep	zamm	*tenere*	kept	kept
Know	għaraf	*sapere*	knew	known
Lade	għabba	*caricare*	lade	laden
Lay	kiegħed	*porre*	laid	laid
Lead	uassal	*condurre*	led	led
Leave	ħalla	*lasciare*	left	left
Lend	silef	*imprestare*	lent	lent
Lose	tilef	*perdere*	lost	lost
Make	għamel	*fare*	made	made
Meet	iltakagħ, lakagħ	*incontrare*	met	met
Mow	ħasad	*mietere*	mowed	mown
Pay	ħallas	*pagare*	paid	paid
Put	kiegħed	*mettere*	put	put
Read	kara	*leggere*	read	read
Rend	kattagħ	*lacerare*	rent	rent
Rid	ħeles	*liberare*	rid	rid
Ride	richeb	*cavalcare*	rode	ridden
Ring	dakk il kniepel	*suonare*	rang, rung	rung
Rise	kàm	*sorgere levarsi*	rose	risen
Rive	ferak	*spaccare*	rived	riven
Run	gera	*correre*	ran	run
Saw	naxar l'egħuied	*segare legno*	sawed	sawn
Say	kàl	*dire*	said	said
See	ra	*vedere*	saw	seen
Seek	fittex	*cercare*	sought	sought
Seethe	għela	*bollire*	sod	sodden
Sell	biegħ	*vendere*	sold	sold
Send	bagħat	*mandare*	sent	sent
Set	kiegħed	*porre*	set	set
Shake	farfar, hezhez	*scuotere*	shook	shaken
Shape	sauuar	*formare*	shaped	shapen
Shave	għadda bil mùs	*radere*	shaved	shaven
Shear	gess	*tondere, tosare*	sheared	shorn
Shed	bidded	*versare*	shed	shed
Shine	lek, idda	*risplendere*	shone	shone
Show, shew	uera	*mostrare*	showed	shown
Shoe	libbes il zarbùn, niegħel	*calzare, ferrare*	shod	shod
Shoot	gibed, fakkagħ	*scaricare, tirare*	shot	shot
Shred	farrac	*sminuzzare*	shred	shred
Shrink	ingibed lura	*ritirarsi*	shrunk	shrunk
Shut	għalak	*rinchiudere*	shut	shut
Sing	għanna	*cantare*	sang, sung	sung
Sink	għarrak	*affondare*	sunk	sunk
Sit	kagħad bil kiegħda	*sedere*	sat	sat
Slay	kattagħ, biccer	*trucidare*	slew	slain
Sleep	rakad	*dormire*	slept	slept
Slide	zelak	*sdrucciolare*	slid	slidden

			Preterito	*Participio*
Sling	uaddab	*scagliare*	slang	slung
Slink	harab	*scappare*	slunk	slunk
Slit	xakkak	*fendere*	slit, slitted	slit, slitten
Smite	darab, ħabat	*percuotere*	smote	smote
Sow, sew	zaragħ, ħàt	*seminare cucire*	sowed sewed	sowed sewed
Speak	tchellem	*parlare*	spoke	spoke
Speed	għaned, ħaffef	*sollecitare*	sped	sped
Spend	nefak	*spendere*	spent	spent
Spill	bidded	*versare*	spilt, spilled	spilt, spilled
Spin	għazel	*filare (spiede*	spun	spun
Spit	daħħal fil sefud	*mettere nello*	spat	spitted, spit
Split	xakkak	*spaccare*	split	split
Spread	xerred, ferrex	*distendere*	spread	spread
Spring	nibed, tuieled	*sorgere nascere*	sprang sprung	sprung
Stand	uakaf	*star in piedi*	stood	stood
Steal	serak	*rubare*	stole	stolen
Stick	uaħħal, kabbat	*attaccare*	stuck	stuck
Sting	nigghez	*pungere*	stung	stung
Stink	niten	*puzzare*	stunk	stunk
Stride	għaggel med riglu	*caminare a lunghi passi*	strode, strid	stridden
Strike	darab, sauuat	*percuotere ferire*	struck	struck stricken
String	rabat il cordi	*incordare*	strung	strung
Strive	tmiera, issara	*contendere*	strove	striven
Strow strew	xerred	*spargere*	strowed strowed	strowen
Swear	ħalef	*giurare*	swore	sworn
Sweat	għerek	*sudare*	swet	sweaten
Swell	nefaħ	*gonfiare*	swelled	swollen
Swim	għàm	*nuotare*	swam	swum
Swing	xejer	*dondolare*	swung	swung
Take	ħad, ħa	*prendere*	took	taken
Teach	għallem	*insegnare*	taught	taught
Tear	ciarrat	*lacerare*	tore	torn
Tell	kàl	*dire*	told	told
Think	ħaseb	*pensare*	thought	thought
Thrive	zahar, għadda il koddiem	*prosperare*	throve	thriven
Throw	xeħet, rema	*gettare*	threw	thrown
Thrust	tafagħ (rigel	*spingere*	thrust	thrust
Tread	rifes, għaffeg bil	*calcare*	trode	trodden
Wax	sàr, chiber	*diventare*	waxed	waxen
Wear	gieb	*portare*	wore	worn
Weave	niseġ	*tessere*	wove	woven
Weep	beca	*piangere*	wept	wept
Win	rebaħ	*vincere*	won	won
Wind	baram, dauuar	*torcere girare*	wound	wound
Work	ħadem	*lavorare*	worked	wrought
Wring	leua, għauueġ	*torcere*	wrung wrung	wringed
Write	chiteb	*scrivere*	wrote	written
Will	ried	*volere*	would	have been willing

TAVOLA

DELLE ABBREVIATURE CHE SI TROVANO IN QUEST' OPERA.

a. m.	addiettivo mascolino
a. f.	addiettivo femminile.
a. num.	addiettivo numerale.
av.	avverbio.
com.	comparativo.
con.	congiunzione.
dim.	diminuitivo.
int.	interiezione.
n. num.	nome numerale.
pl.	plurale
per. met.	per metafora.
pre.	preposizione.
pron.	pronome
pron. a.	pronome adiettivo
pron. per.	pronome personale
s. m.	sustantivo maschile.
s. m. c.	sustantivo maschile collettivo.
s. m. p.	sustantivo maschile plurale.
s. f.	sustantivo femminile.
s. f. s.	sustantivo femminile singolare.
t. d. m.	termine di mare.
v. a.	verbo attivo.
v. aus.	verbo ausiliario
v. a. n.	verbo attivo , e neutro.
v. n.	verbo neutro
v. n. p.	verbo neutro e passivo.
v. r.	verbo reciproco
v. sus.	verbo sustantivo
t. volg.	termine volgare.
volg.	volgarmente

DIZIONARIO

MALTESE, ITALIANO ED INGLESE

A

A, *La prima lettera dell' alfabeto.* The first letter of the alphabet.
Abadissa, s. f. *Abadessa,* An abbess.
Abbati, s. m. *Abate.* An abbot.
Abbatia, s. f. *Abbadia.* An abbey.
Abbord, s. m. t. di m. *Abbordo.* On board.
Abbrumât, a. m. t. di m. *Abbrumato* Worm-eaten.
Abt, s. m. *Ascella.* Arm-pit.
Acbar, com. di Cbir. *Maggiore.* Bigger.
Acciola, s. f. *Pesce, acciola.* White tunney fish.
Actar, av. *Più.* More.
Af, vedi għaraf.
Agħma, s. m. *Cieco.* Blind.
Agħarr, av. *Peggio.* Worse.
Agħrax, a. m. *Zoppo.* Lame.
Agħna, com. di għani, ogħna. *Più ricco* Richer.
Aħ, int. *Ah.* Oh.
Aħmar, a. m. *Rosso.* Red.
Aħna, pr. *Noi.* We.
Aħrax, a.m. *Rozzo, ruvido.* Harsh, rough.
Aħzen, com. di ħazin. *Peggiore.* Worse.
Aħ, s. m. ħej. *Fratello.* Brother.
Aħbâr, s. f. *Novella, nuova.* News.
Aħfef, com. di ħafif. *Più leggiero.* Lighter.
Aħħar, a. m. L' aħħar. *Ultimo.* Last.
Aħjar, com. di ħair. *Meglio.* Better.
Aħua, pl. di Aħ. *Fratelli.* Brothers.
Aħxen, com. di oħxon. *Più grosso.* Thicker.
Alberu, s. m. t. di m. *Albero.* Mast. Alberu ta gabbia, *Albero di gabbia.* The main-top-mast. Alberu ta trinchett, *Albero di trinchetto.* The fore mast. Alberu ta mezzana, *Albero di mezzana.* The mizen mast. Alberu ta poppafic, *Albero di pappafico.* The main-top-gallant mast. Alberu tal poppafic tal prùa, *Albero di pappafico di trinchetto.* The fore-top-gallant mast.
Alonga, s. f. pesce. *Alalonga.* Long finned fish.
Akdem, com. di Kadim. *Più vecchio.* Older. *Più antico.* More ancient
Akkal, Aklal, Aklel, } com. di Kalil. *Più sdegnoso.* Disdainfuler.
Akras, com. di Kares. *Più acido.* Sourer.
Aksar, com. di Kasir. *Più corto.* Shorter.
Akua, com. di Kauui. *Più forte.* Stronger.
Alba, s. f. *Camice, veste lunga di panno lino, che portano le persone ecclesiastiche nel celebrare la messa.* Albe. Alba, *Alba, ora tra il mattutino e il levar del sole.* The dawn.
Alca, s. f. *Alga.* Seawed.
Allah, s. m. *Dio.* God.
Allahi, a. m. *Divino.* Divine.
Allahia, s. f. *Divinità.* Divinity.

Ammàn, av. *Dopo pranzo*. Afternoon.
Ammen, avv. *Ammen*. Amen.
Ampolletta, s. f. t. di m. *Ampolletta*. Time-glasses.
Ancora, s. f. t. di m. *Ancora*. Anchor. Ancora tal tama, *Ancora di speranza*. The sheet anchor. Ancora tienia, *Ancora seconda*. The best bower. Ancora tletia, *Terza ancora*. The small bower.
Ancrott, s. m. t. di m. *Ancorotto*. The stream anchor.
Andana, s. f. t. di m. *Andana*. A row.
Andar, s. m. *Aia*. Barnfloor.
Ankas, av. *Meno*. Less.
Annuna, avv. *Unanimemente*. Unanimously.
Antinna, s. f. *Antenna*. A yard.
Apostlu, s. m. *Apostolo*. Apostle.
Arbàġ, s. m. *Albagio, panno ordinario*. A common cloth.
Arbatax, a. num. *Quattordici*. Fourteen.
Arbgħa, a. num. Erbgħa. *Quattro*. Four.
Arganel, s. m. t. di m. *Arganello*. David.
Argannu, s. m. t. di m. *Argano*. A Capstern.
Aria, s. f. (volg. airu.) *Aria*. Air.
Aringa, s. f. *Aringa*. Herring.
Armel, s. m. *Vedovo*. Widower.
Armla, s. f. *Vedova*. Widow.
Arsenal, s. m. (volg. tarsnal.) *Arsenale*. Dock-yard.
Art, s. f. *Terra*. Land, earth.
Artab, a. m. *Molle*. Soft.
Aruca, s. f. *Ruchetta*. Rocket, an herb.
Asta, s. f. (volg. lasta.) *Asta*. A staff, a boom. Asta tal bandiera. *Asta di bandiera*. The flag-staff.
Arzel, s. m. c. *Arzella, arzelle*. Muscle, Muscles.
Arzella, s. f. s. *Arzella*. A muscle.
Arznel, s. m. *Sorta di pesce, Asinello*. Shreaked-sparus.
Arznu, s. m. *Pino*. A pine.
Aspersoriu, s. m. bexxiexa tal ilma imbierec. *Aspersorio*. Holy-water sprinkle.
Attrazzi, s. m. p. t. di m. Għmarat-mircheb. *Attrazzi*. The apparel of a ship.
Avaria, s. f. ħsara t. di m. *Avaria*. Average. Avaria particolari. *Avaria particolare*. Particular average. Avaria generali. *Avaria generale*. General average.
Avariat, a. m. Imħassar. *Avariato*. Damaged.
Aurata, s. f. Ħutaimdieħba. *Aurata*. Gilthead, a fish.
Auuista, s. f. Ġradilbaħar. *Locusta*. (*volg. Aligusta*) Lobster. Craw-fish.

B

Baccar, v. n. *Levarsi per tempo*. To rise early. Baccar giè. *Venir per tempo*. To come betimes.
Bacin, s. m. t. di m. (volg. bacil) *Baçino*. A bason of a dock.
Baderna, s. f. t. di m. *Baderna, grossa trinella per fasciare la gomena*. A plat.
Badh, v. n. *Far l' uova*. To lay eggs.
Baga, s. f. t. di m. *Boa*. A buoy.
Bagħar, s. m. c. *Sterco*. Dung.
Bagħra, s. f. s. *Uno sterco*. A piece of dung.
Bagħat, v. a. *Mandare*. To send.
Bagħbas, v. a. *Manomettere*. To waste. *Brancicare*. To handle. To touch.
Bagħli, a. m. *Spontaneo, parlando di piante*. Spontaneous.
Bagħad, v. a. *Odiare*. To hate.
Bagħal, s. m. *Mulo*. Mule.
Bagħal-Zunzàn, *Fuco*. A drone.
Bagħal, a. m. *Bastardo, nato da illegittimo congiungimento*. Bastard.
Bagħda, s. f. mibgħda. *Odio*. Hatred. Hate.
Bagħla, s. f. *Mula*. She mule.
Bagħli, a. m. *Mulare*. Belonging to mule.
Bagol, *Vedi* Sendùk.
Baħrad, v. a. *Far ruzzare*. To make one play. Tbaħrad, v. r. *Ruzzare*. To play.
Baħar, s. m. *Mare*. Sea.
Baħbaħ, v. a. *Sciacquare*. To wash, to rinse.
Baħħar, v. n. *Navigare*. To navigate, to go by sea.
Baħħàri, s. m. *Navigatore*. Mariner.
Baħri, s. m. *Marinaro*. A sailor.
Baħria, s. f. *Moscone*. A hornet, a large fly.
Baħħàr, v. a. *Profumare*. To perfume.

Baida, a. f. *Bianca.* White.
Baidh, s. m. c. *Uovo, uova.* Egg, eggs.
Baidha, s. f. s. *Un uovo.* An egg.
Baitar. s. m. c. *Fico, fichi.* Fig, figs.
Baitra, s. f. s. *Un fico.* A fig.
Bajàd, s. m. *Imbianchino.* A white washer.
Bajad, v. a. *Imbiancare.* To white-wash,
Bajada, s. f. *Lavandaja.* Washer-woman.
Bakagħ, v. n. *Rimanere, restare.* To remain. Bakagħ niexef. *Rimaner senza sangue, aver gran spavento.* To have great fear or dread.
Bakar, s. m. c. *Bove, bue, bovi.* Ox, oxen.
Bakbak, v. n. *Bollire a seroscio, scrosciare.* To boil fast. Tbakbak bil għali. *Fremere, travagliarsi, sdegnarsi.* To fret one 's self, to fret.
Bakgħa, s. f. *Permanenza.* Abode.
Bakk, s. m. c. *Cimice, cimici.* Bug, bugs.
Bakka, s. f. s. *Una cimice.* A bug.
Bakkùn, s. m. *Piccone.* A pickaxe.
Bakla, s. f. *Scarlattina.* The measles.
Bakra, s. f. s. *Una vacca.* A cow.
Bakta, s. f. *Caglia, latte cagliato.* Coagulated milk.
Balagħ, v. a. *Inghiottire.* To swallow.
Balla, s. f. *Balla, quantità di roba messa insieme rinvolta in tela.* A bale, or pack of wares.
Balla tal ħadid, s. f. *Palla.* A shot.
Ballagħ, v. a. *Imboccare.* To put into one 's mouth.
Ballat, v. a. *Mazzarangare, percuotere la terra per assodarla.* To beat with a beetle.
Ballàt, s. m. *Battitore con mazzeranga.* He that beats with pavier 's beetle.
Ballata, s. f. *Battitrice con mazzeranga.* A woman that beats with pavier 's beetle.
Ballotra, s. f. *Donnola.* Weazle.
Balsamu, s. m. *Balsamo.* Balsam.
Balz, s. m. t. di m. *Baglio.* A beam.
Bambin, s. m. Tarbia. *Bambino, (usato per lo più per Gesù bambino.* A child.
Banc, *Vedi* xriec.
Banc tal ramel, s. m. t. di m. *Banco di rena.* Sand-bank.
Banda, s. f. Naħħa. *Banda.* Side ways. Banda tal dak. *Banda di musica.* A band of musick. Banda ta bastiment. *Banda della nave.* Ship 's side. Banda ta fùk il riħ. *Banda di sopra vento.* The weather side. Banda ta taħt il riħ. *Banda di sotto vento.* The lee side. Ta fil banda bastiment. *Metter alla banda un bastimento.* To heave down a ship.
Bandal, v. a. *Dondolare.* To swing.
Bandiera, s. f. *Bandiera.* A flag.
Bandla, s. f. *Altalena.* A swing.
Bannat, v. n. *Tallire.* To seed.
Barad, v. a. *Limare.* To file.
Baram, v. a. *Torcere.* To twist. Baram il magħzul għal tnein. *Avvolgere le fila addoppiate, torcere.* To throw. Baram, leua. *Torcere, contrario di drizzare.* To bend, to wrest.
Baratteria, s. f. t. di m. *Baratteria.* Baratry.
Barax, v. a. *Raschiare.* To scrape.
Barba, s. m. *Zio materno.* The uncle, the mother 's brother.
Barbetta ta cajic, s. m. t. di m. *Barbette della lancia.* A dag.
Barbetti, s.m. Xuiereb. *Basette.* Whiskers.
Barca, s. f. *Benedizione.* Blessing.
Barcazza. s. f. t. di m. *Barcazza.* Longboat.
Barcùn, s. f. *Pontone.* Pontoon. Pontùn tal klafat. *Ponte da calafati.* A floating-stage.
Bard, s. m. *Freddo.* Cold.
Barlotta, s. f. *Barilotto.* Small barrel.
Barma, s. f. *Torcitura.* A twisting, a throwing. *Groviglìola.* Twining.
Barmil, *Vedi* Barril.
Barra, v. a. *Eccettuare, esccludere.* To except.
Barra, pre. *Fuori.* Out.
Barra-sarsi, t. di m. *Banchetta delle sarchie.* The chain wales.
Barrad, v. a. *Limare.* To file.
Barràd, s. m. *Limatore.* A filer.
Barrada, s. f. *Lima.* A file.
Barraġ, v. a. *Attorrare, ammassare a guisa di torri.* To sag up like tower. *Ammonticare, ammonticchiare.* To heap up.
Barràni, a. m. *Estraneo, straniero.* Strange, foreign, stranger.
Barraxa, s. f. *Raspa.* Scraper.
Barri, a. m. *Barbaresco.* Of Barbary. *Foresto.* Savage.

Barril, s. m. *Barile*. A barrel.
Baruaz, v. a. *Scompaginare turbar la simmetria*. To deform, to put out of shape, or order.
Barusi, s. m. pl. t. di m. *Barrusi*. Carrings.
Barxa, s. f. *Sgraffio*. Scratch.
Basal, s. m. c. *Cipolla*, *cipolle*. Onion onions.
Basar, v. a. *Presagire*. To presage. *Supporre*. To put the case, to suppose.
Bascat, v. a. *Biscottare*. To bake twice.
Basla, s. f. s. *Una cipolla*. An onion.
Basra, s. f. *Presagio*. A presage. *Supposizione*. Supposition.
Bass, v. a. *Scorreggiare*. To break wind.
Bassa, s. f. *Correggia*. A fart.
Bassàs, a. m. *Quegli chè scorreggia spesso*. One who breaks wind often.
Bastiment, s. m. Mircheb. *Bastimento*. Ship, vessel. Bastiment tal guerra, gifen. *Bastimento di guerra*, *vascello*. A man of war.
Bastùn tal fioc, volg. Floc. t. di m. *Bastone di fiocco*. The gib-boom. Bastùn tal cortillazzi. *Bastone de' cortellazzi*. A studding sail-boom.
Bàta, v. n. *Patire*. To suffer.
Batal, v. n. *Vacare*, *esser ozioso*. To be idle. *Perder il tempo in ozio*. To idle.
Bàtal, a. m. *Ozioso*. Idle.
Batan, v. a. *Concepire*. To conceive, to bread.
Bàti, a. m. *Lento*. Slow. Nàr bàti. *Fuoco lento*. Gentle, slow fire.
Battal, v. a. *Sgomberare*. To remove. *Vacare*. To empty.
Battal, v. n. *Guardar la festa*, *astenersi dal lavoro*, *prender riposo*. To make a holiday, not to work.
Battàl, a. m. *Disoccupato*. At leisure. *Vuoto*. Empty. *Spigionato*. Not let. Dàr battala. *Casa spigionata*. A house that is not let. Ragel battàl. *Uomo ozioso*. An idle man.
Bauxa, s. f. *Birbonata*. A rogue's trick.
Bauxata, s. f. *Orgie*. Orgies.
Bazagħ, v. n. *Temere*. To fear.
Bazua, s. f. *Ernia*. Rupture.
Bazuar, v. a. *Allentare*. To loosen, to relaxe. Tbazuar. v. n. *Allentarsi*. To grow, to become hernious.
Bazui, a. m. *Allentato*. Ruptured, hernious.
Bazzagħ, v. a. *Spaventare*. To fright.

Bdil, s. m. *Cambio*. Change.
Bebbùx, s. m. c. *Lumaca*, *lumache*. Snail, snails.
Bebbuxa, s. f. s. *Una lumaca*. A snail. *Una conchiglia*. A cockle.
Beca, v. n. *Piangere*. To weep, to cry.
Becbec, v. a. *Tracannare*. To gazel.
Becchej, a. m. *Piangione*. One that weeps.
Beccùm, s. m. *Conchiglia di mare*. Sea-shell.
Beda, v. a. *Principiare*. To begin.
Behem, s. m. *Dito pollice*. The thumb.
Beigħa, s. f. *Vendita*. A sale.
Beilec, v. a. Bàlec. *Badare*. To take care.
Bein, pre. *Tra*. Between.
Beit, s. m. *Abitazione*. Habitation. Fuk il beit. *Terrazzo parte più alta della casa*. A terrace, or flat roof.
Beita, s. f. *Nido* A nest. Beita tal koton. *Una buca per seminare cotone*. A hole fer sowing coton.
Bejegħ, s. m. *Venditore*. A seller.
Bejegħa, s. f. *Venditrice*. A seller, she that sells.
Bejen, v. a. *Tramezzare*. To put between.
Bejet, v. a. *Abitare*. To dwell. Bejet il koton. *Far delle buche per seminare cotone*. To make holes for sowing cotton.
Belbel, v. a. Perper. *Sventolare*. To fan.
Belbùl, s. m. *Pulcino*. *piccolo figlio di volatile*. Chicken. *Quello della gallina*. Fellùs.
Beld, s. f. *Paese*, *città*. Country, town.
Belgħa, s. f. *Sorso*. A draught.
Belgħen, v. a. *infiammare*. To inflame. Tbelgħen v. r. *infiammarsi*, *accendersi nella vista*, *nel viso*. To grow warm, to burn, to boil with anger.
Belha, a. f. *Sciocca ignorante*. A silly woman.
Bell, v. a. *Bagnare*. To wet.
Bella, s. f. *Bagnatura*. The act of wetting.
Belleh, v. a. *Sbalordire*. To astonish. *Far perdere il sentimento*. To trouble, or confound one.
Belliegħa / Belligħa { s. f. *Voragine*. A gulf.
Bellùs, s. m. *Velluto*. Velvet.
Bena, v. a. *Fabbricare*. To build.
Bengel, v. a. *Allividire*. To make livid.

Tbengel. v. n. *Divenir livido.* To grow livid.
Bennej, s. m. *Muratore.* Mason.
Bennen, v. a. *Cullare.* To rock the cradle.
Benniena. s. f. Nieka. *Culla.* A cradle.
Berah, av. *Apertamente.* Openly. Fil berah, *Alla scoperta, all' aria aperta.* Open air. Miftùh berah. *Spalancato.* Wide open.
Berak, s. m. c. *Lampo, lampi.* Flash, flashes.
Berbak, v. a. *Dissipare.* To squander.
Berbieki, s. m. *Dissipatore.* A waster.
Berchel, v. n. *Tallire, far il tallo.* To seed, to run to seed.
Berdgha, s.f. *Gualdrappa.* A horse clothe.
Berfel, v. a. *Orlare.* To hem.
Bergħed, v. n. *Empirsi di pulci od insetti.* To grow full of fleas or insects.
Bergħùd, s. m. *Una pulce.* A flea.
Berka, s. f. s. *Un lampo.* A flash.
Berkùk, s. m. c. *Albicocca, albicocche.* Apricot, apricots. Sigra tal berkùk *Un albicocco.* Apricot-tree.
Berkuka, s. f. s. *Un'albicocca.* An apricot.
Berrah, v. a. *Spalancare.* To open wide.
Berrak, v. a. *Lampeggiare.* To flash.
Berrec, v. a. *Calcare parlando di volatili.* To trodden.
Berren, v. a. *Succhiellare.* To bore with a wimble, to wimble.
Berrina, s. f. *Succhiello.* Wimble.
Berùk, *Vedi* burùk.
Berwiek, s. m. c. *Lo scapo o la pianta della scilla.* The plant, or the blade of a squill.
Bervieka, s. f. s. *Una pianta di scilla.* A plant of squill.
Betsen, v. a. *Tondeggiare, fare una cosa di forma ovale.* To make a thing of oval form.
Betsùn, s. m. *Scuola di pasta, un pane della forma d' una spola.* A loaf of the form of a shuttle.
Bettih, s. m. c. *Popone, poponi.* Melon, Melons.
Bettiha, s. m. s. *Un popone.* A melon.
Beul, s. m. *Urina.* Urine.
Beula, s. f. s. *Pisciatura* As much water as is made ad once, piss, or pissing.
Beus, s. m. c *Bacio, baci.* Kiss, kisses.
Beusa, s. f. s. *Un bacio.* A kiss.
Beuuak, v. a. *Snervare, render soffice.* To enervate, to soften.
Beuueg, v. n. *Fuggire.* To run away.
Beuuel, v. a. *Far urinare.* To promote urine.
Beuues, v. a. *Far baciare.* To oblige one to kiss.
Beuuieb, s. m. *Portinajo.* A door keeper.
Bex, v. a. *Innaffiare.* To water.
Bexbex, v. a. *Spruzzare.* To sprinkle with water.
Bexchel, v. a. *Intrecciare.* To entangle. *Imbrogliare.* To embroil, to intricate.
Bexxak, v. a. *Socchiudere.* To half-shut.
Bexxex, *Vedi* Bexbex.
Bexxiexa, s.f. *Annaffiatojo.* Watering-pot.
Bezak, v. a. *Sputare, mandar fuori la saliva.* To spit. Bezak fil uiç. *Sputare addosso ad uno.* To spit in one 's face.
Bezbez, v. a. *Tirare i capelli ad uno.* To pull one 's hair.
Bezbuza, s. f. *Ciocca di capelli.* A tuft of hair.
Bezgha, s. f. *Paura.* Fear.
Bezghàn, a. m. *Pauroso.* Fearful.
Bezka, s. f. s. *Uno sputo.* A spit.
Bezzak, v. a. *Sputacchiare.* To spit often.
Bezzen, *Vedi* Betsen.
Bezziegh, a. m. *Timido.* Timid.
Bezziek, a. m. *Uno che sputa spesso.* A spitter, one who spits often.
Bezzula, s. f. *Mammella.* A woman 's breast.
Bezzùn, *Vedi* Betsùn.
Bghid, a. m. *Lontano.* Far distant, a great way off.
Bghit, s. m. *Missione.* Mission.
Bghid, s. m. *Odio.* Hate.
Bhima, s. f. *Animale.* A beast.
Bhal, av. *Come, siccome.* As, like.
Bhaira, s. f. *Marina.* Sea coast. *Maremma.* A country by the sea shore. *Un cocomerajo.* A place where water melons grow.
Bhùr, s. m. *Profumo.* Perfume.
Biada, s. f. *Albugine.* A decease in the cornea of the eye.
Bica, *Vedi* Beca.
Bjad, s. m. *Il biancheggiare.* The whitening. Bjad tal koton. *Si dice del cotone quando comincia a sbucciare.* The cotton when it bigins to bud out.
Bjad, v. n. *Diventare bianco.* To grow white.

Biccer, v. a. debah. *Macellare.* To butcher.
Biccia, s. f. Nakra, chisra. *Un pezzo.* A piece, a bit.
Bicceria, s. f. Madbah, midbah. *Macello.* A slaughter-house.
Biccier, s. m. Debbieh *Macellajo.* A butcher.
Bicchem, v. a. *Ammutolire.* To make one dumb. Tbicchem. v. r. *Ammutolire perder la favella.* To become dumb
Bichi, s. m. *Pianto.* Weeping.
Bichia, s. f. *Un pianto.* A weeping.
Bicri, av. *Di buon mattino.* Early. *Presto.* Soon, quickly.
Bida, *Vedi* Beda.
Bidded, v. a. *Spandere.* To pour out, to shed, to spill.
Biddel, v. a. *Mutare.* To change. Biddel Il kmis. *Mutarsi di camicia.* To shift one 's shirt.
Bidel, v. a. *Barattare.* To truck. To exchange.
Bidla, s. f. *Baratto.* A truck, an exchange, a changing.
Bidu, s. m. *Principio.* Beginning.
Birdui, s. m. *Contadino indigeno.* Husbandman, indigenous countryman.
Bieb, s. m. *Porta, uscio.* A door, a gate.
Bieba, s. f. *Imposta.* Door-case. Bieba tal hobz. *Mollica di pane.* The crumb.
Biedla, s. f. *Agricoltura.* Husbandry.
Biegh, v. a. *Vendere.* To sell.
Bieghed, v. a. *Allontanare.* To drive away, to send a great way.
Bieghed, v. a. *Far odiare.* To cause hatred. Tbieghed. v. r. *Farsi odiare.* To be hated.
Biekia, s. f. *Ciotola.* A cup.
Biel, v. n. *Urinare, orinare, pisciare.* To urine, to make water, to piss.
Bierec, v. a. *Benedire.* To bless.
Bies, v. a. *Baciare.* To kiss.
Bies, s. m. *Falco.* A falcon.
Biezel, a. m. *Diligente.* Diligent. *Attivo.* Active.
Bighe, s. m. p. t. di m. *Bighe.* Outriggers, shores.
Bigotta, s. f. t. di m. *Bigotta.* A deadeye. Bigotta tal istralli. *Bigotta degli stragli.* A dead-block. Bigotti tal trozza. *Bigotte della trozza.* The ribs of a parrel.
Bilbla, s. f. *Rusignuolo.* Nightingale.
Bin, *Vedi* Iben.
Bina, *Vedi* Bena.
Bini, s. m. *Fabbricazione.* The act of building. *Edificio.* A building.
Bint, s. f. *Figlia.* A daughter.
Bir, s. m. *Pozzo.* A well.
Birec, v. n. *Coricarsi per lo più si dice della gallina, o simili quando si fa calcare dal gallo.* To lay down.
Bired, v. n. *Raffreddarsi.* To grow cold.
Bisbies, s. m. c. *Finocchio, finocchi.* Fennel.
Bisbiesa, s. f. s. *Un finocchio.* A fennel.
Biscott, s. m. Galetti. *Biscotto.* Biscuit.
Bitti, s. m. p. t. di m. *Bitte.* Bits. Bitti tal molinel. *Bitte del molinello.* The carrick-bits.
Bittia, s. f. *Botte.* A cask.
Bittih, *Vedi* bettih.
Biuda, s. f. *Bianchezza* Whiteness.
Bixchel, v. a. *Intrecciare.* To entangle.
Bixchilla, s. f. *Panierina.* A little basket.
Bizagh, s. m.' *Timore.* Fear.
Bizel, v. n. *Diventar diligente.* To grow diligent.
Bizzejed, av. *Abbastanza.* Enough.
Bizzula, vedi Bezzula.
Bizzel, v. a. *Render diligente.* To render diligent.
Bkaila, s. f. *Spinace.* Spinage.
Bkaira, s. f. *Vaccarella.* A heifer.
Bla, pre. *Senza.* Without. Blagiugh. *Senza appetito.* Without appetite. Baa hedu. *Che non riposa, inquieto.* Restless. *Senza posa.* Without intermission. Blakies, *Sregolato.* Excessive, immoderate. Blaghakal. *Insensato, stupido, stolto.* Unwise, silly.
Blàt, s. m. *Rocca, rocche.* Rock, rocks.
Blata, s. f. s. *Una rocca.* A rock. Blata ta kabar. *Lapida sepolcrale.* Tombstone.
Blied, pl. di Beld. *Città.* Towns.
Blieh, v. n. *Stupidire.* To grow stupid.
Bliek, v. n. *Principiare a maturare.* To begin to ripe.
Bluha, s. f. *Ignoranza.* Ignorance.
Bluhla, s. f. *Sciocchezza.* Silliness.
Bneika, s. f. *Gherone.* The gusset of a shirt.
Bniedem, s. m. *L'uomo.* The man.

Bniedma, s. f. *La donna.* The woman.
Boccaport, s. m. t. di m. *Boccaporto.* Hatches, hatchways.
Bodbod, vedi Botbot.
Bogħod, av. *Lontano.* Far distant. *Lontananza.* Distance, great way.
Bokka, s. f. Xarba. *Boccata, un sorso.* A draught.
Boma, s. f. t. di m. *Boma.* Boom.
Bompress, s. m. (volg. pupress). t. di m. *Bompresso.* Bowsprit.
Bont, s. m. *Tallo.* Sprout, the stalk of any herb when it runs to seed.
Borca, s. f. *Anitra.* Duck.
Bord, s. m. t. di m. *Bordo.* A board. Bord il lemin. *Bordo a dritta.* The star board. Bord il xellug. *Bordo a sinistra.* The lar board.
Borġ, s. m. *Torre.* Tower. *Mucchio.* A heap.
Borina, s. f. t. di m. *Bolina.* Bowline. Borina tal majistra. *Bolina di maestra.* The main bowlins. Borina uiesgħa. *Boline larghe.* Stowing sheets. Mexa għal borina. *Andare alla borina.* To sail with the wind.
Borkom, s. m. *Amnio.* Membrane of the fœtus. *Sorta di amuleto.* Amulet.
Borma, s. f. *Pignatta.* A pot.
Botbot, s. m. bodbod. *Becco.* He goat.
Boton, s. m. *Ventre.* Belly. *Progenie.* Generation.
Bottàr, s. m. *Bottaro.* Cooper.
Bozza tal ancora, s. f. t. di m. *Bozze delle patte dell' ancora.* The shank-painter.
Bozzell, s. m. t. di m. *Bozzello.* A block. Bozzel ta għain uaħda. *Bozzello semplice.* A single block. Bozzel ta għainein. *Bozzello a due occhi.* A double block. Bozzel tal trinchi. *Bozzello delle trinche.* A rack. Bozzel tal ràs. *Bozzello di capone.* A cat-block. Bozzel tal ganç. *Bozzello con gancio.* A hook-block.
Bozzellàr, s. m. *Bozzellaro.* A block-maker.
Bozzieka, s. f. *Vessica.* The bladder. Bozzieka tal ilma. *Sonaglio, quella bolla che fa l' acqua quando piove.* A bubble.
Boxla, s. f. *Bussola.* Compass.
Brancutlu, s. m. *Lumaca di mare.* Periwinkle.
Brazzi, s. m. p. t. di m. *Bracci.* Braces. Brazzi tal majistra. *Bracci di maestra.* The main-braces. Brazzi tal gabbia. *Bracci di gabbia.* The main-top-braces. Brazzi tal parrocchett. *Bracci di parrocchetto.* The fore-top-braces. Brazzi tal trinchett. *Bracci di trinchetto.* The fore-braces. Brazzi tal pappafic. *Bracci di pappafico.* The main top gallant-braces. Brazzi tal pappafic tal prua. *Bracci del pappafico del parrocchetto.* The fore top-gallant braces. Brazzi tal zivata. *Bracci della civata.* Sprit sail braces.
Brazzoli, s. m. p. t. di m. *Braccioli.* Knees.
Brim, s. m. *Il torcere.* The twisting.
Brimb, s. m. c. *Ragno, ragni.* Spider, spiders.
Brimba, s. f. s. *Un ragno.* A spider.
Bringiel, s. m. c. *Melanzana, melanzane.* Pumpkin, pumpkins.
Bringiela, s. f. s. *Una melanzana.* A pumpkin.
Brix, s. m. *Il raschiare.* The scraping.
Brodu, s. m. merak. *Brodo.* Broth.
Brott, s. m. *Palla.* A ball.
Bruda, s. f. *Freddezza.* Coldness.
Brunali, s. m. p. t. di m. *Brunali.* Scuppers.
Budaccra, s. f. *Conchigliata.* Crested blennery, a fish. Budaccra tal għain. *Mesoro.* Butterfly-fish.
Bueiba, s. f. *Porticciuola.* A little door, a wicker.
Buffura, s. f. *Bufera.* A storm.
Bugħaruien, s. m. *Lumacone ignudo.* A snail.
Bugħauieġ, s. m. *Granchio.* Cramp.
Bugħaddàs, s. m. *Sorta d' uccello marino, marangone.* A kind of sea-fowl.
Bukagħuar, s. m. *Scarafaggio.* A black-beetle.
Bukixrem, s. m. *Verbena.* Vervain, pigeon's herb.
Bukraik, s. m. *Grue.* A crane.
Buliol, s. m. t. di m. *Bugliolo.* A bucket.
Bumunkar, s. m. c. *Pinzacchio, pinzacchi.* Mite, mites.
Bumunkara, s. f. s. *Un pinzacchio.* A mite.
Burdliek, s. m. c. *Porcellana, sorta d'erba.* Purslain.

Burkàx, s. m. *Boccaccio*. Learned rockfish.
Burrasca, s. f. (volg. burraxca) t. di m. *Burrasca*. A storm.
Burùk, s. m. *Biacca*. Ceruse, spanish-white.
Busùf, s. m. *Lucia, lucietta, un' insetto*. A sort of insect
Bùt, s. m. *Tasca*. Pocket.
Buuaħħal, s. f. *Sorta di pesce, lampreda*. Lamprey.
Buxiħ, s. m. *Tordo var, sorta di pesce*. Wrasse var.
Busak, s. m. *Sorta di pesce, l' orbe stellato*. Globe-fish.
Buzullieka, s. f. *La bavosa*. Mulgranoc.
Buzzieka, vedi bozzieka.
Bxara, s. f. *Annunzio, novella*. Tidings, news.
Bxima, s. f. *Secondina*. Membrane of the fœtus.
Bzàr, s. m. c. *Pepe*. Pepper.
Bzara, s. f. s. *Un peperone*. A pepper.
Bziek, s. m. *Sputo*. Spit.
Bzieka, s f. Bezka. *Uno sputo*. A spit.
Bzulia, s. f. *Diligenza*. Diligence, care.

C

Questa lettera ha due suoni; posta innanzi le vocali A, O, U, *e tutte le consonanti ha un suono rotondo, come* Carus, Chir. *Salvadenajo, Grande*. Money-box, Big: *e avanti* E, *ed* I *ha un suono dolce, come*: Cenciela. *Campanello*. A door-bell. *Per farle fare il primo suono colle vocali* E, ed I, *le si pone la* H *dopo come*: Chelb, Chilua, *Cane, Lombata*. Dog, Kidney. *E per farle fare il secondo con tutte le consonanti e colle vocali* A, O, U, *seguite da altra vocale, le si attacca sotto una virgoletta* Ç *come*: Çlamita Çaula *Un mattone, una Cornacchia* A Brick, a Rook.
Cabbar, v. a. *Ingrandire*. To enlarge. *Festeggiare, far feste*. To make merry, to banquet.
Cabocci, s. m. *Cavolo cappuccio*. Cabbage.
Cabras. v. a. *Rovesciare*. To overturn. Cabràs fil trab. *Rotolare nella polvere*. To roll one in the dust. Tcabras. v. r. *Rotolarsi nella polvere*. To roll, to twirl about in the dust.
Cafar, v. a. *Imprecare*. To curse.
Cafra, s. f. *Imprecazione*. Imprecation.
Cagħbar, v. a. *Lordare*. To dirty. per met. *Umiliare*. To humiliate, to cast down, to depress. Tcagħbar. v. r. *Impolverarsi*. To be coverd with dust.
Cagħbùr, s. m. c. *Caccola, caccole*. Dung.
Cagħbura, s. f. s. *Una caccola*. A dung.
Cagħca, s. f. *Ciambella*. A kind of cake.
Cagħuara, s. f. *Circine*. A porter 's knot.
Cagħuex, v. a. *Contorcere, avviticchiare, attorcigliare*. To wind about, to roll. Tcagħuex, v. n. *Arroncigliarsi, ravvolgersi*. To wind about.
Caħħal, v. a. *Stuccare, intonacare*. To plaster, to smooth.
Caħħàl, vedi bajad.
Caħli, s. m. c. *Occhiata, occhiate, sorta di pesce*. Black-tail.
Caħlia, s. f. s. *Un' occhiata*. A black-tail.
Caħli, a. m. *Turchiniccio*. Bluish.
Çait, s. m. *Chiacchere*. Babbles.
Çaita, s. f. *Una chiacchera*. A babble.
Çaitier, s. m. *Chiaccherone*. A babbler.
Cajic, s. m. t. di m. *Caicco*. Boat.
Calamita, s. f. *Calamita*. Load-stone.
Calanca, s. f. kaura. *Calanca*. Creek, a cove.
Calandra, s. f. *Mangano*. Calender.
Caldarùn, s. m. *Caldara*. A kettle, a caldron.
Calma, s. f. *Calma*. Calm.
Cambiu-marittimu. s. m. t. di m. *Cambio marittimo*. Bottomry.
Camera, s f. *Camera*. Chamber, room. Camera ta bastiment. *Camera*. Cabin.
Camerott, s. m. *Camerotto*. Cabin-boy.
Càmla, s. f. *Tarma, tignuole*. A sort of moth.
Camlàt, a. m. *Intarlato*. Full of moths.
Campnàl, **Càmpnàr**, s. m. *Campanile*. A belfry.
Camra, vedi camera.
Cannestru, s. m. *Paniere*. A basket. Cannestru tal trabi. *Carruccio*. A gocart for children.
Cannocchiali, s. m. *Cannocchiale*. A spy-glass.
Cannol tal kasba, s. m. *Bocciuolo*. The space between one knot and the other of cane productions.

Caplàt, s. m. *Cefalo.* Wide headed mullet.
Cappa, s. f. *Specie di mantello, cappa.* A cloak. *Cappa.* t. di m. A primage. *Cappa, paramento ecclesiastico.* A churchman 's cape. Cappa tal chenùr. *Cappa del cammino, gola del cammino.* A mantle-tree.
Cappàr, s. m. c. *Cappare, cappari.* Caper, capers.
Cappara, s. f. *Pianta di cappari.* Caper's plant.
Cappel, s. m. *Cappello.* Hat.
Cappestru, s. m. *Capestro, una fune da legare gli animali.* A halter.
Cappùn, s. m. *Cuffia.* A coif.
Cappuccìn, s. m. raheb. *Cappuccino.* Capuchin.
Captàn, s. m. t. di m. *Capitano.* Captain, ship-master.
Carab, v. n. *Gemere,* To groan.
Carba, s. f. *Un gemito.* A groan.
Carcar, v. a. *Strascinare.* To drag.
Carcara tal gir, s. f. *Calcara.* A kind of oven to calcine.
Carcùr, s. m. *Pianella, pianelle.* Slippers.
Carcura, s. f. *Una pianella.* A slipper.
Carena, s. f. t. di m. *Carena.* Careen, the keel of a ship. Ta carena bastiment. *Carenare un bastimento.* To careen a ship.
Carenaġ, s. m. *Carenaggio.* A careening-place.
Carfa, s. f. *Pagliaccio.* Chaff, minced straw.
Carfùs,) s. m. c. *Sedano.* Celery.
Carfusa,) s. f. s. *Un sedano.* A celery.
Carmùs, s. m. *Fico acerbo.* Unripe figs.
Carracca, s. f. *Ruota per pulire i porti.* A machine for cliuing harbours.
Carta, s. f. *Carta.* A paper.
Cartoç, s. m. *Quartuccio.* A measure, less than a flask.
Caruat, v. a. *Rumoreggiare.* To bustle.
Carùs, s. m. *Salvadenajo.* A money-box.
Casbar, v. a. *Insudiciare, strapazzare.* To foul. To abuse.
Casbar, v. r. *Insudiciarsi.* To be dirty.
Cassru, s. m. t. di m. *Cassero.* The quarter-deck.
Castania,) s. f. t. di m. *Castagna.* A
Castaniola,) paul.
Catar, v. n. *Crescere.* To grow.
Catra, s. f. *Crescimento.* Increase, or growing.
Catuħa, s. f. *Stiva. Manico dell' aratro.* The plough tail.
Catusa, s. f. *Doccione.* An earthen conduit pipe.
Caucau, s. m. *Nome fantastico, fantasma.* A phantom.
Çaula, s. f. s. *Una cornacchia.* A rook.
Cavall, s. m. *Sorta di pesce, Cavallo, Sgombero.* Mackerel.
Cavilia, s. f. t. di m. Musmar tal għuda. *Caviglia.* Tree-nails.
Cavilia tal baħrin, *Caviglia per impiombare.* A marling.
Caxxa, s. f. Senduk. *Cassa.* A chest.
Caxxùn, s. m. *Cantera, tiratoio.* A drawer.
Cbir, a. m. *Grande.* Big.
Cburi, a. m. *Superbo.* Proud.
Cburia, s. f. *Superbia.* Pride.
Çcheichen, *Vedi* xcheichen.
Çchien, *Vedi* Xchien.
Çcunia, *Vedi* Xcunia.
Cecchen, v. a. *Impiccolire.* To lessen.
Cechcec, v. a. *Battere.* To strike. Cechcec il znied. *Battere l' acciarino.* To strike the Steel.
Cechcic, s. m. *Stridore.* Shrill sound. Cechcic tal snien. *Stridore di denti.* Gnashing with the teeth.
Cefciak. v. a. *Render cisposo.* To blear one 's eyes.
Cefcik, s. m. *Cispitade male per cui le palpebre sono ripiene di cispa.* A desease that makes the eyes run.
Cellak, v. a. *Appiccicare.* To stick. *Intridere, imbrattare, sozzare.* To foul, to soil, to dirt.
Cencel, v. a. *Suonare campane, scampanare.* To chime, to ring the bells. *Tintinnare.* To resound.
Cenciela, s. f. *Campanello.* A door-bell.
Cencil, s. m. *Scampanio.* A chime. *Tintinnio.* A ting.
Cens, s. m. *Censo, livello.* A long, or perpetual lease.
Cepp tal ancora, s. m. t. di m. *Ceppo dell' ancora.* The anchor-stock.
Ceppullazza, s. f. *Sorta di pesce, cepola.* Son-fish.
Ceppùn, s. m. *Busto.* Stays.
Cercer, v. n. *Andar straccione.* To go ragged.
Cerna, s. f. *Pesce cernia.* Rock-cod.
Ceulaħ, v. a. *trasandare, trascurare, met-*

ter in' non cale. To neglect, not take care of, to slight.
Ceulieħ, a. m. *Trascurante.* Neglecting, negligentful. *Straccione.* Tatter demalion, a ragged fellow.
Cculieħa, s. f. *Una stracciona.* A ragged woman.
Cfir, s. m. *L' imprecare.* The act of cursing.
Çfullaria, s. f. *Girella.* A small ring.
Chebbeb, v. a. *Dipannare.* To reel.
Chebbes, v. a. *Accendere.* To kindle the fire.
Checcia, v. a. *Scacciare.* To turn out.
Ched, v. a. *Usare, consumare.* To waste. *Logorare.* To wear out. Tched. v. r. *Logorarsi Consumarsi.* To wear out or off.
Chedda, s. f. *Strapazzo.* Weariness. *Pettata, fatica, pena.* Labour.
Chefen, s. m. *Camice.* A white linen with which they wrap the deads.
Cheff, v. a. *Orlare.* To hem.
Cheff, s. m. *Manata.* Handful.
Cheffa, s. f. *Orlatura.* Heming. Cheffa, ta mizien. *Piattellino.* Scale.
Cheffen, v. a. *Mettere il camice.* To wrap the deads with white linen.
Chefria, s. f. *Infedeltà.* Unfaithfulness.
Cheila, s. f. *Misura.* A measure.
Chejèl, s. m. *Misuratore.* A measurer.
Chejel, v. a. *Misurare.* To measure.
Chelb, s. m. *Cane.* Dog.
Chellem, v. n. *Parlare.* To speak.
Chellu, v. aus. *Avere.* To have.
Chelma, s. f. *Parola.* A word.
Chem, av. *Quanto.* As much, how much.
Chemmex, v. a. *Raggrinzare.* To wrinkle.
Chemmùn, s. m. c. *Comino.* Comin-seed.
Chemmuna, s. f. s. *Un seme di comino.* A comin-seed.
Chenn, s. m. *Ricovero,* Shelter.
Chenna, s. f. *Nuora.* Daughter-in-law.
Chennies, s. m. *Spazzino.* A sweeper.
Chenniesa, s. f. *Spazzola, granata.* Brush, broom.
Chenùr, s. m. *Fornello.* A little oven.
Chera, v. a. *Appigionare, dare a pigione.* To let, to hire. Chera *pigliar a pigione.* To hire. Chera dàr. *Pigliar a pigione una casa.* To hire a house.
Chera, s. f. *Pigione.* House 's rent. Dàr tal chera. *Casa a pigione.* A hired house.
Cherha, a. f. *Brutta.* Ugly.
Cherreh, v. a. *Render brutto, disformare. sformare.* To deform.
Cherrej, s. m. *Pigionale.* The tenant of a house. *Inquilino.* Inhabitant, lodger.
Chesa, v. a. *Coprire.* To cover.
Chesaħ, v. n. *Agghiacciare, agghiacciarsi.* To be frozen, to chill. Demmi chesaħ bil bezgħa, *Mi si agghiacciò il sangue per la paura.* Fear chilled my blood
Chesches, v. a. *Portar via, arraffare.* To ravish, to snatch away.
Chesħa, s. f. *Freddo, freddezza.* Cold, coldness.
Cheua, v. a. *Infocare.* To make redhot.
Cheucba, s. f. *Stella.* A star.
Cheucbi, a. m. *Stellato.* Starry.
Cheuues, v. a. *Versare da un orcio, o in un orcio.* To fill a pitcher per met. *Misurare.* To husband.
Chexchex, v. a. *Inorridire. portar orrore.* To frighten. Chexchex. *Tremare.* To tremble, to quake, to shake. Tchexchex, v. n. *Tremare di freddo.* To shiver. *Inorridire avere orrore.* To shiver for fear. Tchexchex, indehex bil bizagħ. *Scuotersi, commoversi per subita paura.* To start.
Chexchixa, s. f. Tchexchixa, *Un brivido.* A chivering.
Chibes, v. n. *Pigliare fuoco, cominciare ad ardere.* To take fire. per met. *Accendersi, adirarsi.* To grow angry.
Chibrit, *Vedi.* Cubrit.
Chiecu, *Particella che indica il Condizionale.* Jec cont raitec, cont chiecu sellimtlec. *Se vi avessi veduto, vi avrei salutato.* If I had seen you I should have bowed to you.
Chiefer, a. m. *Infedele.* Unfaithful.
Chiefria, *Vedi.* Chefria.
Chiel, v. a. *Mangiare.* To eat.
Chien, v. aus. *Essere.* To be.
Chiesàħ, a. m. *Ghiaccio.* Frozen. *Frigido.* Frigid.
Chif, av. *Come.* As, like.
Chifes, v. a. n. *Eclissare, eclissarsi.* To eclipse, to be eclipsed.
Chileb, v. n. *Avere fame canina.* To

have canine hunger. *Arrabiare, divenir rabbioso*. To enrage. Chileb bilgiugħ. *Arrabbiarsi di fame*. To be mad for hunger.
Chilua, s. f. *Lombata*. Kidney.
Chines, v. a. *Spazzare*. To sweep.
Chira, *Vedi*. Chera.
Chirxa, s. f. *Trippa*. Tripe.
Chisa, *Vedi*. Chesa.
Chisba, s. f. *Acquisto*. Acquisition.
Chisches, *Vedi*. Chesches.
Chiseb, v. a. *Acquistare*. To get.
Chiser, v. a. *Rompere*. To break. Chiser il Saum. *Rompere il digiuno, asciolvere*. To break one 's fast.
Chisi, s. m. *Veste*. Cover.
Chisra, s. f. *Rottura*. Rupture, breaking, *Un pezzo*. A piece, a morsel. a bit Chisra tal ħobz. *Un pezzo di pane*. A piece of bread.
Chisseb, v. a. *Provvedere*, To provide.
Chisser, v. a. *Spezzare, rompere*. To break.
Chisser-il-ħatab, s. m. *Taglialegna*. A wood-cleaver.
Chitba, s. f. *Scrittura*, Writing.
Chiteb, v. a. *Scrivere*. To write.
Chittef, v. a. *Restringere le spalle*. To narrow one 's shoulders. per met. *Impoverire*. To make poor. *Spogliare*. To spoil.
Chitf, s. m. *Spalla*. Shoulder.
Chittieb, s. m. *Scrivano*. Clerk.
Chittien, s. m. *Lino*. Flax.
Chiua, *Vedi*. Cheua.
Chiui, s. m. *Roventezza*. Redness.
Chixef, v. a. *Scoprire*. To discover.
Chixfa, s. f. *Scoperta*. Discovery.
Cħàl, v. n. *Diventar turchino*, *Livido*. To grow blue, livid.
Çħid, s. m. *Negazione, negamento*. Denial.
Cħula, s. f. *Lividezza*. Lividity.
Ciaflas, v. a. *Impantanare*. To plash.
Ciaflìs, s. m. *Pantano, pillacchera*. Plash.
Ciagħac, s. m. c. *Ghiaia*. Gravel.
Ciagħca, s. f. s. *Una selce*. A stone.
Ciagħchi, a. m. *Ghiajoso*. Gravelly.
Ciaħad, v. a. *Negare*. To deny.
Ciaħda, s. f. *Negativa*. Denial.
Ciaħħàd, a. m. *Negativo, negante*. Negative.
Ciakciak, v. a. *Scricchiolare*. To crackle.

Ciakcìk, s. m. *Scoppiamento*. Crakling.
Ciakcìka, s. f. *Scricchiolata*. A crakling.
Ciaklak, v. a. *Muovere, agitare*. To stir. To move.
Ciaklìk, s. m. *Movimento*. Movement. Ciaklik tal baħar. *Ondeggiamento*. Waving.
Ciaklìka, s. f. *Mossa*. Motion. Ciaklika Baħar. *Onda, cavallone*. A billow, a surge of the sea.
Ciallas, v. a. *Zaccherare*. To splash.
Ciampla, s. m. *Masso*. A massive stone.
Cianfar, v. a. *Rinfacciare*. To reproach.
Cianfìr, s. m. *Rinfacciamento*. Reproaching.
Cianfira, s. f. *Riprensione*. Reproof. *Rimprovero, affronto*. A reproach.
Cianga, s. f. *Tagliere*. A trencher. Laħam tal cianga. *Manzo, carne di bue*. Beef.
Ciangatura, s. f. *Una lastra*. A slate, A flat broad stone.
Ciangùn, s. m. *Pietrone, un cantone*, A large stone, a corner-stone.
Ciapciap, v. a. *Palpeggiare*. To feel.
Ciappas, v. a. *Macchiare*. To spot. *Lordare, sozzare, impiastricciare, impiastrare*. To plaster, to daub, to besmear.
Ciappisa, s. f. *Macchia*. A spot.
Ciar, a. m. Miftùħ. *Chiaro*. Clear.
Ciarciar, v. a. *Versare*. To spill. Ciarciar il demm. *Versare il sangue*. To spill blood.
Ciarcìr, s. m. *Versamento*. Spilling.
Ciarrat, v. a. *Lacerare*. To tear to pieces.
Ciarruta, s. f. *Straccio, cencio*. A drag.
Ciass, a. m. *Interrotto*. Interrupted. Bakagħ ciass. *Rimase sulle secche*. Remained at a stand-still.
Cìc, s. m. *Buttero*. A stroke or a mark that a top makes with its peg.
Cicnatùr, s. m. *Tagliere*. A trencher.
Cicala, s. f. *Cicala*. White-crow-fish.
Cicala, s. f. t. di m. *Cigala*. The puddening of the ancor-ring.
Ciec, s. m. *Mazzapicchio con cui i batticotoni battono il minugio esteso per battere il cotone*. A kind of mallet.
Cief, s. m. c. *Gabbiano, gabbiani*. Seamew.
Ciefa, s. f. *Un gabbiano*. A sea-mew.
Ciefi, *Vedi* Giefi.

Cimblòr, s. m. *Luminello.* The socket of a lamp.
Ciomnia, s. f. *Cammino.* A fire place. *Caminetto.* A chimney.
Cionc, s. m. *Monchino*, *braccio senza mano o con mano stroppiata.* Stump.
Cionc, a. m. *Cionco, monco, senza mano o con mano stroppiata.* Maimed.
Ciomb, s. m. Rsàs. *Piombo.* Lead.
Cioklaita, s. f. *Tabella.* A rattle.
Ciolkana, s. f. *Gonnella.* A gown.
Ciorciara, s. f. *Cascata d'acqua.* A cascade.
Ciorniena, s. f. *Sacchetto.* Bag, budget.
Ciuklaita, *Vedi* Cioklaita.
Ciulkana, *Vedi* Ciolkana.
Çiurciara, *Vedi* Ciorciara.
Civata, s. f. (volg. Zivata) t. di m. *Civada.* The sprit-sail.
Çlamit, s. m. c. *Mattone, mattoni.* Brick, bricks.
Çlamita, s. f. s. *Un mattone.* A brick.
Cliem, s. m. *Discorso.* Speech.
Cllr, s. m. *Rosmarino, ramarino.* Rosemary.
Clùbi, a. m. *Canino.* Canine, doggish.
Çmaira, s. f. *Tetano.* A disease in which much part of the muscles are contracted.
Cmieni, av. *Di buon ora, presto.* Soon. *Per tempo.* Betimes.
Cneisa, s. f. (volg. Gisiola) t. di m. *Chiesola.* The benacle, or bittacle.
Cnis, s. m. *Spazzatura.* Sweepings.
Cnisia, s. f. *Chiesa.* Church.
Cobba, s. f. *Globo.* A globe. Cobba hait, *Gomitolo.* A bottom of thread. Kaghad cobba. *Sedere in terra colle gambe incrociate.* To sit down with one 's legs a-cross.
Cobor, s. m. *Grandezza.* Largeness.
Cobria, s. f. *Grandiositd.* Grandeur. *Superbia.* Pride, arrogance, haughtiness.
Cocca, s. f. *Civetta.* An awl.
Coccied, *Vedi* Koccied.
Coççla, s. f. Cotxla. *Apoplessia.* Apoplexy. Coççla tal bahar. *Ostrica.* Oyster.
Coda tal rondine, s. f. t. di m. Dembilhuttafa. *Coda di rondine.* A swallow-tail-scarf.
Coffa, s. f. (volg: Koffa) t. di m. *Coffa d' albero.* Top.
Colfein, av. *Ovunque.* Any where.
Colhad, pron. *Chiunque, ogni uomo.* Whosoever, every one.
Colimchien, av. *Dappertutto.* Every where.
Coljum, av. *Ognidì.* Every day.
Colla, s. f. *Colla.* Glue.
Collha, pro. a. pl. *Tutti.* All. Collha jafu. *Tutti sanno.* Every body knows.
Collox, av. *Tutto* Every thing.
Colmeta, av. *Ogni volta.* Whenever.
Colmin, pron. *Chiunque.* Whoever.
Colp ta bahar, s. m. halla bahar. t. di m. A surge, a heavy sea.
Comandù, s. m. t. di m. *Comando.* Spun-yarn, rope-yarn.
Combatt, s. m. *Combattimento.* Engagement.
Comma, s. f. *Manica.* A sleeve.
Conca, s. f. *Conca.* A laver, a vessel to wash in.
Compass, s. m. *Compasso.* A pair of compasses.
Conserva, s. f. *Conserva di frutti ed altre cose confettate.* Conserve.
Conserva, s. f. t. di m. *Conserva.* A companion, speaking of a ship. Mexa conserva. *Andar di conserva.* To sail in company.
Contra, pre. Ghal. *Contra, contro.* Against.
Contra, s. f. t. di m. *Contra, nome che si da a quattro grosse funi due delle quali sono attaccate alle bugne della maggior vela, e le altre a quelle del trinchetto.* A tack.
Contra bandu, s. m. *Contrabbando.* Smuggling.
Contracarena, s. f. t. di m. *Contracarena.* The kelson.
Contra mezzana, s. f. *Contra mezzana.* The mizen-top-sail.
Contra poppafic, s. m. t. di m. *Contra pappafico.* Galant-sail.
Contratt tal chera, s. m. *Contratto di noleggio.* A charter party.
Convol, s. m. (volg: Combol) *Convoglio.* Convoy.
Coperta, s. f. (volg. Coverta) t. di m. Ghata. *Coperta.* A deck.
Corcàr, *Vedi* Curcàr.
Cordàr, s. m. Habbiel, imghallem tal hbùla. *Cordaro, funajolo.* A rope maker.
Corderia, s. f. *Corderia.* The rope-walk.
Corduni ta habel, s. m. p. t. di m. *Cordoni.* Gears, strands.
Cornetta, s. f. t. di m. *Cornetta.* A broad pendant.
Corra, v. n. *Sofferire una disgrazia.* To

undergo a misfortune. *Naufragare.* To shipwreck.
Corrent, s. m. *Corrente.* Current.
Corràt, *Vedi* Curràt.
Corridùr, s. m. (volg. Curtùn) t. di m. *Corridore.* A sparedeck, an orlop deck.
Corriduri tal sarsi, s. m. pl. t. di m. (volg. Culaturi) *Corridori delle sarchie.* The laniards of the shrouds.
Corsàr, s. m. *Corsaro.* Privateer.
Cors, s. m. t. di m. *Corso.* Cruize. Màr il Cors *Andar in corso.* To cruize.
Cortellazzi. s. m. p. t. di m. *Cortellazzi.* Studding-sails.
Corvetta, s. f. t. di m. *Corvettà.* Sloop of war.
Coscsu, s. f. Cuscusu. *Sorta di pasta come grandinine, o pallini.* A sort of paste like little shots.
Cosor, s. m. *Rottura, frattura.* A breaking, a fracture.
Costa, s. f. Xat. t. di m. *Costa.* Coast.
Cotra, s. f. *Moltitudine, moltiplicazione.* Multitude, multiplication.
Cotx, s. m. *Bolla, bollicina.* A pimple.
Cotx, av. *Tantino.* But a little.
Cotxla, *Vedi* Coççla.
Cosbor, s. m. *Coriandro.* Coriander-seed.
Çpàr, s. m. *Nebbia.* Fog.
Crib, s. m. *Gemito.* Groan.
Cric, s. m. t. di m. *Cricco.* A hand-screw.
Crieh. v. n. *Imbruttire, diventar brutto.* To grow ugly.
Cromb, s. m. c. *Cavolo, cavoli.* Cole, coles.
Cromba, s. f. s. *Un cavolo.* A cole.
Croccetti, s. m. pl. t. di m. *Crocette.* Cross-trees.
Cruha, s. f. *Deformità, bruttezza.* Deformity, ugliness.
Csieħ, *Vedi* Chesaħ.
Csiħ, s. m. *Ghiaccio.* Frost.
Csuħa, s. f. *Brinata.* White frost. *Freddo.* Cold.
Ctiba, s. f Chitba. *Scrittura, calligrafia.* Art of writing. *Inscrizione.* Inscription.
Ctieb, s. m. *Libro.* Book.
Cubia, s. f. t. di m. *Cubia.* Hawse-hole.
Cubrit, s. m. c. *Zolfo.* Brimstone.
Cubrita, s. f. s. *Zolfino, stoppino.* Match.
Cucciarùn, s. m. Imgħarfa chira. *Mestola, ramajolo, strumento di cucina.* Ladle. Cucciarùn tal zift. s. m t. di m. *Cucchiarone di pece.* A pitch ladle.
Cuccied, *Vedi* Koccied.
Curcàr, s. m. *Strascico.* The train of.
Curràt, s. m. c. *Porro, porri.* Leek, leeks.
Currata, s. f. s. *Un porro.* A leek.
Cùs, s. f. *Orciolo.* A pitcher.

D

Questa lettera si pronunzia come nell' alfabeto italiano, ma seguita da *S* forma il suono aspro dello *Z* degli Italiani; come *Imkaddsa* Santificata. *Sanctified*; seguita da *X* forma il suono dolce del *C*; come in *Għaudxi.* Gozzitano. *Native of Gozzo.* Ma riedx, *Non volle* He would not.
Dabra, s. f. *Ulcera.* An ulcer.
Dabbar, v. a. *Ulcerare.* To ulcerate.
Dàc, pr. m. *Quello.* That.
Daccar, v. a. *Caprificare.* To hang on the branches of a fig-tree the fruits of the wild fig-tree.
Dacra, s. f. *Caprificazione.* The hanging on the branches of a fig tree, the fruits of the wild fig-tree.
Dafar, v. a. *Trecciare, intrecciare.* To braid. Dafar il xagħar. *Intrecciare i capelli.* To braid the hair.
Dafar, s. f. *Groppiere.* A crupper.
Dafra, s. f. *Intreccio.* A tress. Dafra xagħar. *Treccia di capelli.* A tress of hair.
Dagħa. v. a. *Bestemmiare.* To blaspheme, to curse.
Dagħua. s. f. *Bestemmia.* Blasphemy.
Dagħdagħ. v. n. *Infuriare.* To rage.
Dagħdigħ, s. m. } *Furia.* Fury.
Dagħdigħa, s. f. }
Dagħmien. a. m. *Amaranto, colore.* Amarant colour
Dahar, s. m. *Schiena.* The back.
Daħac, v. n. *Ridere.* To laugh.
Daħc, s. m. *Il riso.* The laughing.
Daħca, s. f. *Una risata.* Laughing at.
Daħcàn, } a. m. *Ridente.* Laughing.
Daħchien }
Daħdaħ, v. a. *Turbar la mente.* To vex.
Daħdiħ, s. m. *Turbamento.* Trouble.
Daħdiħa, s. f. *Turbanza.* Perplexity of mind.

Daħħac, v. a. *Far ridere.* To make one laugh.

Daħħàc, a. m. *Ridicolo atto a muovere il riso, che fa ridere.* Ridiculas, fit to make one laugh.

Daħal, v. n. *Entrare.* To go in.

Daħan, *Vedi.* Daħħan.

Daħħan, v. n. *Fumare.* To smoke. Daħħan, v. a. *Affumicare.* To besmoke.

Daħla, s. f. *Ingresso, entrata.* Entry, ingress.

Daħna, s. f. *Fumosità.* Fumer.

Dak, s. m. *Battimento, il battere.* The repeated act of beating. *Suono.* A sound.

Dakk, v. a. *Battere.* To beat. Dakk. *Suonare.* To sound. Dakk il sigħàt. *Battere l' ore, dicesi dell' oriuolo, quando suona le ore.* To strike the hours as a clock does. Dakk il zniet. *Battere il fuoco, l' acciarino.* To strike fire.

Dakka, s. f. *Un colpo, una botta, una percossa.* A blow, a stroke. Dakka ta ħarta. *Uno schiaffo.* A cuff or box on the ear. Dakka t' id. *Un colpo di mano.* Help. Dakka ta għain. *Un'occhiata.* A glance. Dakka ta sturment. *Suonata.* A sonate.

Dakkàk, s. m. *Suonatore.* Player. Dakkàk il violin. *Suonatore di violino.* A fiddler. Dakkàk il tajar. *Battitore di cotone.* A beater of cotton.

Dakkas, v. a. *Proporzionare.* To proportion.

Dakkuka, s. f. *Sorta d' uccello.* A kind of bird.

Dakna, s. f. *Mento.* Chin.

Daks, s. m. *Proporzione.* Proportion. *Specie.* Form.

Daksieni, a. m. *Proporzionato.* Proportional.

Dalam, v. n. *Oscurarsi, divenir oscuro.* To grow dark.

Dallam, v. a. *Oscurare, far oscuro.* To darken, to cloud, to obscure.

Dalma, s. f. *Oscurità.* Darkness.

Daluakt, av. *Ora, adesso.* Now.

Dàm, *Vedi.* Diem.

Damdam. v. a. *Rimbombare, far eco.* To ring or echo.

Damdim, s. m. *Rimbombo.* Ringing sound. *Eco.* Echo.

Damm, v. a. *Raccogliere.* To gather. *Infilzare, infilare.* To string.

Damma, s. f. *Raccolta.* A crop. *Collezione.* Collection.

Dammagħ, v. n. *Lagrimare, versare lagrime.* To shed tears. Dammagħ, katar. *Gocciolare.* To drop.

Dammiem, s. m. *Coglitore.* A gatherer.

Dàn, pron. m. *Questo.* This.

Dandan, v. a. *Scampanare.* To chime, per met. *Festeggiare.* To feast.

Dandin, s. m. *Scampanio.* A chine. Per met. *Festeggiamento.* Hilarity, feasting.

Dàr, s. f. *Casa.* A house.

Dàr, v. n. *Girare.* To turn.

Dara, v. n. *Avvezzarsi.* To accustom one's self.

Darab, v. a *Ferire.* To strike.

Darba, s. f. *Una ferita.* A wound. *Una percossa.* A stroke, or blow.

Darba, s. f. *Una volta.* A time, once.

Dardar, v. n. *Intorbidare, far diventare torbo.* To trouble, to make thick. Dardar l' ilma. *Intorbidare l' acqua.* To trouble the water. *Stomacare, infastidire, stuccare.* To loath, to have a qualm come over one 's stomach. Itdardar, v. r. *Stomacarsi.* To turn one's stomach

Dardir, s. m. *Torbidezza.* Thickness, nastiness, mud. *Nausea, agitazione.* Nausea, agitation.

Dàri, av. *Altrevolte.* Formerly.

Darra, v. a. *Avvezzare, assuefare.* To accustom, to use.

Darras, v. a. *Allegare.* To set the teeth on edge.

Darsa, s. f. *Dente mascellare.* Jaw-tooth.

Darsena, s.f. *Darsena.* An inner-harbour. Wet-dock.

Daul, s. m. *Lume.* Light.

Daumien, s. m. *Indugio.* A delay.

Daura, s. f. *Un giro.* A turn. *Una passeggiata.* A walk

Dauràn, s. m. *Il girare.* The act of turning. Dauràn tal dàr. *Faccende di casa.* The house business.

Dauual, v. a. *Illuminare.* To enlighten.

Dauuar, v. a. *Girare.* To wheel. *Circondare.* To environ, to surround. Dauuar għaineih. *Girare gli occhi.* To turn one 's eyes. Dauuar moħ xiħad. *Fare girare il cervello ad uno.* To crack one 's brains, to make one run mad. Dauuar bastiment. (t. di m.) *Girare un bastimento.* To turn a ship, to tack, to go about.

Dauuara, s. f. *Ruota.* A wheel. *Girella.* A pully.
Daziu, s. f. *Dazio.* Custom, duty.
Dbiba, s. f. *Animale.* A beast.
Dbiel, v. n. *Appassirsi.* To wither.
Debaħ, v. a. *Scannare.* To cut the throat. *Macellare.* To butcher.
Debbieħ, s. m. Biccier. *Macellajo.* A butcher.
Debbiħa, s. f. *Un' incisione, un taglio.* Incision, a cutting. *Un taglio, ossia spaccatura sotto l' articolazione del dito grosso del piede.* A desease under the great toe.
Debbùs, av. *Malgrado.* In spite of.
Debħa, s. f. *Macellamento.* Butchering.
Decchec, v. a. *Tritare.* To crumb, to grind.
Deff, s. f. *Cassa per telaio.* The frame of a weaver 's loom.
Deffes, v. a *Ficcare.* To pitch.
Deffien, s. m. *Becchino.* A grave-digger.
Deffùn, s. m. *Smalto di coccio.* A cement of pot-shard.
Deffùs, s. m. } *Frugatojo.* A staff.
Deffusa, s. f. }
Deba, v. n. *Applicarsi.* To apply.
Deheb, s. m. *Oro.* Gold.
Dehen, s. m. *Intelletto.* Intellect, understanding.
Dehen, v. a. dihen. *Ungere.* To anoint.
Deher, v. n. *Comparire.* To appear.
Dehex, v. a. *Perturbare.* To perturb. *Sorprendere.* To surprise. Indehex. v. r. *Commoversi per subita paura.* To start.
Debhieb, s. m. *Doratore.* Gilder.
Dehna, s. f. *Unzione.* Anointing.
Dehra, s. f. *Comparsa.* Appearance.
Dehua, s. f. *Applicazione.* Attention, application.
Dehuien, a. m. *Intento.* Mindful.
Dehxa, s. f. *Sorpresa.* Surprise. *Scossa.* Starting. *Commozione.* Commotion, trouble.
Deil, s. m. *Sottana.* A petticoat. Deil ta ghezuira. *Il lembo d' una gonna.* The flap of a gown,
Dein, s. m. *Debito.* Debt. *Dovere.* Duty.
Dejak, a. m. *Stretto.* Narrow.
Dejak, v. a. *Restringere.* To make strait.
Dejem, av. *Sempre.* Always.
Dejen, v. a. *Mutuare, vendere a respiro.* To sell upon credit.
Delfin, s. m. *Delfino.* Dolphin.
Dell, s. m. *Ombra.* Shade.
Dellel, v. a. *Ombreggiare.* To shadow per met. *Effemminare.* To effeminate.
Delli, s. m. *Ombrato, ombroso.* Shady.
Dellia, a. f. *Ombrosa.* Shady.
Delliela, s. f. *Ombrella.* Umbrella.
Delu, s. m. *Tramoggia.* Willhopper.
Demdem, *Vedi.* Damdam.
Demdim, *Vedi.* Damdim.
Demel, s. m. *Letame.* Dung.
Demgħa, s. f. s. *Una lagrima.* A tear.
Demla, s. f. *Una postema.* An abscess.
Dem, s. m. *Sangue.* Blood.
Demmagħ, *Vedi.* Dammagħ.
Demmel, v. a. *Letamare.* To dung.
Demmem, v. a. *Insanguinare.* To make bloody.
Denb, s. m. *Coda.* Tail.
Dendel, v. a. *Sospendere.* To hang up.
Dendice, s. m. *Dendice.* Sea-toothed bream.
Denfil, *Vedi.* Delfin.
Deni, s. m. *Male.* Evil. *Febbre.* Fever.
Denna, v. a. *Marcire, putrefare, render marcio.* To rot. Iddenna. v. r. *Marcire, putrefarsi, divenir marcio.* To be rotten, to rot, to putrefy.
Denneb, v. a. *Congiungere, accodare.* To join.
Dennes, v. a. *Imbrattare, mal conciare.* To soil.
Deriva, s. f. t. di m. *Deriva.* Ships' s leeway, lee board. Għamel deriva. *Derivare, scarozzare.* To sag to lee ward.
Derra, v. a. *Spandere.* To spill. Derra il kamħ. *Spagliare il grano.* To winnow corn.
Deuka, s. f. *Saggio.* A taste.
Deulgħa, s. f. *Costola.* A rib.
Deuma, s. f. *Tardanza.* Stay.
Deumien, *Vedi,* Daumien.
Deuua, v. a. *Medicare.* To medicate, to care.
Deuuak, v. a. *Far gustare.* To make one taste.
Deuueb, v. a. *Struggere.* To melt.
Deuuem, v. a. *Trattenere.* To keep at bay.
Deuuer, v. a. *Incannare.* To thread upon bobbins.
Deuuieb, s. m. *Fonditore.* A founder.
Deuuiek, s. m. *Assaggiatore.* Taster.

Deuuiem, a. m. *Tardante che tarda.* Delaying. *Tardivo, tardo.* Tardy, late, slow.
Dexxex, v. a. *Tritare.* To grind.
Dfin, s. m. *Sepoltura.* Burial.
Dfir, s. m. *Intrecciamento.* A weft.
Dgħajef, a. m. *Macilente, debole.* Lean, weak.
Dgħif, s. m. *Magro.* The lean of meat.
Dgħaisa, s. f. *Barchetta.* Boat.
Dhin, s. m. dehna. *Ugnimento, l'ugnere, unzione.* Unction, anointing.
Dhura, *Vedi.* Dehra.
Dħul *Vedi.* Daħla.
Dħuli, a. m. *Entrante.* Forward, bold.
Dħulia, s. f. *Confidenza, famigliarità.* Confidence, familiarity. *Entratura.* Admittance.
Dia, s. f. *Splendore.* Splendour. Brightness.
Diana, s. f. Għassa tal diana. t. di m. *Diana.* Morning watch.
Dib, s. m. *Lupo.* A wolf. Għeneb il dib. *Solatro sorta di pianta.* Morel, petty-morel.
Dic, pron. f. *Quella.* That.
Dicchiena, s. m. *Muricciolo.* A little wall.
Dicsa, s. f. *Ambascia.* Stifling.
Dieb, v. n. *Struggersi.* To melt away, to waste away.
Diefi, a. m. *Tiepido, temperato.* Tepid, tempered.
Dieheb, v. a. *Dorare.* To gild.
Dieher, a. m. *Apparente, manifesto.* Apparent, manifest, public, open.
Diehex, a. m. *Sorpreso.* Surprised. *Commosso.* Started.
Dieħes, s. m. *Panereccio.* A whitlow.
Dieħel, a. m. *Entrante.* Entering, coming in, going in. Il xahar il dieħel. *Il mese entrante.* The next month.
Diek, v. a. *Gustare, assaggiare.* To taste.
Diek, s. m. *Vedi* Dik.
Diem, v. n. dàm. *Indugiare.* To stay, to delay.
Difa, s. f. *Tiepidezza.* Lukewarmness.
Difen, v. a. *Sepellire.* To bury.
Difer, s. m. *Unghia.* Nail.
Difna, s. f. *Funerale.* Funeral.
Diha, v. n. deha. *Applicarsi.* To apply, to devote one's self to a thing.
Dik, s. m. diek. *Stretto.* Narrow.
Dika, s. f. djeka. *Angustia.* Distress.
Dilec, v. a. *Ugnere.* To anoint, to grease
Dilca, s. f. *Unzione.* Unction, onointing
Din, pron. f. *Questa.* This.
Dineb, v. n. *Peccare.* To sin.
Dinia, s. f. *Mondo.* World.
Dinier, s. m. fils. *Denaro.* The ninth of a farthing.
Dirdiena, s. f. *Moneta di due grani e mezzo.* A coin, the sixth of a farthing.
Dires, v. a. *Trebbiare.* To trash.
Dirgla, s. f. *Chiasso.* A noise.
Dirsa, s. f. *Trebbiatura.* The aet of trashing.
Disgħa, a. num. *Nove.* Nine.
Disgħin, a. num. *Novanta.* Ninety.
Dispensier, s. m. t. di m. *Dispensiere.* Steward.
Dissies, vedi dussies.
Diua, v. n. *Parlare.* To speak. *Bisbigliare.* To whisper.
Diui, s. m. *Il parlare.* The speaking. *Bisbiglio.* Whisper, Whispering.
Djek, v. n. *Divenir stretto.* To become narrow.
Djeka, *Vedi* Dika.
Djelia, s. f. *Vite.* A vine.
Djeni, a. m. *Soggetto a marcire.* Apt to rot. *Corruttibile.* Corruptible.
Dkik, s. m. *Farina.* Flour.
Dkika, s. f. *Un minuto.* A minute.
Dlàm, s. m. *Bujo.* Darkness.
Dlil, a. m. *Delicato.* Delicate.
Dlonc, av. *Spesso.* Often.
Dmeigħa, s. f. *Lagrimetta.* A little tear.
Dmïa, plu. di dem. *Sangue.* Blood.
Dmir, s. m. *Sforzo, possa.* Endeavour, Power. *Possibile, quel che può farsi.* Possible, that may be done. Nagħmel il dmir tigħi collu biex nakdic. *Farò il possibile per servirvi.* I will do all in my power, or utmost to serve you.
Dneuua, s. f. *Coercitività, coazione.* Constraint.
Dnùb, s. m. *Peccato.* Sin.
Dobbien. s. m. e. *Mosca, mosche.* Fly, flies.
Dobbiena, s. f. s. *Una mosca.* A fly.
Dogħbien, s. m. *Abbisso.* An abyss.
Doħħàn, *Vedi* Duħħàn.
Dokkais, s. m. *Alveare.* Bee-hive.
Dòmna, s. f. *Medaglia.* A medal.
Dorga, s. f. *Brocca.* Pitcher.

Dorment. s. m. t. di m. *Dormente*. Clamp.
Dott, s. m. *Pesce dotto*. Sea rock perch.
Drabi, av. xi drabi. *Alle volte*. Now and then.
Dragant, s. m. (t. di m.) *Dragante*. A wing-transom.
Drauua, s. m. *Abitudine*. Habit. Drauua ħazina. *Vizio, Abitudine cattiva*. Vice, bad habit.
Driegħ, Drigħ, } s. m. *Braccio*. Arm.
Dris, s. m. *Il trebbiare*. The trashing.
Drizzi, s. m. p. t. di m. *Drizze*. Gears, hawl-yards. Drízzi tal trinchett. *Drizze di trinchetto*. The fore gears. Drizzi tal majistra. *Drizze di maestra*. The main-gears. Drizzi tal pic. *Drizze del pico*. The gaff hawl-yards.
Duana, s. f. *Dogana*. Custom-house.
Duàr, av. maduar. *Dintorno*. Round about.
Duccàr, s. m. c. *Caprifico*. Wild-fig.
Duccara, s. f. *Un caprifico*. A wild-fig.
Dùd, s. m. c. *Insetto, insetti*. Insect, insects. *Verme*. Worm, worms.
Duda, s. f. *Un verme*. A worm. Duda tal cromb. *Verme cavolaio*. Cabbage worm. Duda tal serratura. *Stanghetta*. The bolt of a lock.
Dueira, s. f. *Casotto*. A small-house.
Duejak, s. plu. di djeka. *Angoscie*. Grief. Duejak tal meut. *Angoscie di morte*. The pangs of death.
Dugħ, s. m. c. *Doga, doghe*. Pipe-staff, or staffs.
Dugħa, s. f. *Una doga*. A pipe-staff.
Duħħàn, s. m. *Fumo*. Smoke
Duleb, s. m. *Burattello, frullone*. A bolter, a bolting cloth for meal. *Una macchina*. A machine.
Dundiàn, s. m. *Gallo d' india, tacchino*. A turkey.
Dussies, s. m. *Fuso di ferro*. Spindle.
Duua, s. f. *Medicamento*. A medicine.

E

Ebda, a. m. *Nessuno*. Nobody.
Ec, pro. *Affisso di seconda persona*. *Te*. Thee. Tigħec, lilec, minnec. *Di te, a te, da te*. Of thee, to thee, from thee.
Egħnilli, *Particella indicante promessa*. Egħnilli jigi. *Ha promesso di venire*. He promised to come.
Elf, a. num. *Mille*. Thousand.
Ellùl, s. m. *Settembre*. September.
Elùf, plu. di elf. *Migliaia*. Thousands.
Eemmen, v. a. n. *Credere, aver fede altrui*. To believe, to trust.
Engias, s. m. c. langias, *Pera, pere*. Pear pears. Siġra tal langias. *Un pero* A pear-tree.
Engiasa, s. f. s. *Langiasa, una pera*. A pear.
Epifania, s. f. *Epifania*. Epiphany or Twelfth-day.
Equinoziu, s. m. *Equinozio*. Equinox.
Equipaġ, s. m. *Equipaggio*. The crew.
Erbatàx, n. num. *Quattordici*. Fourteen.
Erbgħa, n. num. *Quattro*. Four.
Erħa, s. f. *Vitella*. Calf.
Euuel, a. m. Leuuel. *Primo*. First.

F

Facar, s. m. *La memoria*. The memory.
Faccar, v. a. *Rammentare, rammemorare*. To remember, to make one remember. Ftacar, v. r. *Ricordarsi, aver in memoria, sovvenirsi*. To remember, to recollect, to call to mind.
Faccàr, s. m. *Rammentatore*. Remembrancer.
Facra, s. f. tifchira. *Una memoria*. A memory, remembrance.
Fadal, v. n. *Rimanere, avanzare, restare*. To rest, to remain, or be left.
Faddal, v. a. *Risparmiare, far masserizia, usare economia*. To husband. *Accumulare*. To heap, to hoard.
Fagiar, v. a. *Sanguinare*. To bleed. Infagiar, v. r. *Sanguinare*. To bleed.
Faġra, s. f. *Emorrogia, flusso di sangue*. Hemorrhagy.
Faħal, s. m. *Stallone*. A stallion.
Faħam, s. m. c. *Carbone*. Coal.
Faħma, s. f. s. *Un pezzo di carbone*. A piece of coal. Faħma mixgħula, *Tizzo*. A brand, fire-brand.
Faħx, s. f. *Oscenità*. Obscenity.
Faħxi, a. m. *Osceno*. Obscene, filthy.
Faħħar, v. a. *Lodare*. To praise.
Faħħàri, s. m. *Millantatore*. A boaster.
Fajad, v. a. *Traboccare*. To brim. *Far traboccare*. To make one brim.
Fakagħ, v. a. *Scoppiare*. To burst. Per

met. *Stemperare.* Te delute exceedingly.
Fakar, s. m. *Povertà.* Poverty, need, want.
Fakas, v. a. *Schiacciare.* To break. Fakas il baidh. *Schiacciare delle ova.* To break eggs. Fakas, v. n. *Nascere dei pulcini, quando sortono dall'uovo.* To hatch.
Fakkagħ, v. a. *Scoppiettare.* To crack. Fakkagħ ideih. *Battere le mani.* To clap, to applaud.
Fakkar, v. a. *Impoverire.* To impoverish.
Fakkas, v. a. *Covare, nascere degli uccelli.* To breed, to hatch.
Fakkùs, s. m. c. *Cocomerello, Cocomerelli.* Small water melon. Fakkus tal kmir. *Cocomero salvatico, od asinino.* Wild cucumber.
Fakkusa, s. f. s. *Un cocomerello.* A small water melon.
Fakma, s. f. *Bazzina.* A person that has a long pointed chin.
Faksi, a. m. *Generante.* Begetting, *Germogliante.* Budding.
Falca, s. f. Falca, t. d. m. A thin plank on the sides of row-barge.
Falla, s. f. t. di m. *Falla.* A leak.
Fallacca, s. f. *Tavolone, un ponte da muratori.* A scaffold.
Familia, s. f. għalla. *Famiglia.* A family.
Fanal, s. m. *Fanale.* Light-house. Fanal, lampiùn.*Lanterna, lampione.*A lantern.
Fàr, s. m. giordien, *Topo.* A mouse.
Fàr, v. n. *Ridondare.* To overflow, to superabound. *Scrosciare.* To boil very fast.
Fard, a. m. *Dispari, singolo.* Odd number, simple.
Fard, s. m. *Caffo.* Odd number. Lagħab zeuġ jau fard. *Giocare a pari o caffo.* To play at even or odd.
Fardàl, s. m. *Grembiule.* An apron.
Farfar, v. a. *Scuotere.* To shake.
Farfet, s. m. *Farfalla.* Butterfly.
Fargla, s. f. *Recreazione.* Amusement.
Farrac, v. a. *Ammaccare.* To bruise. *Sbriciolare, ridurre in briciolì.* To cut very small, to break in pieces.
Farrad, v. a. *Scompagnare.* To unpair.
Farràd, a. m. *Disappaiato.* Unpaired.
Farraġ, v. a. *Divertire.* To amuse. Tfarraġ, v. r. *Divertirsi, ricrearsi.* To divert one's self, to take one's pleasure.
Fart, s. m. *Toro.* A bull.
Fartas, v. a. *Calvare, render calvo.* To make bald.
Fartàs, a. m. *Calvo, toso.* Bald, shaved.
Farxa, s. f. *Palchetto, architrave.* A small floor, an architrave.
Fasad, v. a. n. *Salassare, cavare sangue.* To bleed one, to let him blood. Fasad, v. n. *Cavarsi sangue.* To make a blood-letting.
Fasda, s. f. *Salasso.* Blood-letting.
Fassal, v. a. *Tagliare abiti, ed altro.* To cut out a suit of cloths, and like.
Fatra, s. f. Colazion. *Colazione.* A breakfast.
Fatam, v. a. *Divezzare.* To wean. *Privare.* To deprive. *Orbare.* To deprive.
Fatar, v. a. *Far colazione, asciolvere.* To breakfast. *Pranzare.* To dine.
Fattar, v. a. *Stiacciare, schiacciare.* To flat.
Faura, s. f. *Bollore.* Boiling.
Fauuar, v. a. *Dare un bollore.* To make boiling, to boil.
Fauuad, v. a. Fajad. *Traboccare.* To brim. *Inondare.* To over-flow, to put under water.
Fauuara, s. f. *Polla d'acqua.* A spring of water.
Fdàl, s. m. *Residuo.* Residue, remainder.
Fdeuuex, s. m. c. *Lasagna, lasagne* A kind of paste cut in broad slices.
Fecchec, v. a. n. *Lussare, slogare.* To put out of joint. Fecchec sieku. *Slogarsi un piede.* To put a foot out of joint.
Feda. v. a. *Redimere.* To redeem.
Feddej, s. m. *Redentore.* Redeemer.
Feġ, v. n. *Affacciarsi, apparire,* Appear.
Feggia, s. f. *L' atto di affacciarsi.* The act of looking out, appearance.
Fehem, v. a. *Intendere.* To understand.
Fehma, s. f. *Intendimento.* Intelligence, mind.
Feida, s. f. Faida. *Utile.* Utilily.
Feigel, s. m. *Ruta.* Rue, an herb.
Feika, s. f. *Guarigione.* A cure.
Fein, av. *Dove.* Where.
Fejak, v. a. *Guarire.* To cure.
Fela, *Vedi.* Fila.
Felaħ, v. n. *Potere, aver possanza.* To be able, to have a power to do. *Su-*

perare. To surmount. Ma niflaħx għal-ic. *Non la posso con voi.* I can not withstand with you.
Felħ, s. f. *Potere, possa.* Power, might. *Forza.* Strength. *Superiorità.* Superiority.
Feles, s. m. *Zeppa.* A wedge.
Felfel, v. a. n. *Arricciare.* To curl. *Far ricci inanellare i capelli.* To curl the hairs. Tfelfel, v. r. *Diventar arricciato.* To grow curled.
Felfuli, a. m. *Ricciuto.* Curled.
Fellei. a. m. *Scrutinatore, ricercatore, esaminatore.* Scrutatòr, searcher.
Fellec. v. a. *Malmenare.* To use ill. *Toccare lascivamente.* To touch lasciviously, to fondle.
Fellel, v. a. *Affettare, tagliare a spicchi.* To cut in slices, to cut in quarters.
Felles, v. a. *Germogliare.* To branch out, to bud.
Felli, s. m. *Spicchio.* A slice, a quarter Felli l' aring. *Uno spicchio di melarancio.* The quarter of an orange.
Fellùs, s. m. *Pulcino.* A chicken.
Felu, s. m. *Poledro.* A colt.
Felùl, s. m. c. *Porro, porri, escrescenza sulla pelle.* Wrat, wrats.
Felula, s. f. s. *Un porro.* A wrat.
Fekes, *Vedi.* Fakas.
Fenec, s. m. *Coniglio.* Rabbit.
Feragħ, *Vedi* Foroġħ.
Ferañ, v. n. *Rallegrarsi.* To rejoiee. *Gloriarsi.* To become glorious.
Ferak, v. a. *Separare.* To part, to separate. *Spaccare.* To cleave. Ferak fi tnein. *Bipartire.* To divide in two.
Ferchex, v. a. *Frugare.* To search.
Ferciañ, v. a. *Sciancare.* To hip. Mexa imferciañ. *Ruticare.* To wag.
Fercùn, s. m. *Pertica.* A perch. Fercùn tal forn, *Forcone.* The oven-fork.
Ferfer, v. n. *Palpitare, frequentemente muoversi.* To palpitate, to pant, to beat, to throb. Kalbi tferfer. *Il cuore mi palpita.* My heart throbs, *Muoversi.* To move. Ferfer dembu, *Muoversi la coda.* To move its tail.
Ferġħa, s. f. *Un ramo.* A branch.
Ferñ, s. m. *Allegria.* Joy. *Gloria.* Glory.
Ferña, s. f. *Gioia, allegrezza.* Joy, delight, pleasure.
Ferñàn, a. m. *Allegro.* Merry. *Glorioso.* Glorious.

Ferħ, s. m. *Individuo giovine, pollo.* The young of any animal, pullet, young fellow. Ferħ naħal. *Sciame di pecchie novelle.* A swarm of young bees.
Ferragħ, v. a. *Frondire, produrre e far frondi.* To bring forth leaves.
Ferraġħ, v. a. *Vuotare.* To empty. *Versare.* To pour out.
Ferrañ, v. a. *Rallegrare.* To rejoice, to make merry.
Ferrañ. v. a. e n. *Pullulare, dicesi propriamente delle piante quando mandan fuori i germogli dalle radici.* To pullulate, to bud forth. *Propagare.* To propagate, to spread abroad.
Ferrak, v. a. *Distribuire.* To bestow.
Ferrex, v. a. *Appianare, spianare.* To plane, te level.
Ferrieñ, s. m. *Rallegratore.* Rejoicer.
Fesa, v. a. *Petare.* To fart.
Fesdak, v. a. *Sgranare.* To shell. Fesdak l' imzieuet, *Sgranare dei baccelli.* To take off the shell. Fesdak il fùl. *Sgranare delle fave.* To shell beans.
Fesfes, v. n. *Bisbigliare, favellare pian piano.* To whisper, to mutter.
Fetañ, v. a. *Aprire.* To open.
Fetak, v. a. *Scucire.* To unsow.
Fetña, s. f. *Apertura.* Aperture. *Diarrea.* Diarhea.
Fetka, s. f. *Sdrucio.* The part unsowed. *Rottura.* Rupture.
Fettañ, v. a. *Allargare, sfilare.* To enlarge, to unstring.
Fettel, v. a. *Rotolare.* To roll.
Fittet, v. a. *Affettare, tagliare in fette.* To cut in slices.
Fettieña s. f. *Una stecca.* A stick.
Fettiela, s. f. *Un lucignolo per filarlo.* A di staff-full.
Fettùl, s. m. *Un rotolo.* A roll.
Feugia, s. f. *Aura.* A breeze.
Feuuañ, v. a. *Olezzare.* To perfume.
Feuuak, v. a. *Far ruttare.* To make one belch. Tfeuuak, v. r. *Ruttare.* To belch.
Feuueġ, v. a. *Spirare.* To blow, to breeze.
Fgùm, *Vedi* Focùn.
Fi, pre. *In.* In, in the.
Fiamma, s. f. t. di m. *Fiamma.* Pendant. Fiamma tal nàr, lsien tal nàr. *Fiamma.* Flame.
Fida, *vedi* Feda.

Fidda, s. f. *Argento*. Silver.
Fiddet, v. a. *Inargentare*. To silver over.
Fiddien, s. m. *Argentiere*. Silver-smith.
Fidlokkom, s. m. *Borragine*. Borage, an herb.
Fidua, s. m. *Redenzione*. Redeeming.
Fiehem, v. a. *Dar ad intendere*. To give to understand. *Instruire*. To instruct.
Fiek, v. n. *Guarire*. To recover, to be well again.
Fieragh. a. m. *Vuoto*. Empty.
Fies, s. m. *Sarchio*, *piccola marra per uso di sarchiare*. A weeding hook.
Fietel, a. m. *Tiepido*. Lukewarm.
Figel, s. m. c. *Radice, radici*. Radish, radishes.
Figla, s. f. s. *Una radice*. A radish.
Fikes, *Vedi*. Fakas.
Fil, prep. articolata. *Nel*. In the.
Fila, v. a. *Scrutinare*, *minuziare*. To scrutiny, to ponder. Fila il kamel. *Spidocchiare*. To loose, to take away the lice.
Fileg, v. n. *Essere attaccato da paralisia*. To be sick of a palsy.
Filfel, s. m. c. *Pepe*. Pepper.
Fifla, s. m. s. *Un granello di pepe*. A grain of pepper.
Fils, s. m. *Un denaro, un quattrino*. A coin of the lowest value.
Filùl, *Vedi*. Felùl.
Fioc, s. m. (volg. floc.) t. di m. *Fiocco*. Jib. Asta tal fioc. *Asta di fiocco*. The jib-boom.
Firda, s. f. *Separazione*. Separation.
Fired, v. a. *Separare*. To separate. *Allontanare*. To drive away.
Firex, v. a. *Appianare*, *stendere*, *ravviare*. To level, to spread, to put on the right way, to plane.
Fis, Fisa, } av. *Presto*. Quickly.
Fisa, *Vedi*. Fesa.
Fised, v. n. *Corrompersi*. To rot.
Fisda, s. f. *Corruzione*. Corruption. *Depravazione*. Depravation. *Effemminatezza*. Effeminacy.
Fiska, v. a. *Fasciare*. To bind with a fillet, to swaddle. Fiska tarbia. *Fasciare un bambino*. To swaddle a child.
Fischia, s. f. *Una fascia*, A swaddling, a band, a cloth.
Fissed, v. a. *Corrompere*, *depravare*. To corrupt, to deprave.
Fisser, v. a. *Spiegare*. To explain.
Fisua, s. f. *Loffa*. A fart, emission of wind backwards.
Fisuet-il-chelb, s. m. *Voce bassa*, *malattia glandulare*. A disease in the kernels. *Anguinaja*. Botch, bubo.
Fitel, v. a. *Avvolgere*, *addoppiare*. To twine, to double. Fitel il xaghar. *Trecciare*. To plait the hair.
Fitla, s. f. *Avvolgimento*. Twining. *Intreccio*. A tress. per met. *Un imbroglio*. Confusion.
Fittel, *Vedi*. Fettel.
Fittex. v. a. *Cercare*. To seek.
Fixchel, v. a. *Impacciare*, *imbrogliare*. To entangle, to embroil.
Fixel, v. a. *Confondere*. To confound. Infixel, v. r. *Confondersi*. To be confused.
Fixla, s. f. *Confusione*. Confusion.
Fjeh, *Vedi* Fuieh.
Fkàr, v. n. *Impoverire, diventar povero*. To impoverish, to grow poor.
Fkir, s. m. *Povero*. Poor.
Flasca, s. f. *Filasca*. t. di m. Rope-yarn.
Fleiguta, s. f. *Piffero*. A fife.
Flig, s. m. *Paralisia*. Palsy.
Flimchien, av. *Insieme*. Together.
Flien, a. m. *Un tale, taluno, un certo*. Man, somebody, such a man, certain person, such a one.
Floc, *Vedi*. Fioc.
Flùs, s. m. c. *Danaro*. Money.
Flùs kabd, *Danaro contante*. Ready money.
Focùn, s. m. t. di m. *Focone*. The cook-room.
Fohhàr, s. m. c. *Terra cotta*. Earthenware.
Fohria, s. f. *Lode*. Praise. *Iattanza*, *vanagloria*. Jactation, vain-glory.
Folla. s. f. Taifa. *Folla*. Crowd.
Fom, s. m. *Bocca*. Mouth.
Fond, s. m. Kigh. *Fondo*, *profondità*. Depth, bottom. Ta fond. t. di m. *Dar fondo*. To drop anchor.
Fondo, a. m. ghammiek. *Profondo, fondo*. Deep.
Fonkla, a. comune. *Bisbetico, bisbetica*. Whimsical.
Forca, s. f. *Patibolo*. Gibbet.
Forcazzi, s. m. p. t. di m. *Forcazzi*. Crotchets.
Forgia, s. f. *Fucina*. A forge.

Forma, s. f. Kaleb, sura. *Forma.* Form, shape. Forma ta bottuna. *Anima di un bottone.* A button-mould.
Forn, s. m. *Forno.* Oven.
Fornàr, s. m. *Fornajo.* A baker.
Foroc, plu. *Di forca.*
Foroc, v. n. *Zoppicare.* To go lame.
Foroĝħ, v. n. *Votarsi, svanire.* To grow empty, vain. L'ilma foroĝħ. *Le acque abbassano.* The waters fall.
Fcsdka, s. f. *Guscio.* A cod, a shell.
Fossa, s. f. *Buca.* A hole. Fossa tal kamħ. *Buca da grano.* Corn-store-hole. Fossa ta diamant. *Un brillante.* A brillant.
Fortuna, s. f. *Fortuna.* Fortune, luck. Fortuna tal riħ. *Fortuna di vento.* Storm. Baħar fortuna. *Fortuna di mare.* A boisterous sea.
Fortunal, s. m. *Fortunale.* Storm, boisterous weather.
Foxna, s. f. *Fiocina.* An eel-spear, a fish-gig.
Freigata, s. f. *Fregata.* A frigate.
Friscatùr, s. m. *Catinella.* A bason to wash one 's hands in.
Frogia, s. f. *Frittata.* An omlet.
Frott, s. m. Tamar. *Frutto.* Fruit.
Frugħa, s. f. *Vanità.* Vanity.
Frugħia, s. f. *Votezza.* Emptiness.
Fsada, s. f. *Salasso.* Blood-letting.
Fsied, s. m. *Depravazione, corruzione.* Depravation, corruption. Fsied, heim. *Lezia, lezio, affettazione.* Endearments, allurements, affectation. *Effemminatezza.* Effeminacy.
Ftaħar, v. n. *Vantarsi.* To boast.
Ftaħir, s. m. *Vanto.* Boast, *Vantamento.* Boasting. *Iattanza.* Jactation.
Ftaħira, s. f. *Un vanto, vantazione.* A boast.
Ftakad, v. a. *Fare la ronda, visitare, riguardare.* To go to the round, to visit.
Ftakàr, *Vedi* Fkàr.
Ftakid, s. m. *Rivista, ronda.* Review, round.
Ftàm, s. m. *Privamento, privazione.* Privation, a depriving.
Ftama, s. f. *Divezzamento, spoppamento.* Weaning.
Ftàr, s. m. *Pranzo.* A dinner. *Colezione.* Breakfast.
Ftieta, s. f. *Una fetta di pane.* A slice of bread.
Ftila, s. f. *Lucignolo.* The match of a lamp, the wick of a candle.
Ftira, s. f. *Schiacciata.* A cake, a bun.
Ftùħ, s. m. *Aprimento, aperta, apertura.* The act of opening. *Apertura.* Opening.
Fuar, s. m. *Vapore.* Vapour, steam.
Fuied, s. m. *Fegato.* The liver.
Fuieħ, v. n. *Diventar odoroso.* To grow odoriferous.
Fuiħa, s, f. *Odore.* Good smell.
Fùk, prep. *Sopra.* Upon, on, over. Fùk Malta. *Vicino a Malta.* Near Malta. Fùk il meida. *Sopra la tavola.* Upon the table. Fuk il ràs. *Sulla testa.* Over the head. Fùk il beit. *Sul terrazzo.* On the terrace.
Fùl, s. m. c. *Fava, fave.* Bean, beans.
Fula, s. f. *Una fava.* A bean.
Furràx, s. m. c. *Piattone, piattoni.* Crab-louse, or crab-louses.
Furraxa, s. f. s. *Un piattone,* A crab-louse.
Fùs, s. m. Magħzel. *Fuso di ruota.* A spoke of a wheel, Fùs tal carrettùn. *Sala, asse.* Axle-tree.
Fustàn, s. m. *Fustagno.* Fustian.
Futlana, s. f. *Striscia vergata di panno lino, o cotone, che i contadini maltesi portano sulle spalle.* A striped band of cotton.
Fuxacca, s. f. *Fascia di seta vergata.* A striped band of silk.

G

G, nel maltese ha due suoni, cioè uno duro, ossia rotondo avanti le vocali A. O. U. e con tutte le consonanti. Come *Gamiema.* Tortora. *Turtle-dove.* Cżira. *Isola.* Island. *Gremxula.* Lucertola. *Lizard.* Avanti E, ed I ha un suono dolce, come. *Gebel.* Monte. *Mountain.* Seguita dal H. conserva il suono rotondo coll'E, e coll'I. Come *Gheddùm.* Grugno. *Snout.* *Ghidma.* Morso. *A bite.* Unito col ħ. e col ħ. forma due suoni gutturali; Come in *Għaib,* Disonore, *Shame,* *Għaib,* Sparimento, *Disappearance.* Con un punto sopra Ġ conserva il suo suono dolce colle vocali A. O. U. e con tutte le con-

sonanti. Come Ġauhra, Una perla. *A pearl*. Ġbin. Fronte. *The fore-head*.
Gabbia, s. f. t. di m. *Gabbia*. Top-sail.
Gabbieri, s. m. p. t. di m. *Gabbieri*. Top-men.
Gabdol, s. m. *Lamina*. Shark.
Gaidra, s. f. *Un' ostrica*. An oyster.
Galetti, s. m. p. *Gallette*. Biscuit.
Gallinar, s. m. t. di m. *Gallinajo*. Hen-coops.
Gallinella, s. f. *Sorta di pesce, Gallinella*. Gurnard.
Gambru, s. m. *Gambero*. Crawfish.
Gamiem, s. m. c. *Tortora, tortore*. Turtle-dove, turtle-doves.
Gamiema, s. f. s. *Una tortora*. A turtle-dove.
Ganç, s. m. *Gancio*. Hook.
Ganç, tal capùn. *Gancio del capone*. A Cat-hook.
Gandofla, s. f. *Tellina*. Muscle, a kind of shell fish.
Gandot, s. m. *Canale, condotto*. A kennel, conduct, pipe. *Fossa*. Ditch, trench.
Garagòr, s. m. *Scala a chiocciola*. A winding stair-case.
Gargar, v. n. *Mugghiare*. To roar. *Cigolare*. To crash, to creek.
Garni, s. m. *Sorta d'erba, gichero*. Wake-robin.
Ġauhar, s. m. c. *Perle*. Pearls.
Ġauhra, s. m. s. *Una perla*. A pearl.
Ġauhri, a. m. *Perlato*. Of a pearl colour.
Gauui, s. m. *Sorta d' uccello, gabbiano*. Sea-mew.
Gauuia, s. f. *Un gabbiano*. A sea-mew.
Gazzia, s. f. *Acacia*. Acaćia, a tree.
Ġbara, s. f. *Cataplasma*. Poultice.
Ġbeina, s. f. *Formaggella*. A little cheese-press.
Ġbin, s. m. *Fronte*. The fore-head.
Ġbir, s. m. *Il raccogliere*. A gathering.
Ġdid, a. m. *Nuovo*. New.
Ġdiem, s. m. *Lebbra*. Leprosy, a dry white scab.
Gdim, s. m. *Mordimento, il mordere*. A biting.
Ġdùr, s. m. *Cavolo rapa*. A sort of cole.
Ġdura, s. f. s. *Torsolo*. The stump of cabbage, cole, or any other herb.
Gebbed, v. a. *Stirare, stiracchiare*. To stretch, to cavil. Iggebbed, v. r. *Stiracchiare il prezzo*. To bargain, to haggle.
Gebbied,) a. m. *Tirante, che tira*. Draw-
Gebbiedi,) ing, pulling. *Cavilloso*. A caviller. *Chi stiracchia nel prezzo*. Haggler.
Gebbieda, s. f. *Tiratojo*. Drawer. *Discendenza*. Lineage.
Gebel, s. m. *Monte*. Mountain, hill.
Gebla, s. m. *Masso*. A massive stone.
Gebli, a. m. *Montuoso*. Hilly.
Gedded, v. a. *Rinnovare*. To renew.
Gelben, v. n. *Mignolare, mandar fuori le buccioline*. To blossom as the olive-tree.
Gelem, s. m. *Cesoie*. Shears.
Gelgel, v. a. *Inclinare, incrinare*. To crack, or split. Gelgel il għadam. *Fiaccare le ossa di qualche d' uno*. To break one' s bones.
Gelled, v. a. *Incitare risse*. To incite quarrels.
Gelleuz, s. m. c. *Nocciola, nocciole*. Nut, nuts.
Gelleuza, s. f. s. *Una nocciola*. A nut.
Gelliedi, a. m. *Rissoso*. Quarrelsome.
Gemda, s. f. ġmieda. *Anneramento di filiggine*. Blackness of soot.
Gemel, s. m. *Cammello*. A camel.
Gemgħa, s. f. *Adunanza, comunità*. Meeting, community.
Gemmed, v. a. *Insudiciare con filiggine, annerare*. To cover with soot, to blacken.
Gemmel, v. a. *Abbellire*. To adorn.
Gemmigħ, s. m. *Collettore*. A collector. Gemmiegħ il demel. *Letamajuolo*. Collector of dung in the streets.
Genb, s. m. *Fianco, canto*. Flank, side. Genb tal ħobz. *Cantuccio di pane*. A corner of bread.
Genba, s. f. *Cantuccio*. Little corner. Genba ta chisra. *Cantuccio di pane*. A corner of bread.
Genn, s. m. *Pazzia*. Folly, madness.
Genna, s. f. *Paradiso*. Paradise.
Genneb, v. a. *Appartare, metter in un canto*. To put in a corner. *Scansare discostare alquanto la cosa dal suo luogo*. To remove, to stir, to displace. *Schivare, fuggire, scansare*. To shun, to avoid.
Gennen, v. a. *Fare ammattire*. To make one mad. *Far arrabbiare, far impazzare*. To distract.

Gennien, s. m. *Giardiniere.* Gardener.
Gens, s. m. *Genere.* Kind. *Termine grammaticale.* Gender.
Gera, v. n. *Correre.* To run.
Geraħ, v. a. *Ulcerare, piagare.* To ulcerate, to wound.
Gergħa, s. m. *Sorso.* A draught.
Gerħa, s. f. *Piaga*, *ulcera.* A wound, an ulcer.
Gerra, v. a. *Far correre,* To make one run.
Gerragħ, v. a. *Ingojare*, *inghiottire.* To swallow, to absorb. *Sopportare.* To bear.
Gerraħ, v. a. *Piagare.* To wound.
Gerrej, s. m. *Corridore.* A runner. Gerrej il zuiemel. *Fantino.* A jockey.
Geru, s. m. *Cucciolo.* A puppy, lapdog.
Geugħàn, a. m. *Affamaticcio.* Some-what hungry.
Geulak, s. m. *Sporta.* Basket.
Geuua, prep. *Dentro.* Within.
Geuuagħ, v. a. *Affamare.* To starve.
Geuuez, v. a. *Risparmiare il companatico.* To spare any thing that is eaten with bread. *Far economia.* To husband.
Geuuieni, s. m. *Interiora.* Entrails.
Geuuieni, a. m. *Interiore, contrario di esteriore.* Internal, inward, inner.
Gezz, v. a. *Tosare.* To shear.
Gezza, s. f. *Tosatura.* Shavings. *Un vello.* a fleece of wool, the flocks of shorn wool.
Gezzei, s. m. *Tonditore.* Shearer. *Cimatore.* Cloth-shearer.
Gheddes, v. a. *Ammonticchiare.* To heap up.
Gheddies, s. m. *Ammassatore.* Heaper,
Gheddùm, s. m. *Grugno.* Snout.
Ghedseds, *Vedi* Gheddes.
Gheġueġ, v. a. *Brulicare.* To stir up.
Gheġuigia, s. f. Gheġuegia. *Brulichio.* Stirring.
Ghelgùl, s. m. *Sgorgo.* An over-flowing. Ghelgùl fil għonk. *Gangola, glandola.* Kernel.
Ghemghem, v. n. *Brontolare.* To grumble.
Ghemghim, s. m. tghemghim *Lamento.* Complaint. *Borbottio.* Murmuring, grumbling.
Ghemghima s. f. *Un lamento.* A complaint.
Ghemgùmi, s. m. *Brontolone* A grumbler.
Ghendùs, s. m. *Toro.* A bull.
Gherbeb, v. a. *Rotolare.* To roll. *Rotondare.* To rouud, to make round.
Gherbubi, *Vedi* Gorbiebi.
Gherfex, v. a. *Razzolare.* To scrape, as hens do.
Ghergher, v. a. Chisser. *Bruire, infrangere.* To rumble, to bruise.
Gherghex, v. n. *Trottolare.* To turn like a top.
Ghermed, v. a. *Annerare.* To blacken.
Ghermudi, a. m. *Nero sudicio.* A nasty black.
Gherrem, v. a. *Rodere.* To gnaw, to nibble. *Rosicchiare.* To gnaw.
Gherrex, v. a. *Allontanare, disperdere*, *spaventare.* To drive away, to scatter, to frighten.
Gherriexi, s. m. *Scacciatore.* A driver. *Molesto.* Displeasing. *Ritroso*, *fantastico.* Peevish, shy.
Gherznma, s. f. *Gola.* Throat.
Gheugia, s. f. *Sussurro, calca.* Whispering, confusion, crowd.
Ghezuer, v. a. *Involgere.* To wrap up.
Chezuira, s. f. *Gonna.* Petticoat.
Ghidba, s. f. *Menzogna.* Lie.
Ghiddeb, v. a. *Dare mentita, smentire.* To give a lie, to belie.
Ghiddem, v. a. *Morsecchiare.* To nibble.
Ghiddieb, s. m. *Mentitore, menzognero.* A liar.
Ghiddieba, s. m. *Mentitrice.* A lying woman.
Ghiddiem, a. m. *Mordace.* Mordacious.
Ghideb, v. n. *Mentire.* To lye, to speak untrue.
Ghidem, v. a. *Mordere.* To bite.
Ghidi, s. m. *Capretto.* Kid.
Ġhiez, s. m. Giez. *Corredo.* Husbandry, the whole furniture.
Ghiref, v. a. *Sgraffiare.* To scratch.
Ghirfa, s. f. *Sgraffio.* A scratch.
Ghiruiela, s. f. *Salpa.* Salp, a fish.
Għabba, v. a. *Caricare.* To load.
Għabbar, v. a. *Esaminare, considerare.* To examine, to ponder. Għabbar l'uzin, u il cheil. *Aggiustare pesi, e misure.* To size weights, and measures.
Għabbàr, s. m. *Grascino*, *aggiustatore di pesi.* A servant to a Magistrate that watches over the just weights

or measures; he that sizes weights and measures.
Għabùra, s. f. *Pecorella*. A sheep.
Għacar, s. m. *Feccia*. Dregs. *Umido*. Umidity.
Għaccàr, a. m. Għaccari. *Feccioso, imbrattato di feccia*. Dreggy, full of dregs. *Sudicio*. Filthy, nasty. *Infingardo*. Lazy.
Għacca, a. m. *Aggiunto di vecchio decrepito*. Decrepit. Xiħ għacca. *Vecchio decrepito*. An old decrepit man.
Għaccarla, s. f. *Mollezza, stracchezza*. Weariness. *Infingardaggine, pigrizia*. Laziness, idleness, slothfulness.
Għacches, v. a. *Castigare, opprimere*. To chastise, to oppress.
Għacchies, s. m. Għacchiesi. *Oppressore*. Oppressor.
Għaches, *Vedi*. Għocos.
Għacrec, v. n. *Stentare, aver bisogno delle cose necessarie*. To lack, to want. *Indugiare*. To tarry. *Stentare a fare una cosa*. To toil and moil, to labour, to work hard.
Għacriechi, ad. m. *Chi lavora a stento*. He that works with much ado, by little and little. *Lento, pigro, lungo*. Slow, lazy.
Għacrùx, s. m. *Lumaca, chiocciola*. A snail.
Għacs, s. m. *Castigo, miseria*. Chastisement, misery, distress.
Għacsa, s. f. *Giuntura*. Joint. Għacsa tal siek. *Nocca del piede*. The anklebone. Għacsa tal suaba. *Nocca*. Knuckle, knot, joint.
Għàd, v. a. Kàl. *Dire*. To say.
Għàd, cong. *Ancora no*. Not yet. *Affissa coi pronomi* fa. Għadni, għadec, għadu. *In questo senso significa lo stato di esser*. Come għadni niecol. *Ancora maneggio*. Għadec rieked? *Ancora dormi*? Thou art in bed still? Għadu ma giex. *Non è ancora venuto*. Is not come yet. Għadna, għadcom għadbom il raħal. *Siamo, siete, sono ancora in campagna*. We are, you are, they are still in the country.
Għàda, s. f. *Uso, usanza, consuetudine*. Use, custom, usage, fashion. *Abitudine*. Habit, temper.
Għadam, s. m. c. *Osso, ossa*. Bone, bones.
Għadbà, s. f. *Soglia*. Threshold, house.
Għadd, s. m. *Numero, numerazione*. Number, numeration. *Contazione*. Reckoning.
Għadd, v. a. *Contare*. To count, to reckon.
Għadda, v. n. *Passare*. To pass, to come or go through.
Għaddeb, v. a *Castigare*. To chastise, to correct.
Għadded, v. a. *Conteggiare*. To reckon.
Għaddej, ad. m. *Passante, viandante*. Passing, wayfarer. Chien għaddej. *Passava*. He was passing by.
Għaddel, v. a. *Lisciare, imbellettare*. To paint.
Għaddiel, s. m. *Lisciatore*. He that paints.
Għaddiela, s. f. *Lisciatrice*. She that paints.
Għader, v. n. *Compatire*. To pity.
Għadma, s. f. s. *Un osso*. A bone. Għadma, tal frott. *Nocciolo*. Stone of a fruit.
Għadra, s. f. *Compassione*. Pity.
Għads, s. m. c. *Lenticchia, lenticchie*. Lentil.
Għadsa, s. f. s. *Una lenticchia*. A lentil. Għadsa fil gisem. *Neo, piccola macchia nericcia che nasce naturalmente sopra la pelle dell' uomo*. A mole, a patch.
Għadu, s. m. *Nemico*. Enemy.
Għafes, v. a. *Pigiare*. To press.
Għaffeġ, v. a. *Calcare*. To press, to weigh down.
Għafgia, s. f. *Calcatura*. Trampling. *Contusione*. Contusion. *Pressione, il premere*. A pressing.
Għaffiegia, s. f. *Pressa*. Press.
Għafia, s. f. *Salute, salvezza*. Safety, welfare.
Għafiun, s. m. *Oppio*. Opium.
Għafrìd, s. m. *Mariuolo, furfante*. A rogue.
Għafsa, s. f. *Pigiatura*. A pressing.
Għaġba, s. f. *Chiasso, stupore, meraviglia*. Noise, wonder.
Għageb, s. m. *Miracolo*. Miracle, wonder. *Chiasso*. Noise.
Għagen, v. a. *Impastare, intridere*. To lay in paste, to temper. *Manipolare*. To work with one' s hands.
Għaggeb, v. a. *Stupefare, Magnificare*, To stupefy, to magnify. *Far meraviglia*. To make one' s wonder.

Għagez, v. n. *Invecchiare.* To grow old.
Għaggel, v. a. s. n. *Affrettarsi, affrettare* To hasten, to make haste.
Għaggieb, a. m. *Maravigliante.* A wondering.
Għaggiel, a. m. *Frettoloso.* Hasty.
Għaggien, s. m. *Manipolatore di pasta.* He that works in paste.
Għagin, s. m. *Pasta.* Paste.
Għagina, s. f. *Pastone.* A lump of dough, or paste.
Għagiuz, a. m. *Vecchio decrepito.* An old man.
Ghagiuza, s. f. *Vecchia decrepita.* A decrepit old woman.
Għagla, s. f. *Fretta.* Haste.
Għagna, s. f. *Impasto.* Impasting.
Għaia, s. f. *Stanchezza.* Weariness.
Għaib, s. m. *Disonore.* Shame.
Għaidùn,) s. m. *Diceria.* Speech, tier-
Għaidùt,) some discourse.
Għain, s. m. *Occhio.* Eye. Għain tal il ma. *Fontana.* Fountain.
Għain il xemx. *Raggio del sole.* The beam of the sun.
Għainuna, s. f. *Ajuto.* Aid, help.
Għaita, s. f. *Un grido.* A cry. *Sgridamento, lo sgridare.* Reprimand.
Għaja, v. a. *Stancare.* To weary, to tire.
Għajàr, a. m. *Ingiuriatore.* An injurer.
Għajar, v. a. *Ingiuriare.* To abuse.
Għajat, v. a. *Gridare.* To cry, to bawl. Għajat, sciaħ, *Chiamare.* To call.
Għajàt, s. m. *Gridatore.* A crier, a bawler. *Schiamazzatore, clamoroso.* A noisy man, clamorous man.
Għajeb, v. a. *Contraffare, fare boccaccie.* To counterfeit.
Għajen, v. a. *Affascinare, ammaliare.* To fascinate to bewitch.
Għajex, v. a. *Vivificare.* To vivify. *Mantenere.* To maintain.
Għajien, a. m *Stanco.* Tired.
Għakad, v. a. *Annodare, congiungere.* To tie, to join. Għakad, v. n. *Rappigliarsi, farsi sodo.* To coagulate, to curdle. *Congelarsi.* To congeal.
Għakal, s. m. *Giudizio, prudenza.* Judgement, mind, wisdom.
Għàkal, a. m. *Prudente, mansueto.* Wise, meek.
Għakar, v. a. *Ulcerare.* To ulcerate.
Għakba, s. f. *Poggio.* Hill.
Għakda, s. f. *Congiunzione.* Conjunction. *Unione.* Union.

Għakkad, v. a. *Congiungere.* To join together. *Raggruppare, aggruppare, aggrovigliare.* To entangle, to knot. *Far sodo un corpo liquido, rappigliare, coagulare.* To coagulate, to congeal, to curdle. Għakkad il ħalib. *Quagliare del latte.* To curdle milk.
Għakkal, v. a. *Mansuefare, render mansueto, giudizioso.* To meek, to render wise.
Għakkex, v. a. *Imbrogliare.* To embroil.
Għakkuxi s. m. *Imbroglione, intrigante.* A baffler, a cheat.
Għakra, s. f. *Ulcera.* An ulcer. *Piaga.* A sore.
Għal, prep. *Per.* For. *Verso.* Towards. *Contro.* Against. Għal Allah. *Per amor di Dio.* For God 's sake. Għal Malta. *Verso Malta* Towards Malta. Għal għadu. *Contro il nemico.* Against the enemy.
Għala, parti. interrogativa. *Perchè.* Why.
Għalak, s. m *Mignatta.* Leech. *Manico.* Handle. Il għalak ta geulak. *Il manico d' una sporta.* The handle of a hand-basket.
Għalanìa, av *Unanimemente.* Unanimously. *Unanime.* Of one mind.
Għalef, v. a. *Pasturare, dare la biada alle bestie.* To fodder the cattle. Għalef. per met. *Bastonare.* To cudgel.
Għalf, s. m. *Mangime, biada, foraggio.* Food, fodder, oats, beast 's fodder. Cheueba tal għalf. *Stella mattutina.* Morning star.
Għalfa, s. f. *L'atto di foreggiare.* The act of foddering.
Għalhec. av. *Perciò.* Therefore.
Għàli, a. m. *Alto.* High. Tchellem għàli. *Parlare alto.* To speak loud.
Għalia. a. f. *Alta.* High.
Għaliex, *Particella interrogativa, Perchè.* Why, for what reason. Għaliex. *Particella risponsiva, Perchè.* Because.
Għalla, a. comune. *Cagionevole, cagionoso.* Crazy. *Pieno d' infermità,* Full of sickness. *Pieno di malanni.* Full of misery.
Għalla, v. a. *Inalzare.* To raise.
Għallak, v. a. *Appiccare, sospendere.* To hang, to hang up.
Ghallec, v. a. *Appiccicare.* To stick. *Render viscoso.* To make clammy, gluish.
Għallel, v. a. *Ammalare render infermo.* To sicken.

Għallem, v. a. *Insegnare.* Te teach. *Segnare.* To mark.
Għalxein, av. *Per nulla.* For nothing.
Għam, s. m. *Zio paterno.* Uncle, the father 's brother,
Għam, s. m. *Anno.* Year.
Għàm, v. n. *Nuotare, andar a nuoto.* To swim. *Stare a galla.* To float.
Għama, s. f. *Cecità.* Blindness.
Għama, v. *Vedi* Għema.
Għambakar, s. m. c. *Susina, susine.* Plum, plums.
Għambakra, s. f. s. *Una susina.* A plum. Għambakra, siġra. *Susino.* A plum-tree.
Għamel, v. a. *Fare.* To do, to make.
Għamil, s. m. *Opera, operazione.* A work, deed.
Għamla, s. f. *Fattura.* Make. Għamla ġdida. *Moda.* Fashion. Għamla sura. *Forma, figura.* Shape.
Għammar, v. a. *Abitare.* To dwell in, to live. *Addobbare.* To furnish. Għammar dàr. *Addobbare una casa.* To furnish a house.
Għammed, v. a *Battezzare.* To baptize *Dare il battesimo.* To christen. Għammed, tà l' isem. *Battezzare porre il nome.* To name, to give a name, to call.
Għammex, v. n. *Allucinare, travedere, abbagliare.* To confound to mistake, to dazzle, to hurt the sight with too much light. Għammex il koton. *Annebbiare.* To blight, to blast.
Għammiek, a. m. *Profondo.* Deep.
Għàn, v. a. *Ajutare.* To help.
Għanbar, s. m. c. *Ambra.* Amber.
Għand, prep. *Appresso, da.* At the house, to, with. Kiegħed għandi. *Dimora appresso di me.* He lives with me. Nigi għandec. *Verrò da te, da voi.* I will come at thy, or your house. Għandi. *Da me.* At my house.
Għaned, v. n. *Sollecitare.* To make haste.
Għàni, s m. *Disegno.* Purpose. *Usato soltanto avverbialmente.* Bilgħàni. *Apposta, appostatamente.* On purpose.
Għankbùt, s. m. c. *Ragnatelo.* Cobweb.
Għanka, s. f. *Amplesso.* Embrace.
Għankra, s. f. *Gorgia.* Throat.
Għankùd, s. m. *Gruppo, mucchio, un mazzo, un fascio.* A bunch, a bundle. Għankùd għeneb. *Grappolo d' uva.* A bunch of grapes.
Għannak, v. a. *Abbracciare.* To embrace. *Gettare le braccia al collo.* To clasp one about the neck.
Għansar, s. m. *Scilla.* Squill.
Għàr, s. m. *Vergogna.* A shame.
Għaràb, s. m. *Pesce, merlo.* Black wrasse.
Għaraf, v. a. jaf. *Conoscere, sapere.* To know. Nagħerfu mil uiċ. *Lo conosco di vista.* I know him by sight. Ma jafx jagħmel iħor għair jixrob. *Non sa far altro che bere.* He can do nothing else but drink.
Għarak, s. m. *Sudore.* Sweat. *Traspirazione.* Perspiration.
Għarbi, s. m. *Arabo.* Arabic.
Għarca, s. f. *Strofinazione.* A rubbing. Għarca għagin. *Un pastone.* A lump of paste.
Għàref, a. m. *Dotto, scenziato.* Learned, versed.
Għarfa, s. f. *Cognizione.* Knowledge. *Conoscenza.* Acquaintance.
Għargħar, s. m. *Ginepro.* Junipertree.
Għarix, s. m. *Capanna.* Cottage.
Għarkùb, s. m. *Calcagno.* The heel. Għarkùb ta bieb. *Cardine, arpione.* The hinge of a gate.
Għarma, s. f. *Un mucchio, barca.* A heap. *Catasta.* A stack.
Għarraf, v. a. *Avvisare, dare notizia.* To give notice, to make one known.
Għarrak, v. a. *Lambiccare.* To distill.
Għarram, *Vedi.* Għarrem.
Għarras, v. a. *Far sposare, dare moglie.* To marry.
Għarref, v. a. Għallem. *Addottrinare, ammaestrare.* To instruct, to teach.
Għarrem, v. a. *Abbarcare.* To heap. *Accatastare.* To stack, to pile. Għarrem tgħam, kamħ, tiben. *Abbarcare. Far le barche del grano, biade, legname ec.* To stack or pile the corn and such like. Għarrem flùs, għana. *Tesaurizzare, ammassare, accumulare ricchezze.* To heap up riches.
Għarrex, v. a. *Fare delle capanne.* To make cottages. Għarrex, v. n. *Annuvolarsi.* To be cloudy. Il sema bieda jigħarrex. *L' aere s' annuvola.* The sky begins to be cloudy.
Għarriek, av. *A digiuno, digiuno voto di cibo.* Fasting. Ma nistax nixrob għarriek. *Non posso bere a digiuno.* I cannot drink without eating, or on empty stomach.

Għaruen, v. a. *Nudare, spogliar ignudo.* To strip naked. *Privare, far rimanere senza.* To deprive, to bereave. Għaruen, fakkar. *Impoverire, far povero, render povero.* To make, or render poor.
Għaruien. ad. m. *Nudo.* Naked.
Għarùs, s. m. *Sposo.* Bridegroom. *Fidanzato.* Betrothed.
Għarusa, s. f. *Sposa, donna maritata di fresco.* Bride, spouse. *Fidanzata.* Betrothed.
Għarxa, a. f. *Zoppa.* Lame.
Għasar, v. a. *Premere.* To squeeze. Għasar il giobon. *Rappigliare il latte, far cacio.* To curdle, to press the curd of milk, to make cheese.
Għasar, s. m. *Vespere, ora del vespere.* Vesper, the hour when vespers are sung.
Għascar, s. m. Suldàt. *Soldato.* Soldier.
Għasfar, v. n. *Fuggire.* To run away. *Spiegare le ali, volare.* To fly away.
Għasfùr, s. m. *Uccello.* Bird.
Għasfùrilleil, s. m. *Pipistrello.* Bat.
Għasida, s. f. *Polenda.* Pudding.
Għasleġ, v. a. *Brucare.* To stripe off leaves. Għasleġ, Sauuat. *Frustare.* To whip. *Battere con una bacchetta.* To whip with a rod.
Għasli, a. m. *Color di mele, bruno.* Brown, honey-colour.
Għaslùġ, s. m. *Vinco.* An osier or water-willow. *Una bacchetta, una verga.* Little stick, rod, wand.
Għasra, s. f. *Pressione* A pressing. *Oppressione.* Oppression.
Għass, v. a. *Far la guardia.* To guard, to watch.
Għassa, s. f. *Guardia.* A guard, a watch.
Għassed, v. a. *Intridere, atemperare, o ridurre checchessia in paniccia con acqua o altra cosa liquida.* To temper, to dilute. Għassed, cellak. *Impastare, intridere con pasta.* To besmear with clammy or gluish things, to besmear.
Għassel, v. a. *Mellificare.* To produce honey. *Melare.* To honey.
Għasses, v. a. *Vegliare, guardare, custodire, far la guardia ad alcuna cosa.* To watch, to keep watch.
Għassies, s. m. *Guardiano.* Guardian.
Għassieui, s. m. *Guardiacoste.* Cruiser, a watch of the coast.
Għati, s. m. *Dono.* Gift.
Għatar, v. n. *Inciampare, inciampicare.* To stumble, to trip.
Għatas, v. n. *Starnutire.* To sneeze.
Għatba, s. f. għotba. *Stroppiatura.* Maiming.
Għatia, s. f. għati. *Un dono, donazione.* A gift.
Għatla, s. f. t. degli agricoltori. *Ralla, bastone che da una punta ha un pungolo, od una frusta, e dall' altra un ferro con cui si sgombra l' aratro dal terreno che vi si addatta dentro arando.* A stick of a ploughman.
Għatra, s. f. *Inciampo.* Stumbling.
Għatsa, s. f. *Starnuto.* Sneezing.
Għattab, v. a. *Stroppiare.* To maim.
Għattak, v. a. *Ringiovenire, ridur giovine.* To renew, to render or make young again. Tgħattak. v. r. *Ringiovenire, ritornare giovine.* To grow young again. Għattak. pr. m. *Educare uno fino all' adolescenza.* To bring up one till his youth. *Educare pulcini finchè diventino galli.* To bring up chickens till they become pullets.
Għattan, v. a. *Schiacciare.* To squash.
Għattàr, s. m. (voce antiquata.) Droghier. *Droghiere.* A druggist.
Għattas, v. a. *Far starnutire.* To make one sneeze.
Għattel, v. a. *Sgombrare colla ralla l' aratro dal terreno, che vi si adatta arando.* To free the plough of the earth, which sticks in while ploughing. *Raschiare.* To scrape, to grate.
Għatx, s. m. *Sete.* Thirst.
Għatxa, s. f Nixfa. *Siccità, secchezza, aridità.* Dryness, siccity. *Setata.* A great, and continual thirst.
Għatxàn, a. m. *Sitibondo.* Thirsty.
Għaui, s. m. *Lamento, urlo, ululato.* Groan, howl.
Għaum, s. m. *Nuoto.* The swimming.
Għauuar, v. a. *Render guercio.* To render squint-eyed.
Għauued, v. n. *Ritornare.* To return, to come back.
Għauueġ, v. a. *Torcere, piegare, render storto.* To crook, to bend.
Għauuem, v. a. *Far galleggiare.* To make one floating. *Insegnare il nuoto.*

• To teach the swimming. *Allagare.* To overflow.
Għauuiem, s. m. *Nuotatore.* A swimmer.
Għax, *particella interrogativa. Perchè.* Why, for what reason. Għax, *particellà risponsiva. Perchè, per cagione che.* Because.
Għàx, v. n. *Vivere, campare.* To live.
Għaxa, s. f. *Cena.* Supper.
Għàxak, a. m. *Innamorato, amoroso.* Lover, in love.
Għaxar, ad. ord. *Decimo.* Tenth.
Għaxar, s. m. Mil għaxra uaħda. *Decimo.* A tenth part.
Għaxia, s. f. Leila. *Sera.* The evening. Fil għaxia. *Di sera.* In the evening.
Għaxka, s. f. *Delizia, amore.* Delight, love.
Għaxkàn, a. m. *Voluttuoso.* Voluptuous.
Għaxra, a. num. *Dieci.* Ten.
Għaxri, a. m. *Decimale.* Decimal.
Għaxura, s. f. *Decima.* (antiquato). The tenth.
Għaxxak. v. a. *Dilettare.* To delight.
Għaxxàk, a. m. *Dilettevole.* Delightful.
Għaxxar. v. a. *Decimare.* To decimate. Ħa mil għaxra uaħda. *Pigliar là decima.* To take the tenth part, to tithe.
Għaxxex, v. n. *Frequentare, stanziare, dimorare, bazzicare, usare in un luogo.* To haunt, to frequent, to go or resort often to.
Għazak, v. a. *Zappare.* To dig.
Għàzeb, a. m. *Celibe, scapolo, giovinotto.* Single, bachelor.
Għazel, v.a. *Separare, dividere.* To divide, to put asunder. Għazel, ħitàr. *Scegliere.* To choose.
Għaziz, a. m. *Caro, benaffetto.* Dear, affectionate.
Għazka, s. f. *Zappata.* Digging.
Għazla, s. f. *Separazione.* Parting, separation.
Għaz, s. m. *Pigrizia.* Idleness.
Għazz, v. n. *Impigrire, divenir pigro.* To grow lazy.
Għazz, v. a. *Tener cara una cosa.* To cherish any thing.
Għazzàk, Għazziek, } s. m. *Zappatore.* A digger.
Għazzien, s. m. *Pigro.* Lazy.

Għdib, s. m. *Castigo, correzione.* Punishment, correction.
Għdir, s. m. Għadra. *Compatimento.* Pity; compassion.
Għela, v. n. Għola. *Innalzarsi.* To raise, to raise higher, to grow higher.
Għema, v. n. *Acciecare.* To grow blind.
Għenba, s. f. s. *Un granello d' uva.* A grape.
Għeneb, s. m. c. *Uvà.* Grapes. Għeneb il dib. *Solano, pianta.* Night-shade.
Għera, s. f. *Nudità.* Nakedness.
Għerek, v. n. *Sudare.* To perspire.
Għerf, s. m. *Dottrina, scienza.* Doctrine, knowledge.
Għerk, s. m. *Radice.* Root, *Nervo, tendine.* Nerve, tendon. Għerk tal dem. *Vena.* Vein.
Għerkàn, a. m. *Sudante.* Sweating, being in perspiration.
Għeua, v. a. *Ululare, urlare.* To howl. *Lamentare, piangere.* To cry.
Għgiubi, a. m. *Maravigliante.* Wondering. *Ampolloso.* Bombastick.
Għgiubia, s.f. għgiuba. *Maraviglia.* Wonder. *Ampollosità.* Bombast.
Għid, s. m. *Pasqua, gran festa.* Easter, a great feast, holiday. Għid il milied. *La festa del santo Natale.* Christmass-day. Għid il cbir *Pasqua di resurezione.* Easter day. Għid il zebbuġ. *Domenica delle palme.* Palm sunday. Għid il ħamsin. *Pentecoste.* Whitsunday.
Għilc, s. m. *Visco, viscosità.* Viscosity. *Carniccio.* The fleshy side of raw skins. Laħam tal għilc. *Carne tigliosa.* A tough flesh.
Għilla, ad. comune. *Cagionoso, malaticcio, malsano.* Crazy, sickly.
Għins, s. m. *Becco, il maschio della capra.* He-goat.
Għira, Għiri, } *Vedi* Għera.
Għiua, *Vedi* Għeua.
Għkàl, v. n. *Ammansire.* To grow tame. *Farsi senno.* To grow wise.
Għkid, s. m. *Annodamento, annodatura.* The tying.
Għliem, s. m. *Segno, marca.* Mark.
Għmara, s. f. *Abitazione.* Habitation. *Mobilia di casa.* House furniture.
Għmil, s. m. *Opera, azione.* Work, action.
Għobra, (antiquato) *Vedi* Għacs.

Għocna, s. f. *Cocca, quel poco di annodamento di filo, che si fa sul fuso perchè non iscatti nel girare*: A small button of thread tied on a spindle to keep it from leaping.
Għocos, v. n. *Diventar meschino, miserabile*. To grow wretched, miserable.
Għodda, s. f. *Arnese, stromento, mezzo*. Tool, instrument, means.
Għoġba, s. f. *Piacere, diletto*. Pleasure, delight.
Għogiob, v. a. *Piacere*. To please.
Għogiol, s. m. *Vitello*. A calf. *Giovenco*. A bullock.
Għoġla, s, f. *Vitella*. A calf. Laħam tal għoġla. *Carne di vitella*. Veal.
Għokda, s. f. *Nodo*. Knot.
Għokdi, a. m. *Nodoso*. Full of knots, per met. *Robusto, nerboruto*. Robust, strong.
Għokla, s. f. *Dispiacere d'un ben perduto, rammarico, rincrescimento*. Regret, sorrow.
Għola, *Vedi* Għela.
Għollieka, s. f. *Legaccio*. A tie, a string.
Għolliek, s. m. *Pruno*. A dog-briar.
Għomor, s. m. *Età*. Age.
Għonk, s. m. *Collo*. Neck.
Għoroc, v. a. *Forbire, stropicciare*. To forbish. Għoroc għaineih. *Stropicciare gli occhi*. To rub one's eyes.
Għorrox, v. n. *Diventare zoppo*. To become lame.
Għors, s. m. *Nozze*. Wedding, wedding-feast.
Għosfor, s. m. *Cartamo*. A plant so called.
Għoss, s. m. (parola bassa.) *Deretano*. Back-side.
Għotba, s. f. Għatba. *Stroppiamento*. Maiming.
Għotob, v. n. *Stroppiarsi*. To become maimed.
Għox, s. m. *Nido*. Nest.
Għozza, s. f. *Affetto, cura*. Love, care. *Benevolenza*. Good will, kindness, favour.
Għrusia, s. f. *Sposalizio*. Wedding.
Għsir, s. m. *Pressione*. Pression. Għsir il għeneb. *Pigiar l'uva*. Pressing the grapes. Għsir il giobon. *Rappigliamento del latte*. Curdling of milk.
Għud, s. m. *Legno*. Wood. Għud-il sus. *Liquorizia*. Liquorice, liquorish.
Għuda, s. f. *Un legno*. A piece of wood.
Għuied, s. m. p. *Legname, legnami*. All manner of timber to build with.
Għab, v. n. *Sparire, dileguarsi*. To disappear. *Uscire di vista*. To go out of sight. *Tramontare*. To set down. L' art għabet għalina. *La terra ci uscì di vista*. The land went out of our sight. Il Xemx għabet. *Il sole tramontò*. The sun set down.
Għabba, v. a. *Ingannare*. To cheat.
Għabbar, v. a. *Impolverare*. To powder, to cover with dust.
Għabbej, s. m. *Ingannatore*. Cheating-man.
Għabbeja, s. f. *Ingannatrice*. A cheating-woman.
Għabbex, v. a. Għammex. *Abbagliare*. To dazzle.
Għabra, s. f. *Polvere*. Dust.
Għada, av. *Dimani*. To-morrow. Għada fil għodu. *Domattina*. To morrow morning.
Għadas. *Vedi* Għodos.
Għadab, v. n. *Corrucciarsi*. To be angry.
Għadba, s. f. *Corrucrio*. Anger.
Għaddab, a. m. *Corruccioso, sdegnoso*. Wrathful, cholerick.
Għaddab, v. a. *Irritare, provocare*. To irritate, to anger. *Esacerbare, inasprire*. To exasperate, to angry.
Għaddar, v. a. *Impantanare, render impantanato, paludoso*. To render miry marshy. *Allagare*. To overflow.
Għaddas, v. a. *Immergere*. To plunge into.
Għaddas, s. m. *Marangone*. Diver.
Għadira, s. f. *Palude, pozzanghera*. A marsh, a puddle of water.
Għadma, s. f. ħuta. *Organo*. Piper, a fish.
Għadsa, s. f. *Tuffo*. A dipping.
Għagħa, s. f. *Bisbiglio, trambusto*. Noise, hurly-burly.
Għaib, s. m.) *Sparimento, lo sparire*.
Għaiba, s. f.) Disappearance.
Għair, prep. *Senza*. Without.
Għajar, v. a. *Annuvolare, coprir di nuvole*, To cloud. Il xemx imgħaira. *Il sole coperto, l' aere annuvolato*. A cloudy sky.
Għajeb, v. n. *Perder di vista*. To lose the sight of.

Għajur, a. m. *Invidioso, geloso*. Envious, jealous.
Għalak, v. a. *Serrare, chiudere*. To shut, to enclose.
Għalba, s. f. *Vittoria*. Victory.
Għaleb, v. a. *Vincere*. To vanquish. *Superare, rimanere superiore*. To overcome, to surmount, to subdue.
Għali, s. m. *Bollimento, il bollire*. Boiling, bubbling of water. Ftùħ il għali, bakbìk. *Bollore, gonfiamento, e gorgoglio che fa la cosa che bolle*. Boiling, bubbling up. *Dispiacere*. Trouble. grief.
Għàli, a. m. *Caro*. Dear.
Għalia, s. f. *Bollitura*. A boiling. *Dispiacenza, disgusto*. Displeasure, affront.
Għàlia, a. f. *Cara*. Dear.
Għalka, s. f. *Chiudenda*. A hedge. *Clausura, un luogo chiuso*. A close.
Għalla, s. f. *Prole, famiglia*. Family. *Produzione*. Progeny. *Prodotto della terra*. The product of land. Għalla ta serdùc. *Cresta*. Crest.
Għalla, v. a. *Far bollire*. To boil. *Incarare, far caro*. To raise the price, per metaf. *Inquietare, dare dispiaceri, disgustare*. To trouble, to displease, to vex, to anger, to grieve.
Għalleb, v. a. *Dimagrire, far dimagrire* To render lean.
Għallet, v. a. *Confondere, imbrogliare*. To confound, to perplex, to puzzle.
Għallel, v. a. *Generare, dar l' esser naturalmente*. To get, to beget, to generate.
Għamar, *Vedi* Għamra.
Għamez, v. a, *accennare*. To nod, to beckon. *Far cenno cogli occhi, dare un' occhiata, occhieggiare*. To wink.
Għammad, v. a. *Bendare*. To bind, or tie with a fillet. *Coprire gli occhi*. To blindfold.
Għammar, v. a. *Accovonare*. To tie, or make gavels of corn.
Għamra, s. f. *Un covone*. A gavel of corn.
Għamz, s. m. *Accennamento*. A beck, a nod, winking.
Għamza, s. f. *Un cenno*. A beck, a nod, a wink.
Għana, s. m. c. *Canto*. Song. *Ricchezza*. Wealth.
Għandùr, a. m. *Elegante*. Elegant.
Għanem, s. m. *Bestiame*. Cattle.
Għàni, a. m. *Ricco*. Rich.
Għania, s. f. *Canzone*. A song.
Għània, a. f. *Ricca*. Rich.
Għanna, v. n. *Cantare*. To sing.
Għàr, s. m. *Grotta*. Grot.
Għàr. v. a. *Invidiare*. To envy.
Għarb, s. m. *Occidente*. Occident.
Għarbel, v. a. *Crivellare*. To sift, to bolt. Għarbel il kamħ. *Crivellare, vagliare*. To sift. Għarbel il tkiek. *Stacciare*. To sift, to searce.
Għarbiel, s. m. *Crivello*. A sieve. Għarbiel tal kamħ. *Vaglio*. Cribble, or corn sieve. Għarbiel tal tkiek, tal xagħar. *Staccio*. A sieve, a searce. Għarbiel tal ħarir. *Burattello*. A bolter.
Għarbi, s. m. *Occidentale*. Western.
Għareb, s. m. *Cantone*. A corner-stone. *Stipite*. A jamb, or post of a door.
Għargħar, v. a. *Gargarizzare*. To gargarize.
Għargħax, v. a. *Solleticare*. To tickle.
Għarka, s. f. *Affogamento, annegamento*. The act of drowning, suffocation.
Għarnùk, s. m. *Grue*. A crane.
Għarrak, v. a. *Sommergere, affogare*. To submerge, to stifle.
Għarram, v. a. *Indennizzare, ristorare un danno*. To indemnify, to retrieve a loss.
Għarras, *Vedi* Xittel.
Għarrieda, av. għal għarrieda. *Improvvisamente, all' improvviso*. Suddenly, unexpectedly, at a time unthought of.
Għarriek, a. m. *Che affoga, che fa affogare, affogatoio*. A stifling.
Għars, s. m. c. *Ovolajo*. A nursery of young trees.
Għàrsa, s. f. s. *Un uevolo*. The slip of a tree for planting.
Għarusa, s. f. ħuta. *Donzellina*. Maid, a fish.
Għàt, v. a. *Ristorare, rifocillare*. To comfort, to refresh.
Għata, s. f. *Coperta*. A cover. Għata ta sodda. *Coperta da letto*. A coverlet.
Għatia, s. f. *Modo di coprirsi, proprio delle donne*. The way of covering one 's self.
Għatta, v. a. *Coprire*. To cover.
Għatu, s. m. *Coperchio*. A cover, a lid. Għatu ta borma. *Testo*. An earthen-pot lid.

Għatua, s. f. *Ristoro, rifocillamento.* Comfort, refresh.
Għaudex s. m. *Gozzo, (isola vicina a Malta.)* Gozo.
Għaudxi, s. m. *Gozitano, nativo del Gozo.* A gozitan, native of Gozo.
Għaui, s. m. *Incitamento.* Incitement.
Għauuar, v a. *Scavare, logorare, consumare.* To dig up, to consume. *Stuzzicare, frugacchiare leggermente con alcuna cosa appuntata.* To pick. Għauuar snienu. *Stuzzicare i denti.* To pick one's teeth.
Għauuei, s. m. *Incitatore.* Inciter.
Għàxi, a. m. *Svenuto, fiacco.* Tired. Riħ għàxi. *Vento debole.* Faint wind.
Għaxxa, v. a. *Far svenire, abbattere, deprimere.* To faint, to deject, to depress.
Għaxua, s. f. *Svenimento.* A fainting.
Għazel, v. a. *Filare.* To spin.
Għazel, s. m. *Refe.* Thread.
Għaziela, s. f. *Gazzella.* A beast like a rock-doe that yields musc. *Un daino.* A deer, a buck.
Għazil, s. m. *Il filare.* The spinning.
Għaziz, a. m. *Caro, amato.* Dear, beloved.
Għazla, s. f. *Filatura.* The act of spinning.
Għazli, ad. m. *Lino.* Linen, flax. *Aggiunto di cosa fatta di lino.* Linen.
Għazzaz, v. a. *Digrignare, ringhiare.* Snarl. *Stringere i denti.* To grind the teeth together.
Għazzel, v. a. *Far filare, dar a filare.* To give cotton or any thing like to be spun.
Għazziel, s. m. *Filatore, che fila.* He that spins. *Fabbricante di filato.* He that has a fabrick of spinning.
Għazziela, s. f. *Filatrice,* A spinster.
Għela, v. a. e n. *Bollire.* To boil. *Inquietarsi.* To be agitated.
Għena, v. a. *Arricchire.* To enrich.
Għerek, v. n. *Affogarsi, annegarsi.* To stifle, to drown.
Għeua, v. a. *Incitare.* To incite.
Għib, s. m. *Tramonto.* A setting. Għib il xèmx. *Il tramontar del sole.* The sun-set.
Għilet, v, n. *Errare, sbagliare.* To mistake.
Għilt, s. m. *Errore.* Mistake.
Għira, s. f. *Invidia, gelosia, emulazione.* Envy, jealousy, emulation.
Għliefa, s. f. Ħliefa. *Pula.* Husk, hull, chaff.
Għlubia, s. f. *Magrezza.* Leanness.
Għlùk, s.m. *Il chiudere.* The shutting. *Chiusa.* Enclusure. Għlùk il cliem. *Conclusione.* Conclusion. Għlùk il sena. *Il termine d'un anno.* The end of a year. Għlùk il xahar. *Nel termine d'un mese.* The end of a month time. Fi għlùk il buieb. *Nel chiudere delle porte.* In the shutting of the doors.
Għmàd, s. f. *Benda.* A band.
Għodbàn, a. m. għadbàn. *Sdegnoso.* Disdainful.
Għodos, v. n. *Tuffarsi, sommergersi.* To dive, to duck under water.
Għodu, s. m. *Mattino, mattina.* The morning.
Għodua, s. f. *Mattinata.* A whole morning.
Għola, v. n. *Divenir più caro, aumentarsi di prezzo.* To grow dear.
Għoli, s. m. *Aumento di prezzo.* Increase of value, or price.
Għòli, ad. m. *Vedi* Għàli.
Għolob, v. n. *Smagrire.* To grow lean.
Għomma, s. f *Caldo.* Hot, warm.
Għonnella, s.f. *Gonnella.* Gown, petticoat.
Għorfa, s. f. *Sala.* A hall.
Għorgħàz, s. m. c. } *Calocassia.* An herb.
Għorgħaza, s. f. s. }
Għoxa, v. a. *Svenire.* To faint.
Għox, s. m. *Odio.* Hate, hatred. *Sdegno, odio coperto, rancore.* Rancour, a concealed or secret grudge. Bejet il għox f' kalbu. *Tener rancore, aver del rancore.* To bear, to have a grudge.
Għùl, s. m. *Spettro, fantasma.* Spectre.
Għzil, s. m. *Il filare, l' arte di filare.* The spinning, the art of spinning.
Giabar, v. a. *Cogliere.* To gather.
Giabbar, v. a. *Ammassare.* To gather. *Raccattare, ragunare, metter insieme.* To collect, to put together.
Giabbàr, s. m. *Coglitore.* Gatherer. *Collettore.* Collector.
Giabra, s. f. *Collezione, raccolta.* Collection. *Calcolo.* Calculation. *Esattezza.* Accuracy, diligence. Ragel tal giabra. *Persona esatta.* A careful man.
Giagħal, v. a. *Costringere,* To oblige, to force.

Giaghda, s. f. *Ricciaja.* A curly head of hair.
Giaghil, s. m. *Costringimento, coazione.* Constraint, coarctation.
Giahra. a f. *Losca.* Dim-sighted.
Giahgiah, v. n. *Far con difficoltà e con stento, stentare.* To toil, and moil, to do, or work hardly. per met. *Vivere appena, stentatamente.* To live hardly. *Stentare.* To live poorly.
Giamagh, v. a. *Unire, radunare.* To gather, to rassemble together.
Giamar, s. m. c. *Brace.* Live-coal.
Giamra, s. f. s. *Un pezzetto di brace.* A small bit of live-coal.
Giammagh, v. a. *Ammassare.* To gather. Giammagh flùs. *Ammassare denaro.* To hoard, to lay up money.
Giàr, s. m. *Vicino, prossimo.* A neighbour, fellow-creature.
Giarab, s. m. *Scabbia, rogna.* A scab, itch.
Giarda, s. f. *Arida.* Barren. Art giarda. *Terra sterile, arida.* Barren land.
Giarr, v. a. *Trasportare, portar.* To transport, to carry. Giarr l' eghmara. *Sgomberare.* To remove. Giarr il maghzùl fùk l' imhalla. *Annaspare* To reel yarn into a skain.
Giarra, s. f. Kolla. *Giarra, brocca.* Pitcher, water-pot.
Giarrab, v. n. *Provare, esperimentare.* To try, to experience, to prove.
Giarraf, v. a. *Gettare a terra, atterrare, abbattere.* To pull down, to overthrow, to cast down, to fall.
Giarrier, s. m. *Facchino, portatore.* Porter, carrier.
Giazra, s. f. *Matassa.* A skein.
Gibda, s. f. *Tirata, tiramento.* A pulling. *Attrazione, inclinazione.* Attraction, inclination.
Gibed, v. a. *Tirare.* To draw, to pull.
Gid, s. m. *Bene, ricchezza.* Good, riches.
Gidd, s. m. *Razza, generazione.* Race, generation. *Nonno.* Grand father.
Giddem, v. a. *Infettare di lebbra:* To infect with leprosy.
Gidi, *Vedi* Ghidi.
Gidra, s. f. *Il torsolo del cavolo, ed altre erbe.* The stump of cole and other herbs. *Buttero, il segno che lascia il vajolo.* Pock-hole, mark of the small-pox.
Gidri, s. m. *Vajolo.* The small-pox.
Gie, v. n. *Venire.* To come.
Gieb, v. a. *Portare.* To bring, to bea to carry.
Giebia, s. f. *Cisterna.* Cistern.
Gieghed, v. a. *Arricciare.* To curl. *A ricciare i capelli, far riccioli.* To cu the hairs.
Gieh, v. m. *Onore, riputazione, rispe to.* Honour, reputation, respect.
Giehez, v. a. *Corredare.* To provid with necessaries.
Giefi, a. m. Ciefi. *Crudele.* Cruel.
Gieled, *Vedi* Gelled.
Giem, s. m. *Briglia, freno, governo.* Bridle, bit, horse-bit. *Freno, ritegno.* Curb, government. Giem tal bazua *Brachiere.* A truss, a bandage.
Gieri, a. m. *Corrente.* Running. Ilma gieri. *Acqua corrente.* Running-water.
Gifa, s. comune. *Carogna, animale morto e fetente.* Carrion, per met. *Codardo.* Coward.
Gifen, s. m. *Vascello.* A ship. *Vascello di guerra.* Man of war.
Gila, v. a. *Accompagnare le spose, assistere ad uno sposalizio.* To attend spouses, to be at the wedding.
Gild, s. m. *Pelle.* Skin.
Gilua, s. f. *Festa nuziale.* Wedding-feast.
Giobon, s. m. c. *Formaggio.* Cheese.
Giobna, s. f. s. *Un formaggio, una forma di formaggio.* A cheese.
Giolbiena, s. f. *Veccia.* Vetch.
Giolgiol, s. m. *Sonaglio.* A little bell, a small tinkling bell.
Giolglien, s. m. c.) *Sisamo.* Sesame.
Giolgliena, s. f. s.)
Giommar, s. m. Giummar. *Scopa da granate, erica.* Scopuria. *Betula, betulla.* Birch-tree.
Giommara, *Vedi* Giummara.
Giommiena, s, f. *Penero.* A tassel. *Nappa.* A puff.
Giordien, s. m. Giurdien. *Topo.* A mouse.
Giorf, s. m. *Gigante.* A giant.
Giorgir, s. m. *Rughetta salvatica* A sort of herb.
Giri, s. m. *Corso.* Running. Bilgiri. *Correndo.* Running. *Correntemente.* Quickly.
Gisem, s. m. *Corpo.* Body.
Gisiola, *Vedi* Cneisa.

Giuf, s. m. *Utero*. Uterus, the womb.
Giugħ, s. m. *Fame*. The hunger.
Giummàr, *Vedi* Giommàr.
Giummara, s. f. Chenniesa. *Granata*. A broom. *Un fil di scopa*. A thread of birch. Sigra tal giummar. *Scopa betulla*. Birch-tree.
Gisimin, s. m. *Gelsomino*. Jasmin.
Ġlata, s. f. *Crosta*. The outside, crust.
Ġlec, s. m. Gilec. *Sajo*, *giacchetta*. Jacket.
Ġlied, s. m. *Rissa*, *risse*. Quarrel, quarrels.
Ġlieda. s. f. *Una rissa*. A quarrel.
Ġmied, s. m. c. *Filiggine*. Soot.
Ġmieda, s. f. *Macchia di filiggine*. A spot of soot.
Ġmiel, s. m. *Bellezza*. Beauty.
Ġmigħ, s. m. *Raccoglimento*, *il raccogliere*, *racolta*. Gathering.
Ġmigħa, s. f. *Riunione*, *radunanza*. Assembly, congregation, meeting. *Moltitudine*. Multitude.
Ġneiba, s. f. *Cantuccio*. A little corner.
Ġneina, s. f. *Orticello*. A little kitchen-garden.
Ġnien, s. m. *Giardino*. Garden.
Godli, a. m. *Polputo*. Pulpy, strong.
Ġods, s. m. *Mucchio*. Heap.
Golf, s. m Ħalk il baħar kaura. *Golfo*. A gulf.
Gondalla, s. f. *Gundalla*, *bernoccolo*. A bunch.
Ġorbiebi, a. m. *Rotondo*. Round.
Gorbog, s. m. *Porcile*. Hog-sty, pig-sty.
Gott tal tromba, s. m. t. di m. *Gotto della tromba*. The lower box of the pump.
Ġrad, s. m. *Cavalletta*, *locusta*. A locust, or grass-hopper.
Ġrad il baħar, s. m. Auista. *Locusta*, *volg. Aligusta*. Lobster.
Grabia, s. f. *Bighe*. Out-riggers shores.
Grandsa, Granza, } s.f. *Cruschello*, *tritello*. Fine bran.
Grecàl, s. m. volg. Grigal. *Greco*, *grecale*. North east wind.
Grec il vant, s. m. *Greco levante*. East north east.
Grec il tramontana, s. m. *Greco tramontana*. North north east.
Gremxùl, s. m. s. *Lucertola*, *lucertole*. Lizard, lizards.
Gremxula, s. f. c. *Una lucertola*. A lizard.
Griezem, s. m. p. *Fauci*. The throat, the gullet-pipe.
Gringu, s. m. *Grongo*. Conger-Eel.
Grippia, s. f. t. di m. *Grippia*. A buoy-rope.
Grizma, s. f. *Cresima*. Chrism.
Grizma tal morda. *Estrema unzione*. Extreme unction.
Grua, s. f. t di m. *Grua*. The cat-head
Ġuiez, s. m. c. *Companatico*, *camangiare*. Any thing that 's eaten with bread. *Biada*, *che si da in cibo alle bestie specialmente da soma*. Oats.
Gumna, s. f. *Gomena*. A cable. Gumna tal tama (vogl. spranza). *Gomena di speranza*. The sheet-cable. Gumna icciombata. *Gomena impiombata*. A shot.
Gumnetta, s. f. *Gomenetta*. A stream-cable.
Gundalla, *Vedi* Gondalla.
Gurbel, s. m. Ħuta. *Corvello*. Sea crow.
Gurbiebi, *Vedi* Gorbiebi.
Gzira, s. f. *Isola*. Island, isle.

H

Questa lettera ha un suono aspirato simile a quella degli Inglesi nelle parole Heir, *Erede*, Uirried, *e nel maltese* Hena, *Felicità*, Happiness. Serve quindi come nell' ortografia italiana per dare al C ed al G colle vocali E ed I, il suono che hanno colle vocali A. O. U.

Ha, pronome affiso femm. *La*, *le*, *sua*. Her. Gibha. *Portatela*. Bring her. Gibilha. *Portatele*, o *portate a lei*. Bring to her. Dàrha. *La di lei casa*. Her house.
Harab, v. n. *Fuggire*. To run away.
Harba, s. f. *Fuga*. Flight, escape, running away.
Harrab, v. a. *Fugare*, *far fuggire*. To put to flight. *Rapire*. To drive away. Harrab tifla, mara. *Commettere un ratto*. To commit a rape upon a woman.
Harràb, s. m. *Fugatore*. He that drives away. *Rapitore*, *che rapisce*. Ravisher. He that commits a rape.
Haun, av. *Qui*. Here, hither. Jen haun. *Son qui*. I am here. Min haun. *Di qui*. From hence.
Hebb, v. n. *Avventarsi*. To rush upon.

Hec, av. *Così*. So, thus. Hec u hec. *Così così*. So so.
Hecda, av. *Dimodochè*. So that. Hecda chif. *Tostochè*. As soon.
Hedded, v. a. *Minacciare*. To threaten, to menace.
Heddem, v. a. *Consumare, logorare, ridurre al niente*. To waste, to consume, to destroy.
Heggeġ, v. a. *Infiammare*. To inflame.
Heggia, s. f. *Fervore*. Heat, fervour, warmth, great zeal.
Heib, s. m.) *Empito*. Pushrus.
Heiba, s. f.)
Heim, s. m. Zegħil. *Carezze, moine*. Caresses. *Lezia, lezie*. Allurements.
Heja, v. a. *Preparare, apparecchiare, approntare*. To prepare, to make ready, to dress, to get ready.
Hejeb, v. a. Hedded. *Minacciare*. To threaten.
Hejem, v. a. Ziegħel. *Far moine, accarezzare*. To coax, to caress. *Allevare con lezie, con troppe carezze*. To bring up with affectation.
Hem, av. Hemma. *Colà*. There, in that place.
Hemez, v. a. *Attaccare, appuntar cogli spilli*. To fast, to fast with pins, to pin.
Hemm, s. m. *Guajo, affanno, disgrazia*. Misfortune, misery, calamity.
Hemza, s. f. *Attaccatura*. The act of fasting with pins.
Hena, s. m. *Felicità*. Happiness.
Henna, v. a. *Consolare, rendere felice, felicitare*. To comfort, to console, to make happy.
Hennej, s. m. *Consolatore*. Comforter.
Herra, v. a. *Marcire, far marcire*. To make rotten.
Herez, *Vedi* Hirez.
Heruel, v. a. *Far ammattire*. To make mad.
Heuden, v. n. *Vaneggiare*. To rave. *Delirare*. To be delirious.
Hezhez, v. a. *Scuotere, far crollare*. To shake, to jog, to toss.
Hezza, s. f. *Scossa*. Shake, toss. Hezza xita. *Scossa d' acqua*. A shower of rain.
Hezzlart, *Scotimento della terra, terremoto*. Earth-quake.
Hida, v. n. *Cessare, fermarsi*. To cease, leave off.
Hidu. s. m. *Cessazione, il cessare*. Cessation. *Quiete*. Quiet, rest.
Hieni, a m. *Felice*. Happy.
Hin, av. *Colà, là*. There.
Hirez, v. a. *Pestare nel mortajo*. To pound.
Hirra, s. f. *Empito*. Impetuosity. Bil hirra, *Impetuosamente*. Impetuously. Bla hirra, *Moderatamente*. Moderately.
Hi, pron. f. *Ella*. She.
Hom, pron. aff. di huma. *Loro*. Them, their. *Il loro*. Theirs. Magħhom. *Con loro*. With them. Darhom. *La loro casa*. Their house. Tagħhom. *Il loro*. Theirs.
Hrib, s. m. *Fuggimento, fuga, il fuggire*. Running away.
Hu, pron. pers. *Egli*. He.
Huma, pro. pers. comune. *Essi, esse*. They.

Ħ

La seconda aspirazione dell' alfabeto maltese, per esprimerla è necessaria la viva voce del maestro. Come in Ħabib, Ħalib. *Amico, Latte*. Friend, Milk.
Ħaba, v. n. mexa jaħbu. *Andar carpone, proprio dei bimbi avanti di camminare*. To crawl, to go crawling.
Ħabak, s. m. *Basilico*. Sweet basil.
Ħabes, v. a. *Imprigionare, metter in prigione*. To imprison, to put in prison, or jail,
Ħab, s. m. *Un granello*, A grain, a bit.
Ħabb, v. a. *Amare*, To love, to like.
Ħabba, s. f. *Un grano, piccola moneta*. Small coin, the third part of a farthing. Ħabba tal għain. *Pupilla*. The apple of the eye.
Ħabbeb, v. a. *Amicare, pacificare*. To make friends. *Riconciliare*. To reconcile.
Ħabbel, v. a. *Ingravidare, impregnare, render gravida*. To impregnate, to get with child.
Ħabbiel, s. m. cordar. *Funajolo*. A rope-maker.
Ħabel, s. m. *Fune, corda*. Rope. Ħabel tal ħalfa. *Fune d' erba, libano*. A rope made of sparto-grass.

Ħabel, verbo. *Vedi* Ħobol.
Ħabib, s. m. *Amico*. Friend.
Ħàbib, a. m. *Amico, favorevole*. Favourable, kind, corteous.
Ħabirxa, s. f. *Insalata*. Ruchette, an herb.
Ħabrec, v. n. *Procacciare, provvedere, trovar modo di avere*. To procure, to get, to shift, to endeavour to get, see, look
Ħabs, s. m. *Prigione*. Jail, prison. *Bagno, quel luogo rinserrato dove alloggiava la ciurma degli schiavi, e dei forzati*. A kind of prison where galley-slaves were lodged when on shore. *Galea, Galera*. A galley. Bagħat fil ħabs, katagħhielu għal ħabs. *Mettere in galera*. To condemn to galleys.
Ħac, s. m. *Prurito, prudore*. Itching.
Ħac, verbo, *Vedi* Ħach.
Ħac, s. m. *Grattamento, l' azione del grattare*. A scratching, a scraping.
Ħacca, s. f. *Fregamento*. A confrication. F'ħacca ta għain. *In un batter d' occhio*. In an instant, in the twinkling of an eye.
Ħach, v. a. *Grattare*. To scratch, to rub. Ħach il giobon. *Grattugiare il cacio*. To grate cheese. *Fregare*. To abuse.
Ħachem, v. a. *Domare, dominare*. To domineer, to tame, to overcome. *Governare*. To govern.
Ħàchem, s. m. goveruatùr. *Governatore*. Governor.
Ħacchiechi, a. m. *Lascivo, impudico*. Wanton, loose, lascivious. per met. *Vile, basso, abbietto*. Vile, abject, contemptible.
Ħacchieca, s. f. *Strofinacciolo*. Rubber. fig. *Donna di male affare*. A cant term for a prostitute.
Ħad, a. m. *Nessuno*. Nobody.
Ħadar, v. n. *Esser presente*. To be present. *Assistere ad un sposalizio*. To assist at a wedding.
Ħadd, s. m. *Domenica*. Sunday. Ħadd il zebbug. *Domenica delle palme*. Palm sunday.
Ħaddan, v. a. *Abbracciare, o stringere al seno*. To embrace, to clap one about the bosom.
Ħaddàr, s. m. *Pronubo, colui che assiste ad uno sposalizio*. He that assists at a wedding.
Ħadden, *Vedi* Ħaddan.
Ħaden, s. m. *Seno*. Breast, bosom.
Ħadid, s. m. *Ferro*. Iron.
Ħadida, s. f. *Un pezzo di ferro*. A piece of iron.
Ħaddied, s. m. *Ferrajo*. An iron-smith. *Fabbro*. A black-smith.
Ħadra, s. f. *Presentazione*. Presentation. *Presenza*. Presence. *Festa sposalizia in cui il fidanzato si presenta alla sposa*. A wedding feast in which the betrothed presents himself to the bride.
Ħaf, v. n. *Sollecitare, operare con prestezza*. To hasten, to make haste. *Brigare, darsi pena, premura*. To give one 's self concern.
Ħafa, s. m. *Nudità di piedi*. Bare-foot.
Ħafas, s. m. *Sudamini, sobbollito*. Pustules.
Ħafen, v. a. *Impugnare, afferrare*. To take off, to grasp. *Prendere una manata*. To take a handful.
Ħafer, v. a. għamel il ħofor. *Far delle buche*. To make holes.
Ħaffer. v. a. *Scavare*. To dig, to ditch.
Ħàfi, a. m. *Scalzo*. Bare-footed.
Ħafna, s. f. *Manata*. Handful. *Quantità*. Quantity, number.
Ħàgeb, s. m. *Ciglio*. Eyebrow.
Ħagel, s. m. c. *Pernice*. Partridge.
Ħaggeġ, v. a. *Infiammare, accendere lo affetto*. To set in flame, to inflame. *Accendere*. To set on fire.
Ħagia, s. f. *Cosa, roba*. Thing, goods.
Ħaggiar, v. a. *Lapidare*. To lapidate, to stone.
Ħaggiàr, s. m. *Tagliapietre*. Stone-cutter.
Ħagiar, s. m. c. *Pietra, pietre*. Stone, stones.
Ħaġla, s. f. s. *Una pernice*. A partridge.
Ħaġra, s. f. s. *Una pietra*. A stone. Ħaġra tat zuied. *Pietra focaja*. A flint. Ħaġra tal mitħna. *Pietra molaja*. A grinding stone. Ħaġra tal zonkor. *Pietra viva*. A flint-stone.
Ħai, a. m. *Vivo*. Alive.
Ħaidu, a. m. *Soletto*. By one self.
Ħair, s. m. *Allettamento*. Charm.
Ħaira, s. f. *Desiderio, trasporto*. Wish, transport.
Ħairàn, a. m. *Desiderante, che desidera*. Desiring, that desires.

Ħait, s. m. *Muro.* Wall.
Ħaj, a. m. ħai. *Vivo.* Alive.
Ħaja, s.f. *Vita.* Life. Ħaja t' Allah, f' ħaja t' Allah. *Grazie a Dio.* God be thanked. Ħajatec, f' ħajetec. *Grazie.* Thanks. I thank you. Ħajet il ruħ, fuk ruħu. *Vispo, pronto.* Brisk, lively.
Ħajar, v. a. *Allettare.* To charm.
Ħajat,) Ħajet,) v. a. *Murare.* To wall round.
Ħak, s. m. *Giustizia.* Justice. Dàr il ħak. *Tribunale.* A court of justice.
Ħakar, s. m. *Miseria, calamità.* Miserableness, wretchedness, misfortune. *Oppressione.* Oppression.
Ħakar, v. a. *Opprimere, maltrattare.* To oppress, to abuse, to treat ill.
Ħakkak, v. a. *Protestare con giuramenti.* To protest.
Ħakra, s. f. *Oppressione.* Oppression. *Bassezza di fortuna.* Low fortune.
Ħàl, s. m. *Stato, condizione, essere.* State, condition, being, existence. *Stanza, stazione, luogo.* Mansion, place. Ħal-dingli. Mansion of dingli. *Questo vocabolo unito al nome del primo residente, forma il nome di diversi villaggi di Malta.*
Ħalb, s. m. *Il Mugnere.* Act of milking.
Ħalba, s. f. *Quantità di latte.* A quantity of milk. Ħalba xita. *Scossa di acqua.* A shower.
Ħalbi, a. m. *Latteo.* Milky.
Ħaleb, v. a. *Mugnere, mungere.* To milk.
Ħalef, v. a. *Giurare.* To swear, to take an oath.
Ħalf, s. f. *Giuramento, il giurare.* Swearing.
Ħalfa, s. f. *Un giuramento.* An oath. *Sparto, spartea.* Sparto-grass. Ħabel tal ħalfa. *Libano.* A rope of Sparto grass.
Ħaleġ, v. a. *Rompere, dirompere.* To break. Ħaleġ il koton. *Gramulare, maciullare il cotone per nettarlo dal seme.* To mash the cotton.
Ħalġ, s. m. *Dirompimento.* Breaking. *Il maciullar del cotone.* The mashing of cotton. Raddiena tal ħalġ. *Una macchina composta di due cilindri per maciullare il cotone.* A machine with wich they mash the cotton, a brake for cotton.
Ħalib, s. m. *Latte.* Milk.
Ħalk, s. m. *Bocca, gola.* Mouth. Ħalk il baħar. *Golfo.* Gulf.
Ħall, v. a. *Sciogliere.* To loose, to untie, to undo.
Ħalla, v. a. *Dolcificare, addolcire, mitigare.* To sweeten, to soften, to mitigate.
Ħalla, s. f. *Massa.* A mass. Ħalla baħar. *Cavallone di mare.* A large wave.
Ħallef, v. a. *Dare il giuramento.* To make one swear, or take an oath.
Ħallel, v. a. *Dar del ladro.* To call one thief.
Ħallieba, a. f. *Lattifera.* Lactifical.
Ħallieġ, s. m. *Maciullatore di cotone.* He that mashes the cotton.
Ħalliel, s. m. *Ladro.* A thief.
Ħama, s. f. *Mota.* Puddle. *Melma, melmetta.* Mud.
Ħamba, s. f. *Tumulto, rumore, ribellione.* A tumult, an uproar, a riot, a rebellion. Kàm ħamba. *Tumultuare, far tumulto.* To make a tumult. Kajém il ħamba. *Suscitare una ribellione.* To raise a rebellion. *Suscitare un tumulto.* To create troubles.
Ħambàk, v. a. *Schiamazzare, strepitare, farne rumore, parlarne altamente.* To make a great noise, or bustel about a thing, to talk much of it.
Ħamel, v. n. *Sopportare.* To bear. *Soffrire, comportare.* To suffer, to tolerate.
Ħàmi, s. m. *Scaldamento, lo scaldare.* The act of warming.
Ħàmi, a. m. *Caldo, caloroso.* Of hot temper, or nature.
Ħamiem, s. m. *Colombo, piccione.* Dove, pigeon.
Ħamiema, s.f. *Colomba.* A dove, a pigeon.
Ħamla, s. f. *La torba.* Stream of rivers after a shower of rain. *Torrente.* A torrent. *Piena.* An overflowing of water.
Ħammar, v. a. *Far arrossire, far rosso.* To redden.
Ħammel, v. a. ħemmel. *Abbarcare far le barche del grano, biade, e simili.* To stack or pile the corn and such like.
Ħammiela, s. f. *Semenzajo.* A seminary, a place where plants are set to be removed.
Ħamra, a. f. *Rossa.* Red.
Ħamràn, a. m. *Rosseggiante.* A reddish.
Ħamri, a. m. *Rossastro.* Reddish.
Ħanec, s. f. *Gengiva.* The gums.
Ħanex, s. m. *Lombrico.* An earth-worm. *Un verme.* Worm.
Ħangra, s. f. *Gorga.* Throat, gullet.
Ħanin, a. m. *Pietoso.* Merciful. *Amante.* Sweet heart. *Cucco, il più caro ai ge-*

nitori. Il ħanin t' ommu. *Il cucco di sua madre*. The darling of his mother.
Ħanka, *Vedi* Naħka.
Ħann, v. *Vedi* Ħenn.
Ħanna, *Vedi* Henna.
Ħannen, v. a. *Blandire, accarezzare*. To cajole, to caress.
Ħanùt, s. m. *Bottega*. A shop.
Ħanxa, s. f. *Sallura, anguilla piccola*. A little eel.
Ħanxar, v. a. *Segare*. To saw. *Lavorare di sgraffio*. To make a rough sketch.
Ħanxel, v. n. *Barbare, barbicare, radicare*. To take root.
Ħàra, s. f. *Contrada, strada*. Street.
Ħarağ, s. m. *Tributo*. Tribute.
Ħarak, v. a. *Bruciare*. To burn.
Ħarat, v. a. *Arare*. To plough. Ħarat il baħar, *Solcare il mare*. To plough the waves.
Ħarca, s. f. *Mossa, movimento*. Start. Ħarca ta zbir. *Citazione*. A writ, a written summons.
Ħareğ, v. a. *Contribuire, concorrere colla spesa, colla fatica*. To contribute, to give something with others.
Ħàres, s. m. *Custode, guardiano*. Keeper, guardian. Ħares tal dàr. *Nume casareccio*. Household gods.
Ħares, v. a. *Custodire, guardare*. To look, to guard, to watch.
Ħarir, s. m. *Seta*. Silk.
Ħarira, s. f. *Un fil di seta*. A silk thread.
Ħark, a. m. *Bruciamento, abbruciamento*. Burning.
Ħarka, s. f. *Scottatura*. A burning, a heat.
Ħarr, a. m. *Afro, aspro, acerbo*. Sour, sharp.
Ħarra, s. f. *Afrezza, sapore aspro*. A sourish, sharp taste, as quinces have when eaten raw.
Ħarrax, v. a. *Irritare, inasprire*. Exasperate. *Rendere ruvido*. To make harsh.
Ħarrec, v. a. *Muovere*. To move, to stir. *Citare*. To cite, to summon.
Ħarrieki, a. m. *Libidinoso, salace*. Libidinous, sensual.
Ħart, s. m. *Aramento, aragione, l'arare*. Tillage, ploughing.
Ħarta, s. f. *Aratura*. Tillage, ploughing.
Ħars, s. m. *Guardamento, il guardare*. Look.
Ħarsa, s. f. *Uno sguardo*. A look.
Ħarxa, a. m. *Ruvida, rozza*. Rough, harsh.

Ħasad, v. a. *Mietere*. To mow. per met. *Sorprendere, turbare*. To disturb, to surprise.
Ħasba, s. f. *Pensamento, pensata*. A thought, intention.
Ħasda, s. f. *Mietitura*. The harvest, the crop. per met. *Sorpresa, paura*. Surprise, fright.
Ħaseb, v. a. *Pensare*. To think. Ħaseb ħazin. *Sospettare*. To suspect, to mistrust.
Ħasel, v. a. *Determinare, stabilire*. To determine, to resolve, to decide.
Ħasira, s. f. *Stoja*. A mat.
Ħasra, s. f. *Afflizione*. Afliction. *Dispiacere, amarezza*. Grief. *Dolore*. Regret. Ja ħasra! *Oimè*! Oh, alas!
Ħas, s. m. *Senso*. Sense.
Ħass, v. a. *Sentire*. To feel.
Ħassàd, s. m. *Mietitore*. A reaper.
Ħassàda, s. f. *Mietitrice*. A harvest woman.
Ħassar, v. a. *Amarezzare, addolorare*. To grieve.
Ħasseb, v. a. *Dare da pensare, far pensare*. To set one thinking.
Ħassel, v. a. *Acquistare, ottenère, conseguire*. To acquire, to get, to obtain.
Ħassieb, s. m. *Pensatore*. A thinker.
Ħassiel, a. m. Dàc illi jiħassel. *Acquirente, acquistatore*. Purchaser. *Colui che ottiene*. He that obtains.
Ħatab, s. m. c. *Legna da bruciare*. Fire-wood.
Ħatba, s. f. s. *Un pezzo di legno da bruciare*. A piece of wood for fuel.
Ħatt, v. a. *Scaricare, sgravare*. To unload, to ease. Ħatt ħait. *Demolire un muro*. To demolish, to cast down any building. Ħatt cobba ħait. *Disfare*. To undo.
Ħatteb, v. a. *Render gobbo, o diseguale*. To render hump-backed, or uneven.
Ħauli, a. m. *Sterile*. Steril, barren. Art ħaulia. *Terra sterile*. Barren ground. Mara ħaulia. *Donna sterile*. A barren woman.
Ħausel, v. a. *Gozzovigliare*. To make good cheer.
Ħausla, s. f. *Gozzo*. Crop, or craw of birds.
Ħaut, s. m. *Truogolo*. A trough. Ħaut tal ilma imbierec. *Pila dell' acqua santa*. A holy-water stock.
Ħautel, v. n. *Industriarsi, ingegnarsi*. To bestir one's self, to put one's self forward, to thrust one's self in business.

H́autiel, a. m. *Industrioso.* Industrious.
H́awuar, v. a. *Condire.* To season meat. H́auuar il cliem. *Condire un discorso.* To embellish one' s words.
H́auuel, v. a. *Piantare.* To plant.
H́axa, *Vedi.* H́exa.
H́axchen, v. a. *Rinserrare.* To close, to shut. H́axchen il flùs. *Accumular denaro.* To hoard.
H́axi, s. m. *Empimento, l' empire.* Stuffing. per met. *Gabbamento.* Cheating.
H́axia, s. f. *Empitura.* A filling.
H́àxia, s. f. *Vivagno.* List of cloth. *Balza.* Edge, border.
H́axix, s. m. c. *Erba*, *erbaggio.* Grass, all sorts of kitchen herbs.
H́axixa, s. f. *Un fil d' erba.* Grass.
H́axlef, v. v. *Trasandare.* To slight. *Avviluppare.* To entangle.
H́axu. s. m. *Ripieno.* Stuffing.
H́axua, a. com. *Floscio. snervato.* Weak, floggy. *Lento*, *pigro.* Slow , lazy.
H́axxex, v. a. *Morfire, mangiar di troppo.* To gluttonize.
H́axxiexi, s. m. *Mangione, gran mangiatore.* A greedy gut, a glutton. *Ghiotto, avido di cibi delicati.* Greedy, gluttonous.
H́az , s. m. *Disegno.* Design , sketch. *Marca, limite.* Mark, limit. Barra mil h́az. *Fuor di regola.* Out of rule. H́areġ barra mil h́az. *Sortire dai limiti.* To go beyond the limit.
H́azen, v. a. *Portare il bruno per i parenti defunti.* To be in mourning for one' s relations. Min ma jàh́zinx il demmu jigi il hemm jihemmu. *Guai per chi non rispetta i suoi parenti.* Voe to him, who don't respect his relations.
H́àzen, s. m. *Malizia, cattività.* Malice, mischief.
H́azin, a.m. *Cattivo, tristo.* Wicked, bad. *Malato*, *indisposto.* Sick, unwell. Inh́osni h́azin. *Mi sento male.* I am unwell.
H́azz, v. a. *Designare* , *delineare, marcare.* To design , to draw the first draught, to mark.
H́azzem, v. a. *Cingere.* To gird, to gird about.
H́azzen, v. a. *Render cattivo.* To make one wicked, mischievous. *Guastare, depravare.* To corrupt, to deprave.
H́azzez, v. a. *Segnare.* To mark. *Sgraffiare.* To make a rough sketch.

H́biela, s. f. *Gravidanza.* Pregnancy, a being big with child.
H́bubia, s. f. *Amicizia.* Friendship.
H́dàn, s. m. H́aden. *Seno.* The bosom.
H́dàx, a. num. *Undici.* Eleven.
H́dei, prep. *Appresso, vicino.* Near, by. H́deja. *Vicino a me.* Near me, by me. H́deic. *Vicino a te, a voi.* Near thee, you. H́deih. *Vicino a lui.* Near him. H́dei il cnisia. *Appresso la chiesa.* By the church.
H́eba, *Vedi.* H́aba.
H́efa, v. a. H́ifa. *Rodere, corrodere, logorare, consumare a poco a poco.* To eat up, to consume, to wear out, to corrode, to use.
H́eia, *Vedi* H́iia.
H́elu, a. m. *Dolce.* Sweet.
H́elua, s. f. *Pastiglia di zucchero, o di miele.* A pastil.
H́eluh́elu, av. *Dolcemente.* Sweetly, gently.
H́ema, v. a. *Riscaldare.* To warm, to heat.
H́emel, s. m. *Barca di paglia, di fieno, e simili.* Heap.
H́emmel , *Vedi* H́ammel.
H́enn, v. n. *Compassionare* , *aver compassione.* To compassionate, to pity.
H́exa , v. a. *Riempire* , *empire.* To fill, per met. *Gabbare.* To deceive.
H́faira, dim. di H́ofra. *Buchetta.* A little hole.
H́feina, dim. di H́afna.
H́fin, s. m. *L' atto di afferrare, di prendere fra le mani.* Holding fast.
H́gaira, dimin. di H́aġra. *Petruzza.* A small stone.
H́ifa, *Vedi* H́efa.
H́iia , v. a. h́eia. *Vivificare* , *ristorare.* To vivify, to comfort.
H́ila , s. f. *Animo* , *coraggio.* Courage heart , valour. *Possa* , *forza.* Might, force.
H́il, s. m. *Ladronaggio.* Theft.
H́in , s. m. *Tempo.* Time. X' h́in hu? *Che ora è ?* What o' clock is it ?
H́isrem, s. m. *Agresto, uva acerba.* Sour grapes.
H́is, s. m. *Rumore.* Noise.
H́kir, s. m. *Oppressione, offesa.* Oppression, offence.
H́leju , a. m. *Alquanto dolce.* A little sweet. *Sciocco.* Sottish, simple.
H́leuua, s.f. *Dolcezza.* Sweetness. H́leuua, zerrigh́ ta sigra. *Anaci.* Anis-seed.

Ħluki, a. m. *Goloso.* Greedy.
Ħmajar, a m. *Rossino*, *rossiccio.* Reddish.
Ħmàr, v. n. *Arrossire.* To blush.
Ħmàr, s. m. *Asino.* Ass, jack-ass.
Ħmara, s. f. *Asina.* She-ass.
Ħmeria, s. f. *Asinità*, *asinaggine*, *asineria*, *sciocchezza*, *bestialità*, *ignoranza.* Folly, stupidity, ignorance, clownishness.
Ħmeuua, s. f. *Calore.* Heat, warmth.
Ħmiet, s. f. Imdanna. *Suocera.* Mother in law.
Ħmura, s. f. *Rossezza.* Redness.
Ħneja, s. f. *Arco.* Arch. *Volta.* Vault.
Ħniena, s. f. *Compassione*, *misericordia.* Pity, mercy.
Ħob, s. m. *Petto*, *poppe*, *seno.* Breast, woman' s breast, bosom.
Ħobla, ad. f *Gravida*, *incinta*, *pregna.* Big with child. Mara ħobla. *Donna gravida.* A woman big with child.
Ħobol, a. m. *Gravido.* Pregnant. *Pieno.* Full.
Ħobol, v. n. *Ingravidarsi*, *impregnarsi.* To grow with child, to impregnate. Ħobol bil çait. *Dare retta alle chiacchere.* To believe babbles.
Ħodon, s. m. *Bracciata.* An arm-full.
Ħofra, s. f. *Buca*, *fossa.* A hole, a ditch.
Ħoggiegia, s. f. *Capannuccio*, *fuoco di gioja.* A bonfire. *Face*, *fiaccola.* Flambeau, taperlight.
Ħogior, s. m. *Grembo.* Lap.
Ħokrien, s. m. *Oppressione*, *mortificamento.* Oppression, mortifying.
Ħola, v. n. *Addolcirsi.* To grow sweet.
Ħolka, s. f. *Anello*, *campanella.* A ring. Ħolka tat ħiata. *Ditale.* Thimble.
Ħolma, s. f. *Sogno.* Dream.
Ħolom, v. n. *Sognare.* To dream.
Ħommeir, s. m. *Vitalbino.* A kind of plant.
Ħorr, s. m. (antiquato) *Libero*, *sciolto.* Free, loose.
Ħorra, s. f. *Scioltezza.* Looseness. *Si usa soltanto per distinguere il dattero spiccato, o sia sciolto, chiamato* Tamar tal ħorra, *dal dattero in pane, o in pasta, chiamata*, Tal ciappa.
Ħorria, s. f. *Libertà.* Liberty. (antiquato)
Ħorriek, s. m. *Ortica.* Nettle.
Ħorroxborrox, av. *Alla rinfusa.* Mingle mingle.

Ħosba, s. f. *Rosolia.* The measles, swine-pox.
Ħosbien, a. m. *Pensieroso.* Thoughtful.
Ħotba, s. f. *Gobba.* Hump.
Ħotbi, a. m *Gobbo.* Humpback.
Ħotbia, a. f. *Gobba.* Humpback.
Ħoxlief, s. m. *Fieno.* Hay.
Ħozza, s. f. *Cintola.* The waist.
Ħràr, s. m. *Calore.* Heat.
Ħrara, s. f. *Fervore*, *zelo.* Earnestness, great zeal.
Ħràx, v. n. *Diventar rozzo.* To grow harsh, rough. *Inasprire*, *divenir aspro*, *severo.* To grow severe.
Ħrik, Ħrùk, s. m. *Abbruciamento.* Burning.
Ħruxa, Ħruxia, s.f. *Rozzezza*, *asprezza.* Harshness, severity.
Ħsàd, s. m. *Messe.* Harvest. *Mietitura*, *il mietere.* Crop.
Ħsieb, s. m. *Pensiere.* Thought. *Conto.* Reckoning.
Ħsil, s. m. *Acquisto.* Acquisition.
Ħterak, *Vedi* Inħterak.
Ħuauar, s. m. c. *Spezie.* Spices. *Condimenti.* Sauces, seasoning.
Ħùt, s. m. c. *Pesce.* Fish.
Ħuta, s. f. s. *Un pesce.* A fish.
Ħxeiex, s. f. c. *Erbette.* Fine grass.
Ħzejen, a. m. *Cattivuzzo.* A wicked little boy. *Malaticcio.* Sickly, crazy.
Ħziem, s. m. *Cintura*, *fascia.* A girdle, a sash. *Cinta*, *circonferenza.* Circumference.
Ħzlez, s. m. c. *Volatica*, *volatiche*, *petiggine*, *petiggini.* Tetter, tetters.
Ħzieza, s. f. s. *Una volatica.* A tetter, a ring-worm.
Ħzunia, s. f. *Cattivezza*, *cattività*, *tristizia.* Wickedness, waggery.

Ħ

La terza aspirazione della pronunzia maltese; per esprimerla è necessaria la viva voce: *Come* Ħait. *Filo.* Thread. Ħiffa, *Leggerezza.* Lightness.
Ħa, v. a. *Prendere.* To take.
Ħabat, v. a. *Battere*, *percuotere.* To beat, to strike. Ħabat. v.n. *Tornar a conto*, *comodo*, *utile*, *e simili.* To turn to account, to answer one's purpose. Ħabat. *Tornare*, *parlando sì di misure*

di conti ec. To agree, to be right, speaking of any kind of account, or reckoning. Ma jaħibatlix. *Ciò non mi torna a conto, non fa per me.* It does not turn to my account. Il ħsieb ma jaħibatx. *Il conto non torna.* The reekoning is not right.

Ħabar, v. a. ħieber. *Presagire, predire.* To presage, to foretell things to come, to predict.

Ħabar, s. m. *Annunzio.* News. *Per lo più funesto.* Bad news.

Ħabbar, v. a. *Annunziare, avvisare.* To bring news, to give notice.

Ħabbat, *Picchiare, agitare, battere.* To knock, to trouble, to vex, to beat. Ħabbat bil għali. *Agitare.* To vex. Ħabbat fuk uicciu. *Picchiarsi sul viso.* To beat one 's self, or one's face. Ħabbat il bieb. *Battere alla porta.* To knock at the door.

Ħabbata, s. f. *Martello.* Hammer. Ħabbata ta bieb. *Martello d' una porta.* Clapper of a door, a knocker.

Ħabbej, s. m. *Occultatore.* He that hides, concealer.

Ħabbel, v. a. *Confondere.* To confound.

Ħabbiez, s. m. fornàr. *Fornajo.* A baker.

Ħabbieza, s. f. *Fornara.* A baker 's wife, or a woman baker.

Ħabez, v. a. *Infornare metter in forno.* To put in the oven.

Ħabi, s. m. *Nascondimento.* Concealment.

Ħabla, s. f. *Confusione.* Confusion.

Ħabta, s. f. *Percossa, botta, picchio.* A stroke, a blow, a knock. Ragel tal ħabta. *Uomo ditutta botta, destro, abile.* Handy man.

Ħad, s. m. *Solco, quella fossetta che lascia dietro l' aratro.* A furrow. Ħad il uiç. *Guancia.* A cheek. Ħad il tina, il makgħad. *Natica.* Buttock.

Ħaddar, v. n. *Verdeggiare, mostrarsi verde, apparire verde.* To be green, to look green. Ħaddar. v. a. *Far verde.* To make green.

Ħaddel, v. a. *Intorpidire, intormentire.* To dull, to make dull.

Ħaddem, v. a. *Far lavorare, dar da lavorare, impiegare.* To set to work, to set one to work, to employ.

Ħaddiela, s. f. *Torpore.* Numbness. Ħaddiela, ħuta. *Torpedine.* Cramp-fish.

Ħaddiem, s. f. *Operajo.* work man. Ħaddiem il rabagħ. *Coltivatore.* Husbandman.

Ħadem, v. n. *Lavorare.* To work. Ħadem il rabagħ, l' art. *Coltivare la terra.* To husband the ground.

Ħadra, a. f. *Verde.* Green. per met. *Giovine.* Young. *Contenta.* Contented. Kalb ħadra. *Cuor contento.* Contented heart.

Ħadràn, Ħadrani, } a. m. *Verdastro.* Greenish.

Ħafer v. a. *Perdonare.* To forgive.

Ħaff, v. n. *Alleggerirsi.* To grow, or become lighter. *Diradarsi, diventar rado.* To grow thin. *Schiarare, diventar chiaro.* To clear, to clear up or to grow clear. Il sema beda jiħaff. *Il cielo si schiara.* The sky begins to clear up.

Ħaffef, v. a. *Alleggerire.* To ease, to lighten. Ħaffef ziemel mil tagħbia. *Alleggerire un cavallo dalla soma.* To ease a horse of his burden. Ħaffef mircheb. *Alleggerire un bastimento.* To light a vessel. Ħaffef, v. n. *Affrettarsi, far con prestezza.* To make haste.

Ħaffief, a. m. *Vano.* Vain, empty. Gelleus ħaffief. *Nicciole vane.* Empty nuts.

Ħaffiefa, a. f. *Vana.* Vain.

Ħaffiefa, s. f. ħagra. *Pietra pomice.* Pomice stone.

Ħafif, a. m. *Leggiero.* Light. *Facile.* Easy.

Ħafur, s. m. c. Ħafura, s. f. s. } *Avena.* Oats.

Ħaibùr, s. m. c. *Nuvolo denso.* Thick cloud. *Caligine.* Mist, fog.

Ħaina, s. f. *Furberia, malizia.* Cheat, imposture, malice. Bil ħaina. *Maliziosamente.* Maliciously, deceitfully, craftly.

Ħaina, a. f. *Maliziosa.* Malicious woman.

Ħair, s. m. *Bene.* Good.

Ħait, s. m. *Filo.* Thread.

Ħajat, v. a. *Congiungere.* To join. *Tirare linee.* To make streaks. *Delineare, disegnare con linee.* To take the first draught of a thing.

Ħajàt, s. m. *Sarto.* Taylor.

Ħajel, *Vedi* Stħajel.

Ħajen, v. n. *Tentare con inganno.* To tempt. *Trappolare, ingannare con alcuna apparenza, o dimostrazione di*

bene. To trap, to cheat, to trick. *Lusingare*. To flatter.

Ħajen, a. m. *Malizioso*, *scaltro*. Malicious, cunning.

Ħala, s. f. *Rovina*. Ruin. *Dissipazione*, *dissipamento*. Dissipation, squandering, destroying.

Ħali, s. m. *Prodigalità*.

Ħàli, ad. m. *Prodigo*, *dissipatore*. Prodigal, waster,

Ħàlia, a. f. *Prodiga*, *dissipatrice*. Prodigal, waster.

Ħaliel, s. m. *Regolatore*, *una delle parti che compongono l' aratro*, *serve per congiungere il ceppo colla stiva*. One of the parts of a plough, with which the plough-tail is conjoned to the beam.

Ħalka, s. f. *Creazione*. Creation.

Ħall, s. m. *Aceto*. Vinegar.

Ħalla, v. n. *Lasciare*. To leave. Ħalleit il ctieb tighi il dàr. *Ho lasciato il mio libro a casa*. I left my book at home. Ħalla uraih. *Abbandonare*. To forsake, to abandon. Ħalla. *Lasciare*, *permettere*, *concedere*. To let, to suffer. Ħallini narah. *Lasciate che io lo veda*. Let me see it. Ħalli jokgħod. *Lasciate stare*. Let that alone.

Ħallas, v. a. *Pagare*. To pay. Ħallas fluskabd. *Pagar di contanti*. To pay ready money. Ħallas. *Ravviare*. To set to right. Ħallas il xagħar. *Ravviare i capelli*. To comb one 's hair.

Ħallat, v. a. *Mescolare*. To mingle, or mix together.

Ħalt, s. m. taħlit. *Mescolamento*, *mescolanza*. A mingling, a mixture.

Ħames, nom. ordina. *Quinto*. The fifth.

Ħamesmia, nom. num. *Cinquecento*. Five hundred.

Ħamestelef, nom. num. *Cinquemila*. Five thousand.

Ħamis, s. m. *Giovedì*. Thursday.

Ħammiel, s. m. *Pulitore*. A polisher.

Ħammiela, s. f. *Nettatojo*, *strumento o arnese con che si netta*. A broom, a brush to clean with. Ħammiela tal snien. *Stuzzica denti*. A tooth-pick.

Ħammeġ, v. a. *Insudiciare*. To grease, to dirty.

Ħammel, v. a. *Pulire*. To clean.

Ħammes, v. a. *Quintuplicare*. To increase five times. *Far versi di cinque sillabe*. To make verses of five syllables.

Ħamsa, nom. num. *Cinque*. Five.

Ħamsin, nom. num. *Cinquanta*. Fifty. Ħbid il ħamsin. *Pentecoste*. Pentecost, whitsunday.

Ħanak, v. a. *Strangolare*. To strangle, to choak.

Ħandak, s. m. *Fossa*, *fosso*. A ditch, a large ditch.

Ħanfes, v. a. *Molestare*. To molest. *Disgustare*. To displease, to grieve. Tħanfes. v. r. *Disgustarsi*, *crucciarsi*. To be angry, to fly into a passion.

Ħanfusa, s. f. *Scarafaggio*. A black-beetle.

Ħanka, s. f. *Fiocaggine*. Hoarseness. *Infreddatura*. Cold. *Strozzatura*. A strangling, a choaking.

Ħannieka, s. f. *Collana*, *monile*. Necklace.

Ħanzer, v. a. *Sporcare*. To foul. per met. *Commettere mala creanza*. To be guilty of a breach of manners. Tħanzer, v. r. *voce bassa*. *Esser goloso*. To be greedy.

Ħanzir, s. m. Kaskùz. *Porco*. A hog, a pig. *Uomo di sporchi costumi*. Nasty, dirty, nasty beast. Ġauhar f' ħalk ħanzir. *Gettar le perle ai porci*. To throw pearls to swine.

Ħanzira, s. f. Kaskuza. *Porca*, *troia*. A sow, a female swine.

Ħanzirlàrt, s. m. *Mille piedi*, *porcellino*. Wood-louse, or sow, an insect.

Ħara, s. f. Ħmieġ. *Escremento*, *merda*. Dregs, dung, turd.

Ħara, v. a. Għamel xogħlu. *Cacare*, *evacuare*. To shit, to void, to evacuate.

Ħarat, v. a. *Brucare*, *levare le foglie*, *e le fronde dai rami*. To strip off leaves.

Ħarbat, v. a. *Rovinare*. To spoil, to lay waste, to ruin. *Devastare*. To destroy.

Ħarbex, v. a. *Sgraffiare*. To scratch. *Lavorare di sgraffio*. To make a rough sketch.

Ħareġ, v. n. *Uscire*, *escire*, *sortire*. To go, or come out.

Ħargia, s. f. *Uscita*. A going out. *Apertura da uscire*. A way, out let. *Una festa che dà lo sposo quando conduce la sposa in casa sua dopo il matri-*

monio, ossia la prima uscita. A feast given by the bridegroom when he conducts home his bride after the marriage, or the first going out.

Ħarħar, v. n. *Avere il rantolo.* To grow hoarse.

Ħarħara, *Vedi* Ħorħara,

Ħaria, s. f. ħmiegia. *Una merda.* A turd.

Ħarifa, s. f. *Autunno.* Autumn.

Ħarka, s. f. *Panno.* Cloth. Ħarka tal trabi. *Fasciolina, panno, pannolino.* Swaddling-cloth.

Ħarra, v. a. Ħammeġ. *Smerdare.* To bedaub any thing. Ħarra, bazzagħ (*modo basso*) *spaurire, spaventare, far paura.* To put in fear, or in fright, (low manner.)

Ħarreġ, v. a. *Esercitare.* To exercise. Tħarreġ, v. r. *Esercitarsi.* To exercise one's self. *Praticare.* To practise.

Ħarrief, s. m. *Romanziere.* A romancer. *Favoleggiatore.* A teller of tales, and stories. *Chiaccherone.* A babbler.

Ħarriegia, s. f. *Morsa.* Morse. *Pietra che sporge in fuori, lasciatavi dai lati del muro, affine di poter collegare nuovo muro.* Toothing. *Risalto.* A jutting, a jutty.

Ħarrùb, s. m. c. *Carruba, carrube.* Fruit, or fruits of the carob-tree.

Ħarruba, s. f. s. *Una carruba.* A fruit of the carob tree. Siġra tal ħarrùb. *Un carrubo.* A carob-tree.

Ħarùf, s. m. *Agnello.* Lamb.

Ħasa, v. a. Ħesa. *Castrare.* To geld. Ħasa il sriedec. *Capponare.* To capon.

Ħasel, v. a. *Lavare.* To wash.

Ħasi, s. m. *Cappone.* A capon. *Ogni animale castrato.* Every gelded animal.

Ħasil, s, m. *Lavamento.* A washing.

Ħasla, s. f. *Lavatura.* A washing. Ħasla għazel. *Matassa di filo.* A skein of thread.

Ħass, s. m. c. *Lattuga, lattughe.* Lettuce, lettuces.

Ħassa, s. f. s. *Una lattuga.* A lettuce.

Ħassar, v. a. *Guastare.* To spoil. *Corrompere.* To corrupt, to deprave.

Ħassiel, s. m. *Lavatore.* A launderer, he that washes.

Ħassiela, s. f. *Lavandaja, donna che lava i panni lini a prezzo.* A washer-woman.

Ħasua, s. f. baidha. *Testicolo.* Testicle.

Ħat, v. a. *Cucire.* To sew.

Ħata, v. n. jaħti. *Esser in colpa, colpevole.* To be guilty.

Ħataf, v. a. *Rapire, strappare dalle man[i]* To rapt, to snatch away, to pull, t[o] wrest.

Ħatar, s. m. *Bastone.* Stick.

Ħàtem, s. m. *Anello.* A ring.

Ħaten, s. m. *Cognato, il marito dell[a] sorella, il fratello della moglie.* Brother-in-law. Ħaten. *Padre della moglie, o del marito, suocero.* A father-in-law. Ħaten. *Marito della figliuola, genero.* Son-in-law.

Ħatf, s. m. *Ratto,* A rape.

Ħatfa, s. f. *Rapina.* Robbery, a rape, a rapture.

Ħàti, s. m. *Reo.* Convict.

Ħàti, a. m. *Reo.* Guilty.

Ħàtia, a. f. *Rea.* Guilty.

Ħatra, *Vedi* Ħtàra.

Ħatt, s. m. *Linea.* A line.

Ħattàf, s. m. *Rapitore.* Ravisher, a robber.

Ħattar, v. a. *Bastonare.* To cudgel, to beat.

Ħauda, s. f. *Presa.* A taking.

Ħauħ, s. m. c. *Pesca, pesche* Peach, peaches.

Ħauħa, s. f. s. *Una pesca.* A peach. Ħauħa, siġra tal ħauħ. *Un pesco.* A peach-tree.

Ħàui, a. m. *Soffice, moscio, sciolto.* Soft loose, flabby.

Ħauuad, v. a. *Turbare, agitare.* To trouble, to agitate.

Ħauuadi, s. m. *Imbroglione, intrigant[e].* A trifler, a toyer.

Ħauuief, s. m. c. *Rondine, rondini.* Swallow, swallows.

Ħauuiefa, s. f. s. *Una rondine.* A swallow.

Ħauuef, v. n. *Fuggire come un rondine.* To run away like a swallow. Ħauuef, v. a. *Far scappare.* To make one escape. *Far paura.* To fright.

Ħaxuex, v. a. e n. *Far stropiccio, far romore.* To rustle. *Camminare stropicciando il terreno come fa la serpe, strisciare.* To slide.

Ħaxxen, v. a. *Ingrossare, far divenir grosso.* To swell or make big.

Ħazen, v. a. *Magazzinare, riserbare, conservare.* To store, to lay up in store.

Ħazna, s. f. *Provvisione.* Provision. Ħazna tal kamħ. *Annona.* Provision of corn.
Ħaznadàr, s. m. *Maestro di casa.* A steward.
Ħaz, s. m. *Erba che nasce nei luoghi umidi.* Nastiness, dirtiness. *Gromma, gruma, roccia che fa l' acqua dove ella corre di continuo.* Mud, lee.
Ħbàr, *Vedi* Aħbar.
Ħbeiza, s. f. *Panellino, pagnotta.* A little loaf of bread, a roll.
Ħdàr, v. n. *Diventar verde.* To grow green.
Ħdura, s. f. *Verdura.* Greenness.
Ħeba, v. a. *Nascondere.* To hide, to conceal.
Ħeber, v.a. ħabar. *Prevedere.* To foresee. *Presagire.* To foretel.
Ħedel, v. n. *Intorbidire.* To grow dull.
Ħeffa, *Vedi* Ħiffa.
Ħei, s. m. Aħ. *Fratello.* Brother. *Colle particelle affisse fa.* Ħia. *Mio fratello.* My brother. Ħùc. *Tuo fratello.* Thy brother. Ħùh. *Suo fratello.* His brother. Ħuna. *Nostro fratello.* Our brother. Ħucom. *Vostro fratello.* Your brother. Ħuhom. *Loro fratello.* Their brother.
Ħela, v. a. *Consumare, dissipare.* To waste, to squander away, to destroy, to dissipate.
Ħeles, v. a. *Liberare.* To free. *Sottrarre.* To deliver. Ħeles, v. n. *Liberarsi, sottrarsi.* To be free, to deliver one 's self. Ħeles ħelset. *Partorire, dicesi propriamente delle donne.* To bring forth children, to be delivered, to be brought to bed.
Ħemer, *Vedi* Himer.
Ħesa, *Vedi* Ħasa.
Ħeua, v. a. *Rendere soffice.* To soften.
Ħi, *Vedi* Ħei.
Ħiar, s. m. *Citriolo, citrioli.* Cucumber, cucumbers.
Ħiara, s. f. s. *Un citriolo.* A cucumber.
Ħiata, s. f. *Cucitura.* A sewing, or seam.
Ħidel, *Vedi* Ħedel.
Ħidla, s. f. *Languore.* Weakness. *Torpore.* Numbness, stiffness.
Ħidma, s. f *Lavoro.* Work.
Ħiel, av. *Appena.* Scarcely. Raitu ħiel. *L'ho visto appena.* I have seen him scarcely. Għandi ħiel tigħu. *Ho un'idea di lui.* I have a slight notion of him. Ma għandi lebda ħiel tigħu. *Non ho la minima idea di lui.* I have not the least notion of him.
Ħieles, a. m. *Libero.* Free, independent.
Ħiemed, a. m. *Taciturno.* Taciturn, silent. *Immobile.* Immoveable, still.
Ħiena, s. f. *Malizia.* Malice.
Ħiereġ, a. m. *Uno che sorte.* Going out. Chien ħiereġ. *Sortiva.* Was going out.
Ħiffa, s. f. ħeffa. *Leggerezza.* Lightness. *Agilità.* Swiftness.
Ħila, *Vedi* Ħela.
Ħilsa, s. f. *Liberazione, libertà.* Delivery, liberty.
Ħiles. *Vedi* Ħeles.
Ħilsien, s. m. *Liberamento, liberanza.* Deliverance, delivery, delivering.
Ħimda, s. f. *Silenzio.* Silence. Ħimda tal leil, *Il silenzio della notte.* The dead time of the night.
Ħimed, v. n. *Tacere, far silenzio.* To hold one 's tongue, to be silent.
Ħimer, v. n. ħemer. *Fermentare.* To ferment. *Riscaldarsi, corrompersi, putrefarsi.* To spoil, to rot.
Ħirba, a. f. *Desolazione, rovina.* Devastation, ruin.
Ħirza, s. f. *Sponda, parapetto di pozzi, di fonti, e simili.* Brim, brink. Ħirza ta bir. *La sponda d' un pozzo.* The brim, or brink of a well.
Ħiser, s.m. volg. Coxox tal bieb. *Stipite, stipiti, due membri della porta, che posano sulla soglia, e reggono l'architrave.* The jambs or posts on either side of a door.
Ħiua, *Vedi* Ħeua.
Ħjen, v. n. *Maliziare, diventar malizioso.* To grow, or become wicked.
Ħlas, s. f. *Liberazione, liberamento.* Deliverance. Uild bil ħlàs. *Parto felice.* Happy birth. *Pagamento.* Payment.
Ħlief, av. e p. *Eccetto.* Except. *Coi pronomi affisi fa.* Ħliefi. *Eccetto me.* Except me. Ħliefec. *Eccetto te.* Except thee. Ħliefu. *Eccetto lui.* Except him. Ħliefna. *Eccetto noi.* Except us. Ħliefcom. *Eccetto voi.* Except you. Ħliefhom. *Eccetto loro.* Except them. Ħliefha. *Eccetto lei.* Except her.
Ħliefa, *Vedi* Għliefa.
Ħlieka, s. f. *Burla, scherzo, celia.* A joke, a jest.
Ħlik, s. m. *Creazione.* Creation.
Ħlika, s. f. *Creatura.* Creature.

Ħlùki, a. m. *Faceto.* Merry, jester.
Ħlusi, a. m. Ħafif. *Speditivo, spicciativo, lesto.* Speedy, quick.
Ħlusia, s. f. Ħeffa. *Speditezza.* Readiness. *Franchezza.* Immunity, freedom.
Ħmieġ, s. m. c. *Immondizia, immondizie, sudiciume.* Filth, nastiness, dirt.
Ħmiegia, s. f. *Cacca, merda.* Cack, turd. *Un sudiciume.* A filthiness.
Ħmira, s. f. *Lievito.* Leaven. *Fermentazione.* Fermentation.
Ħnezria, s. f. *Porcheria.* Nasty thing. *Villania, male creanza, scortesia.* A base, shameful action, villany, baseness.
Ħnik, s. m. *Strangolamento, lo strangolare.* The strangling.
Ħobbeiza, s. f. *Malva.* Mallows, a kind of herb.
Ħobz, s. m. c. *Pane.* Bread.
Ħobza, s. f. s. *Un pane.* A loaf.
Ħolkien, s. m. *Creazione.* Creation. *Generazione.* Generation.
Ħolok, v. n. *Spuntare, cominciare a nascere.* To peep, to shoot. Ħolok, deher. *Apparire.* To appear.
Ħonok, *Vedi.* Ħanak.
Ħorġ, s. m. *Bisaccia.* A wallet, a bag with two pockets.
Ħorħara, s. f. *Rantolo.* A rheum which distilleth upon the uvula, and often occasions an impediment of speech.
Ħotba, s. f, *Senseria.* Brokerage.
Ħotob, v. a. *Esercitare il mezzano.* To make the trade of a broker. *Proporre, compre e vendite.* To propose bargains, purchases and sales.
Ħotof, v. n. *Riscaldarsi, parlando del grano ed altre biade, patire, votarsi.* To be blasted, to become heated.
Ħotra, s. f. *Elezione.* Election.
Ħottàb, s. m. Ħuttàb. *Sensale.* Broker.
Ħottàf, s. m. c. Ħuttàf. *Rondone.* A martin, a bird.
Ħottafa, s. f. s. Ħuttafa. *Un rondone.* A martin. Ħuttafa mard tal trabi. *Riscaldamento nelle visceri, malattia propria di bambini.* Heaten in the entrails, sickness peculiar to children.
Ħoxna, a. f. *Grossa.* Gross. Ħoxna, ħobla. *Gravida.* Big with child.
Ħoxni, a. m *Grossolano.* Coarse, thick, rough, homely. Mara ħoxnia. *Donna grossolana.* A homely woman.
Ħrafa, s. f. *Favola, novella.* A fabl[e] a story, a tale.
Ħriġ, s. m. *Uscimento, l'uscire.* A goi[ng] out.
Ħrùk, s. m. *Abbruciamento.* A burnin[g]
Ħsara, s. f. *Danno.* Damage, loss. Ħsar[a] t. di m. *Avaria.* Average.
Ħtàbat, *Vedi* Thàbat.
Ħtàr, v. a. *Scegliere.* To choose.
Ħtia, s. f. *Colpa, reità, causa.* Sin, crime.
Ħtif, s. m. *Rapimento, il rapire.* A rape, a rapture. *Rapina.* Rapine, robbery, a taking a thing by violence and force.
Ħu, *Vedi.* Ħei.
Ħurħara, *Vedi* Ħorħara.
Ħùt, aħua. pl. di Ħei. *Fratelli.* Brothers. *Coi pronomi affissi fa* Ħùti. *I miei fratelli.* My brothers. Ħùtec. *I tuoi fratelli.* Thy brothers. Ħùtna, *I nostri fratelli.* Our brothers. Ħùtcom. *I vostri fratelli.* Your brothers. Ħuthom. *I loro fratelli.* Their brothers.
Ħxien, v. n. *Ingrossare, divenir grosso.* To grow big, or thick.
Ħxuna, s. f. *Grossezza.* Bigness, thickness, greatness.

I

Iasar, s. m. *Schiavitù.* Slavery.
Iben, s. m. bin. *Figlio.* Son.
Ibgħad, com. di bgħid. *Più lontano.* Farther.
Ibham, com. di bhim. *Più bestiale.* More bestial.
Ibhem, s. m. Imbicohem. *Mutolo.* Dumb man.
Ibies, v. n. *Indurare, indurire.* To grow, to become bard.
Iblak, a. m. *Bigio.* Grey colour.
Ibleh, a. m. *Scemo, sciocco.* Sottish, silly, foolish.
Ibusia, s. f. *Durezza.* Hardness.
Icbar, com. di cbir, aobar. *Maggiore.* Larger, bigger,
Icciallas, v. n. *Impiastrarsi.* To splash one's cloths; one's self. Icciallas bil tain. *Inzaccherarsi.* To be mired.
Icciappas, v. r. *Imbrattarsi con qualche materia viscosa, ed attaccaticcia.* To

daub one 's self. *Macchiarsi.* To stain, or to spot one's self.
Iccecchen, v. r. itxecchen. *Scorciarsi.* To shorten one' s self. *Divenir piccolo.* To grow or become less.
Icchen, *Vedi* Itxchen.
Iccefciak, v. r. *Diventar cispo.* To become, or grow blear-eyed.
Icceulaħ, v. r. *Diventar tapino.* To become wretched.
Icciomba ħabel. v. a. t. di m. *Impiombare, congegnare due corde per due capi.* To sling a rope.
Iccoçla, v. r. iccotxla. *Essere o diventar apoplettico.* To be, or become apoplectick. *Esser attaccato d' apoplessia.* To be attacked with apoplexy.
Iccoçlat, a. m. iccotxlàt. *Apopletico, accidentato.* Apoplectick.
Ichel, s. m. *Mangiamento, il mangiare.* An eating. Ichel tal ħac. *Prurito.* Itching.
Icħal, a. m. *Turchino.* Blue.
Icleb, com. di chelb. *Più, cane, più crudele.* More cruel.
Icla, s. f. *Mangiàta.* Belly-full. *Pranzo.* A dinner. Icla cbira. *Banchetto, Convito.* Banquet, feast.
Icreh, a. m. *Brutto.* Ugly.
Id, s. f. *Mano.* Hand.
Idda, v. n. *Risplendere, lucere.* To shine, to glisten.
Iddabbar, v. r. *Uulcerare.* To ulcerate, to exulcerate.
Iddaccar, v. r. *Prendere i costumi d'un altro, piuttosto in cattivo senso.* To take the manners of another.
Iddagħdagħ, v. r. *Sopraffarsi.* To overcome. *Infuriare.* To rage, to be in fury, to be heated with excessive anger.
Iddaħdaħ, v. r. *Alterarsi.* To grow angry.
Iddaħħan, v. r. *Affumicarsi.* To grow besmoked, to be smoked.
Iddakkas, v. r. *Proporzionarsi.* To grow proportioned. *Adattarsi.* To adapt one 's self.
Iddardar, v. r. *Stomacarsi.* To turn one 's stomack.
Iddauuar, v. r. *Indugiare, indugiarsi, tardare, tardarsi.* To stop, to delay, to linger out the time.
Iddejak, v. r. *Angustiarsi.* To be afflicted, to grow afflicted. *Annojarsi.* To be wearied, or tired. Iddejak, kagħad fil diek. *Restringersi.* To shelter in a narrow place.
Iddejen, v. r. *Farsi dei debiti.* To contract debts.
Iddendel, v. r. *Penzolare.* To hang, to dangle.
Iddennes, v. r. *Insudiciarsi.* To be greasy. *Impiastrarsi il vestito.* To grease one' s cloths.
Iddeuuak, v. r. *Assaporare, provare.* To prove, to try.
Iddieheb, v. r. Staglina. *Farsi d'oro, arricchirsi, divenir ricco.* To become rich.
Iddieħec, e. r. *Beffarsi, deridersi.* To scorn, to laugh at.
Iddixxa, v. n. *Ruttare.* To belch.
Ifkam, a. m. *Bazzino.* A person that has a long pointed chin.
Ifkar, com. di fkir. *Più povero.* Poorer.
Iffritta, v. m. t. di m. għoroc. *Frettare.* To chafe, to hog a ship.
Iggemmed, v. r. *Annerarsi con filiggine.* To blacken with soot.
Iggenneb, v. r. kagħad fil gemb. *Appartarsi.* To separate one' s self, to drow aside.
Iggennen, v. r. *Ammattire, diventar matto.* To go mad.
Iggerra, v. r. *Aggirarsi.* To go about.
Iggiddem, v. r. *Esser infetto di lebbra.* To be afflicted with a leprosy.
Iggieled, v. a. *Rissare.* To quarrel.
Iġgħad, a. m. *Riccio.* Curled.
Iggroncia, v. n. *Attrapparsi.* To grow short in the limbs. Iggroncia bil bard. *Attrapparsi dal freddo.* To shrink with cold, to be frozen.
Iġħar, a. m. *Losco.* Dim-sighted.
Iħor, prep. *Altro.* Other.
Ikras, com. di kares. *Più agro.* Sourer.
Iksar, com. di kasir. *Più corto.* Shorter.
Il, *Articolo, serve per tutti i generi e tutti i numeri, il, lo, la, i, gli, le.* The.
Il av. di tempo. *Va però sempre unito coi pronomi affissi.* Ili, ilec, ilu, ilna, ilcom, ilhom. Ii ma narac. *Fa un pezzo che non vi vedo.* It is long time since I see you. Chem ilec ma rait il ħuc? *Quanto fa che non avete veduto vostro fratello?* How long since you have not seen your brother? Ilù wisk. *Un pezzo fa.* Long while ago. Ftit ilu. *Poco fa.* But a while since.

Chem ilha li ħatitu? *Quanto tempo fa che l'ha cucito?* How long since she has sewed it? Ilna, illom, ilhom uisk battalin. *Fa molto tempo che siamo, siete, sono oziosi.* It is long time since we are, you are, they are idle.

Ilbieraħ, s. m. *Jeri.* Yesterday. Ilbieraħtlura. *Jer l' altro.* The day before yesterday.

Illi, *per* li, *Vedi* Li.

Illi, *Particella condizionale. Se, posto che.* If, suppose.

Illùm, av. *Oggi.* To-day. Illùm tmien tijem. *Oggi a otto.* This day sennight.

Ilma, s. m. *Acqua.* Water. Ilma tal xita. *Acqua piovana.* Rain-water. Ilma tal bir. *Acqua di pozzo.* Well-water. Ilma tal għain. *Acqua di fonte.* Spring-water. Ilma baħar. *Acqua di mare.* Sea-water. Ilma imbierec. *Acqua benedetta.* Holy water. Għamel l'ilma. t. di m. *Far acqua.* To leak, to take in water. Għamel l'ilma. *Far l'acquata.* To water.

Imbagħad, av. *Poi, dopo* After, then, afterwards.

Imbagħbas, a. m. *Manomesso.* Broached, wasted. *Brancicato, maneggiato, palpeggiato.* Handled, feeled, touched. *Contaminato.* Polluted.

Imbaja, av. *Carponi, colle mani per terra.* Crawling. Mexa imbaja. *Caminare a carpone.* To go crawling, or on all fours.

Imbajad, a. m. *Imbiancato.* White-washed, washed, whitened.

Imbajadh, a. m. *Digerito.* Digested.

Imbakbak, a. m. *Scalmanato, che ha preso la scalmana.* Pleuretic, or afflicted with the pleurisy. *Affannato, angosciato, travagliato.* Vexed. Imbakbak bil għali. *Agitato da passioni, da dispiaceri.* Vexed with passion, with sorrow.

Imbalagħ, v. p. *Esser inghiottito, assorbito, divorato.* To be swallowed up, to be absorbed, to be devoured. Imbalagħ, magħlùb. *Consunto, estenuato.* Extenuated, lessened.

Imballat, a. m. *Mazzerangato.* Beaten with a pavier 's beetle. *Appianato.* Levelled.

Imbandal, a. m. *Dondolato.* Swung.

Imbarad, v. r. *Dirozzarsi, limarsi.* To grow polished, polite.

Imbaram, v. r. *Attorcigliarsi, avvolgersi.* To twist one's self about, to wriggle. Imbaram, ingħakad. *Aggrovigliarsi, ritorcere in se medesimo disordinatamente.* To become entangled as thread does, when it is too much twisted.

Imbarrad, a. m. *Limato.* Filed. *Dirozzato.* Polished.

Imbarax, v. r. *Sgraffiarsi.* To scratch one 's self, to be scratched.

Imbarraġ a. m. *Attorrato, ammassato a guisa di torre, ammonticchiato.* Towered, heaped, or piled up.

Imbaruaz, a. m. *Scompaginato.* Deformed.

Imbascat, a. m. imkarmetx, misiur kriemetx. *Biscottato.* Twice-baked.

Imbazuar, a. m. *Allentato.* Relaxed. *Rilassato.* Slacked.

Imbazzagħ, a. m. *Intimorito.* Frightened.

Imbejet, a. m. *Vedi il verbo* Bejet.

Imbejen, a. m. *Diverso.* Different.

Imbelgħen, a. m. *Infiammato, acceso d'ira.* Inflamed with anger.

Imbelleh, a. m. *Sbalordito, stordito.* Astonished. *Stupido.* Stupid, dull, blockish. *Stupidito.* Stupefied.

Imbengel, a. m. *Livido.* Livid. *Pieno di lividi.* Full of black and blue spots.

Imbennen, a. m. *Cullato.* Rocked.

Imberbak, a. m. *Dissipato.* Dissipated, wasted.

Imberchel. a. m. *Tallito.* Seeded, run to seed.

Imberfel, a. m. *Orlato.* Hemmed.

Imberraħ, a. m. Miftùħ beraħ. *Spalancato.* Open wide. *Chiaro, manifesto.* Clear, manifest, evident. *Rado, contrario di fitto.* Thin.

Imberrak, a. m. *Spalancato.* Open wide.

Imberrec, a. m. *Calcato.* Trodden.

Imberred, a. m. *Freddato.* Cooled. *Calmato.* Appeased.

Imberren, a. m. *Verrinato.* Bored, pierced.

Imbetsen, a. m. *Tozzo, tozzotto.* An epithet for any thing, whose bulk is out of proportion to its height. Ragel imbetsen. *Uomo tozzotto.* Short thick-set man.

Imbettaħ, a. m. *Bolso.* Pursy. *Malsano, malaticcio.* Crazy. *Cascante, languido.* Languishing.

Imbeuuak, a. m. *Snervato.* Enervated. *Moscio.* Flabby, soft.

Imbeuues, a. m. *Vedi il verbo* Beuues.

Imbexbex, a. m. Imbexxex. *Innaffiato.* Watered, sprinkled.
Imbexxak, a. m. *Socchiuso.* Half-shut.
Imbezbez, a. m. *Scapigliato.* Dishevelled.
Imbicchem, a. m. *Ammutolito.* Dumb, speechless.
Imbid, s. m *Vino.* Wine.
Imbidded, a. m. *Versato, sparso.* Poured out, shed.
Imbiddel, a. m. *Mutato.* Changed, shifted. *Pulito.* Clean, neat.
Imbiegħed, a. m. *Allontanato.* Removed.
Imbierec, a. m. *Benedetto.* Blessed, blest.
Imbiggel, a. m. *Ammorbidito.* Softened. *Morigerato, condotto a buon costume.* Returned to civilty.
Imbissem, a. m. *Sorridente.* Smiling.
Imbixchel, a. m. *Intrigato.* Embroiled, entangled. *Corbellato.* Scoffed.
Imbrolii, s. m. p. t. di m. ghezuerin. *Imbrogli.* Buntlines. Imbrolji tal mezzana. *Imbrogli della mezzana.* The mizen-brails. Imbrolii tal iscotta tal mezzana. *Imbrogli della scotta di mezzana.* The throat-baliards of the mizen.
Imbrolia il klugħ, v. a. t. di m. Ghezuer il klugħ. *Imbrogliare le vele.* To brail up the sails.
Imbrunali, s. m. p. t. di m. tokoblilma. *Imbrunali.* Scuppers, scupper-holes.
Imcabbar a. m. *Superbo.* Proud.
Imcabras, a. m. *Rovesciato.* Overturned. Imcabras fil tràb. *Rotolato nella polvere.* Rolled in the dust.
Imcaħħal, a. m. *Intonacato.* Plastered.
Imçaipar, a. m. *Annebbiato.* Blasted, blighted. *Mezzo.* Over-ripe, nearly rotten.
Imcarcar, a. m. *Strascinato.* Dragged.
Imcaruat, v. a. *Romoreggiante.* Noisy.
Imcasbar, a. m. *Insudiciato.* Fouled. *Strapazzato.* Abused.
Imcattar, a. m. *Accresciuto.* Increased. *Moltiplicato.* Multiplied.
Imcechcec, a. m. imcectxec. *Battuto.* Struck. *Vedi il verbo.* Cechcec.
Imcecchen, a. m. *Impiccolito.* Lessened.
Imcefciak, a. m. *Cispo.* Blear-eyed.
Imcercer, a. m. *Lacero.* Ragged, in rags.
Imceulaħ, a. m. *Tapino.* Wretched.
Imchebba, s. f. *Arcolajo.* A reel.
Imchebbeb, a. m. *Dipanato.* Reeled.
Imchebbes, a. m. *Acceso.* Kindled.
Imchecci, a. m. imchetxi. *Cacciato, scacciato.* Turned out, sent away.
Imcheffen, a. m. *Involto in un camice, uso morto.* Wrapt up with linen. *Avvolto.* Wrapt up. Mejet imcheffen. *Un morto avvolto in un lenzuolo.* A dressed dead body.
Imchejef, a. m. *Traboccante.* Overflowing, over and above. Ragel imchejef, fil sacra. *Un' ubbriaco, un ebbrio.* A drunk.
Imchejel, a. m. *Misurato.* Measured.
Imchellem, a. m. *Parlato.* Spoken. Ragel imchellem. *Persona affabile.* An affable person.
Imchemex, a. m. *Grinzoso.* Wrinkled.
Imcherreh, a. m. *Sfigurato.* Deformed.
Imchessaħ, a. m. *Raffreddato.* Cooled. *Rinfrescato.* Refreshed.
Imcheuues, a. m. *Versato, in un orcio.* Poured into a pitcher. *Economo.* Good husband.
Imchexchex, a. m. *Scosso.* Shaken. Imchechex bil bizagħ. *Inorridito.* Shivered for fear. Imchexchex bil bard. *Tremante di freddo.* Shivering with cold.
Imchien, s. m. *Luogo.* Place. Inrid immùr x' imchien. *Voglio andare in qualche luogo.* I will go in some place. Eja immorru x'imchien. *Andiamo in qualche luogo.* Let us go some where.
Imchisseb, a. m. *Provveduto.* Provided.
Imchittef, a. m. *Stretto di spalle.* Of narrow shoulders. *Miserabile.* Miserable.
Imchixxef, a. m. micxùf. *Scoperto.* Discovered. *Osservato, spiato.* Observed.
Imciaflas, a. m. *Impantanato.* Muddy. *Inzaccherato.* All over dirty, mired.
Imciakciak, a. m. *Scricchiato, scricchiolato.* Crackled, rattled, clattered.
Imciaklak, a. m. *Mosso.* Shaken, moved.
Imciallas, a. m. *Impiastrato.* Plastered. *Zaccherato.* Splashed.
Imcianfar, a. m. *Sgridato, ripreso con grida minaccevoli.* Scolded, reprimanded.
Imciappas, a. m. *Macchiato.* Spotted.
Imciarciar, a. m. *Versato.* Spilled. Demm imciarciar. *Sangue versato.* Spilled blood.
Imciarrat, a m. *Lacerato.* Torn to pieces.
Imdabbar, a. m. *Ulcerato.* Ulcerated. *Piagato.* Covered with wounds.
Imdaccar, a. m. *Caprificato.* When a fig-tree bears the fruits of a wild fig-tree hanged on its branches.

Imdagħdagħ, a. m. *Sopraffatto dalla collera.* Overcome with passion. *Infuriato.* Furious.
Imdaħdaħ, a. m. *Alterato.* Altered.
Imdaħħac, a. a. *Fatto ridere, trastullato.* Maid laughing, diverted.
Imdaħħal, a. m. *Introdotto.* Introduced.
Imdaħħan, a. m. *Affumicato.* Smoked, besmoked.
Imdallam, a. m. *Oscurato.* Obscured. *Ottenebrato.* Darkened.
Imdardar, a. m. *Torbo.* Thick. *Stomacato, agitato di stomaco.* Having one's stomach turned, sick.
Imdarras, a. m. *Allegato, parlando dei denti.* Having the teeth set on edge.
Imdauuar, a. m. *Girato.* Turned. *Attorniato.* Surrounded. *Tondo.* Round. Coll imdauùar ma hùx kagħak, coll ma jilek ma hùx deheb. *Tutto ciò che riluce non è oro.* All is not gold that glitters.
Imdeffes, a. m. *Ficcato.* Driven in. Ragel imdeffes. *Persona entrante, ardito che s' introduce facilmente.* A forward person, bold, that puts himself forwards.
Imdejak, a. m. *Angustiato.* Vexed. *Ristretto, star in luogo ristretto.* Sheltered in a narrow place.
Imdejen, a. m. *Indebitato.* Indebted.
Imdellel, a. m. *Molle, effeminato.* Effeminate, womanish. *Riguardato, risparmiato.* Managed. *Delicato.* Delicate, nice, weak.
Imdemmel, a. m. *Concimato, letamato, ingrassato, parlando di campi.* Manured, dunged, marled.
Imdemmem, a. m. *Insanguinato.* Bloody.
Imdennes, a. m. *Malconcio.* Soiled.
Imdenni, a. m. *Marcito.* Rotten, marcid.
Imderri, a. m. *Sparso, spanso.* Spilled. *Parlando del grano e orzo, per levarli la paglia, spagliato, ventilato.* Winnowed.
Imdeuuak, a. m. *Provato.* Tried. *Colui che ha assaggiato.* He that has tasted per met. *Sperimentato.* Experienced. *Viziato.* Vitiated, corrupted. *Astuto.* Sly, crafty.
Imdeuueb, a. m. *Strutto.* Melted. *Fuso.* Cast.
Imdeuued, a. m. *Inverminito.* Full of worms.
Imdeuuem, a. m. *Trattenuto.* Kept at bay. *Eternato.* Eternized.
Imdeuuer, a. m. imdauuar fùk l' in serca. *Incannato.* Winded upon bobbings.
Imdieheb, a. m. *Indorato.* Gilt.
Imdiehex, a. m. *Commosso per subita paura.* Started. *Turbato, sorpreso di paura.* Seized with fear.
Imdieħec, a. m. *Deriso, schernito.* Derided, laughed at.
Imdini, s. m. *Cittadino.* Citizen.
Imdina, s. f. *Città.* A city, a town. L'imdina. *La capitale.* The capital.
Imdorri, a. m. *Avvezzo.* Accustomed. used.
Imfaccar, a. m. *Rammentato.* Remembered.
Imfaddal, a. m. *Risparmiato.* Spared, saved.
Imfaħħar, a. m. *Lodato.* Praised, commended.
Imfajad, a. m. imfauuad. *Traboccato.* Overflowed, brimmed. *Sommerso, ricoperto dall' acqua.* Sunk, covered with water.
Imfakkagħ, a. m. *Scoppiato.* Cracked. *Applaudito.* Applauded.
Imfakkar, a. m. *Impoverito.* Impoverished.
Imfakkas, a. m. *Covato.* Bred.
Imfarfar, a. m. *Scosso.* Shaken per met. *Cresciuto.* Grown up.
Imfarrac, a. m. *Ammaccato.* Bruised. *Spezzato.* Beaten in pieces. *Rotto in pezzi.* Broken in pieces.
Imfarrad, a. m. *Scompagnato.* Unpaired.
Imfarraġ, a. m. *Divertito.* Amused, diverted.
Imfartas, a. m. *Reso calvo, calvo.* Made bald, bald.
Imfassal, a. m. *Tagliato, parlando d'abiti, e simili.* Cut out. *Vedi il verbo* Fassal.
Imfauuad, *Vedi* Imfajad.
Imfauuar, a. m. *Bollito.* Boiled. *Avuto un bollore.* Having a bubbling.
Imfecchec, a. m. *Lussato, dislogato.* Luxated, out of joint.
Imfejak, a. m. *Guarito.* Cured.
Imfelfel, a. m. *Arricciato.* Curled.
Imfellel, a. m. *Affettato.* Cut in slices. *Spicchiuto.* That has cloves.
Imferciaħ, a. m. *Sciancato.* Hipped, *Zoppo.* Lame. *Difettoso, imperfetto.*

Imperfect, defective. Mexa imferciaħ *Ruticare*. To wag. *Barcollare*. To totter.
Imferfer, a. m. *Palpitante*. Panting. *Agitato*. Agitated.
Imferragħ, a. m. *Pollulato*. Budded, pollulated.
Imferragħ, a. m. *Votato*. Emptied.
Imferraħ, a. m. *Rallegrato*. Rejoiced, made merry.
Imferraħ, a. m. *Propagato*. Propagated, multiplied.
Imferrak, a. m. *Diviso*. Divided. *Distribuito*. Bestowed.
Imferrex, a. m. *Spianato*. Planed.
Imfesdak, a. m. *Sgranato*. Shelled.
Imfesfes, a. m. *Bisbigliato*. Whispered.
Imfettaħ, a. m. *Allargato*. Enlarged, unstrung.
Imfettel, a. m. *Rotolato*. Rolled.
Imfettet, a. m. *Affettato*. Cut in slices.
Imfidded, a. m. *Inargentato*. Silvered.
Imfiehem, a. m. *Istruito*. Instructed. *Persuaso*. Persuaded.
Imfierak, a. m. *Separato*. Separated.
Imfiski, a. m. *Fasciato*. Bound with a fillet. *Fasciato come un bambino*. Swaddled like a child.
Imfissed, a. m. *Depravato*. Depraved. *Guasto*. Corrupted. *Molle, effemminato*. Soft, effeminate, womanish.
Imfisser, a. m. *Spiegato*. Explained.
Imfittex, a. m. *Ricercato*. Sought, looked for.
Imfixchel, a. m. *Impacciato*. Entangled.
Imgebbed, a. m. *Stirato*. Stretched. *Stiracchiato*. Haggled.
Imgebbel, a. m. *Montagnoso*. Mountainous.
Imgelben, a. m. *Mignolato*. Blossomed as the olive-tree.
Imgelgel, a. m. *Inclinato*, *incrinato*. Cracked.
Imgemmed, a. m. *Annerato*. Blackened with soot.
Imgenneb, a. m. *Appartato, messo a parte* Set aside. *Messo in un canto*. Put in a corner. Imgenneb, imuarrab. *Scansato, fuggito*. Avoided.
Imgennen, a. m. *Ammattito*. Mad.
Imgerragħ, a. m. *Tollerato*. Beared. *Bevuto in un sorso*. Drunk at one draught.
Imgerraħ, a. m. *Piagato*. Wounded. *Ulcerato*. Ulcerated.
Imgeuuagħ, a. m. *Affamato*. Starved.
Imgeuuez, a. m. *Risparmiato*. Spared. *Risparmiante, che risparmia*. Sparing. Magħluf bil ġulez. *Nutrito di biade, parlando di bestie*. Fed with oats.
Imgheddes, a. m. *Ammonticchiato*. Heaped up.
Imghemghem, a. m. *Brontolato*. Grumbled. Imghemghem, ghemgumi. *Brontolone*. Grumbler.
Imgherfex, a. m. *Razzolato, ruzzolato*. Scraped as hens do.
Imghergher, a. m. *Infranto*. Bruised.
Imghermed, a. m. *Annerato*. Blackened.
Imgherrem, a. m. *Rosicchiato, roso*. Nibbled, gnawed.
Imgherrex, a. m. *Spaventato*. Frightened. *Ritroso*. Shy.
Imghezuer, n. m. *Involto*, *ravvolto*. Wrapped up. Imghezuer, t. di m. *Imbrogliato*. Fouled. Kalagħ imghezuer. *Vela imbrogliata*. A sail brailed up.
Imghiddeb, a. m. *Smentito*. Belied.
Imghiddem, a. m. *Morsicato*, *morsecchiato*. Bitten, nibbled.
Imgħabbar, a. m. *Assestato*, *parlando di bilancie, messo in bilico*. Counterpoised, counterbalanced. *Esaminato*. Examined.
Imgħaccar, a. m. *Imbrattato di feccie, feccioso, pieno di feccie*. Draggy. *Umido*. Damp.
Imgħacches, a. m. *Oppresso*. Oppressed. *Castigato*. Chastised.
Imgħacrec, a. m. *Stentato*. Wanted. Għix imgħacrec. *Menare vita stentata*. To live hardly or poorly.
Imgħaddam, a. m. *Ossuto*. Bony. Imgħaddam, ta għaddam cbir *Di grandi ossa*. Large-boned.
Imgħaddeb, a. m. *Corretto*. Corrected.
Imgħaddel, a. m. *Lisciato*. Painted.
Imgħaffas, a. m. Magħfus. *Pigiato*. Pressed. *Schiacciato*. Squashed.
Imgħaffeġ, a. m. *Calcato*. Pressed. *Pigiato*. Trampled.
Imgħaggeb, a. m. *Stupefatto*. Stupefied. *Esagerato*. Amplified. *Esagerante, che esagera*. Exaggerating, that exaggerates.
Imgħaggel, a. m. *Frettoloso*. Hasty, in great haste.
Imgħaiġna, s. f. *Madia*. A hutch, a kneading-tub, a trough.

Imgħajar, a. m. *Ingiuriato*. Abused.
Imgħajat, a m. *Chiamato*. Called.
Imgħajeb, a. m. *Contraffatto*. Counterfeited.
Imgħajen, a. m. *Ammaliato avuto il mal d' occhio*. Bewitched.
Imgħajex, a. m. *Mantenuto*. Maintained.
Imgħaji, a. m. *Stancato*. Wearied, tired.
Imgħakkad, a. m. *Rappreso*. Coagulated. Imgħakkad, magħkùd. *Annodato*. Tied in a knot.
Imgħakkal, a. m. Għamel il għakal. *Fatto giudizioso*. Made wise, prudent. *Diventato savio*. Grown wise.
Imgħakkal, a. m. *Ammansito*, *domato*. Tamed.
Imgħakkex, a. m. *Imbrogliato*. Embroiled.
Imgħallec, a. m. *Appiccicato*. Sticked. *Viscoso*. Viscous, gluish, clammy.
Imgħallel, a.m. *Malaticcio*. Sickly, crazy. *Pieno d'infermità*. Full of sickness.
Imgħallem, s. m. *Maestro*. Master.
Imgħallem, a. m. *Insegnato*. Learned. *Istruito*. Instructed.
Imgħalli, a. m. imgħolli. *Innalzato*. Raised higher.
Ingħammar, a. m. *Fornito*. Provided. *Ammobigliato*, *addobbato*. Furnished. Dàr imgħammra. *Casa ammobigliata*. Furnished house. Imgħammar, t. di m. *Attrazzato*. Fitted out.
Imgħammed, a. m. *Battezzato*. Baptized, christened.
Imgħammex, a. *Allucinato*. Confounded, dazzled. *Losco*. Dim-sighted. Koton ingħammex. *Cotone annebbiato*, *guasto dalla nebbia*. Blasted, or blighted cotton.
Imgħankad, a. m. *Legato come un grappolo*. Tied like a bunch of grapes. *Infilzato*. Threaded.
Imgħannak, a. m. *Abbracciato*. Embraced.
Imgħansar, a. m. *Pieno di scilla*. Full of squills.
Imgħarraf, a. m. *Avvisato*. Advised.
Imgħarras, a. m. *Fidanzato*. Betrothed.
Imgħarref, a. m. *Addottrinato*. He that takes doctor's degrees in any faculty.
Imgħarrem. *Abbarcato*, *ammassato*. Stacked, piled up, heaped up.
Imgħarrex, a. m. *Annuvolato*. Clouded.
Imgħaruen, a. m. *Nudato*. Striped naked.
Imgħasleġ, a. m. *Brucato*. Stripped of *Bastonato con verghe*. Cudgelled.
Imgħasses, a. m. *Custodito*. Guarded.
Imgħassed, a. m. *Intriso*. Diluted, hodge podge.
Imgħattan, a. m. *Schiacciato*, Squashed *Ammaccato*, *contuso*. That has a contusion, bruised.
Imgħauuar, a. m. *Fatto guercio*. Made squint-eyed.
Imgħauued, a. m. *Retrocesso*, *parlando di cose seminate*, *ritornato*. Went backward, returned. Koton imgħauued. *Cotone riseminato*. Cotton sowed again.
Imgħauueġ, a. m. *Torto*. Crooked.
Imgħauuem, a. m. *Allagato*. Overflowed. *Vedi* Għauuem.
Imgħaxxak, a. m. *Innamorato*. In love. *Invogliato*. Fond.
Imgħaxxar, a. m. *Decimato*. Decimated.
Imgħaxxex, a. m. *Languido*, *fiacco*. Languishing, faint, weak.
Imgħazka, s. f. *Zappa*. A mattock.
Imgħazzez, a. m. *Impoltronito*. Grown lazy.
Imgħierec, a. m. *Strapazzato*, *straziato*. Ill-used.
Imgħobbi, a. m. *Carico*, *caricato*. Loaded, loaden.
Ingħoddi, a. m. *Passato*. Past, passed. L' imgħoddi. *Il passato*. The time past. Imgħoddi. *Aggiunto di ciò che per troppo tempo ha perduto sua perfezione*, *stantìo*. Old, withered, stale.
Imgħolli, *Vedi* Imgħalli.
Imgħabbar, a. m. Mimili bil għabra. *Impolverato*. Coverd with dust.
Imgħabbi, a. m. Imgħobbi. *Ingannato*. Cheated.
Imgħaddas, a. m. *Immerso*. Plunged into.
Imgħajar, a. m. *Annuvolato*, *coperto di nuvole*. Clouded, covered with clouds.
Imgħajeb, a. m. *Perso di vista*. Lost of sight. *Fuori di vista*, Out of sight. Xemx imgħaiba. *Sole coperto*. Dark sun.
Imgħallel, a. m. *Chi ha molta famiglia*. He that has a large family.
Imgħammad,) a. m. *Bendàto*. Blindfolded.
Imgħammed.)
Imgħammar, a. m. ter. d' agricol. *Accovonato*. Sheafed, made up in sheaves.

Imgħarrak, a. m. *Affogato.* Stiffed. *Annegato.* Drowned.
Imgħarrem, a. m. *Indennizzato, reso indenne.* Indemnified. *Vedi il verbo* Għarrem.
Imgħauuar, a. m. *Scavato, roso, corroso.* Digged up, corroded, eaten up. *Vedi il verbo.* Għauuar.
Imgħaxxex, a. m. *Languente, languido.* Languishing, faint, weak.
Imgħazzel, a. m. *Rado, contrario di fitto.* Thin, rare, scarce.
Imgħid, a. m. *Masticazione.* Chewing.
Imgħobbi, *Vedi.* Imgħabbi.
Imgħolli, a. m. *Lessato.* Boiled
Imgħolli, s. m. L'imgħolli. *Lesso, il lesso.* Boiled meat.
Imgħotti, a. m. *Coperto.* Covered.
Imgħoxxi, a. m. Għaxi. *Svenuto, fiacco.* Swooned, tired, faint.
Imgiabbar, *Vedi.* Miġbùr.
Imgiagħel, *Vedi.* Imgiegħel.
Imgiammagħ, a. m. *Ammassato.* Hoarded. *Accumulato.* Heaped, gathered.
Imgiar, s. m. *Scalo.* The stocks. *Porto.* Haven. *Cala.* Bay, a road for ships.
Imgiarr, a. m. Miġrùr. *Trasportato.* Transported.
Imgiarrab, a. m. *Provato.* Tried.
Imgiarraf, a. m. *Atterrato.* Cast down. *Gettato in terra.* Thrown down.
Imgiba, s. f. Imgieba. *Portamento, portatura di persona.* Gait, presence, manner of going.
Imgiddem, a. m. *Lebbroso.* Leprous, afflicted with a leprosy.
Imgieba, *Vedi* Imgiba.
Imgiegħel, a. m. *Costretto.* Constraint.
Imgigħed, a. m. Imgiegħed. *Crespo.* Wrinkled, curled.
Imgissem, a. m. *Corpacciuto.* Corpulent, bulky.
Imharrab, a. m. *Fugato.* Chased, driven away. *Fuggitivo.* Fugitive.
Imhedded, a. m. *Minacciato.* Threatened, menaced.
Imheddem, a. m. *Diroccato.* Ruined. *Crollato.* Shaken.
Imheggeġ, a. m. *Infiammato.* Inflamed.
Imhejem, a. m. *Accarezzato.* Caressed. *Lezioso, effemminato.* Effeminated.
Imheji, a. m. *Preparato.* Prepared. *Pronto.* Ready.
Imhendem, *Vedi* Imheddem.
Imhenni, a. m. *Felicitato.* Made happy. *Consolato.* Comforted.
Imheruel, a. m. *Ammattito.* Mad.
Imherrez, a. m. *Pestato nel mortajo.* Pounded.
Imhezhez, a. m. *Scosso.* Shaken.
Imħabba, a. m. *Amore.* Love. *Affetto.* Goodwill, passion.
Imħabbeb, a. m. *Riconciliato.* Reconciled.
Imħabbel, a. m. *Ingravidato.* Impregnated.
Imħacca, s. f. *Grattugia.* A grater.
Imħacchec, a. m. *Strapazzato.* Ill-used. *Fregato.* Rubbed.
Imħaddan, a. m. *Abbracciato.* Embraced.
Imħadded, a. m. *Parlato.* Spoken.
Imħadden, *Vedi* Imħaddan.
Imħaffer, a. m. *Scavato.* Digged.
Imħaggeġ, a. m. *Infiammato.* Inflamed.
Imħajar, a. m. *Allettato.* Charmed.
Imħajat,) a. m. Indauuar bil ħitàn.
Imħajet,) *Murato, circondato di mura, rinchiuso.* Walled about, enclosed with walls.
Imħakkak, a. m. *Protestato con giuramento.* Protested.
Imħalla, s. f. *Naspo.* Reel to wind yarn.
Imħallef, s. m. *Giudice.* Judge. *Un giurato.* Juror.
Imħallef, a. m. *Giurato.* Sworn to.
Imħallel, a. m. *Chiamato ladro, datoli del ladro.* Called thief.
Imħammar, a. m. *Rosseggiato.* Made reddish. *Fatto rosso.* Made red.
Imħammel, a. m. *Seminato in un semenzajo.* Sown in a nursery-ground.
Imħannen, a. m. *Blandito.* Cajoled.
Imħanxar, a. m. *Segato.* Sawed. *Lavorato di sgraffio.* Rough sketched.
Imħanxel, a. m. *Barbuto, parlando delle piante.* That has roots.
Imħàr, s. m. c. *Patella, patelle.* Species of shell.
Imħara, s. f. s. *Una patella.* A specie of shell.
Imħares, a. m. *Guardato.* Watched.
Imħarrax, a. m. *Irritato.* Exasperated.
Imħarrec, a. m. *Mosso.* Moved, stirred. Imħarrec, imsejaħ biex jidher f' dar il ħak. *Citato in giudizio.* Summoned to appear.
Imħassar, a. m. *Compianto.* Lamented.
Imħasseb, *Vedi* Ħosbien.

Imħassel, a. m. *Acquistato.* Gotten.
Imħattab, *Vedi* Imgħaddam.
Imħauuar, a. m. *Condito.* Seasoned.
Imħaxchen, a. m. *Accumulato in segreto.* Hoarded up.
Imħauuel, a. m. *Piantato.* Planted.
Imħaxlef, a. m. *Disordinato.* Disordered.
Imħazzen, a. m. *Depravato, fatto pravo, cattivo.* Depraved, grown wicked, bad.
Imħabbar, a. m. *Annunziato.* Announced, notified. *Avvisato.* Advised.
Imħabbat, a. m. *Sbattuto.* Shaken. *Afflitto, agitato.* Grieved, afflicted. Imħabbat mal art. *Sbatacchiato.* Thrown to the ground.
Imħabbel, a. m. *Confuso.* Confounded. *Intrigato, avviluppato, ingarbugliato.* Entangled.
Imħadda, s. f. *Guanciale.* A pillow.
Imħaddar, a. m. *Verdeggiato.* Made green.
Imħaddel, a. m. *Intorpidito.* Dull.
Imħaddem, a. m. *Lavorato.* Worked. *Coltivato.* Cultivated.
Imħaffef, a. m. *Alleggerito.* Lightened, eased.
Imħajat, a. m. *Delineato, lineato.* Delineated, drawn.
Imħallas, a m. *Pagato.* Paid. *Compensato.* Compensated.
Imħallat, a. m. *Mescolato.* Mingled, mixed.
Imħalli, a. m. *Lasciato.* Left.
Imħammeġ, a. m. *Insudiciato.* Soiled.
Imħammel, a. m. *Pulito.* Cleansed. *Nettato.* Cleaned.
Imħammer, a. m. Imħemmer. *Lievitato.* Fermented.
Imħanfes, a. m. *Corruccioso.* Wrathful. *Col naso arricciato, avendo qualche cosa a sdegno.* Disdainful.
Imħanzer, a. m. *Sporcato.* Fouled. *Lavorato grossolanamente (voce bassa.)* Rough-worked.
Imħarbat, a. m. *Devastato, rovinato.* Destroyed, ruined.
Imħarbex, a. m. *Sgraffiato.* Scratched.
Imħarreb, a. m. *Rovinato.* Ruined. *Distrutto.* Destroyed, overthrown.
Imħarreġ, a. m. *Esercitato.* Exercised. *Impratichito, esperto, sperimentato.* Experienced, skilful.
Imħassar, a. m. *Guasto.* Spoiled. *Depravato.* Depraved.

Imħat, s. m. *Moccio.* Snot.
Imħatra, s. f. *Scommessa.* A wager, bet.
Imħauuad, a. m. *Agitato, torbo.* Troubled, thick, muddy.
Imħaxuex, a. m. *Si dice della paglia e simile, per quello stropiccio che produce quando è smossa o calpestata.* It is said of straw, and like, for the rustling it makes, when it is shaken or trampled.
Imħaxxen, a. m. *Ingrossato.* Thickened.
Imħalli, a. m. imħolli. *Lasciato.* Left.
Imħorri, a. m. *Smerdato (espressione bassa)* Bedaubed. per met. *Avvilito, spaurito, sbigottito.* Abased, disheartened.
Imkabbad, a. m. *Attaccato.* Tied, fastened. *Avviato, indirizzato.* Forwarded, set forward, well directed. *Attizzato.* Stirred up. Nàr imkabbad. *Fuoco attizzato.* A fire mended.
Imkabbel, a. m. *Affittato, dato in affitto.* Let out. *Accordato.* Tuned, agreed. *Rimato.* Rhymed. *Appajato.* Matched. *Aggiustato.* Sized. *Adattato.* Adapted.
Imkacciat, a. m. Imkatxat. *Spuntato.* Blunted. *Intirizzato, troppo intero della persona.* Stiff
Imkaddàm, a. m. Mingiùr b' kaduma. *Asciato.* Hewn with an ax.
Imkaddeb, a. m. *Dirotto, reso arrendevole.* Softened, broken, slack, soft.
Imkadded, a. m. *Secco.* Dry. Tin imkadded. *Fico secco.* Dried fig, a fig dried in the sun.
Imkaddem, a. m. Imgħoddi, il koddiem. *Avanzato.* Advanced, improved, forward. Xogħol imkaddem. *Un' opera molto avanzata.* A forward piece of work. Tifel imkaddem fil tagħlim. *Un fanciullo che fa progressi nello studio.* A child that is forward in learning. Imkaddem, micdùd. *Usato, adoprato.* Worn out, worn off.
Imkaddes, a. m. *Santificato.* Sanctified.
Imkadsa, a. f. *Santificata.* Sanctified.
Imkauuex, a. m. *Arroncigliato.* Rolled, wound about.
Imkajad, a. m. *Inceppato, che ha i ferri ai piedi.* Fettered.
Imkajar, a. m. *Asciutto, asciugato al sole, od all' aria.* Dry, dried in the open air, or in the sun.

Imkajem, a. m. *Elevato*. Lofty. *Desto*. Awaked. Imkajem, fuk tigħu, *Altiero, vivo, sensitivo, che sta sopra di se*. Haughty, brisk, upright, standing. Xagħar imkajem. *Capelli ritti*. Hair steed on end.

Imkajes, a. m. *Misurato*. Measured. Imkajes fil nefka. *Misurato, economico*. Economick, sparing, frugal, saving.

Imkalfat, a. m. *Calafatato:* Calked.

Imkallagħ, a. m. *Sconvolto*. Overturned. *Disordinato*. Disordered. *Alterato*. Troubled. *Stomacato*. Turned-stomach. *Torbo*. Troubled. Baħar imkallagħ. *Mare smosso*. Troubled sea.

Imkalleb, ad. m. *Rivoltato*. Turned upside down. Imkalleb. imdardar. *Perturbato di stomaco*. Sick.

Imkammar, a. m. *Lunatico*. Lunatic. Imkammar, jrbati bil kamar. *Epiletico, chi patisce di mal caduto*. Epileptick, one troubled with the epilepsy.

Imkammas, a. m. *Calcitroso, che tira calci* Kicking backwards, or wineing as horses do, per. met. *Risentito, sensitivo, chi agevolmente è commosso da alcuna passione*. Touchy, soon angry, passionate.

Imkammal, a. m. *Ammanettato*. Handcuffed.

Imkamell, a. m. *Pidocchioso, pieno di pidocchi*. Lousy, full of lice.

Imkanceç, a. m. Imkancetx. *Spilorcio, avarissimo*. Niggardly, sordid, stingy.

Imkanfed, a. m. *Ricciuto*. Curled.

Imkankal, a. m. *Mosso*. Moved, shaken.

Imkàr, av. Callaiamar. volg. *Magari, Iddio lo volesse*. Would to God.

Imkarar, a. m. *Confessato*. Confessed.

Imkarben, a. m. *Comunicato*. Communicated, one to whom the communion is administrated.

Imkarkaç, a. m. Imkarkatx. *Abbrustolito*. Toasted.

Imkarmeç, a. m. Imkarmetx. *Sgranocchiato*. Crakled in eating. *Sgretolato*. Broken. Imkarmetx, imbaxcat. *Biscottato*. Twice-baked.

Imkarreb, a. m. *Avvicinato*. Approached.

Imkarrak, a. m. *Ingannato*. Cheated.

Imkarras, a. m. *Acetoso, di sapore d'aceto*. Sour. *Esasperato, aspro*. Exasperated, irritated, fierce.

Imkartas, a. m. *Incartocciato*. Wrapped up.

Imkass, s. m. *Forbici*. Scissars.

Imkassab, a. m. *Incannucciato, chiuso, o coperto di canne*. Enclosed or covered with reeds. *Parlando d'un braccio o d' una gamba rotta fasciata per mezzo di stecche, steccato*. Bound with sticks. Rigel imkassab. *Gamba steccata, o fasciata per mezzo di stecche*. A leg bound with sticks.

Imkassar, a. m. *Scorciato, compendiato*. Shortened, abridged.

Imkassas, a. m. *Cimato*. Sheared. *Tosato*. Shaved. *Tagliato con forbici*. Cut with scissars.

Imkàta, s. f. *Asprezza, rigidezza*. Severity, rigour, rigidity.

Imkattagħ, a. m. *Lacero*. Torn, ragged.

Imkattet, a. m. *Affastellato*. Bundled. *Legato in fastelli*. Tied into bundles.

Imkauuar, a. m. *Fatto come un seno di mare*. Made like a cove. *Curvo, piegato in arco*. Crooked, bent.

Imkauuam, a. m. imkauuem. *Sollevato*. Heaved up, lifted up. *Ribellato*. Rebelled.

Imkauues, a. m. *Inarcato*. Arched, bent, crooked.

Imkauui, a. m. Imfeiak. *Sanato*. Cured. *Fortificato*. Fortified.

Imkaxkax, a. m. *Asciutto*. Dry. *Spolpato*. Picked. Imkaxkax, imchittef. *Spolpato, privato*. Stript, robbed.

Imkaxlef, a. m. *Asciugato, soleggiato*. Dried up, bleached.

Imkaxxar, a. m. *Sbucciato*. Peeled, shelled.

Imkazzez, a. m. *Fastidioso, schifo, incontentabile*. Fastidious, loathsome, hard to please. Imkazzez, mokziez. *Schifoso*. Nasty, filthy.

Imkiem, a. m. *Stimato* (*antiquato*). Esteemed.

Imkietgħa, av. *A cottimo*. An agreement to do a thing by the whole.

Imkigħed, a. m. *Posto, riposto*. Put, set, placed.

Imkit, a. m. *Aspro, serio, grave*. Harsh, serious, sour. *Intrattabile*. Fierce.

Imkolli, a. m. *Soffritto*. Fried a little.

Imlaħlaħ, a. m. *Sciaguattato, il diguazzare che si fa de' liquori ne' vasi non intieramente pieni*. Jogged, shaked.

Imlaħlaħ, maħsùl. *Sciacquato, diguazzato.* Rinsed, washed.
Imlaħlaħ, a. m. *Scosso, smosso.* Shaken, tossed.
Imlakkagħ, a. m. *Riscontrato.* Met with. *Confrontato.* Confronted. *Avvicinato.* Approached, drawn near.
Imlakkat, a. m. *Raccattato.* Collected, put together. *Colletizio.* Picked here and there, gathered.
Imlanzat, a. m. *Setolato che ha setole.* Bristly, that has bristles. *Pieno di setole.* Full of bristles.
Imlellex, a. m. *Lustro.* Shining. *Abbellettato.* Embellished.
Imlembeb, a. m. imdeuuer. *Incannato.* Winded upon bobbins.
Imleuuak, a. m. *Mantenuto a uffo.* Maintained at free cost. *Gratisdato, donato, dato gratuitamente.* Presented, given gratuitously.
Imlibbes, a. m. *Vestito.* Dressed. *Abbigliato, addobbato.* Furnished.
Imlicchem, a. m. *Tirato a se con empito.* Pulled in with force. *Tirato.* Drawn. per met. *Bastonato.* Cudgeled.
Imluħa, s. m. imluħàt. *Salume, tutti i camangiari che si conservano col salume.* All sorts of salt meat or fishes. *Salsedine.* Saltness, salt humour.
Immeccaħ, a. m. *Strapazzato, usato.* Worn out, ill-used, ill-done.
Immejel, a. m. *Inclinato.* Bent. ter dl. m. *Pendente sopra una banda, dato alla banda.* Heeled on one side.
Immela, av. *Dunque, adunque.* Then.
Imellaħ, a. m. *Salato.* Salted. Laħam immellaħ. *Carne secca.* Salt-meat.
Immelles, a. m. *Accarezzato.* Caressed. *Adulato.* Flattered, fawned.
Immermer, a. m. *Muffato.* Musty. *Riscaldato.* Rotten.
Immerrak, a. m. *Brodoso.* Full of broth. *Rado, contrario di fitto.* Thin.
Immeuueġ, a. m. *Ondoso.* Wavy, full of waves. *Ondeggiante, che ondeggia.* Waving.
Immeuuet, a. m. *Ammortito.* Ammortised. *Estinto.* Extinguished. Immeuued bil giugħ. *Morto di fame.* Hunger-starved. *Martoriato.* Tormented.
Immexmex, a. m. *Succiato.* Sucked.
Immiegħer, a. m. *Disprezzato.* Despised.
Immiegħex, a. m. *Avuto del lucro.* Having profit. *Vedi il verbo* Miegħex.
Imnaddaf, a. m. *Nettato.* Cleaned.
Imnaffar, a. m. *Spaventato.* Frightened.
Imnaggiar, *Vedi* Mingiur.
Imnakkar, a. m. *Pizzicato, beccato.* Pecked. *Preso un poco di che che sia.* Savoured. *Sbocconcellato.* Nibbled.
Imnakkas, a. m. *Diminuito.* Lessened.
Imnakkax, a. m. *Intagliato, scolpito.* Engraved.
Imnallah, av. *Da Dio, Dio grazia.* From God, by the grace of God.
Imnara, s. f. *Lucerna, per lo più di terra cotta.* An earthen lamp.
Imnaria, s. m. *Luminara.* Illumination.
Imnauuar, a. m. *Muffato.* Musty. *Fiorito, pieno di fiori.* Blossomed.
Imnazzagħ, a. m. *Spogliato.* Stript naked.
Imnebbeh, a. m. *Avvertito.* Adverted. *Svegliato.* Awaked.
Imneħħi, a. m. *Levato, tolto via.* Taken away.
Imnein, av. *Donde.* From whence. *Di dove.* From where. Imnein int gej? *Donde venite?* From whence do you come?
Imnemmel, a. m. *Formicolato.* Full of ants.
Imnemmes, a. m. *Ricercato, o cacciato col ferretto.* Ferretted or chased by the ferret.
Imnemmex, a. m. *Lentiginoso.* Freckled.
Imneuuel, a. m. *Porto, da porgere.* Given, presented, reached.
Imnibbed, a. m. *Spuntato.* Shot out.
Imniccher, a. m. *Scioperato, sfaccendato.* Slothful, sluggish, idle.
Imnicchet, a. m. *Afflitto.* Afflicted, grieved.
Imniegħel, a. m. *Risuolato.* New soled. *Parlando di cavalli, ferrato.* Shod.
Imnieħer, s. m. *Naso.* Nose.
Imniffed, a. m. *Penetrato.* Penetrated.
Imnigges, a. m. *Aggiunto di giorno in cui si mangia di grasso.* Jùm imnigges, jum tal ingiesa. *Giorno di grasso.* Meat-day. *Viziato, corrotto.* Vitiated, corrupted.
Imnigghez, a. m. *Punto, da pungere.* Pricked *Punzolato.* Stung.
Imnissel, a. m. *Originato.* Having the origin. *Oriundo.* Descended, original.
Imnissi, a. m. *Dimenticato.* Forgot, forgotten.

Imnittef, a. m. *Spogliato*. Spoiled. *Pezzente*. A beggar. Imnittef, mintùf. *Pelato*. Plumed.
Imnitten, a. n. *Puzzolente*. Stinking
Imnixxef, a. m. *Diseccato*. Dried up.
Imnixxi, a. m. *Asciugato*. Dried. *Si dice della pasta, quando a forza di manipolazione si renda più soda.*
Imnizzel, a. m. *Calato*. Brought down.
Imnokki, a. m. *Nettato*. Cleaned. *Vagliato*. Sifted.
Impaħpaħ, a. m. *Floscio*. Soft. *Frollo*. Tender.
Imraddagħ, a. m. *Allattato*. Nursed. *Allevato*. Brought up.
Imraggiagħ, a. m. *Ritornato*. Returned, come or sent back. Imraggiagħ lura. *Respinto in dietro*. Driven back.
Imraħħam, a. m. *Marmorizzato*. Cased with marble.
Imraħħas, a. m. *Rinvilito, diminuito di prezzo*. Cheapened. *Pullulato*. Budded forth.
Imrakkad, a. m. *Abbassato*. Abated *Addormentato*. Made sleepy.
Imrakkagħ, a. m. *Rappezzato, rattoppato*. Patched, mended.
Imramma, s. f. *Muro maestro*. The main wall of a building.
Imrammel, a. m. *Renoso*. Sandy. *Granelloso*. Full of grains, or kernels.
Imrangiat, a. m. *Rancido*. Rancid.
Imrâr, a. m. *Amarezza*. Bitterness. *Amarezza, afflizione*. Grief, affliction.
Imrassas, a. m. Marsùs. *Zeppato, stivato*. Crammed, stuffed, quite full.
Imrattab, a. m. *Intenerito*. Moved to pity. *Ammorbidito*. Softened.
Imraxxax, a. m. *Spruzzato*. Sprinkled.
Imrazzan, a. m. *Domato*. Tamed. *Umiliato*. Humbled.
Imreddgħa, a. m. *Balia, donna che allatta gli altrui bambini*. A nurse.
Imrejaħ, a. m. *Puzzolente*. Stinking.
Imrejak, s. m. *Bordato, una specie di tela di lino, o di cotone*. A kind of linen, or cotton cloth.
Imrejak, a. m. *Fatto colazione*. Breakfasted. Blamrejak. *Digiuno, a digiuno*. Fasting, on empty stomack.
Imrejek, a. m. *Regalato*. Regaled. *Vedi il verbo* Rejak.
Imriecħen, a. m. *Messo in un canto, messo a parte*. Put in a corner, put aside. *Accumulato in segreto*. Hoarded.
Imressak, a. m. *Accostato, avvicinato*. Approached, drawn near.
Imreuħa, a. m. *Ventaglio*. A fan.
Imreuuaħ. a. m. *Soffiato con ventaglio*. Blown with a fan, ventilated, fanned.
Imrezzaħ, a. m. *Intirizzito dal freddo*. Benumbed, grown stiff with cold. *Assiderato*. Benumbed.
Imricchеb, a. m. *Accavallato*, Set a straddling.
Imriffed, a. m. *Puntellato*. Held up, supported, propped.
Imriegħed, a. m. *Tremante*. Trembling. Imriegħed bil bard. *Tremante di freddo*. Shivering, shaking for cold.
Imriegħex, a. m. *Offeso*. Hurt. *Confuso, pieno di vergogna, e di confusione*. Confounded, ashamed.
Imrobbi, a. m. *Allevato*. Brought up. *Educato*. Educated. *Mantenuto*. Maintained.
Imsabbar, a. m. *Pazientato*. Enabled to have patience. *Confortato*. Comforted.
Imsabbat, a. m. *Sbatacchiato*. Thrown to the ground.
Imsaddad, a. m. *Arrugginito*. Grown rusty.
Imsaffaf, a. m. *Accatastato*. Heaped. *Ordinato, messo con ordine*. Ranged.
Imsaffi, a. m. Imsoffi. *Purificato*. Purified. *Feltrato, colato*. Filtrated.
Imsaccar, a. m. *Serrato, chiuso a chiave*. Shut up.
Imsaħħaħ, a. m. *Effettuato*. Effectuated. *Compiuto, condotto a fine*. Accomplished. *Fortificato*. Fortified. *Molto forte*. Very strong.
Imsaħħak, *Vedi* Misħuk.
Imsaħħar, a. m. *Ammaliato, stregato*. Bewitched.
Imsaħħan, a. m. *Riscaldato*. Heathed, warmed. *Instigato*. Provoked, incited.
Imsajar, a. m. *Cotto*. Cooked.
Imsakkaf, a. m. *Coperchiato, Coperto*. Covered.
Imsallab, a. m. *Incrocicchiato*. Laid as a cross. *Crocifisso*. Crucified. *Conserto*. Joined.
Imsammar, a. m. *Inchiodato*. Nailed.
Imsarraf, a. m. *Barattato, parlado di moneta*. Exchanged.
Imsauuaf, a. m. *Lanoso*. Woolly.

Imsauuar, a.m. *Formato*. Framed, shaped.
Imsauuat, a. m. *Nerbato*. Struck, beaten with an ox-nerve.
Imsauuem, a. m. *Digiunato*. Fasted.
Imsebbaħ, a. m. *Abbellito*. Adorned. *Raggiornato*. Grown light again, speaking of the day. *Vedi il verbo*. Sebbaħ.
Imsecsec, a. m. *Disuguale*, *parlando di filo*, *nodoso*. Uneven, full of knots.
Imseffed, a m. *Frugato*. Fumbled, groped.
Imseichen, a. m. *Meschino*. Wretched.
Imsejaħ, a. m. *Chiamato*. Called.
Imselħa, s. f. Chenniesa, giummara. *Granata*, *mazzo di scope legate insieme per ispazzare*. Broom.
Imsell, s. m. c. *Agulia*, *agulie*. Needle-fish, needle-fishes.
Imsella, s. f. s. Ħuta. *Agulia*. A needle-fish.
Imsella, s. f. *Un ago*. A needle. *Ago da sacchi*. A packing-needle.
Imsemmen, a. m. *Ingrassato*. Fattened.
Imsemmi, a. m. *Nominato*. Named. *Rinomato*, *famoso*. Famous, renowned.
Imsensel, a. m. *Infilzato*. Stringed. *Concatenato*. Linked.
Imserca, s. f. *Rocchetto*. A quill to wind on. *Un cannello*. A bobbin.
Imserdec, a. m. *Spavaldo*, *sfrontato*, *impertinente*. Saucy, malapert, insolent, impertinent, cocket. per m. *Altiero*. Haughty.
Imserraħ, a. m. *Riposato*. Rested. *Che ha avuto il riposo*. Reposed.
Imseuui, a. m. *Aggiustato*. Adjusted. *Riparato*, *accomodato*. Mended.
Imsicchet, a. m. *Interdetto*, *colui a chi è stato imposto il silenzio*. Silenced.
Imsiefer, a. m. *Viaggiante*, *che viaggia*. A traveller. *Partito*. Gone away. Kien imsiefer. *Era partito*. He was gone away.
Imsieħeb, a. m. *Associato*. Associated.
Imsida, s. f. *Peschiera*, *piscina*. Fish pond. *Pescaja*, *riparo per rivolgere il corso dell' acqua*. A flood-gate a lock in a river.
Imsoffi, *Vedi* Imsaffi.
Imsokki, a. m. *Inrigato*, *innaffiato*. Irrigated, watered.
Imtabbab, a. m. *Medicato*. Medicated, cured.
Imtabbagħ, a. m. *Macchiato*. Spotte[d]
Imtaffi, a. m. *Calmato*. Appeased. *Sm[or]zato*. Extinguished, smothered.
Imtajar, a. m. *Agitato*, *svolazzato d[al] vento*. Waved, agitated by the win[d]. *Dissoluto*. *licenzioso*, *disonesto*. Diss[o]lute, licentious, of bad habits, lewd, loose.
Imtakkab, a m. *Foracchiato*, *forat[o]*. Pierced.
Imtakkal, a. m. *Fatto pesante*. Mad[e] heavy. *Aggravato*. Overcharged.
Imtakkal, t. di m. *Zavorrato*. Ballasted.
Imtallagħ, a. m. *Inalzato*, *sollevato*. Raised, lifted up.
Imtammagħ, a.m. *Speranzato*, *lusingato*. Flattered.
Imtaptap, a.m. Imtabtab. *Battuto*. Struck. Imtaptap fuk spallu, fuk chitfu. *Accarezzato*, *battendo con le mani aperte sul dorso*. Clapped on one's shoulders. Imptap b'tifkigħ l' idejn, imfakkagħ. *Applaudito*. Cheered, applauded.
Imtarraf, a. m. *Spenzolato*. Stood out. *Finito*, *portato a fine*. Ended.
Imtarrax, a. m. *Sbalordito*. Amazed. *Assordito*. Deafened.
Imtarri, a. m. *Intenerito*. Mollified. Imrattab għal ħmiena. *Intenerito*, *mosso a pietà*. Moved to pity.
Imtartar, a. m. *Balbettato*. Stammered. Lisienu imtartar. *Balbuziente*. That stammers.
Imtauual, a. m. *Allungato*. Lengthened.
Imted, v. *Coricarsi*, *giacersi*. To lay down.
Imtejeġ, a. m. *Sposato*. Married, wedded.
Imtellak, a. m. *Abbandonato*, *repudiato*. Repudiated, divorced
Imtellet, a. m. *Triplicato*, *interziato*. Tripled.
Imtenni, a. m. *Duplicato*. Two-folded.
Imtentex, a. m. *Sfilacciato*. Unraveled.
Imteptep, a. m. *Palpitato*. Panted. Għain inteptpa. *Occhio palpitante*, *convulso si dice dell'occhio*, *che si serra e si apre continuatamente*. Winked-eye, convulsive-eye.
Imterka, s. f. *Specie di piccozza*, *strumento tagliente col quale per lo più si lavorano le pietre*. Hatchet.
Imterraħ, a. m. *Preso con rete*, *o rezza*. Taken with a net. *Retato*. Reticulated.

mterterter, a. m. *Tremolante*. Shivering.
mtertak, a. m. *Fracassato*. Broken to pieces.
mtess. v. p. *Esser toccato, manomesso*. To be touched, to be tapped.
Imtiegħem, a. m. *Assaporato*. Tasted. *Speranzato*. Hoped. Imtiegħem. *Vocabolo di tessitori, tramato*. Weaved.
Imtila, *Vedi* Intela.
Imuaddab, a. m. *Scagliato, lanciato*. Hurled, shot.
Imuaggiagħ, a. m. *Addolorato*. He that is in pain, he that has soreness. *Offeso mortificato*. Offended, hurt.
Imuaħħal, a. m. *Attaccato*. Sticked.
Imuaħħam, a. m. *Vogliato, chi ha voglie, propriamente di donne gravide*. Longing.
Imuaħħax, a. m. *Spaventato, inorridito*. Frightened, shivered for fear.
Imuaħħar, a. m. *Serotine*. Backward.
Imuakkaf, a. m. *Fermato*. Stopped. *Rizzato*. Set upright, raised up.
Imuakkagħ, a. m. *Atterrato*. Pulled down. *Abbattuto*. Overthrown.
Imuarrab, a. m. *Messo a parte*. Put aside. *Messo in non cale*. Laid aside, neglected. *Scansato*. Avoided.
Imuarrad, a. m. *Rosato*. Rosy.
Imuassagħ, a. m. *Allargato*. Enlarged. *Dilatato, ampliato*. Extended.
Imuassal, a. m. *Accompagnato*. Accompanied. *Condotto*. Guided.
Imuebbel, a. m. *Persuaso*. Persuaded. *Insinuato*. Insinuated.
Imueggeb,) a. m. *Onorato*. Honoured.
Imueggiab,) *Rispettato*. Respected.
Imuelled, a. m. *Assistito al parto*. Attended. *Partorito*. Brought to bed.
Imuelli, a. m. *Ceduto, cesso*. Yielded up. *Rinunziato*. Renounced.
Imuemmen, a. m. *Creduto*. Believed. *Tenuto in credito*. Esteemed.
Imuennes, a. m. *Accompagnato, avuto compagnia*. Having company, he that was kept in company by others.
Imuerreç, a. m. Imverver, imbazzagħ. *Spaventato*. Frightened. Uerç. *Guercio, losco*. Squinteyed.
Imueruer, a. m. *Sbalordito per paura*. Astonished.
Imuiddeb, a. m. *Ammonito*. Admonished.
Imuieled, a. m. *Nato*. Born.
Imuiezen, a. m. *Bilanciato*. Balanced. *Bilicato, messo in bilico*. Counterbalanced. *Retto, sostenuto*. Supported, borne up, uphelde.
Imuiegħed, a. m. *Promesso*. Promised.
Imuissi, a. m. *Avvertito, raccomandato*. Recommended.
Imuitti, a. m. *Appianato*. Levelled.
Imvara, a. m. t. di m. *Varato*. Drawn into the water, speaking of a ship, launched.
Imvenyen, a. m. *Vibrato*. Vibrated.
Imverver, a. m. Imbazzagħ. *Sbalordito per paura*. Astonished. *Inviluppato*. Wrapped up.
Imxabbagħ, a. m. *Saziato, sazio*. Satiated, satisfied.
Imxaffar, a. m. *Laminoso, che ha lamine*. That has sword-blades. *Che ha taglio*. That has an edge.
Imxaħħam, a. m. *Unto di grasso, di sego*. Greased. *Corrotto con donativi, chi ha avuto la mano unta*. He that had the fist greased. *Parlando d' un bastimento, spalmato*. Bottom paid.
Imxaħxaħ, a. m. *Sopito*. Sleepy. *Assonnato*. Thrown in a profound sleep. per met. *Voluttuoso*. Voluptuous.
Imxakkak, a. f. *Fesso, inclinato*. Cleft, slit.
Imxakleb, a. m. *Arrovesciato*. Overthrown. *Rimboccato*. Folded up.
Imxammar, a. m. *Sbracciato*. He that has the sleeves taken up. *Rimboccato*. Folded up.
Imxandar, a. m. *Divulgato*. Divulged. *Sparso*. Spread abroad.
Imxarrab, a. m. *Macerato*. Macerated. *Bagnato*. Wet.
Imxarrax, a. m. *Sieroso*. Serous, wheyish.
Imxattab, a. m. *Erpicato*. Harrowed, Per met. *Strascinato*. Dragged.
Imxattar, a. m. *Sguagliato*. Differing. *Sconcio*. Deformed.
Imxauuat, a. m. *Abbrucicchiato*. Burnt but little. *Scaldato, incalorato*. Warmed.
Imxebbec, a. m. *Retato, reticolato, intrecciato a guisa di rete*. Reticulated in form of a net. *Cinto di reti*. Surrounded with nets.
Imxebbeħ, a. m. *Paragonato, assomigliato*. Compared, ressembled.

Imxebleo, a. m. *Avviticchiato alla guisa de' viticci delle viti.* Twined.
Imxed, s. m. *Cinghia da cavallo.* A horse's girth, a girdle buckled under a horse's belly.
Imxejer, a. m. *Dondolato.* Swung.
Imxellef, a. m. *Sbocconcellato.* Chipped.
Imxellel, a. m. *Imbastito.* Basted, sewed with long stitches.
Imxemmex, a. m. *Soleggiato.* Bleached, dried in the sun.
Imxenghel, a. m. *Barcollone, andar barcollone, barcollando.* Waggling, reeling. *Barcollante, che non istà saldo.* Nodding, waving backward and forward. Imxenghel, fissacra. *Ubbriaco.* Drunk. *Inclinante da un lato.* Bending on one side.
Imxenxel, a. m. *Pieno di tralci.* Full with layers, and shoots. *Pieno di racimoli del tralcio, o sia grappoletti* Full of small bunches of grapes.
Imxerrak, a. m. *Soffocato, quando qualche cosa vi attraversa la gola.* Choaked.
Imxerref, a. m. *Affacciato, metter la faccia fuori di qualche luogo per vedere.* Looking out.
Imxierec, a. m. *Associato.* Made partner.
Imxeulaħ, a. m. *Gettato con disprezzo.* Thrown with disdain.
Imxeuuec, a. m. *Punto, da pungere.* Pricked.
Imzaccar, a. m. *Sfiancato.* Broken by an internal effort in the lateral parts. *Debole.* Weak.
Imzaibar, a. m. *Lanuginoso.* Downy.
Imzakkak, a. m. *Panciuto.* Paunch-bellied, that has a great belly.
Imzattat, a. m. *Presuntuoso.* Impudent, presumptuous. *Impettito, dritto colla persona, intirizzito.* Stiff.
Imzebbeġ, a. m. *Rotondo, fatto a guisa di pallottola.* Round, made like a little ball. *Pieno di pallottoline.* Full of little balls.
Imzebleħ, a. m. *Strapazzato.* Despised, spurned.
Imzeffen, a. m. *Balzato, fatto ballare.* jogged, danced.
Imzeffed, a. m. *Impeciato.* Pitched.
Imzejen, a. m. *Ornato.* Adorned.
Imzejet, a. m. *Oliato.* Oiled.
Imzellak, a. m. *Sdrucciolante, sdrucciolaso, che sdrucciola.* Slippery, sliding.
Imzelleġ, a. m. *Inverniciato.* Varnishe[d]
Imzerzak, a. m. *Fatto a sdrucciolo, sen[tiero] che va alla china, dove co[n] difficoltà si può andare senza sdruc[ciolare], ciolare, sdrucciolato.* Slipt, made lik[e] a slippery path, or way.
Imzeuuak, a. m. *Vergato.* Striped.
Imzeuueġ, a. m. *Appaiato.* Matched.
Imbagħad, v. r. e p. *Farsi odiare, diventare odioso.* To cause one's hatered.
Inbalagħ, v. r. *Inghiottirsi, esser inghiottito.* To be swallowed. *Distruggersi.* To be absorbed. Imbalagħ, għoloh. *Divenir magro, dimagrare.* To grow lean.
Inbaraġ, v. r. *Arrivare al colmo.* To reach the height.
Inbaram, v. r. *Avvolgersi, aggrovigliarsi.* To become entangled, as thread does, per met. *Assodarsi.* To grow hard and solid. Inbaram, infitel ma xiħad. *Attaccarsi, acciuffarsi con qualcheduno.* To quarrel, to fall out. Inbarm, ingħakad ma xi ħad. *Congiungersi, appressarsi.* To approach, to join.
Inbarad, v. r. *Limarsi, dirozzarsi.* To grow polite.
Inbid, s. m. *Vino.* Wine.
Inbidel, v. r. *Cambiarsi, alterarsi.* To change colour, to alter one's looks. Inbidel min għiltu. *Ravvedere, emendarsi.* To repent, to grow better, to reform.
Inbiegħ, v. r. *Vendersi.* To be sold. *Lasciarsi subornare coi donativi.* To be bribed.
Inbigel, v. r. *Tornarsi al buon costume, diventar morigerato.* To grow civil again, to return to civility.
Inbiħ, s. m. *Abbajamento.* The barking of a dog.
Inca, s. f. linca. *Inchiostro.* Ink.
Inca, v. a. Neca. *Far dispetto.* To do any thing in spite of.
Incalia, v. n. t. di m. Ueħel fil ramel. *Arenarsi, incagliare.* To run a-ground.
Incappella il sarsrsi, v. a. t. di m. *Incappellare le sarchie.* To set up the shrouds.
Incappellatura ta stral, s. f. t. di m. *Incappellatura d'uno straglio.* The eye of a stay.

ncerati, s. f. p. t. di m. *Incerate*. Tarpawlings.
nched, v. r. *Strapazzarsi*. To make havock with one 's constitution, to ruin one 's heath. *Logorarsi, consumarsi*. To wear out, or off.
ncuina, s. f. *Incudine*. Anvil.
ncumenti, s. m. p. t. di m. volg. Comenti. *Incomenti*. Seams.
ncheja, s. f. *Dispetto*. Spite.
nchejus, a. m. *Dispettoso*. Spiteful.
nchines, v. r. *Sgomberare, andar via*. To go away, to be cleared up. Inchines min uitx l' art. *Sparire*. To disappear.
nchiteb, v. r. *Arrolarsi*. To enroll one 's self. Inchiteb soldat. *Farsi soldato*. To enlist.
ndáf, v.n. *Pulirsi, farsi pulito*. To grow clean. *Esser sgombero, purgato*. To be free, purged, to get rid. Il semma indáf mil sħab. *L' aria è sgombra dalle nuvole*. The sky is rid of clouds.
Indafa, s.f. *Pulitezza, pulizia*. Cleanness.
Indafar, v. n. *Intrecciarsi*. To grow plaited. *Collegarsi, unirsi in lega*. To make or enter into an alliance, or confederacy. Indáfar, gie fl' idein. *Venire alle mani, azzuffarsi*. To come to blows, to fight.
Indaħal, v. r. *Introdursi*. To introduce one's self. *Impacciarsi, ingerirsi*. To meddle, or intermeddle-with.
Indakk, v r. *Mitigarsi*. To appease.
Indarab, v. r. *Ferirsi*. To be wounded.
Indehen, v. r. e p. *Ungersi, farsi ungere*. To anoint, to be anointed.
Indeuua, s. f. Imdeuua, nida. *Umidità*. Humidity.
Indiema, s. f. *Pentimento*. Repentance.
Indifen, v. r. p. *Sotterrarsi, farsi sotterrare*. To bury one's self, to be buried.
Indocra, v. a. *Badare*. To take care, to mind.
Induna, v. r. *Accorgersi*. To perceive. Induna f' għiltu. *Accorgersi del suo errore*. To acknowledge one' s error.
Infascia ll ħbula, v. a. t. di m. Fiska ħabel. *Infasciare i capi*. To serve the ropes.
Infatam, v. r. *Privarsi, astenersi*. To deprive one' s self. *Esser divezzato*. To be weaned.

Infagiar, v. r. *Sanguinare, versare sangue*. To bleed. Immieħri infagiar. *Il naso mi sanguina*. My nose bleeds.
Inferak, v. r. *Separarsi*. To separate one' s self.
Infetaħ, v. r. *Aprirsi*. To open, to be opened. *Aprirsi, parlando di terra quando per troppo calore od altro si spacca*. To chap, to chink. L' art infetħed. *La terra si aprì*. The ground chinked. Infetaħ fil dmugħ. *Aprirsi in pianto, piangere dirottamento*. To melt in tears.
Infetak, v. r. *Sdrucirsi*. To be unsewed. Infetak, dbazuar. *Allentarsi*. To be ruptured, hernious.
Infex, v. n. *Sfogarsi*. Te vent. *Sfogar la collera*. To vent, to breath out one's anger. Infexxu dagħdigħom fuku. *Sfogarono la loro rabbia sopra di lui*. They vented their fury upon him.
Infida, v. r. Infeda. *Riscattarsi*. To redeem one' s self.
Infired, v. r. *Separarsi*. To separate.
Infirex, v. r. *Stendersi, sdrajarsi*. To lay down. *Estendersi, dilatarsi*. To extend.
Infitel, v. r. *Aggrovigliarsi*. To become entangled. Infitel ma xiħad, gie fl' idein ma xiħad. *Venire alle mani con qualcheduno*. To come to blows with some body, to fight.
Infixel, v. r. *Confondersi*. To confound one' s self, to be perplexed.
Infid, s. m. *Penetramento, penetrazione*. Penetration.
Infik, s. m. *Dispendio*. Expence, cost.
Ingħad, v. p. jingħad. *Si dice, si disse*. They say, they said.
Ingħadd, v. r. *Annoverarsi*. To be numbered. *Calcolarsi*. To be reckoned. *Esser tenuto, o reputato*. To pass, or go for, to be reputed. Ingħadd b' ragel għani. *Passò per un' uomo ricco*. He was reputed a rich man.
Ingħama, s. f. *Struzzo*. Ostrich.
Ingħamel, v. r. e p. Intagħamel. *Aver effetto*. To be accomplished. *Esser fatto*. To be done, to be made.
Ingħaraf, v. r. e p. Intgħaraf. *Darsi a conoscere*, To make one's self known. *Esser conosciuto*. To be known.
Ingħàs, s. m. *Sonno*. Sleep. *Tempia*. The temples.

Ingħasar, v. r. e p. Intgħasar. *Pigiarsi.* To press. *Restringersi in un luogo.* To shelter one's self in a narrow place. Ingħasar fi spalleih. *Stringersi nelle spalle, mostrar repugnanza, o forzato acconsentimento a far checchessia.* To shrink one 's shoulders, to show either repugnance or a forced compliance in doing any thing. Ingħasar, bakagħ min taħt. *Aver la peggio.* To be worsted. Igħasar, nakas, txchien. *Ridursi, restringersi.* To reduce, to become less, to lessen.

Ingħazel, v. r. *Separarsi.* To separate one 's self. Ingħazel mil mara. *Far divorzio, separarsi dalla moglie.* To divorce, to make a divorce. Ingħazlet mil ragel. *Ella ha fatto divorzio con suo marito.* She is divorced from her husband.

Ingħogiob, v. r. *Piacere, essere aggradevole.* To please, to be agreeable. Ma jogħgiobnix, ma jigħidx għalia. *Non fa per me.* It does not fit my turn. Ingħogiob uisk. *È stato molto gradito.* It was well accepted.

Ingħalak, v. r. *Rinserrarsi, chiudersi, esser rinchiuso.* To be closed, to close one 's self, itself.

Ingħàt, v. r. *Ristorarsi, rifocillarsi.* To refresh, to comfort one' s self.

Ingiabar, v. r. *Stabilirsi.* To settle. *Collocarsi, accasarsi, fissar la sua dimora.* To settle, to settle one's self. Ingiabar, izzeuueġ. *Accasarsi, maritarsi.* To marry. Ingiabar daħal f' dàr, jau f' marsa. *Ricoverarsi, ripararsi.* To shelter, to fly for shelter or refuge. Ingiabar il dàr, *Ritirarsi, andarsene a casa.* To retire, to go home. Ingiabar fi cnisia, ħa cnisia, scansa. *Ritirarsi, andarsene in chiesa, o altro luogo immune, per timor della giustizia.* To fly to a church for refuge. Ingiabar fiħ il nifsu. *Raccogliersi in se stesso.* To recollect one' s self. Ingiabar f' kixirtu. *Ritirarsi in se stesso.* To shrink.

Ingiamagħ, v. r. *Radunarsi.* To get together.

Ingiarr, v. r. e p. *Trasportarsi, trasferirsi.* To come, or go to a place. *Esser trasportato.* To be removed. Ingiarr fuk l' imħalla. *Esser annaspato.* To be wound up into a skain.

Ingibed, v. r. *Contrarsi, restringersi.* To skrink.

Ingieb, v. r. *Comportarsi.* To behave, to comport one 's self.

Ingila, v. r. Ingela, *Assettarsi, ricovrarsi, adagiarsi.* To set one's self to rights, as one' s dress etc, to set up again (as to health) to recover one's health, to be at one 's ease.

Ingiesa, s. f. *Il mangiar di grasso, e latticinio.* Eating meat, and any milk food. Jum tal ingiesa. *Giorno di grasso.* Meat-day.

Inhar, s.m. *Giorno.* Day, day-light. B' inhar. *Di giorno.* In day-time. Inhar il sibt. *Giorno di sabato.* Sabbath day. *Sabato.* Saturday. Inhar il ħadd. *Domenica.* Sunday. Leil u inhar. *Notte e giorno.* Night and day. B' inhar u bi leil. *Giorno, e notte.* Day and night.

Inħabb, v. r. *Farsi amare, cattivarsi l' animo di qualche d' uno, rendersele amico.* To get, to win one' s heart, friendship, or good will. *Amarsi reciprocamente.* To love one another.

Inħac, v. r. *Grattarsi.* To scratch one's self. *Stropicciarsi.* To rub one's self.

Inħakar, v. r. *Soffrire, patire.* To suffer, to endure, to undergo.

Inħàs, s. m. *Rame.* Copper.

Inħasa, s. f. *Caldaja di rame, caldano.* A chaldron of copper.

Inħasad, v. r. *Commoversi, scuotersi per subita paura.* To start for fear, to give a sudden leap. *Sorprendersi.* To be seized with fear. Meta ħasadna ħiss. *Quando noi fummo da un rumor sorpresi.* When on a sudden we heard a noise.

Inħass, v. r. e p. Intħass. *Farsi sentire, esser sentito, far rumore da esser sentito.* To make noise as to be heard. Inħass, gieb sogħba, inħasset il telfa tigħu. *Sentirsi di alcuna cosa, o simili, vale avere occasione di ricordarsene, per danno, o per dispiacere ricevuto.* To have reason to recollect a thing from any disagreeable circumstance attending it.

Inħik, s. m. *Il ragliare, raglio.* The braying of an ass, a bray.

Inħima, v. r. *Scaldarsi, divenir caldo.* To grow warm or hot.

Inħixa, v. r. Inħexa ċhiel sa barra. *Mangiar a sazietà, impinzarsi.* To cram, to eat beyond saziety. Inħexa bil'laħam. *Impinzarsi di carne.* To carm one's with meat.

Inħanak, v. r. *Divenir rauco, fioco.* To grow hoarse. Tchellem maħnùk. *Parlar con voce rauca.* To speak hoarse.

Inħasel, v. r. *Lavarsi.* To wash one' s self. *Bagnarsi nel mare o in un' altra acqua.* To bathe one's self.

Inħeba, v.r. *Nascondersi.* To hide, to conceal. Inħeba x'imchien. *Nascondersi, appiattarsi in qualche luogo.* To hide one 's self somewhere.

Inħila, v.r. Inħela. *Rovinarsi.* To ruin one's self. Jec tibkagħ fdil ħaja tinħela. *Se terrete questa vita vi rovinerete.* If you lead such a life you will ruin yourself.

Inħir, s. m. *Russo, il russare.* Snoring.

Inkabat, v. p. *Esser preso, chiappato.* To be taken, caught.

Inkas, av. *Meno.* Less.

Inkàs, v. r. *Misurarsi, regolarsi.* To behave one' s self, to rule one' s life, to measure one' s self. *Moderarsi, temperarsi.* To govern one' s self, to refrain. Inkàs fil nefka. *Misurarsi, non ispendere più di quello che comporti il suo avere.* To husband, to measure or regulate one' s self in one 's expences, to restrain one 's self.

Inkasam, v. r. e. p. *Dividersi, esser diviso.* To be divided. Inkasam bil għali. *Scoppiarsi il cuore dal dispiacere.* To break one 's heart, to be afflicted at any thing. Naf tajeb li kiegħed nitchellem ma trùx, izda siechet ninkasam. *So ben che io parlo a sordo, ma io scoppio tacendo.* I know that my speaking signifies nothing, but I shall die if I don' t speak. Inkasam bil daħc. *Scoppiar dalle risa, ridere smoderatamente.* To burst with laughing.

Inkatagħ, v. r. e p. *Esser tagliato.* To be cut off. *Strapparsi.* To be torn off. Inkatagħ bil bezgħa. *Spaventarsi, scuotersi per una sorpresa, e per una paura.* To start, to give a sudden leap, to start for a sudden fright, or surprise, or coming upon unawares.

Inkired, v. r. e p. *Distruggersi, esser distrutto.* To be destroyed. *Sparire. dileguarsi.* To disappear.

Insàb, v. r. e p. *Esser trovato.* To be found. *Trovarsi, sentirsi.* To be. Maninsabx fiha. *Non mi sento bene.* I am not well.

Insabat, v. r. Instabat *Gettarsi a terra.* To fall down, to throw one' s self down. Insabat bħal mejet, uakagħ bħal mejet. *Stramazzarsi.* To fall down as if dead.

Insaħak, v. r. *Tartassarsi, ammaccarsi,* To be squashed.

Insamat, v. r. *Scottarsi.* To be scalded. Insamat bl' aħbàr, per met. *Commoversi per subita notizia.* To start for a sudden notice. *Rimanere attonito.* To be amazed at.

Insaram, v. r. *Scompaginarsi.* To be out of shape, or order. *Esser sfatto.* To be undone. *Allentarsi, esser lento.* To slack.

Insatar, v. r. *Coprirsi.* To cover one' s self. Insatar għamel il cappel f' rasu. *Mettersi il cappello.* To put one' s hat on. Insatret. *Coprirsi, parlandosi di donna.* To cover herself. Insatar, inħeba. *Celarsi.* To hide one's self.

Inselaħ, v. r. *Scorticarsi.* To take off its own skin.

Insiġ, s. m. *Tessitura, il tessere.* The weaving.

Insolia, s. f. *Ansoria, sorta d'uva bianca.* A kind of white grapes.

Int, pro. pr. *Tu.* Thou.

Intafagħ, v. r. e p. *Spengersi, smorzarsi.* To put out, to extinguish, to be put out, extinguished. Il nàr intafagħ. *Il fuoco si è spento.* The fire is put out. Intafagħ, bired. *Raffreddarsi.* To quinch, to grow cool.

Intagiar, v. r. *Dirozzarsi.* To grow polite.

Intasab, v. r. Kagħad bil kiegħda. *Mettersi a sedere.* To sit down. Intasab f' meida. *Mettersi a tavola.* To sit down at table.

Intebaħ, v. r. *Accorgersi, avvedersi.* To understand, to take notice, to perceive.

Intefaħ, v. r. *Gonfiarsi, esser idropico, ammalarsi d' idropisia.* To be sick with dropsy, to be troubled with the dropsy.

Inteifa, s. t. *Particella.* Small parcel, a little part. Inteifa. *Termine grammaticale, particella.* Particle.

Intemm, v. r. *Consumarsi, struggersi, affliggersi.* To cosume, to waste away,

to be vexed in mind. Intemm, miet. *Finire, aver fine, morire.* To end, to have an end, to die, to end one's life. Intemm bil ghali. *Morire di dispiacere.* To die with grief.

Intesa, v. r. e p. *Esser dimenticato* To be forgotten.

Inteua, v. r. *Curvarsi, piegarsi.* To bend.

Intilef, v. r. *Perdersi, smarrire, errar la strada.* To miss or loose one 's way. *Smarrire, confondersi.* To be confounded, to be perplexed. Intilef. t. di m. corra. *Naufragarsi.* To shipwreck.

Intiena, s. f. *Puzzo.* Stink.

Intila, v. r. e p. intela. *Empirsi, riempirsi.* To fill. Il bettia kieghda tintela. *La botte s' empie.* The cask fills. Il beld bedghed tintela bil nies. *La città comincia a popolarsi.* The town begins to be filled. Intela, mela zakku, jau botnu, xabagh. *Empirsi il ventre, saziarsi.* To fill one 's belly. Il dghaisa intliet bl' ilma, u nizlet fil kigh. *La barca si riempi d' acqua e colò a fondo.* The boat was filled with water and went down.

Intina, v. r. intena. *Piegarsi, curvarsi.* To bend.

Intom, pro. plu. *di* int. *Voi.* You.

Inxiefa, s.f. *Arsura, seccaggine.* Drought, dryness.

Inxir, s. m. *Distendimento, il distendere.* Extension, stretching. Inxir il huejeg miblula. *Tendere, mettere ad asciugare il bucato.* The drying of linen.

Inzebagh, v. r. *Tingersi, insudiciarsi colla tinta.* To daub one 's self with dye. Inzebah isuet. *Tingersi di nero, annerarsi.* To blacken. Inzebagh bl'isuet, libes il vistu. *Portare il bruno, abbrunarsi.* To be in mourning.

Inverna, v. n. t. di m. (volg. sverna.) kaghad il xitua. *Invernare.* To winter

Investa, v. n. t. di m. Mar fl' art, habat fl' art. *Investire in terra, arenarsi.* To run ashore. Bastiment investùt fl' art. *Un bastimento investito in terra.* A ship on shore. Investa bastiment, habat fuku. *Abbordare un bastimento.* To come up with a ship.

Irroffa, v. n. *Scapitare, perder del capitale.* To lose, to be a loser, to sustain a loss.

Isbah, comp. *di* sabih. *Più bello.* Fin

Isa, v. a. t. di m. rafagh il fuk, gib il fuk, tallagh il fuk. *Issare, izza* To hoist, to round up. *Izzare a ri* To hoist up. Isa b' paranc. *Izzare c un paranco.* To whip up. Isa il pennuta taht. *Izzare i pennoni delle bas vele.* To sway up the lower yards

Isem, s. m. *Nome.* Name.

Isfar, a. m. *Giallo.* Yellow.

Isfel, av. *Giù, a basso.* Down, belo Nizel isfel. *Andò giù, scese le scal* He went down-stairs.

Iskof, s. m. *Vescovo.* Bishop.

Ismar, a. m. *Bruno.* Brown.

Ismen, com. *di* smin. *Più grasso.* Fatter.

Isola, s. f. volg. isla, gzira. *Isola.* An island.

Issa, av. *Ora, adesso.* Now, at this instant. S' issa. *Fin adesso.* Till now. Issa gie. *In questo momento è venuto.* He came even now.

Issabbar, v. r. *Pazientarsi.* To have patience.

Issammagh, v. r. *Badare a quel che si dice.* To mind what they say.

Issara, v. a. *Lottare, giocare alla lotta.* To wrestle. *Contendere, contrastare.* To contend, to struggle.

Issellef, v, r. *Imprestarsi, pigliare a imprestito.* To borrow.

Isseuua, v. r. *Aggiustarsi.* To agree together. Hallihom jisseuueu beiniethom. *Che s' accordino fra di loro.* Let them agree together. *Convenire, pattuire, far patto.* To agree upon, to, or in. *Migliorarsi, acquistar meglio stato, o forma.* To improve, to better. *Emendarsi, correggersi.* To mend.

Isieheb, v. r. *Associarsi.* To enter into partnership with one.

Isued, a. m. *Nero.* Black.

Itieb, com. *di* tajeb. *Meglio.* Better.

Itjeb, v. r. *Migliorare, migliorarsi.* To grow better.

Itxchen, com. *di* txcheichen. *Più piccolo.* Smaller.

Iva, av. iua *Si.* Yes.

Ixheb, a. m. *Stornello.* Flea-bit. Ziemel ixheb. *Cavallo stornello.* A flea-bit horse.

Ixieh, com. *di* xih. *Più vecchio.* Older.

Ixkar, a. m. *Biondo.* Fair.

Ixxabbat, v. n. e r. *Rampicarsi.* To creep, to crawl.
Ixxalixali, v. r. *Dormire saporitamente.* To sleep savourily. *Dilettarsi, prender diletto.* To delight. *Concupiscere, appetire con concupiscenza.* To lust after.
Ixxakkak, v. r. *Fendersi, spaccarsi.* To cleave, to break asunder, to split, to slit. Ixakkak hait. *Fendersi, parlando d' un muro.* To crack. Ixxakkak, infetah. *Fendersi, aprirsi.* To chop, to gape, to chink. Ixxakkak bil fuiha. *Svenire.* To faint.
Ixxammar, v. r. *Sbracciarsi.* To take up one' s sleeves, to bare or uncover the arms.
Ixxammem, v. r. *Fiutare, attirasi l' odore delle cose col naso, annusare.* To smell, to hunt upon scent. Ixxammem, per met. *Spiare, andar investigando i fatti altrui.* To spy, to dog, to observe.
Ixxarb, v. r. *Infradiciarsi, putrefarsi.* To putrefy, to be moistened. *Inzupparsi, inumidirsi, tirando in se l'umido.* To soak, to imbibe moisture.
Ixxauuat, v. r. *Abbrucicchiarsi.* To be burn but little. *Riscaldarsi, incalorirsi.* To be chafed.
Ixxeblec, v. r. *Arroncigliarsi, ravvolgersi.* To wind about, to roll.
Ixxejer, vr. r. *Penzolare.* To dangle. Ixxejer, ghadda il zmien fiv' rih. *Dondolarsi, passar il tempo senza far nulla.* To dally, to idle, to trifle away one 's time. Ixxejer b'hal ragel sicran. *Barcollare come un ubriaco.* To totter like a drunken man. Il bastiment jixxejer. *Il bastimento rolla, barcolla.* The ship rolls.
Ixxeflef, v. r. e p. *Sbocconcellarsi.* To be chopped.
Ixxemmem, *Vedi* Ixxammem.
Ixxennak, v. r. *Spasimare, per qualche cosa.* To fall into swoon. Ixxennak bil ghatx. *Spasimar di sete, vale morir di sete grandissima.* To be very dry. To be almost choaked for want of drink. Ixxennak uara xi had. *Spasimare, esser fieramente innamorato.* To be passionately in love, to be smitten with a woman. Ixxennak uara xi hagia. *Spasimare, desiderare ardentemente.* To covet, to desire, to long for, to wish.
Ixxerref, v. r. *Spenzolarsi, portarsi bene in fuori da qualche sponda, ciondolarsi.* To stand out. Ixxerref f' tieka. *Spenzolarsi ad una finestra.* To stand out, to look out of a window.
Ixxeuuec, v. r. *Pungersi con una spina.* To sting one 's self with a prickle.
Ixxeuuex, v. r. *Scoprirsi il capo.* To uncover one's head. *Scapigliarsi.* To dishevel. *Levarsi il cappello* To take off one' s hat.
Ixxieghel, v. r. *Applicarsi.* To devote one' s self to a thing. *Impiegarsi.* To apply. Ixxieghel f' taghlim il jedd. *Applicarsi allo studio della legge.* To apply or devote one's self to the study of the law.
Ixxierec, v. r. *Associarsi.* To enter into partnership with one. *Collegarsi, unirsi in lega.* To make or enter into an alliance with one. *Unirsi.* To join together.
Izghar, com. *di* Zghir. *Più piccolo.* Smaller.
Izied, av. *Più.* More.
Izrak, a. m. *Ceruleo.* Sky coloured. Izrak smieui. *Azzurro, color cilestro. celeste.* Sky-blue.
Izzaccar, v. r. *Sfiancarsi, rompersi chicchessia per interna forza nelle parti laterali.* To break by an internal effort in the lateral parts. *Far ventre, parlando d'un muro.* To belly, to bunch out or project as a wall.
Izzakkak, v. r. *Diventar panciuto, ingrassare.* To belly, to get a belly.
Izzarrad, v. r. e p. *Strapparsi, esser strappato.* To be torn off.
Izzattat, v. r. *Ardire, aver ardire.* To dare, to be bold. *Presumere, arrogarsi, aver ardimento.* To pretend, to presume. *Esser arrogante, presuntuoso, sfacciato.* To be bold, impudent, presuptuous. *Ficcarsi innanzi.* To introduce one's self, to creep in, to enter boldy. Jizzattat collimchien. *Si ficca dappertutto.* He introduces himself in every place.
Izzegleg, v. r. *Dimenarsi.* To wag.
Izzejen, v. r. *Vestirsi in gala.* To be dressed fine, and gay.
Izzelleg, v. r. *Inverniciarsi.* To varnish

one 's self. *Diventar lubrico*, *sdrucciolevole*. To grow lubricous, slippery. *Diventar lustro*. To grow lustrous, bright. Izzelleġ, rabbagħ il zliegia. *Parlando degli occhi*, *ed altre cose lucide*, *appannarsi*. To tarnish.
Izzersak, v. r. *Sdrucciolarsi*. To slide.
Izzeuueġ, v. r. *Ammogliarsi*, *prender moglie*. To take a wife.
Izzeuget, v. r. *Maritarsi*, *congiungersi in matrimonio con uomo*. To marry.

J.

È sempre consonante quando batte sopra vocale come *Jùm*. Giorno. Day. Alla fine della dizione ha la forza di due ii, come *Nej*. Crudo. Raw.
Ja, av. di vocazione. *O*. O Ja, interiezione. *O*. O, oh. Ja ħastra! *Oimè*. Alas! Oh!
Jaf, v. difettivo. Għaraf. *Sapere*. To know.
Ialiti, *Vedi* Ħata.
Jau. *Disgiunzione*. *O*. Or. Illùm jau għada. *Oggi o domani*. Either to day or tomorrow.
Jebes, a. m. *Duro*. Hard.
Jec, cong. *Se*. If.
Jedd, s. m. *Diritto, ragione, legge, giustizia*. Reason, right. Jure. *Legge*, *ragion civile*. Law. Bil jedd. *Giustamente, legittimamente*. Lawfully. *Con giustizia*. Rightfully. *Titolo, ragione*. Title. Din il dàr ħueigi, u lebda ma jistagħ joħodieli bil jedd. *Questa casa è di mia proprietà, e nessuno con giusto titolo me la può torre*. This house is my property, and nobody has a title to take it from me. Ma għandec lebda jedd fuk ħuejgi. *Non avete nessun diritto sulla mia proprietà*. You have no right on my property. Għandu jedd fuk xi ħagia. *Aver pretensione o diritto a qualche cosa*. To claim, to lay claim to a thing. Ried bil jedd. *Pretendere*. To claim. Ried jagħmel bil jedd. *Pretendere, voler aver ragione di fare o di conseguire alcuna cosa*. To pretend.
Jek, biek. *Interiezione di disprezzo*. *Oibò*. Fy, fy upon.
Jen, pro. pers. *Io*. I.
Jes, s. m. Tama. *Speranza*. Hope. Blaje[s]. *Disperato*. Desperate, hopeless. Kntag[ħ] il jes. *Disperare, perder la speranza*. T[o] Despair, to have no hopes.
Jigifieri, av. igifieri. *Cioè*, *cioè a dir[e]*. That is, that is to say.
Jom, s. f. vocativo. Ja-om. *Mamma*, [*]mamma*. Mam, mamma.
Jùm, s. m. *Giorno*. Day. Jum tal saum. *Giorno di digiuno*. Fasting day. Jum tal ingiesa. *Giorno di grasso*. Meat day.
Jumi, a. m. *Diurno*, *del dì*. Daily, o[f] the day.
Jumieni, a. m. *Giornale*, *cotidiano*, *diurno*. Diurnal, quotidian, daily.

K.

Questa lettera è semi-gutturale, si pronunzia nell'orlo inferiore del palato verso la gola. Differisce un poco dal *K* degli Inglesi, e dal *CA* degli Italiani, come *Kalb*. Cuore. Heart.
Kabad, v. a. *Prendere, pigliare*. To take, to hold, to hold on, to keep. Kabad. *Parlando di piante, pigliare, attaccarsi*. To take root.
Kabad, v. n. xegħel. *Pigliar fuoco, accendersi*. To take fire. Kabad, beda jaħdem. *Cominciare, cominciare il lavoro*. To begin to work, to begin to do. Kabat fil chelma il xiħad. *Pigliare in parola*. To catch one promising any thing. Kabat il triek. *Avvicinarsi*, *procedersi in via*, *mettersi in via*. To proceed on one's way, to go forward. Kabad, għadda il koddiem. *Stabilirsi*, *migliorare il suo stato*. To settle, to improve one 's estate, one's business.
Kabar, s. m. *Sepolcro*, *tomba*. Burying place, a grave, a tomb. Kabar ta Cristu. *Sepolcro di cristo*. The sepulchre. Blata ta kabar. *Lapida sepolcrale*. A tomb-stone.
Kabbad, v. a. *Attaccare, legare*. To tie, to bind, to fasten. Kabbad, seuues. *Incitare, stimolare*. To provoke, to stir up. Kabbad il nàr. *Attaccare il fuoco*. To mend the fire. Kabbad jaħdmu. *Impiegare della gente, far metter mano*

al lavoro. To employ, to set people to work. Kabbad il triek. *Mettere uno nella via.* To put one in the way. Kabbad, ta x' jagħmel. *Impiegare.* To set one about some business. Kabbad min id għal id. *Dare da mano a mano, consegnare, mettere nelle mani.* To consign, to deliver in one 's hands.

Kabbel, v. n. *Adattare.* To adapt. Kabbel il għana. *Rimare.* To rhyme. Kabbel ħagia mal oħra. *Accomodare una cosa ad un' altra* To fit, to make fit. Kabbel għalka. *Affittare, dar in affitto un terreno lavorativo.* Te let, to let out a ground, a land.

Kabbez, v. a. *Far saltare, far balzare. saltellare.* To make one jump. Kabbez, għaggel. *Sollecitare, far instanza, affrettare.* To egg on, to press. Kabbez barra. *Scacciare mandar via.* To turn out, to send away. Kabbez il barra, tafagħ barra. *Spingere fuori.* To push, to shove off.

Kabd, s. m. *Prendimento, il prendere.* A taking, the act of taking. Flùs kabd. *Danaro contante.* Ready money, cash.

Kabda, s. f. *Presa.* A taking. *Chiappa.* A hold. *Manata.* Handful. Kabda. t. di m. volg. prisa. *Presa, vascello nemico che si prende.* Prize.

Kabel, v. n. *Convenire, esser conforme.* To agree, to be agreeable. Kabel, xerak. *Esser conveniente, convenire.* To agree with, to become, to suit. *Concordare, esser d' accordo.* To agree together. Jaħtieġlec takbel migħu, tmùr għal xagħirtu. *Bisogna incontrare il suo genio.* You must fit his humour. Dàn jakbel għalic. *Questo vi tornerà conto, vi sarà vantaggioso.* That will turn to your account. Dàn ma jakbilx għalia. *Questo non fa per me.* This does not fit my turn.

Kabez, v. n. *Saltare.* To jump. Kabez min ħagia għal oħra. *Saltare di palo in frasca.* To digress from the matter. Kabez fil cbitba, fil kari, fil cliem. *Saltare, lasciar di mezzo.* To omit or skip over a thing, to pass it by, to leave behind. Kabez, zifen. *Ballare.* To dance. Kabez għadda min naħħa għal oħra b' ħeffa cbira. *Trapassare da un lato all' altro con gran prestezza.* To pass over quickly, to go forth. Kabez fi cliem għairu. *Interrompere l'altrui discorso.* To interrupt one while he speaks.

Kabil, s. m. *Origine.* Origin. *Lignaggio, stirpe, discendenza.* Lineage, race. *Genere, ciò che contiene sotto di se le spezie.* Kind, genus. Kabil il bniedem. *Il genere umano.* The human kind. Kabil, gens. *Termine gramaticale. Genere.* Gender.

Kabla, s. f. *Levatrice, balia.* A midwife.

Kabru, s. m. Granç. *Granchio di mare.* (in Toscana Favollo). A craw-fish.

Kabz, s. m. *Salto, il saltare.* A leap, or jumping. Kabz ħadid. *Salto a piè pari.* A jump with one's feet even together.

Kabza, s. f. *Un salto.* A leap, a jump. Kabez kabza. *Fare un salto.* To take a leap, to leap.

Kacciat, v. a. Katxat. *Levare le punte, le cime.* To take off the top.

Kad, av. negativo. *Mai, giammai.* Never.

Kàda, s. f. *Giudizio.* Judjment.

Kada, v. *Vedi* Keda.

Kadar, v. n. *Aver ardire.* (pochissimo usato). To dare. Ma nakdarx noħroġ delħin, ma għandix ħila noħroġ delħin, jau f' dàn il ħin. *Non ardisco uscire in questo momento.* I dare not go out in this moment.

Kadd, s. m. *Vita, busto.* Shape, bust. Mara ta kadd sabiħ. *Una donna di bella vita.* A woman of a fine shape. Mexxa fuk kaddu. *Andar bene in sulla vita, portar bene la vita, regger bene la persona nel camminare.* To walk gracefully or with a genteel air. Kadd ħila. *Petto, animo, ardire.* Heart, valour, boldnes. Ragel fuk kaddu. *Un uomo ardito, uomo di petto.* A man of courage, a bold man. Għandu il kadd. *Aver cuore, ardire, animo.* To be bold, to dare.

Kaddai, *Vedi* Kaddei.

Kaddam, v. a. *Asciare, digrossare i legni coll' ascia.* To cut, or hew smooth with an ax.

Kaddeb, v. a. *Dirompere.* To soften. *Battere con una bacchetta.* To beat with a rod, or wand.

Kadded, v. a. *Seccare.* To dry up. *Seccare al sole.* Dry up in the sun. Kadded. per met. *Far aspettare, trattenere,* To make one tarry.

Kaddej, s. m. *Servo*. Waiter.

Kaddem, v. a. *Far divenir vecchio, far invecchiare* (per lo più parlando di roba d' uso). To make old. *Consumare*. To wear out, to waste. Kaddem , bagħad il koddiem. *Mandare avanti, promuovere*. To set forward. To advance. *Far progredire*. To make one's improvement.

Kaddes, v. a. *Santificare*. To sanctify. Kaddes il ħdùd, ħares il ħdud, u il għidien. *Solennizzare le domeniche, e le feste*. To keep the holy-days. Kaddes kàl il koddiesa. *Celebrare, dire la messa*. To celebrate, to say the mass.

Kaddief, s. m. *Rematore*. A rower.

Kaddis, a. m. *Santo*. A saint.

Kaddisa, a. f. *Santa*. A saint.

Kadef, v. a. *Remare*. To row , to oar.

Kadfa , s. f. *Remigata*. Act of rowing.

Kàdi, s. m. *Giudice*. A judge.

Kadi, s. m. *Servigio, il servire*. Service. *Faccenda, negozio, affare*. A business, affair.

Kadia, s. f. *Un servizio*. A service. *Una faccenda , un' affare*. A business , an affair.

Kadib, s. m. Għasluġ. *Verga, bacchetta*. A switch, or wand, a rod.

Kadim, a. m. *Antico*, Ancient. *Vecchio*. Old. *Vetusto*. Ancient, vetust, of great antiquity.

Kaduma, s. f. *Ascia*. An axe , shipaxe.

Kafas, s. m. *Gabbia*. A cage, or birdcage. *Ossatura, per sostegno interiore di alcune macchine*. The frame of a machine. *Scheletro, carcame, tutte le ossa d' un animale morto , tenute insieme dai nervi*. Skeleton. Maglùb kafas. *Scheletro, una persona molto magra*. A skeleton, a very thin person. Kalgħ tal kafas, t. di m. *Vela di gabbia*. The main-topsail.

Kafel , v. a. *Serrare*. To shut up , to lock up. Kafel il zarbùn. *Affibbiare*. To fasten , to tie. Kafel il bottuni *Abbottonare, affibbiar con bottoni*. To button. Kafel il croccbetti. *Affibbiare i gangherelli*. To tie the clasps. Kafel b'l kafla. *Affibbiare, allacciare*. To tie, to lace. Kafel il ceppùn , il sidria ta mara. *Affibbiare un busto*. To lace a woman' s stays.

Kafiz, s. m. *Cafisso, misura d' olio , mezzo barile*. A measure for oil, ha[illegible] a barrel.

Kagħad, v. n. *Stare, fermarsi*. To st[illegible] to stop, to rest, to stand still. Kagħa[d] bil kiegħda. *Sedere*. To sit down. Ka[għad] bil uiekfa. *Stare in piedi*. T[o] stand upon one' s legs. Kagħad għa[l] rcopteih. *Stare ginocchioni*. To stan[d] upon one's knees. Kagħad xuxa. *Sta[re] senza cappello* To be without ha[t] Kagħad bil cappel f' rasu. *Star co[l] cappello* To have one' s hat on. Ka[għad] bil dàr. *Dimorare di casa, stan[ziare], abitare*. To abide, to inhabit, to reside, to live. Kagħad, x'imchien, uak[if] *Starsi , fermarsi , stanziare*. To live, to dwell or be in a place. Kagħad battàl. *Star ozioso*. To be idle. Kagħad fi[t] tieka *Star alla finestra*. To be at a window. Kagħad għaineih miftuħa.*Star all' erta*.To be upon one's guard. Kagħad għal dell. *Stare all' ombra*. To sit under the shade. Kagħad ġuejed. *Star cheto*. To be quiet. Kagħad siechet. *Star zitto*. To be silent. Kagħad fi[l] chera. *Star a pigione*. To be i[n] lodging.

Kagħca, s. f. *Ciambella , fatta a guis[a] di anello*. A kind of cake.

Kagħda, s. f. *Posata, fermata, stazione* Rest, pause, station. *Positura*. Posture.

Kagħka, *Vedi*. Kagħca.

Kaħba, s. f. Mara tal dinia, ziemla, cerciura. *Meretrice, prostituta*. Whore, prostitute.

Kaħħab, v. a. cercer, zemmell, tajar. *Prostituire*. To prostitute.

Kaħħàb, s.m. Imtajar, zennej. *Puttaniere*. A fornicator. Ragel berbieki. *Un dissoluto , corruttore*. A debaucher.

Kaid, s. m. *Ceppi*. Fetters, irons to chain the legs.

Kaijes, s. m. cheijel. *Misuratore*. Measurer. Kaijes l' imbid (volg. staccitùr). *Stragliatore, stazatore*. A gager.

Kaijes il rabaġħ, s. m. *Agrimensore*. Surveyor of land.

Kaila, av. *Adagio*. Gently.

Kaisien , s. m. *Misurazione*. Measure. Kaisien ta mircheb. *Stazatura*. volg. *Stragliatura*. A gaging.

Kaisùn , s. m. *Erba bianca , assenzio , sorta di erba amarissima*. Worm-wood.

Kajat, v. *Inceppare, metter i ferri ai piedi.* To fetter, to put in fetters.
Kajem, v. a. *Svegliare, destare.* To wake, to awake. Kajem, seuues. *Eccitare.* To stir up. Kajem il ħamba. *Suscitare un tumulto.* To create troubles.
Kajes, v. a. *Misurare.* To measure. Kajes bil compass. *Compassiare.* To measure with compasses. Kajes il kigħ. *Scandagliare.* To gage. Kajes Mircheb. *Misurare un bastimento, stazare.* To gage a ship. Kajes bettia tal inbit. *Scandagliare una botte di vino.* volg. *Stragliare.* To gage a hogshead of wine.
Kàka) Kàki *Chiocciare.* To cluck, to
Kaket) cry. *Schiamazzare, propriamente il gridar delle galline quando hanno fatto l'uovo.* To cry out, to cackle, as a hen does when she has laid her eggs.
Kàket, *Vedi* Kàka.
Kàla, s. f. *Cala.* Kaura. Nizla. *Cala, seno di mare, dentro terra.* Bay, road for ships.
Kalagħ, s. m. *Vela.* A sail. Kalagħ tal imgħalma,t. di m. *Vela di maestra.* The main-sail. Kalagħ tal kafas. *Vela di gabbia.* The main-top-sail. Kalagħ ta pappafic. *Vela di pappafico.* The main-top-gallant-sail. Kalagħ tal contra pappafic. *Vela di contra pappafico.* The main-top-gallant-royal. Kalagħ tal koddemin. *Vela di trinchetto.* The foresail. Kalagħ-kafas tal koddemin. *Vela di parrocchetto.* The fore top-gallant-sail. Kalagħ tal contra pappafic. *Vela di contra pappafico.* The fore-top-gallant-royal. Kallagħ tal imdaksa. *Vela di mezzana.* The mizen. Kalagħ-kafas tal imdaksa. *Vela di contra mezzana.* The mizen-top sail. Kalagħ ta ħalli-imùr. *Vela di sivada.* A sprit sail. Kalagħ latin. *Vela latina.* A lateen sail. Kalagħ tal mimdùd. *Vela di straglio.* A stay-sail. Kalagħ mecùl mil riħ. *Vela mangiata dal vento.* A sail split by the wind.
Kalagħ, v. a. *Ottenere.* To obtain, to get. *Guadagnare, lucrare.* To gain, to profit. Kalagħ min rasu. *Inventare.* To invent, to find out. Kalagħ l'imkiegħed, ħarrec. *Smovere.* To stir, to shake. Kalagħ mil egħruk. *Svellere.* to pull, to pluck up, to root. Kalagħ sinna. *Levare un dente, cavare un dente.* To draw a tooth.

Kalb, s. f. *Cuore.* Heart. Ragel tal kalb. *Generoso.* Generous, noble of mind. Ragel kalbu-cbira, kalbieni. *Coraggioso, bravo.* Courageous, bold, brave. Kalb. *Centro.* Midst.
Kalba. s. f. *Centro, cuore, mezzo.* Heart, midst. Kalba tal ġdùr. *Torzolo.* The heart of cabbage, lettuce. Kalba tal leuz. *Anima, nocciolo.* Kernel.
Kaleb, v. a. *Rovesciare, rivoltare sossopra, ribaltare.* To overturn, to turn upside down, to upset. Kaleb il tisjir. *Scodellare.* To put the soup in the porringer. Kaleb, v. n. *Levarsi dall' obbedienza, per lo più si dice di religione, e di sette, rinnegare, abjurare.* To abjure, to turn a renegado, to turn from one 's religion. Il riħ jakleb. *Il vento si cangia.* The wind turns. Kaleb għal sidu. *Rivoltarsi contro il padrone.* To turn against one' s master.
Kàleb, s. m. *Fiscella, cestella.* Wicker, basket through which the whey runs while the cheese is pressing. Kàleb tal giobon. *Cestella, zanna tessuta di giunchi, nella quale si fa il formaggio.* Cheese-vat. Kàleb. *Forma da formaggio.* Cheese-press. Kàleb, geulak zgħir. *Una sportellina.* A little basket.
Kalfat, v. a. t. di m. *Calafatare.* To calk a ship.
Kalfàt, s. m. *Calafato.* Calker.
Kalgħa, s. f. *Invenzione.* Invention. *Menzogna.* Falsehood. *Guadagno.* Gain. għamel kalgħa cbira. *Ha fatto un gran guadagno.* He gained a great deal. *Un cavillo.* Cavillation. *Per una fetta qualunque, estratta da un vaso stivato.* Kalgħa tonn. *Una fetta di tonnina.* A slice of tunny. Kalgħa. *Fortezza, rocca.* A fortress.
Kalìl, a. m. *Severo, rigido, sdegnoso.* Severe, rigid, disdainful.
Kali, s. m. *Frittura, l' atto di friggere.* The act of frying.
Kalia, s. f. *Frittume, frittura, cose fritte.* All manner of fried meats. Kalia ħut. *Frittura di pesce.* Small fishes fried.
Kallà, v. a. *Soffriggere.* To fry a little.
Kallagħ, v. a. *Scomporre.* To discompose. Kallagħ, dardar. *Agitare lo stomaco.* To turn one 's stomach. Kallagħ, tà 'l kligħ. *Dar del guadagno.* To give profit.

Kallei, s. m. *Friggitore.* He that fries.
Kalleigħ, s. m. *Inventore.* Inventor. Kalleigħ tal çait. *Inventor di ciarle.* Inventor of chatting. Kalleigħ. *Levatore, che leva.* A raiser, a lifter up. Kalleigħ il snien. *Cavatore di denti.* A tooth-drawer.
Kalliegħa, s. f. *Leva, sturmento meccanico.* Leavier or lever. Kalliegħa tal magħzûl. *Una macchinetta di legno dove si distende il filato cavato dall' aspo.* A little machine on which they stretch the twist cotton taken off from the reel.
Kallùt, s. m. ħmiegia. *Stronzolo, sterco umano.* Turd.
Kalza, s. f. *La parte di un paro di calzoni che veste una gamba.* The part of a pantaloon that dresses one leg.
Kalziet, s. m. *Calzoni, larghi e lunghi.* Pantaloon, trousers, breeches.
Kàm, v. n. *Levarsi.* To rise. *Costare, valere.* To cost, to stand in. Kàm ħamba *Tumultuare, far tumulto.* To make a tumult.
Kàma, s. m. *Passo, misura geometrica.* A geometrical measure. *Misura di ambe le braccia distese.* Measure of both arms opened.
Kamàr, s. m. *Luna.* Moon. Kamàr ġdid. *Luna nuova.* New moon. Kamàr mimli. *Luna piena.* Full moon. Kamàr niekes. *Luna scema.* The wane of the moon. Kamar, ħuta. *Pesce luna.* Sun-fish.
Kamas, v. a. *Calcitrare, tirare dei calci.* To kick.
Kambra, s. f. Aluetta. *Lodola sorta d'uccello.* A lark.
Kamel, s. m. c. *Pidocchio, pidocchi.* Louse, lice.
Kamla, s. f. *Un pidocchio.* A louse.
Kamħ, s. m. c. *Grano.* Wheat.
Kamħa, s. f. s. *Un granello.* A grain, a bit.
Kamħi, a. m. *Che ha colore di grano.* Wheat-coloured, he that has the colour of wheat.
Kammat, v. a. *Manettare.* To fetter; *Stringer, legare forte.* To bind, to tie hard and fast.
Kammel, v. a. e n. *Impidocchiare, generare pidocchi, empirsi di pidocchi.* To beget, to engender lice.
Kammiel, a. m. *Pidocchioso.* Lousy
Kamri, a. m. *Lunario.* Almanack.
Kampiena, s. f. *Campana.* A bell. D[illegible] il Kniepel. *Suonar le campane, il s[illegible]no delle campane.* To ring the be[illegible] ringing of bells.
Kanceç, v. n. Kancetx. *Far lo spi[illegible]cio.* To make the sordid, to be sord[illegible]
Kandel, v. a. *Ciondolare.* To dangle.
Kaudùl, s. m. *Ciondolo.* Any thing [illegible] dangles.
Kanfùd, s. m. *Riccio, un piccolo a[illegible]male spinoso.* A hedge-hog.
Kania, s. f. *Braciaio.* A box where [illegible]kers put the small coal.
Kankal, v. a. *Smuovere.* To stir, to sh[illegible]ke. Kankal gebla. *Smuovere un sas[illegible]* To shake, or move a stone. Kank[illegible] kajem ħuejeġ riekdin, per met. *Smuovere, risvegliare, eccitare.* To awak[illegible] to stir up, to provoke, to revive.
Kannabusa, *Vedi.* Kannebusa.
Kannata, s. f. zir. *Brocchetta.* A water-pot.
Kanneb, s. m. *Canapa.* Hemp.
Kannebusa, s. f. Kannabusa. *Canapuccia, semenza di canapa.* Hemp-seed
Kanniç, s. m. Kannitx, maksba. *Canniccio, graticcio.* A hurdle, a lattice of reeds.
Kanùn, s. m. *Canone.* Canon. *Livello.* Rent.
Kanzħa, s. f. *Ventriglio.* volg. *Cipolla.* Gizzard.
Kara, v. a. *Leggere.* To read. Kara fil uitx ta xiħad. *Leggere, conoscere ai contrassegni, penetrare.* To read, to discover, to penetrate into. Nakra ħsiebec fùk ġbinec. *Ti leggo in fronte il tuo disegno.* I know your design. Kara, għallem il kari. *Leggere, insegnare la lettura.* To instruct. Akra fi ctiebec. *Badate ai fatti vostri.* Mind your business.
Karaboç, s. m. Karabotx. *Saggina.* Millet, turkey wheat, buck wheat.
Karad, v. a. *Detrarre, difalcare.* To detract, to take one part from another, to defalcate. Karad il tbaja. *Cavare le macchie.* To take off spots. Karad l' isem ta xiħad. *Dir male, offendere la fama altrui.* To detract, to speak ill, to slander.
Karagħ, s. m. c. *Zucca, zucche.* Gourd, gourds. Pumpkin, pumkins.

Karaħ, v. a. *Estirpare, levar via in maniera che non rimanga più sterpo.* To extirpate, to pluck up by the roots, to root up, to destroy.
Kàrar, v. a *Confessare, star ad udire i peccati altrui.* To hear one's confession.
Karas, v. a. *Pizzicare.* To pinch, to peck. Karas, *Parlando di pulci etc. Mordere.* To bite. Karas, uaggiagħ. *Offendere.* To hurt, to offend, to displease. Karas. *Parlando, di cose che stringendosi mordono, Ammaccare, mordere.* To squash, to bite.
Karben, v. a. *Comunicare, amministrare il sagramento della ss. Eucaristia.* To administer the communion.
Kard, s. m. *Defalcamento, defalco.* Defalcation, deduction. Kard, deni. *Detrimento, danno, pregiudizio.* Detriment, loss, damage. Kard l'isem. *Diffamazione.* Defamation, slander.
Karda, s. f. *Detrazione, diminuzione.* Substraction. *Detrazione, maldicenza.* Detraction, slander, evil-speaking.
Kàres, a. m *Agro.* Sour, sharp.
Kargħa, s. f. s. *Una zucca.* A pumpkin. Kargħa tal ràs. *Zucca, quella parte del capo che difende il cervello.* The noddle, the head. Kargħa fiergħa. *Zucca al vento, zucca vuota, persona vana, che non abbia in se sapore, o abilità, o prudenza.* A vain man, a shallow or shuttle man. Kargħa bla melħ. *Aver poco sale in zucca.* To have no salt in one's head, to be dull. Rasu kargħa, rasu micxufa. *In zucca, col capo scoperto.* Bareheaded.
Kargħi, s. m. rasu bla xagħar. *Zuccone, dicesi di chi ha zucca scoperta, cioè il capo senza capelli.* He that has the hair of his head shaved.
Kargħi, a. m. fartàs. *Calvo.* Bald.
Kargħia, a. f. Fartasa. *Calva.* A bald woman.
Kari, s. m. *Lettura, il leggere.* The reading.
Karia, s. f. *Lettura, lezione di lettura.* Lecture, lesson of reading.
Karib, a. m. *Parente, congiunto alla parentela.* Relation. *Vicino.* Near, neighbour.
Karib, s. m. *Parente.* Kins-man.
Karkaç, v. a. Karkatx. *Abbrustolire.* To toast.
Karkucia, s. f. Karkutxa. *Cicciolo.* Remnants of meat after the fat of the hog is squeezed out.
Karmeç, v. a. Karmetx. *Sgranocchiare.* To eat things that crakle in eating them. Karmetx, bascat. *Biscottare.* To bake-twice, to turn into biscuit.
Karmeç, s. m. Karmetx. *Biscottino.* Little biscuit. Kriemetx bil zoccor. *Biscottini, pasta con zucchero ed ova.* Little biscuits, dough baked with sugar and eggs. Kriemetx. Galetti. *Biscotto.* Sea-biscuit. Sajar-kriemetx, bascat. *Biscottare.* To bake-twice.
Karmucia, s. f. Karmutxa, *Cartillagine.* Gristle, cartillage.
Karn, s.m. *Corno.* Horn. Karn ta 'mħalla. *Traversa di un aspo.* A cross of a reel.
Karnit, s. m. c. *Polpo, polpi.* Polypus, polypuses.
Karnita, s. f. s. *Un polpo.* A polypus.
Karnuna, s, f. *Pellicino d'un sacco.* The corners, or ears of a full sack.
Karr, v. n. *Confessare, affermare.* To confess, to acknowledge, to own. Karr dnubietu. *Confessarsi, dire al sacerdote i suoi falli.* To confess to a priest.
Karra, v. a. *Leggere, insegnare a leggere.* To teach the reading.
Karrab, v. a. *Avvicinare.* To draw, or bring near, to approach.
Karraba, s. f. *Una boccia di cristallo.* A decanter.
Karraħ, v. a. *Esacerbare.* To exacerbate, to irritate.
Karrai, s. m. Karrei. *Lettore.* Reader.
Karrak, v. a. *Ingannare.* To cheat, to deceive.
Karriegħa, *Vedi* Korriegħa.
Karriek, s. m. *Ingannatore.* A cheating man.
Karrieka, s. f. *Ingannatrice.* A cheating woman.
Karrieki, *Vedi* Karriek.
Karrier, s. m. Confessùr. *Confessore.* A confessor.
Karsa, s. f. *Pizzicotto.* A pinch.
Kàrsa, a, f. *Agra.* Sour, sharp.
Kartaf, v. a *Sfiorare, torre il fiore.* To take off, to beat down blossoms.

Kartalla, s. f. *Corbello*. A basket.

Kartas, v. a. *Incartare*. To wrap in a paper. *Incartocciare*. To wrap up like a cornet.

Kartàs, s. m. *Cartoccio*. A cornet of paper used by grocers.

Karuez, v. a. *Zucconare, levare i capelli dalla zucca, cioè del capo, scoprire la zucca levandone i capelli*. To cut the hair of one' s head.

Kàs, v. a. *Misusare*. To measure. Kàs bettia tal imbid. (volg. staccia.) *Scandagliare una botte di vino*. (volg. *Stragliare*). To gage a hogshead of wine. Kas, kajes mircheb. *Misurare, stazare un bastimento*. To gage a ship. Kajes chem il kama ilma jistàd mircheb. (volg. jipisca). *Misurare quanti piedi d' acqua pesca un naviglio*. To gage a ship a-float.

Kasab, s. m. c. *Canna, canne*. Cane, reed, reeds.

Kasam, v. a. *Spaccare*. To cleave. Kasam fi tnein. *Bipartire, partire in due*. To part or divide into two. Kasam, għamel il kasma. *Spartire, dividere*. To divide, to share, to divide into shares.

Kasam, s. m. *Una fattoria*. A possession in land.

Kasba, s. f. *Una canna*. A cane, a reed. Kasba, kies. *Canna, misura di otto palmi*. A measure of eight spans. Kasba tal zejt. *Piccola misura d'olio. circa un quartuccio*. A small measure for oil. Kasba tal masri. *Scotola, spatola*. A spattle, or slice, a wooden instrument to beat flax or hemp.

Kasbia, s. f. *Stoppia*. Stubble. *Quella parte di paglia che rimane sul campo, segate che sono le biade*.

Kass, v. a. *Tosare*. To shear. *Circoncidere*. To circumcise. *Mozzare*. To cut off. Kass il ràs ta xiħad. *Mozzare il capo ad uno*. To cut off one 's head.

Kassab, v. a. *Steccare, termine di chirurgia, fare una fasciatura ad un braccio, o gamba rotta per mezzo di stecche*. To bind up with sticks.

Kassam, v. a *Distribuire, dar a ciascuno la sua rata. Compartire*. To bestow, to divide, to share. Kassam col ħagia f' saffha. *Ordinare, disporre a suo luogo, e per ordine*. To order, range, to dispose.

Kassar, v. a. *Scorciare*. To shorten, make short. *Compendiare*. To abridg

Kassas, v. a. *Cimare, scemare il pe al panno*. To shear the cloth. *Sminuir recidere, tagliare con forbici*. To re trench, to cut off with scissars. Kassas fùk il nies. *Tagliar il giubbon mormorare*. To slander, to speak il to detract.

Kassies, s. m. *Cimatore, che cima* shearer. Kassies fùk il nies. *Detra tore, maldicente*. Detractor, slander

Kassis, s. m. *Sacerdote, prete*. A pries

Kassat, v. a. *Recitare, raccontare a me te*. To recite, to relate. Kassat commèdia. *Recitare*. To act, to represent Kassat il talb. *Recitare il rosario*. To say the prayers.

Kassata, s. f. *Un pasticcino di forma rotonda ripieno di uova e formaggio*. A sort of cake.

Kastan, s. m. c. *Castagna, castagne*. Chesnut, chesnuts.

Kastania, s. f *Specie di castagnaccio composto di mele, e semolino cotto*. Kind of cakes made of flour and honey boiled together.

Kastna, s. f. s. *Una castagna*. A chesnut. Kastna, siġra tal kastan. *Castagno*. A chesnut-tree.

Kat, *Vedi* kad.

Kataġħ, v. a. *Tagliare*. To cut. Kattaġħ il laħam. *Tagliare della carne*. To cut meat. Kataġħ ràs xiħad. *Tagliare la testa ad uno*. To cut off one's head. Kataġħ il ħlàs. v. n. *Fallire, sospendere i pagamenti*. To break, to turn or become bankrupt. Kataġħ il għatx. *Spengere la sete*. To quench the thirst. Kataġħ mil xogħol. *Cessare il travaglio, finire di lavorare*. To cease from work. Kataġħ il cliem. v. n. *Ammutolire, perder la favella*. To become dumb, to loose one's speech. Kataġħ mil clieme. *Troncare il discorso*. To cut short, to break one 's speech. Kataġħ il schiet. *Rompere il silenzio*. To break silence, to begin to speak. Kataġħ, v. n. chellemin mil ħalib u min ħuejeġ bħalu. *Stemperare, disfarsi, corrompersi*. To dissolve, to melt.

Katar, v. n. *Gocciolare, colare.* To drop, to fall by drops. Il beit joktor. *Il tetto cola, o l' acqua cola dal tetto.* The water drops from the roof.

Katel, v. a. *Ammazzare, uccidere.* To kill. Katel għal għarrieda. *Assassinare.* To murder treacherously.

Katgħa, s. f. *Un taglio.* A cut. Katgħa fil laħam. *Taglio, squarciatura, o ferita.* A cut, a gash. *Una fetta.* A slice. *Un pezzo.* A piece. Katgħa rabagħ *Un pezzo di terra.* A piece of land.

Katigħ, s. m. *Molto, gran quantità, gran copia, abbondanza.* A great deal, plenty. Katigħ egħsafar. *Quantità d'uccelli.* Plenty of birds.

Katigħ, av. *Assai, molto.* Much, many. Katigħ zmien. *Molto tempo.* Long time.

Katil, *Vedi* Ktil.

Katla, s. f. *Uccisione.* A slaughter, murder. *Macellamento.* Butchering.

Katra. s. f. *Gocciola.* A drop.

Katràn, s. m. *Catrame.* Tar.

Katta, s. f. *Un fascio, un fastello.* A bundle, a bunch, a fagot.

Kattagħ, v. a *Lacerare, strappare.* To pull or tear off. Kattagħ bceietx. *Tagliare a pezzi, uccidere.* To cut to pieces, to murder. Kattagħ, għamel taktigħa. *Trucidare, far sangue.* To slay, to slaughter.

Kattar, v. a. *Gocciolare, cascare a gocciole.* To drop, to fall by drops. *Zampillare, uscir per zampilli.* To spout out.

Kattara, s. f. *Gocciolamento, il gocciolare.* The falling of water by drops. Kattara fil beit. *Stillicidio, stillare dell' acqua dal tetto.* The dropping of water from the roof. Kattara, taktir. *Stillamento.* Dropping down. Kattara ta ilma. *Un zampilletto.* A water-spout.

Kattat, *Vedi* Kattet.

Kattel, v. a. *Trucidare. uccidere crudelmente.* To slay, to murder, to kill.

Kattet, v. a. Kattat. *Affastellare, far fastelli.* To bundle, to tie into bundles.

Kattiel, s. m. *Uccisore.* A killer, a murderer.

Kattùs, s. m. *Gatto.* A cat. Kattùs tal blàt, ħùta. *Gatto di scoglio, un pesce.* Great spotted shark.

Kattusa, s. f. *Una gatta.* A she cat.

Kaukab, v. n. *Galoppare.* To gallop. *Far il rumore che fa il cavallo galoppando.* To make the noise of a galloping horse.

Kaukàb, s. m. *Unghia d' animale.* Talon.

Kaum. s. m. *Risorgimento, il risorgere, l' alzarsi.* The rising. Kaum, siui. *Prezzo, valuta.* Price, value.

Kauma, s. f. *Resurrezione, il risorgere.* A rising. *Suscitamento, eccitamento, moto.* Excitement, motion. Kauma tal imuiet. *Resurrezione dei morti.* The rising of the dead.

Kaumien, s. m. *Destamento, il destarsi.* The act of awaking.

Kaura, s. f. *Un golfo, un seno di mare.* A gulf, a creek.

Kauri, a. m. *Che ha la figura di un golfo.* That has the form of a gulf. *Semicircolare, di mezzo cerchio.* Semicircular, in the shape of, or belonging to a semicircle.

Kaus, s. m *Arco.* Bow, hand-bow, long-bow. Uatar ta kaus. *Corda d' arco.* Bow-string. Kaus, ħneja. *Arco.* Arch.

Kausallah, s. f. *Arcobaleno.* Rain-bow.

Kausri, s. m. *Pantalleresco.* A native of the island of Pantalleria.

Kauua, s. f. *Potenza.* Power. *Forza.* Force, strength. *Salute.* Health.

Kauua, v. a. *Fortificare.* To fortify. *Sanare.* To cure, to heal up. Tkauua, v. r. *Sanare, risanare, guarire.* To recover, to get well. *Fortificarsi, pigliar forza.* To gather strength, to grow strong.

Kauuas, *Vedi* Kauues.

Kauuem, v. a. Kajem. *Sollevare.* To raise, to lift. *Innalzare, alzare.* To raise, to raise higher. Kauuem xagħru. *Raccapricciare.* To terrify. *Rizzare i capelli.* To have one' s hair stand on end.

Kauues, v. a. *Arcare, far arco.* To bend like a bow, to arch. Kauues, veven il kaus. *Saettare, tirar l' arco.* To dard.

Kauui, a. m. *Forte.* Strong. *Potente.* Powerful. *Sano.* Healthy.

Kaxkax, v. a. *Spolpare.* To pick the flesh off the bone. Kaxkax, mexmex. *Succiare.* To suck. Kaxkax. *Par-*

lando di frutta, *spolpare*. To eat to the last part of the fruit which is good to eat. Kaxkxu collox *per met. Hanno spazzato*, *votato ogni cosa*. They have cleared up every thing.

Kaxlef, v. a. *Sciorinare*, *soleggiare*. To expose to the open air, to bleach.

Kaxxar, v. a. *Sbucciare*. To peel. Kaxxar l' angiasa. *Sbucciare una pera*. To peel a pear. Kaxxar il fùl. *Sgranare delle fave*. To shell beans.

Kazkùz, s. m. *Porcellino*. A young pig. Kazkùz tal india. *Porcellino d'India*. Guinea-pig.

Kazuita, s. com. *Nome di disprezzo*. Abusive word. *Un pigmeo*, *un nano*, *un uomiciatto*. A puppy, a shrimp, a little fellow.

Kazzez, v. a. *Far recere*, *far schifo*. To cause vomit, to make one sick. Jikazzizni bis narah. *Mi fa schifo il vederlo*. It makes me sick to see him.

Kbid, s. m. *Cattura*. Catch, seizure. Il kbid fil dàr. *Pignoramento*, *sequestro*. Seizure, sequestration.

Kbiz, s. m. *Salto*, *il saltare*. A leap, a jump. Kbiz, zfin. *Ballo*. A dance. Kbiz fil eliem. *Una digressione*. A digression.

Kdeides, *Diminutivo di* Kaddis. *Santerello*. A little saint.

Kdejem, *Diminutivo di* Kadim. *Vecchietto*. Pretty old. *Un poco usato*. A little worn off.

Kdif, s. m. *Voga*, *il vogare*. The rowing.

Kdjem, v. n. *Esser antiquato*. To grow out of use. *Diventar antico*, *invecchiare*. To grow old. *Logorarsi*, *usarsi*. To wear off.

Kduma, Kdumia, s. f. *Antichità*. Antiquity.

Kdusia, s. f. *Santità*. Holiness, sanctity.

Keda, *Vedi* Kada.

Kerk, s. m. *Inganno*. Cheat.

Kerkni, *Vedi* Kirkni.

Kfil, s. m. *Serramento*, *il serrare*. Locking up. *Serrame*. Lock.

Kgħàd, s. m. *Ozio*, *agio*, *lo stare*. Idleness, leasure, stay. Bil kagħàd collu. *A bell'agio*. At perfect ease or convenience, at one's ease.

Kiegħ, s. m Kigħ *Fondo*. Depth, bottom. Kiegħ, il tarf. *Fondo*, *la parte più remota di qualche luogo*. The farther end, or the utmost part, or the extremity of any place. Morna f' kiegħ baħar l' isued. *Siamo andati nel fondo del mar nero*. We went to the farther end of the black-sea. Fil kiegħ tal kalb. *Nel fondo del cuore*. In the bottom of the heart. Il kiegħ ta bir. *Il fondo d' un pozzo*. The bottom of a well. Kiegħ il baħar. *Il fondo del mare*. The bottom of the sea. Kiegħ tal ramel o tal xakkùf. *Fondo di sabbia*, *e ciotoli*. A bottom of sand and pebbles. Kiegħ, il fdàl. *Residuo*, *avanzo*. Residue, remainder. Kigħ tal kamħ. *La vagliatura*, *mondiglia che si cava vagliando*. Sifting, that which is sifted out.

Kiegħa, s. f. Kigħa. *Pavimento*. The floor. *Piano*. A level. Kigħa, kigħàn il djar. *Piano*, *piani delle case*, *i diversi ordini nei quali si dividono per altezza*. The floors or stories of buildings. Kiegħa fein jidirsu il kamħ. *Aja*, *spazio di terra accomodato per batter le biade*. Barn-floor, threshing-floor. Kiegħa il daħla lactar genua. *Il fondo*. The farther end. Fil kiegħa tal marsa. *Nel fondo del porto*. In the farther end of the harbour.

Kiegħed, v. a. *Collocare*, *porre in un luogo*. To let in a place, to place, to set, to put, to lay. Kiegħed f' dàr. *Collocare*, *procurare l' alloggio*. To lodge. Kiegħed krokka. *Porre la chioccia*, *metter l' uova sotto la gallina*. To set a hen to brood.

Kiegħed, a m. *Disoccupato*, *inoperoso*, *inoperante*. At leisure, free, retired from business, that does not work, idle. Kiegħed bil kiegħda. *Sedente*, *che siede*. Sitting. Kiegħed, ma jitħarricx. *Fermo*. Still.

Kiem, v. a. *Venerare*, *rispettare*. To venerate, to respect.

Kiem, s. m. *Venerazione*, *il venerare*, Veneration.

Kieraħ, a, m. *Rigido*, *severo*. Rigid. *Rigoroso*. Stern. Xitua kierħa. *Inverno rigido*. Sharp winter. Fil kieraħ ta xitua. *Nel rigor del verno*. In the sharpness of winter. Il kieraħ tal beraħ. *Le intemperie dell' aria*, *o del tempo*. The air, or weather.

Kies, s. n. *Misura.* Measure. *Regola.* Rule. *Economia.* Economy, husbandry. *Prudenza.* Prudence. Blakies. *Imprudente.* Imprudent. *Immoderato, smisurato.* Immoderate, intemperate.

Kiesi, a. m. *Regolare, esatto.* Exact, punctual. *Prudente.* Prudent.

Kila, *Vedi* Kela.

Killa, s. f. *Sdegno, cruccio.* Indignation, anger, wrath. *Arroganza, fierezza, orgoglio.* Arrogance, pride, haughtiness.

Kigħ, *Vedi* Kiegħ.

Kigħa, *Vedi* Kiegħa.

Kigħed, *Vedi* Kiegħed.

Kima, s. f. *Rispetto, venerazione.* Respect, veneration.

Kird, s. m. *Residuo, avanzo.* Residue, remainder. Kird il għox. *L' ultimo rampollo.* The last offspring.

Kirda, s. f. *Distruzione, eccidio, esterminio.* Ruin, destruction.

Kired, v. a. *Distruggere, sterminare.* To destroy, to extirpate, to exterminate.

Kirk, *Vedi* Kerk.

Kirkni, s. m. Kerkni. *Corto di statura.* Short of size.

Kixra, s.f. *Scorza.* The rind of trees and plants. *Buccia delle frutta.* The cod, the skin, shell. *Buccia, pelle degli animali.* The skin.

Kizd, av. *Piccolissimo rumore.* A little murmur. Ma insamàx kizd. *Non sentirsi un zitto, esser ogni cosa quieta.* Not to hear a murmur.

Kleigħa, s. f. *dim. di* Kalgħa. *Fortino.* A little fort.

Kligħ, s. m. *Estirpamento, l' estirpare.* Extirpation, a rooting out. Kligħ, imgħax. *Guadagno.* Gain, profit.

Klubi, a. m. *Coraggioso, magnanimo.* Courageous, brave, magnanimous, generous.

Kmàs, s. m. *Il calcitrare.* The kicking. per met. *Stizza, collera.* Anger, wrath, passion.

Kmat, s. m. *Manette.* Handcuffs.

Kmeisa, s. f. *Camiciola.* Waistcoat.

Kmis, s. f. *Camicia.* Shirt. Kmis ta marra. *Camicia da donna.* A smock, a woman 's shift, a shift. Kmis. *Qualunque cosa che cuopra checchessia, veste.* Cover, or covering,

Kobbait, s. m. Kubbait. *Travicello composto di mandorle, di pistacchio, o di sisamo, e miele.* A kind of cake composed with almond, or pistacchio, and honey.

Koccia, s. f. *Composizione di grano lesso, e zucchero.* Wheat boiled with sugar.

Kocciata, s. f. kotxata. *Sommità, vetta, cima.* Summit, top, height. Kotxata tal ràs. *Cucuzzolo.* The vertex of the head.

Koddemin, s. m. *La parte davanti.* The fore part. Koddemin ta mircheb. *La prua, prora.* The prow. Kalagħ tal koddemin. *Vela di trinchetto.* The foresail.

Koddiem, avv. *Avanti.* Before.

Koddiem, pre. *Innanzi.* Before. Koddiemi. *Innanzi a me.* Before me.

Koffa, s. f. *Corbello.* A basket.

Kofol, s. m. *Chiavistello.* A bolt for a door. *Serramento, il serrare.* Locking up. *Serrame.* A lock. Kofol, il ħagra li tagħlak ħneia. *Chiave della volta.* The key-stone of a vault.

Koħob, v. n. ed. a. *Puttaneggiare, andar da puttana.* To whore, to wench. *Far la puttana.* To be a whore. To play the whore.

Koħob, s. m. zina. *Puttaneggio, puttanesimo, meretricio.* Whoring, putanism, wenching.

Kolla, s. f. *Brocca, vaso di terra da portar acqua.* A pitcher, a water-pot.

Kollieba, s. f. *Crosta, quella superficie, che fa la natura sopra la pelle rotta, o magagnata.* Crust. *Il senso apparente, la superficialità.* The out side, superficies. *Scheggia.* Splint. Kollieba tal blat. *Scheggia d' un monte.* Kirt of a mountain.

Kork, s. m. *Un pajo di sandali da villani.* A pair of sandal, an open shoe.

Korka, s. f. s. *Un sandalo.* A sandal.

Korob, v. n. *Avvicinarsi.* To draw near, to approach. Il zmien beda jokrob. *Il tempo s' avvicina.* The time draws nigh, the time approaches.

Korob, av. krib. *Vicino.* Near, nigh. Mil korb. *Da vicino.* Close by. *Quasi.* About.

Korob, prep. *Vicino.* Near, by. Jokgħod haun korob. *Sta qui vicino.* He lives just by. *Quasi, circa, vicino.* Almost, about. Kagħad fl' italia korob tliet

snin. *Egli è stato in Italia quasi tre anni.* He lived in Italy nearly, or about three years.

Korriegħa, s. f. *Il cranio.* The skull. *La zucca del capo.* The noddle. Ràs korriegħa. *Testa calva.* Bald head.

Korti, s. m. Dàr il ħak. *Tribunale, Curia.* The bar, a court.

Kosor, s. m. *Scorciamento.* Shortening. *Compendio.* Abridgement.

Koxra, *Vedi* Kixra.

Krar, s. m. *Confessamento, il confessare.* Confession of sins to a priest.

Krara, s. f. *Una confessione.* Confession, confession of sins to a priest.

Kràs, v. n. *Parlando di vini, e simili; diventare acido, acetire, diventar aceto.* To grow sour. *Parlando di frutta, riscaldarsi.* To spoil.

Krempùç, s. m. krempùtx. *Erba salvatica.* An herb.

Krid, *Vedi* Kirda.

Kris, s. m. *Pizzico, il pizzicare.* Pinching. *Mordicamento, il mordicare.* Biting. *Pizzicore, quel mordicamento, che si produce col solleticare i nervi della cute.* Itching.

Krokka, s. f. *Chioccia.* A brood-hen. Krokka fùk il baidh. *Una chioccia covante.* A brooding hen.

Kroll, s. m. *Corallo.* Coral.

Kronfol, s. m. c. *Garofano, garofani.* Clove, cloves, gilly-flower, gilly-flowers.

Kronfla, s. f. s. *Un garofano.* A Clove, a gilly-flower.

Krusa, s. f. *Acidità, acidezza.* Sourness.

Ksajam, *dim. di* kasam. *Piccola fattoria.* A small possession of land.

Ksajar, *dim. di* Kasir. *Alquanto corto.* A little short.

Ksàr, v. n. *Scorciarsi, diventar corto.* To grow short, to shorten.

Ksusia, s. f. *Sacerdozio.* Priesthood.

Ktaira, *dim. di* Katra. *Gocciolina.* A little drop.

Ktàr, s. m. *Caglio, gaglio, materia colla quale si rappiglia il cacio.* The rennet that turns the milk.

Ktigħ, s. m. *Tagliamento, il tagliare.* Cutting.

Ktil, s. m. *Uccisione, l'uccidere.* Murder, slaughter. Ktil-bniedem. *Omicidio, uccidimento d'uomo fatto da uomo.* A homicide, a murder.

Kubbait, *Vedi* Kobbait.

Kutxata, *Vedi* Kocciata.

Kzeikez, s. m. *Porcellino.* A young pig. *Porchetto.* A small pig.

Kziez, *Vedi* Kzuzia.

Kziezi, a. m. *Vedi* Mokziez.

Kzuzia, s. f. *Meglio.* Kziez. *Sporchezza, immondizia.* Nastiness, dirtiness, filth.

L.

Questa lettera si pronunzia come nell'italiano. Ammette con se tutte le consonanti tanto nel principio come in mezzo ed in fine della dizione, come Lbies. *Vestimento.* Habit. Ltim. *Orfano.* Orphan. Milkùt. *Colto.* Hit. Kalb. *Cuore* Keart.

La, particella negativa. *Nè, no, non.* Nor, neither. La il uiħed la l'ieħor. *Ne l'uno nè l'altro.* Neither. La tajeb la għani. *Nè buono nè ricco.* Neither good nor rich.

Lablab, v. n. *Sparlare.* To speak ill, to backbite. *Cicalare, chiacchierare.* To babble.

Lablàb,) s. m. *Ciarlone, ciarlatano,*
Lablàba,) *chiacchierone.* Babbler, a prattler, a blab, a fellow who teases with long and tedious talking.

Labra, s. f. abra. *Ago.* A needle. Għain ta labra. *Cruna, il foro dell'ago.* The eye of a needle. Labra tal ràs. *Uno spillo.* A pin. Ras ta labra. *Capocchia.* The head of a pin.

Labsi, s. m. lapsi. *L'Ascensione.* The Ascension-day.

Lagħab, v. a. *Giuocare.* To play.

Lagħàb, s. m. *Giuocatore.* A player, a gambler.

Lagħak, v. a. *Leccare.* To lick.

Lagħca, s. f. *Leccata, leccamento.* The act of licking. *Un pizzicotto, un pezzettino.* A little bit.

Laħak, v. n. e a. *Giugnere, raggiugnere, arrivare.* To arrive at, to come, to reach, to catch. Laħak uiħed miexi. *Raggiunger uno camminando.* To overtake. Jimxi hec imgħaggel li uiħed ma jistax jilħku. *Cammina sì*

presto, che non è possibile raggiungerlo. He runs so fast that it is impossible to overtake him. *Arrivare a qualche cosa essendoci alquanto alta, o lontana.* To reach, to come to. Manilħakiex. *Non l' arrivo.* I cannot reach it.

Laħħ, v. a. Leħħ. *Importunare, esser importuno, chiedere con importunità.* To be troublesome, to importune, to vex one.

Laħħak, v. a. *Congiungere, accostare una cosa coll' altra.* To join, to close, to put together. *Appressare.* To draw near, to conjoin.

Laħħam, v. a. *Saziare, riempire uno di carne.* To flesh, to glut. *Ingrassare.* To fatten.

Laħka, s. f. *Congiungimento.* Conjunction, union. *Congiunzione, termine grammaticale.* Conjunction.

Laħlaħ, v. a. *Sciaguattare, il diguazzare che si fa dai liquori nei vasi, quando non sono intieramente pieni.* To shake, to jog, to toss. Laħlaħ, ħasel. *Sciaguattare, sciabordare, sciacquare, diguazzare alcuna cosa nell' acqua per pulirla.* To rinse, to wash, to clean. Laħlaħ il karraba. *Sciacquate la boccia.* Rinse the decanter. Laħlaħ tazza. *Sciacquare una bicchiere.* To rinse a glass.

Laħma, s. f. *Un pezzo di carne.* A piece of meat. Il laħma. *La parte carnosa.* The fleshy side. *Carne.* Flesh.

Laħlaħ, v. a. *Scuotere, dimenare.* To shake, to handle, to stir.

Lakagħ, v.a. *Ricevere.* To receive, to take what is given. *Pigliare.* To seize. Lakagħ fil dàr. *Ricettare, accogliere, dar ricetto.* To shelter, to admit into one' s house. Lakagħ tajeb. *Far accoglienza.* To make one welcome. Lakagħlu. *Star a fronte.* To cope with one, to oppose, or resist him. Lakagħ il dakka. *Parare un colpo.* To parry a blow. Lakagħ mar koddiem xi ħagia. *Parare, impedire o trattenere il moto di qualche cosa, come parare una palla, un cavallo.* To stop the motion of any thing. Lakagħ il barra. *Parare, impedire opponendosi.* To parry, to keep off, to ward off, to stop. Lakagħlu bil cliem. *Opporre, contrastare.* To oppose. *Rispondere, dar risposta, replicare.* To answer, to respond, to give answer, to make an answer, to reply.

Lakam, s. m. *Cognome.* A surname. *Soprannome.* A nickname.

Lakgħa, s. f. *Ricezione, ricevimento.* Reception, welcome, entertain.

Lakkagħ, v. a. *Combinare* To combine. Lakkagħ tnein min nies flimchien. *Far incontrare due persone assieme.* To make the meeting of two persons, to make two persons meet together. Lakkagħ ħagia mal oħra. *Adattare, accomodare una cosa ad un'altra.* To adapt, to fit. Lakkagħ flimchien. *Metter d' accordo, accordare, quietare.* To agree, to make up a difference.

Lakkam, v. a. *Innestare.* To ingraft, to set a shoot in the stock of a tree. Lakkam isem. *Soprannomare, cognominare.* To surname, to give a surname, to nickname.

Lakkat, v. a. *Cogliere ogni residuo, raccattare ogni cosa.* To gather, to collect every remainder.

Lakkax, v. a. *Digrossare, abbozzare.* To hew, to cut, to chip. Lakkax bil kaduma. *Asciare, digrossare i legni con l' ascia.* To cut, or hew smooth with an axe. *Dirozzare, levare la rozzezza.* To polish, to smooth.

Laklak, v. n. *Brontolare, barbottare.* To grumble, to mutter.

Lakx, s. m. c. *Schiappa, schiappe di legno, scheggia, scheggie.* Split, splits of wood. Lakx tal xakkùf, tal ħagiar. *Ciottoli.* Pebbles.

Lakxa, s. f. s. *Truciolo, piccolissima parte di checchessia.* A very small part of any thing. Lakxa tal ħagiar. *Un sassucciolo, un ciottolo.* A small stone, a pebble. Lakxa tal egħuied. *Una scheggia, una schiappa.* A split of wood, a chip. Coll lakxa tgħin l' imramma. *Ogni pruno fa siepe.* Every little serves.

Lama, *Vedi* Liema.

Lama ta seif *Vedi* Xafra.

Lambic, s. m. Magħrek. *Lambicco.* A still, a limbeck.

Lampiùn, s. m. Daul. *Lampione, un lume.* Lantern, light.

Lampuca, s.f. *Lambuca, un pesce.* Dolphin.

Lancia, s. f. t. di m. *Lancia.* A boat, long-boat.
Landa, s. f. *Latta.* Tin.
Landi, s. plu. t. di m. *Lande.* Chains. Landi tal sarsi tal imgħalma. *Lande delle sarchie di maestra.* The main chains. Landi tal patarrazzi. *Lande dei patarazzi.* Back-stay-plates.
Langias, s. m. c. Angias. *Pera, pere.* Pear, pears.
Langiasa, s. f. s. *Una pera.* A pear. Langiasa, siġra. *Un pero.* A pear-tree.
Lant, s. m. *Solco, strada, linea.* Furrow, way, road, line. Ħareg mil lant. *Sortire dalla linea.* To go out of the line.
Lanterna, s. f. *Lanterna.* A light-house.
Lanzat, v. a. *Setolare, nettare i panni colla setola, spazzolare.* To brush, or rub with a brush. *Sbarbare, pelare le setole.* To pull out or off the bristles.
Lanzit, s. m. c. *Setola, setole.* Bristle, bristles.
Lanzita, s. f. s. *Una setola.* A bristle. Lanzita, volg. xcupilia. *Spazzola fatta di setole di porco per nettare i panni.* A hair-brush.
Lapazza, s. f. t. di m. *Alapazza.* Fish.
Lapazza albru. t. di m. *Alapazzare un albero.* To fish a mast.
Larinġ, s. m. arinġ. *Arancio, aranci.* Orange, oranges.
Laringia, s. f, s. Aringia. *Arancio.* An orange.
Lasta, s. f. aħiar asta. Fercùn, ħatar tuil. *Pertica, asta, bastone lungo.* A pole, long-stick, a pearch. Lasta tal bandiera. t. di m. *Asta di bandiera.* The flag-staff.
Latin, s. m. Kalagħ latin. *Latino, vela latina.* A latin sail. Il latin, lsien latin. *Lingua latina.* The latin, or latin tongue.
Latmia, s. f. *Latomia, cava di pietre.* Stone-quarry.
Latta, s. f. t. di m. *Travetta, latta della coverta, o tolda.* A ledge.
Lauzara, s. comune. *Dettagliatore o dettagliatrice di panni per istrada.* Retailer of goods by the street.
Laxc, a. m. Immerrak, imgħazzel. *Rado, contrario di fitto.* Thin, rare.
Lbieraħ, s. m. ilbieraħ. *Jeri.* Yesterday. Ilbieraħ, t' lura. *Jerlaltro.* The day before yesterday. Ilbieraħ fil għodu. *Jerimattina.* Yesterday morni[ng]. Ilbieraħ fil għaxia. *Jersera.* Yester[day] evening. Il leil tal bieraħ, il bie[raħ] bil leil. *Jernotte.* Last-night.
Le, avverbio negativo. La. *No.* No, n[ot].
Lebda, a. m. ebda. *Nessuno.* Nobod[y].
Lebleb, v. n. *Ardersi.* To burn. *Parla[n]do di passioni dell' animo. Infiamma[rsi].* To burn, to be inflamed. Lebleb [b]imħabba. *Arder d' amore per qualch[e]duno.* To be vehemently in lo[ve] with somebody. Lebleb bil għat[x]. *Ardere di sete.* To die by thirst. Leb[]leb. *Parlando del fuoco, fiammeggia[]re, scintillare.* To glitter, to spar[kle]. Lebleb. *Parlando di bandiere, e co[se] simili, sventolare.* To fan, to fly abo[ut].
Lefak, v. n. *Singhiozzare, piangere di[]rottamente.* To groan, to sob.
Leff, v. a. *Involgere.* To cover, to fol[d] up, to wrap up, per met. *Bastonare.* To cudgel. Ltef, v. r. *Coprirsi, mantellarsi, coprirsi con un mantello e simili.* To cloak one 's self, to cover one 's self with a cloak or a like.
Leffa, s. f. *L' atto di coprirsi con un mantello.* The act of covering one's self with a cloak, per met. *Bastonata.* A cudgel.
Leflef, v. a. *Divorare, mangiare con eccessiva ingordigia.* To eat up, to swallow down.
Legatura, s. f. rabta, t. di m. *Legatura.* A seizing, a lashing. Legatura tal albri. *Legatura degli alberi.* Dings of the masts.
Legleg, v. n. *Ballare, dicesi di tutte le cose che non istanno ferme.* To shake, to jog.
Leheġ, v. n. *Ansare, respirare con affanno ripigliando il fiato frequentemente.* To pant, to fetch breath short and fast, to breathe short.
Lehgia, s. f. *Ansamento, affanno.* Shortness of breath. *Ambascia, difficoltà di respirare.* Stifling. Jec nimxi ftit bil għagla tigini il lehgia. *Se cammino un poco troppo presto mi fa ambascia.* If I walk a little too fast, it takes away my breath.
Leħen, s. m. *Voce.* Voice. Leħen oħxon. *Voce forte.* Strong voice. Leħen irkiek. *Voce acuta.* Shrill voice. Leħen għali. *Voce alta.* A loud voice.

ɘĦĦ, v. a. *Importunare.* To importune, to be troublesome. *Spesseggiare, reiterare, far più volte la stessa cosa, rifarla, replicarla.* To reiterate, to repeat, to do the same thing over-again. Leĥĥ il berak. *Balenare.* To flask.

eĦĦa, s. f. *Petulanza, pertinacia, importunità fastidiosa.* Pertinacy. *Pertinacia nel domandare.* Importunity. *Reiterazione.* Reiteration. *Spesseggiamento, lo spesseggiare.* Frequenting. *Instanza, perseveranza nel domandare, e chiedere.* Instance, importunity. Bil leĥĥa, av. *Con istanza.* Instantly, earnestly.

ɘĥia, s. f. *Mento.* Chin. Leĥia, dakna. *Barba.* Beard.

ɘil, s. m. *Notte.* Night.

ɘila, s. f. *Una nottata.* One night. Leila sĥiĥa. *Nottata intera.* The whole night. Leila, lenuel tal leil, sahra. *Una serata.* That part of the night which is passed conversing together.

ɘin, pre. *Verso.* Towards. Lein Londra. *Verso Londra.* Towards London. Leja. *Verso di me.* Towards me.

ɘkk, v. n. *Risplendere, rilucere.* To shine, to glisten. Ma hux deheb coll ma jilekk. *Non è oro tutto quel che riluce.* All is not gold that glitters.

ellex, v. a. *Lustrare, far rilucere.* To polish, to brighten. *Adornare con fiori.* To adorn with flowers, to trim up with flowers. Lellex, v. n. *Lustrare.* To shine, to glisten, to glitter.

ellùx, s. m. *Fiore di varie sorti, Narciso, tazzetta.* Daffodil. (Vassallo) *Crisantemo.*

emaĥ, v. a. *Scorgere, scuoprire.* To perceive, to discover, to see.

emĥa, s. f. *Tratto, in un tratto.* At once. *Occhiata.* Glance. Lemĥa, xbiba. *Piccola somiglianza.* Little likeness.

embeb, v. a. *Incannare.* To wind thread upon bobbins.

embi, s. m. *Catino grande.* A large earthen bason. Lembi tal għagin. *Una madia.* A hutch, a kneading-tub, a kneading-trough.

embia, s. f. *Catino.* An earthen bason. Lembia tal ħasil. *Un lavatojo.* A laver, a vessel to wash in.

Lembùb, s. m. *Cannello, rocchetto.* Bobbin, quill.

Lembuba, s. f. *Mattarello, legno lungo rotondo su cui s' avvolge la pasta per ispianarla.* A roller.

Lemenia, s. f. *Destra.* The right hand.

Lemieni, a. m. *Diritto, giusto.* Just, righteous. Ragel Lemieni. *Uomo diritto.* A just, a righteous man. *Destro, opposto a mancino.* Right-handed, opposed to left-handed.

Lemin, s. m. *Il giusto, il ragionevole, diritto.* Due, reason, justice. Il lemin, id tal lemin. *La destra, la mano destra.* The right hand. Il naĥĥa tal lemin. *Il lato destro.* The right side.

Lepru, s. m. (volg, liebru). *Lepre.* A hare.

Lessia, s. f. *Bucato, imbiancatura di panni lini, fatta con cenere e acqua bollente, messavi sopra.* A lye to wash with.

Lest, a. m. ĥàdar. *Pronto.* Ready. Lest, ĥafif. *Pronto, sollecito.* Speedy.

Leuliemes, s. m. ilbieraĥtlura. *Jerlaltro.* The day before yesterday.

Leulieni, a. m. *Primiero.* First, former.

Leulu, s. m. c. *Margaratine, globetti di vetro de' quali si fanno vezzi.* Beads.

Leum, s. m. c. *Rimproveramento.* Reproaching. *Rimproveri.* Reproaches.

Leuma, s. f. s. *Un rimprovero.* A reproach.

Leun, s. m. *Colore.* Colour.

Leuvaĥ, v. a. *Paleggiare, tramutare colla pala.* To move with a shovel.

Leuuak, v. a. *Dar da mangiare a ufo, dare a ufo.* To give for nothing, to give eating for free cost. *Dare gratis.* To give for nothing.

Leuuel, a. num. *Primo, primiero.* The first, former.

Leuuel, a. com. *Primo.* First. Leuuel darba li raitu. *La prima volta che lo vidi.* The first time I saw him. Mil euuel, mil euuel dakka. *Alla prima, al primo tratto, da prima.* At first, at the first.

Leuuelnet, avv. *Primieramente, da prima.* Firstly, in the first place, first of all.

Leuuen, v. a. *Colorire, dar colore.* To dye, to paint.

Leuuet, v. a. *Intridere, stemperare, o*

ridurre checchessia in paniccia con acqua, o altra cosa liquida. To temper, to dilute, or allay. *Imbrattare, sozzare.* To foul, to soil, to dirt.

Leuuiem, s. m. *Riprensore, riprenditore.* Reprover.

Leuuieni, a. m. ta mit leun. *Vario, di più colori.* Variegated, of divers colours.

Leuz, s. m. c. *Mandorla, mandorle.* Almond, almonds. Leuz ħelu. *Mandorle dolci.* Sweet almonds. Leuz morr. *Mandorle amare.* Bitter almonds.

Leuza, s. f. s. *Mandorla.* An almond. Siġra tal leuz. *Mandorlo.* An almond-tree.

Lgħàb, s. m. ilgħàb. *Bava.* Foam, slaver Lagħàb il xiħ. *Porcellana, sorta di erba.* Purslain.

Lgħàbi, a. m. *Bavoso, pieno di bava, che cola bava.* A slabbering man. Xih lgħabi, mimli bil lgħab. *Vecchio bavoso.* An old slabbering man.

Lhaun, av. *Quinci, qui.* Here, hither. Il lahun u il lhin. *Quinci e quindi*, Here and there.

Lhiġ, s. m. *Ansamento.* Shortness of breath.

Lhudi, s. m. *Ebreo, giudeo.* Jew, hebrew. Luħudi ħuta. *Tordo ebreo.* Jew warass.

Lħiħ, a. m. *Petulante.* Petulant. *Importuno.* Troublesome, importune.

Lħik, s. m. lħùk. *Arrivamento, l' arrivare, il raggiungere.* The overtaking. The reaching. Lħik il għakal. *Capacità.* Reach. Lħik, chem tilħak metfgħa. *Tiro. la portata d' un cannone.* Reach of a gun. Lħik-il-ħsieb. *Sagacità, perspicacia, acutezza d' ingegno.* Reach of thought. Lħik. *Possa, potere.* Reach, power. Ma ħux fi lħiki ma hux għal ħilti. *Non è in mio potere, o a mia portata, io non sono da tale, io non mi stimo capace.* It is not in my reach. Lħik. *Portata, capacità.* Capacity. Lħik-mirceb. t. di m. *Portata d'un bastimento.* The burthen of a ship.

Li, cong. *Se.* If. Li. *per.* illi. pro. *Che.* That.

Liba, s. m. *Sperma, seme degli animali.* Sperm, or seed. Liba l' euuel ħalib uara l' uilieda. *Calostro, primo latte dopo il parto.* The first milk after child-bearing.

Libbes, v. a. *Vestire, metter il vestito in dosso a qualcheduno.* To put one' s clothes, to clothe.

Libes, v. n. *Vestirsi, mettersi in dosso i vestiti.* To dress one 's self, to put on one 's clothes. Libes tajeb. *Vestir bene, portare buoni vestimenti in dosso.* To dress well.

Libet, v. n. *Appiattarsi, occultarsi, chinandosi quanto più si può.* To squat, to lie squat, to lurk. Kagħad liebet. *Star quatto* To lay still.

Lic, s. m. *Piccola palla, pallino.* A small ball.

Licchem, v. a. *Tirare in su.* To pull up. per met. *Bastonare.* To cudgel. Mu jiġbidlec licchimlu. *Render pane per focaccia, render la pariglia.* To requite, to render like for like.

Lida, s. f. *Pistello, stormento col quale si pesta.* A pestle.

Liebes, a. m. *Vestito.* Dressed.

Liebet, a. m. *Quatto, quattone, chinato, basso per celarsi.* Squatting, cowering. quiet, still. Kagħad liebet x' imchien. *Star quatto in un luogo.* To lay still in a place. Mår liebet liebet. *Andar quatto quatto.* To creep along very quiet, or softly.

Liedna, s. f. *Ellera* Ivy. *Pianta che si avviticchia agli alberi.*

Liegħeb, v. n. *Far la bava.* To slaver.

Liem, v. a. *Rimproverare.* To reprove, to reproach.

Liema, pro. *Quale, e quali.* Which.

Lifgħa, s. f. *Vipera.* A viper.

Lift, s. m. *Rape.* Turnips. Abiat bħal lift, abiat bħal ħalib. *Bianco come il latte.* As white as milk.

Liggem, v. a. *Frenare.* To bridle, to curb. Liggem il lsien. *Frenare la lingua.* To curb one' s tongue.

Liġua, s. f. *Penuria.* Penury.

Lima, *Vedi* Mabrad.

Limbut, s. m. imbùt. *Imbuto.* A funnel, a tunnel.

Linfa, s. m. Miduala *Lumiera, arnese che contiene in sè molti lumi.* Branch to hang candles in.

Linca, s. m. inca. *Inchiostro.* Ink.

Linguata, s. f. *Sogliola, un pesce.* Sole.

Lipp, s. m. ħuta. *Tinca marina.* Sea tench.

Lira, s. f. *Lira, strumento musicale.* Lyre, harp.

Lissla, *Vedi.* lessla.

Lits, s. m. Ħutà. *Luccio marino.* Sea pike.

Liua, v.a. leua. *Torcere, piegare.* To bend, to wring. Liua, dâr lein x'imchien. *Girare.* To turn. Leua fùk il lemin, jau fùk il xellug. *Volgere a dritta, o a sinistra.* To turn to the right, or to the left. Liua dahru. *Volger la faccia, abbandonare.* To abandon, to desert. Liuua il triek. *Voltar di strada.* To change one's way. Liuua dembu. *Voltar le spalle.* To turn back.

Liui, s m. *Tortuosità.* Tortuosity. Liui fl' imsaren. *Spasima, spasimo.* Spasm. *Contorsione.* Contortion.

Liuia, s. m. *Voltata, il voltare.* Turning, the act of turning. *Tortura, torcimento.* Crookedness, a whirling. *Tortura, tormento, pena afflittiva che si da altrui per far confessare i misfatti.* Torture, rack, torment.

Lixca, s. f. Lisca. *Esca.* Tinder.

Lix, a. m. mils. *Liscio.* Smooth.

Lizâr, s. m. *Lenzuolo.* Sheet.

Lkât, s. m. Tilkit. *Residuo, avanzo.* Residue, remainder. *Massa collettizia.* A mass picked here and there.

Lof, s. m. t. di m. *Lò, loch.* The log. Il siegla tal lof. *Sagola del lò.* The log-line.

Logħba, s. f. *Un giuoco, partita.* A game, a set game.

Logħob, s. m. *Giuoco.* Play. Logħob, mogħdia tal zmien. *Passatempo.* Sport, divertisement, recreation. Logħob ħilieka. *Scherzo.* Play, sport. Logħob daħc bl' uħrain. *Scherno, disprezzo.* Mock, banter. Logħob. *Buffoneria.* Scurrility. Collu logħob. *Ridicolo, buffone, impertinente.* Scurrilous, saucy, abusive.

Loggia, s. f. Setaħ. *Loggia, portico.* A lodge, an open gallery.

Lokkata, s. f. lukkata. *Conocchia, rocca.* Roch, distaff. Lokkata masri. *Pennecchio.* A distaff-full. Lokkata ta mitħna. *Girella.* A small reel.

Lokma, s. f. *Tozzo.* A bit. Lokma-ħobz. *Tozzo di pane.* A bit of bread.

Lona,) s. f. (vol. Luna) *Alona.* Sail-
Lonetta,) cloth.

Longitudini, s. f. *Longitudine.* The longitude.

Lsir, s. m. *Schiavo.* A slave.

Lsien, s. m. *Lingua.* Tongue. Lsien il moħried. *Dentale, coltro.* Plough-share. Lsien ta kampiena. *Battaglio.* Clapper, bell-clapper. Lsien il-għasfùr. *Sorta di pasta, semine.* A sort of fine paste. Lsien tal nâr. *Fiamma.* Flame. Lsien ħazin. *Mala lingua, uomo maldicente.* An ill tongue, a slanderer. Lsienu tuil. *Linguacciuto, che parla assai.* Long tongued, blab. Lsienu jaktagħ. *Loquace, che parla assai, e con veemenza.* Loquacious, full of talk. Lsien-il baħar. *Lingua di mare.* A creek.

Ltâkagħ, v r. Iltakagħ. *Incontrarsi.* To meet with. Ltakagħ, jakbel ma sieħbu. *Incontrarsi, combinare uno coll' altro.* To meet together, to agree together.

Lteff, v. r. ilteff. *Coprirsi.* To cover one's self. *Avvilupparsi con un mantello.* To wrap up one's self with a cloak.

Ltim, s. f. *Un orfano.* An orphan.

Ltima, s. f. *Un' orfana.* An orphan.

Lubien, s. m. *Incenso.* Incense, frankincense.

Luhbien, s. m. Nebħien. *Desto.* Awaked. Bein rieked, u luhbien. *Fra la veglia e il sonno.* Slumbering.

Lùħ, s, m. c. *Tavola, tavole.* Plank, planks.

Luħa, s. f. s. *Una tavola.* A plank. *Una pala.* Shovel, spade.

Lùk, s. m. *Pioppo.* Popolar-tree.

Lukkata, *Vedi* Lokkata.

Lumi, s. m. c. *Limone, limoni.* Lemon, lemons.

Lumia, s. f. s. *Un limone.* A lemon.

Lumicel, s. m. *Limoncello.* A small lemon.

Luminata, s. f. *Limonea, limonata.* Lemonade.

Lunario, s. m. Kamri. *Lunario.* Almanack.

Lura, av. *Addietro, in dietro.* Backward. Ħalla lura. *Lasciare addietro, mettere a parte, non curarsene più.* To leave off, or over. Kiegħed lura. *Mettere addietro.* To neglect, to take no care of. Tafagħ lura. *Spingere indietro.* To pusch back.

M

Questa lettera si pronunzia come nello alfabeto italiano, come *Mincheb*. Gomito. *Elbow*. Nel maltese però s' unisce anche colla *N*, facendo una sillaba sola come *Mniecheb*, Gomiti, *Elbows*, che per meglio uniformarsi all' ortografia italiana sarebbe meglio scrivere, *Imniecheb*.

Ma, part. negativa che va sempre unita col verbo. *Non*. Not. Ma għandix. *Non ho*. I have not.

Ma, pro. *Che, quello che*. That, what. *Va però sempre preceduto da* Coll. *Tutto*. Every. Coll ma tixtiek. *Tutto quello che bramate*. Every thing you desire. Coll ma trid. *Tutto quel che vorrete*. Whatever you will. Jiġri coll ma jiġri. *Accada quel che si voglia*. Whatever may happen.

Ma, per imma, izda, *disgiun*. *Ma*. But.

Mā, per ilma, s. m. *Acqua*. Water. Ma sħûn. *Acqua calda*. Hot water.

Mabħar, s. m.) *Raunata d'acqua perpe-*
Mabħra, s. f.) *tua, un lago*. A lake.

Mabħar, s. m.) Incensier. *Turribolo, va-*
Mabħra, s. f.) *so dove si arde l' incenso per incensare*. Censer, or perfuming-pan.

Mabkar, s. m. Ratset tal bakar. *Bovile*. Ox-house, ox-stall.

Mabxar, s. m. *Luogo in cui si danno delle notizie*. News-place.

Mabzra, s. f. *Pepajola, vaso dove si tiene il pepe*. A pepper box.

Mactûr, s. m. *Fazzoletto, moccichino, pezzuola*. Handkerchief.

Madbaħ, s. m. Midbaħ, bicceria. *Macello, beccheria*. Slaughter-house.

Madmad, s. m. *Giogo*. A yoke, or yoak.

Magħ, pre. *Con*. With.

Magħcûs, a. m. *Stentato*. Poor, thin, small. *Oppresso*. Oppressed.

Magħdûd, a. m. *Contato, computato*. Reckoned, computed.

Magħdûr, a. m. *Commiserato, compianto*. Commiserated, pitied. *Scusato*. Excused.

Magħfûs, a. m. *Pigiato, pressato*. Trodden, pressed. Magħfûs taħt il sakai *Calpestato*. Trampled under foot.

Magħgiun, a. m. *Impastato*. Laid in paste. *Manipolato, intriso*. Knead.

Magħġna, s. m. (volg. sbriga) *Gramola un ordigno composto d' una stanga, un argano che la muove con cui si batte e si concia la pasta per renderla soda*. A brake for kneading, or preparing the paste in a particular way.

Magħkûd, a. m. *Rappreso*. Coagulated. *Rassodato*. Curdled. Magħkûd bil għokod. *Annodato*. Tied with a knot. Magħkûd, imsaħħ. *Effettuato, conchiuso*. Conluded.

Magħlef, s. m. *Rastregliera*. Rack, beast fodder. Magħlef ħoxlief. *Manata di fieno*. Handful of hay.

Magħlûf, a. n. *Nutrito*. Fed. *Parlando di bestie*.

Magħrek, *Vedi* Lambic.

Magħrûf, a. m. *Conosciuto*. Known.

Magħsra, s. f. *Strettojo*. A press for oil, wine, and the like. Magħsra, biex titbag'i. *Torchio, sturmento da stampare*. A printing-press.

Magħsûr, a. m. *Pressato*. Pressed.

Magħtûb, a. m. *Stroppiato*. Maimed.

Magħzûk, a. *Zappato*. Broken, or dug with a mattock.

Magħzûl, a. m. *Separato*. Parted, severed. Magħzûl, maħtûr. *Scelto*. Chosen. Magħzul mil mara. *Devorziato, separato dalla moglie*. Divorced from one's wife. Magħzula mil ragel. *Separata dal marito*. Divorced from one 's husband.

Magħzûz, a. m. għaziz. *Caro, amato, benaffetto, grato*. Dear, grateful, beloved, affectionate. Il magħzûz. *Cucco, figliuolo più caro ai genitori*. Darling. Hu il magħzûz t' ommu. *È il cucco di sua madre*. He is the darling of his mother.

Magħad, v. a. *Masticare*. To chaw, or chew. Magħad il chelma. *Mangiarsi le parole*. To eat one's words, that is, not to speak plain. Magħad il cliem. *Ammazzare le parole, non terminare di proferirle*. To clip one's words, that is, not to pronounce them fully. *Far delle parole tronche, non essere intelligibile*. To speak half words, that is, not to be intelligible.

Mâgħda, s. f. *Un boccone.* A mouthful. Magħda, *Masticatura, il masticare.* Chewing. Magħda tabac. *Un pezzo di tabacco da masticare volg. Cicca.* A chewing of tobacco.
Magħdùb, a. m. *Corrucciato.* Angered, angry. Magħdùb, imgħaddab. *Corruccioso.* Wrathful.
Magħdùs, a. m. imgħaddas. *Immerso.* Plunged. Magħdùz sal kigħ. *Affondato, mandato a fondo.* Sunk to the bottom.
Magħlak, s. f. m. *Chiusino, coperchio.* A cover, a lid. *Qualunque stormento con cui si chiuda. Chiudenda, il chiuso.* An inclosure. *Riparo con muro o con siepe ad orti o giardini.* A hedge, any thing that incloses gardens, or fields. *Chiavistello.* A bolt for a door.
Magħlùb, a. m. *Magro.* Lean, poor in flesh, thin.
Magħlùk, a. m. *Chiuso.* Shut up.
Magħmùz, a. m. *Ammiccato, occhieggiato, avvertito cogli occhi.* Twinkled, having a twinkle. Magħmùs bil ràs. *Avvertito colla testa.* Nodded. Magħmùz b' għamza tal id. *Accennato, avvertito con un cenno della mano.* Beckoned.
Magħzel, s. m. *Fuso.* Spindle. Magħzel ta raddiena. *Fuso di ruota.* A spoke of a wheel. Ràs il magħzel. *Mozzo della ruota.* The nave or stock of a wheel.
Magħzùl, a. m. *Filato, da filare.* Spun.
Magħzul, s. m. *Coton filato.* Twist cotton.
Mahrab, s. m. *Asilo, rifugio.* Asylum, refuge, place of refuge, place of safety. *Fuggita, il luogo donde si può fuggire.* Place favourable to make one's escape. *Ricovero.* Shelter. *Sutterfugio, scampo.* Subterfuge, shift.
Mahrùb, a. m. *Rifuggito.* Fled in a place of refuge, fled away, run away. *Fuggiasco, profugo, fuggitivo.* Fugitive. *Ramingo.* Wanderer.
Maħbùb, a. m. *Amato.* Loved, beloved.
Mbħbus, a. m. *Imprigionato, messo in prigione, carcerato.* Put in prison or in jail.
Maħcùc, a. m. *Grattato.* Scratched, rubbed. Maħcùc b' imħacca. *Grattugiato.* Grated.
Maħfùn, a. m. *Afferrato.* Held fast.
Maħkùr, a. m. *Oppresso.* Abused, oppressed.
Maħleb, s. m. *Secchia da latte.* A milk 's pail.
Maħlùb, a. m. *Munto.* Milked. *Si usa anche nel senso di trarre altrui d'addosso alcuna cosa.* Maħlùb, imkaxkax. *Parlandosi di terreni, sfruttato, reso sterile, esausto.* Made steril, exhausted. Għalka maħlùba. *Campo sfruttato.* A field worn of heart, impoverished.
Maħlùf, a, m. *Giurato.* Swore, sworn to.
Maħlug, a. m. *Dirotto.* Broken. *Arrotato, rotato.* Broken with a wheel.
Maħlùg, s. m. Koton. *Bambagia, lanugine del cotone senza seme.* The cotton, so called after being cleansed of its seed.
Maħlùl, a. m. *Sciolto.* Loose. *Slegato.* Untied.
Maħmaħ, v. n. *Barbugliare, parlar in gola.* To stutter, to stammer.
Maħmieħi, s. m. *Tartaglione.* Stammerer.
Maħmùl, a. m. *Tollerato.* Tolerated, borne with.
Maħriet, *Vedi* moħriet.
Maħrùk, s. m. *Bruciato.* Burned.
Maħrùt, a. m. *Arato.* Ploughed.
Maħsùb, a. m. *Pensato.* Thought. Maħsùb min chiemieni. *Anticipato.* Anticipated.
Maħsùd, a. m. *Mietuto.* Reaped, mowed.
Maħsùs, a. m. *Indisposto, infermo.* Indisposed, unwell.
Maħtab, s. m. *Bosco.* A wood. *Un luogo accatastato di legna.* A place heaped up with wood, or fire wood.
Maħtùt, a. m. *Scaricato.* Unloaded. *Disfatto.* Undone. *Demolito.* Demolished.
Maħzùz, a. m. *Disegnato.* Sketched. Maħzùz, migrùf. *Sgraffiato, lavorato di sgraffio.* Scratched, worked with rough sketches.
Maħat, v. n. *Soffiarsi il naso.* To blow one' s nose
Maħbez, s. m. *Pala da forno.* Oven-peel. *Forno.* An oven.
Maħbùt, a. m. *Percosso, battuto.* Beaten, struck. Maħbùt, mixdùd, *Fitto, battuto, spesso.* Xoka għazel maħbuta tajeb. *Un telo ben battuto, fitto.* A breadth of cloth very thick.
Maħbùz, a. m. *Infornato.* Baked, put in the oven.

Maħdùl, a. m. *Intorpidito.* Slow, dull. *Rattrappito.* Benumbed.

Maħdùm, a. m. *Lavorato.* Worked. *Coltivato.* Cultivated,

Maħfra, s. f. *Perdono.* Pardon, forgiveness.

Maħfùr, a. m. *Perdonato.* Forgiven.

Maħiùt, a. m. *Cucito.* Sewed, stitched.

Maħlùk, a. m. *Creato.* Created.

Maħlus, a. m. meħlus. *Liberato.* Delivered. Maħlus, mimxùd. *Ravviato.* Set to rights.

Maħlùt, s. m. *Grano, ed orzo mescolato insieme.* Wheat and barley mixed together.

Maħmeġ, s. m. *Luogo comodo, necessario.* Privy, house of office.

Maħmùg, a. m. *Sudicio.* Nasty, filthy.

Maħnùk, a. m. *Rauco, fioco.* Hoarse. *Strangolato.* Throttled.

Maħra, s. f. Maħmeġ, necessariu. *Cacatojo, cesso.* House of office, necessary, water-closet

Maħrùf, a. m. *Spogliato dalle foglie, parlando di alberi.* Undressed, or striped of its leaves, unleaved. Maħrùf mil rix. *Si dice dei volatili, quando perdono le loro penne.* It is said of volatiles when they begin to lose their feathers.

Maħrùġ, a. m. *Sortito, uscito.* Gone out. *Tratto fuori.* Drawn out.

Maħrùt, a. m. *Brucato.* Unleaved.

Maħsùl, a. m. *Bucato.* Washed. *Sciacquato.* Rinsed.

Maħta, s. f. *Moccio.* Snot. Ragel maħta. *Moccicone, uomo dappoco.* A blockhead, blockish, stupid. Għamel maħta. *Fare una mocciconeria, far una sciocchezza.* To do a sottishness.

Maħtùb, a. m. *Proposto.* Proposed. *Chiesto in matrimonio.* Asked in marriage.

Maħtùf, a m. *Rapito.* Ravished. Maħtùf. *Parlando del grano, e delle biade. Riscaldato, votato.* Blasted, heated.

Maħtùr, a. m. *Scelto.* Chosen.

Maħzen, s. m. *Magazzino.* Store, warehouse.

Maħzna, s. f. *Dispensa, stanza dove si tengono cose da mangiare.* Pantry.

Maħzùn, a. m. *Riposto in magazzino.* Laid up in store.

Majera, s. f. t. di m. *Madiera.* Board. Majeri. *Madieri.* Boards.

Majistral, s. m. t. di m. Riħ imgħallem. *Maestrale.* North west wind. Majistral tramontana, riħ imgħallem bil għajeb. *Maestro tramontana.* North west by north.

Makbad, s. m. *Manico.* Handle.

Makbar, s. m. Għalka tal meitin. *Cimiterio.* A burying ground.

Makbùd, a. m. *Acchiappato, preso.* Caught, taken.

Makbùl, a. m. *Adattato.* Fitted.

Makbùz, a. m. *Saltato, lasciato di mezzo.* Omitted.

Makdàb, s. m. ter. d' agricoltra. *Roncone, sturmento rusticale di ferro senza asta.* A wine, or grape knife.

Makdas, s. m. *Santuario reliquia dei Santi.* A relick. *Santuario, luogo dove si conservano i Santi.* A Sanctuary.

Makfùl, a. m. *Serrato.* Locked up.

Makgħad, s. m. *Base.* Base or basis. *La parte piana d' ogni cosa.* The even side of any thing. *Seggia, sedile.* A chair, a seat. *Il sedere.* The part on which we sit, the backside. *La natica* The buttock.

Makiel, s. m. *Mandra, ricettacolo di bestiame.* Sheepfold.

Makjùs, a. m. *Misurato.* Measured. *Regolato nelle sue spese.* Regulated in one's expences.

Makkat, v. a. *Inasprire.* To exasperate, to irritate.

Maklub, a. m. *Rovesciato.* Overthrown. Maklùb ter. di m. *Travirato.* Upset.

Maklub, s. m. il maklub. *Rovescio, il rovescio.* The wrong side. Il maklùb ta libsa. *Il rovescio di un' abito.* The inside of a coat.

Maklùgħ, a. m. *Ottenuto.* Obtained. Maklùgħ min fein chien. *Supplantato, levato dal suo posto.* Supplanted. Maklugħ mil egħrùk. *Sradicato.* Rooted up, plucked up by the root.

Makrar, s. m. *Confessionario, luogo dove s' amministra la confessione.* Confessionary, confession chair.

Makmar, s. f. *Lunario.* Almanack.

Maktùl, a. m. *Ucciso.* Killed, slain. *Assassinato.* Murdered.

Makxar, s. m. *Mondezzaio.* Heap of rubbish. *Letamajo.* Dunghill.

Managħ, v. a. *Proibire, (fuor d'uso).* To forbid.

Manbar, s. m. *Seggiola, sedia, per lo più da partorienti.* Chair, seat, commonly for the use of women lying in.
Mancina, s. f. t. di m. (volg. Macina) *Mancina.* Tackle-boom.
Mandrağ, s. m. t. di m. *Mandaracchio*, The inner-harbour.
Mangħa, s. f. *Proibizione* (parola fuor d' uso). Forbiddance
Manica-tal-tromb, s. f. t. di m. Comma tal tromba. *Manica della tromba.* Pump hose. Manica, jau comma tal gild. *Manica di cuojo.* Leather-hose.
Mankax, s. m. Munkàx. *Scalpello.* Chisel.
Mans, a. m. Għàkal. *Mansueto.* Meek, mild. *Addomesticato.* Tamed.
Mansab, s. m. *Posto.* Place, post. *Base.* Base, or basis. Mansab tal egħsafar. *Paretajo.* Place where fowlers set their nets. per met. *Agguato.* Ambush.
Mansba, s. f. Mansba tal ħùt. *Nassa, cestella, o rete da pescare che abbia il ritroso.* A bow-net, weel, a net made of twigs with a bait put to it to catch fish. Mansba tal firen. *Trappola, arnese per prender topi.* A trap.
Manti, s. m. p. t. di m. idein. *Manti, mantigli.* Lifts. Manti. *Manti, amanti.* Runners, ties.
Manuella, s. f. t. di m. Uieda. *Manuella.* Handspike. Uieda tal tmùn, làç. *Manovella del timone.* The tiller.
Manuiel, s. m. Neuuiel. *Manovale, colui che serve al muratore.* A mason's labourer.
Manuvra, s. f. p. t. di m. volg. manivla) ħbula tal idej. *Manovra.* The rigging. Manuvra tiğri *Manovra corrente.* Running rigging. Manuvra uiekfa. *Manovra ferma.* Standing rigging.
Manuvra bastiment, v. a. t. d. m. Ħachem mircheb. *Manuvrare un bastimento.* To work a ship.
Màr, v. n. *Andare.* To go away.
Mara, s. f. *Donna, femmina.* Woman, female. Mara mizzeugia. *Moglie, femmina congiunta in matrimonio.* A wife.
Marad, v. n. *Ammalarsi, divenir infermo.* To grow sick, to fall sick.
Marbagħ, s. m. *Quadro, figura quadrata*, (parola fuor d' uso). Square.
Marbat, s. m. *Anellone.* A large ring. *Un anellone fatto nel muro, o fisso nel muro.* A hold-fast in a wall.
Marbùgħ, a. m. *Quadrato.* (fuor d'uso) Square.
Marbugħa, a. f. *Quadrata.* Square.
Març, s. m. Martx. *Martello.* Hammer. Martx bil sniem. *Martello di tenaglia.* A clench-hammer. Ràs il març. *La bocca del martello.* The head of the hammer. Il sinna tal martx. *La penna di un martello.* The part of a hammer which is sharp edged. Għain il març. *L'occhio del martello.* The eye or the hole of the hammer.
Mard, s. m. c. *Malattia, malattie.* Sickness. *Epidemia.* Epidemy. Mard il għainein. *Oftalmia, malattia, negli occhi.* Ophtalmy. Mard il rkiek. *Tisichezza.* Phthisick. Mard tal nisa. *Sifilide, mal francese.* French-pox.
Marda, s. f. s. *Una malattia*, A sickness.
Mardùd, a m. *Restituito.* Rendered. *Ristaurato.* Restored, returned.
Mardùm, a. m. *Sotterrato, rimasto sotto le rovine.* Buried, remained under the ruins.
Mardùgħ, a. m. Mirdugħ. *Succiato.* Sucked.
Marea, s. f. t. di m. Baħarjofrogħ. *Marea.* The tide. Baħar-mimli. *Marea alta.* High-water. Baħar-fieragħ. *Marea bassa.* Ebb-tide or low water.
Marhùn, a. m. Mirhùn. *Impegnato, dato in pegno.* Pawned, given in pawn. Marhùn, uiħed li tà chelmtu. *Impegnato.* Engaged.
Marid, s. m. *Ammalato.* Sick.
Markad, s. m. *Dormentorio, luogo dove si dorme.* A dormitory. Markad il ħallelin, beita tal ħallelin. *Ricettacolo, nido di ladri.* Nest of thieves.
Marloç,) s. m. Marlotx. *Manico di scure.*
Marloğ,) The helve of an ax or hatchet.
Marlots, s. m. *Merluccio, un pesce.* Hake.
Marra, s. f. *Marra, strumento rustico per radere il terreno.* A mattock, a pick-axe.
Marrad, v. a. *Far divenire infermo.* To sicken. *Ammorbare, infettare.* To infect, to taint. Marrad bl' intiena. *Ammorbare col fetore.* To poison with stink. Marrad il kalb. *Amarezzare, affliggere, addolorare.* To grieve, to afflict. Marrad il fuied. *Far diventar tisico.* To throw into consumption.

Marrar, v. a. *Amareggiare, render amaro.* To make bitter.
Marrara, s. f. *Fiele.* Gall.
Marruna, s. f. *Marrone, specie di castagna maggiore dell' ordinario.* The largest sort of chesnuts.
Marsa, s. f. *Ancoramento, ancoraggio.* Anchoring ground. *Porto.* Sea-port, haven, harbour.
Marsùs, a. m. *Zeppo.* Full, crammed, stuffed. Marsùs bil laħam. *Pinzo di carne, grasso.* Fat.
Martspàn, s. m. ħuta. *Scaro, un pesce.* Scarus.
Marxùx, a. m. *Asperso.* Sprinkled.
Marzu, s. m. Martsu. *Marzo.* The month of march.
Marzeb, *Vedi* Ballat.
Marzebba, s. f. *Mazzeranga.* A pavier's beetle. Marzebba tal ħassiela, tal zebbiegħa. *Mestola di legno per battere i panni quando si lavano.* A wood tool like a trowel.
Masar, s. f. *Egitto.* Egypt.
Masfa, s. f. *Purgatorio.* Purgatory.
Masri, s. m. Chittien. *Lino.* Line, or flax.
Masħùn, s. m. misħùn. *Acqua calda.* Hot water.
Matantx, av. responsivo. *Non tanto.* Not so much.
Matbagħ, s. f. *Stamperia.* A printing-house.
Matbaħ, s. f. *Cucina.* A kitchen.
Matlab, s. f. *Oratorio.* Oratorial.
Matmura, s. f. *Granajo.* Granary, the place where the corn is kept.
Matsit, s. m. *Sanguinaccio.* A blood-pudding.
Matsùn, *Vedi* mazzun.
Maura, s. f. *Gita.* A going, a tour, a trip.
Matsola bla xeuca, s. f. *Nocciolo, un pesce.* Smooth shark. Matsola-tal-xeùca. *Spinello.* Picked shark, a fish.
Maurien, s. m. *Andata, l' andare.* The act of going. *Passaggio.* Passage. Maurien blaħlas. *Passaggio gratis.* A free passage.
Maxat, v. a. *Pettinare.* To comb. Maxat il koton. *Cardare, pettinare il cotone.* To comb or card cotton.
Maxta, s. f. *Pettinatura.* The combing. *Acconciatura da testa.* The dress of a woman's head.
Maxtùra, s. f. *Mangiatòja.* A manger, a crib.
Maxxàt, s. m. *Pettinatore, cardatore* A carder.
Maxxata, s. f. *Pettinatrice, cardatrice.* A carder.
Mazzamorra, s. f. *Mazzamurro, tritume di biscotto.* Bits or crumbs of biscuit.
Mazza tal ħadid, s. f. *Mazza di ferro.* A maul.
Mazzola tal għuda, s. f. Matsola. *Maglio.* A beetle. Mazzola tal klafat. *Mazzola da calafati.* A reeming-beetle. Mazzola tal tfiskia. t. di m. *Mazzola a fasciare.* A serving-mallet.
Mazzra, s. f. *Contrappeso.* Lead. Mazzra tal orloġ. *Contrappesi, quei piombi avvolti alle ruote degli oriuoli per farli muovere.* The leads. Mazzra, t. di m. *Un ancoretta di pietra.* A small anchor made of stone.
Mazzuga, s. m. *Mazza, bastone noderato, grosso, e forte.* A club, or mace.
Mazzùn, s. m. matsùn. *Ghiozzo.* Gudgeon, a fish.
Mebdgħa, s. f. *Odio.* Hate.
Meccaħ, *Vedi* miegħec.
Meccùc, s. m. *Spola.* Shuttle.
Meçlak, v. n. Metxlak, petxlak. *Cinguettare, scilinguare* To lisp, to talk as children do, to stammer. *Biasciare.* To chaw, to munch.
Mecùl, a. m. *Mangiato.* Eaten.
Medd, s. m. *Ordito.* Web, weft.
Medd, v. a. *Far giacere in terra.* To lay down. *Spianare.* To plain, to level. *Stendere.* To spread. *Abbassare.* To bring down.
Medda, s. f. *Estensione, l' estendere.* Extention, stretching. Medda rabagħ. *Estensione di terra.* Extent of land.
Megħer, v. a. Miegħer. *Disprezzare, biasimare.* To despise, to blame.
Megħra, s. m. Tmegħir. *Biasimo, disprezzo.* Blame, contempt.
Megħlieui, *Vedi* Migħlieui.
Mehbul, s. m. mahbul, mignùn. *Pazzo.* Mad, foolish.
Mehmùz, a. m. *Attaccato, appuntato con degli spilli.* Pinned, or fastened with pins.
Mehriez, s. m. *Mortajo.* A mortar.
Meida, s. f. *Tavola, mensa.* Table, board. Meida imdaura, tauualia, jau mar-

bugħa. *Tavola rotonda, ovale o quadra*, A round, oval, or square table. Meida tal rham. *Tavola di marmo*. A marble table. Meida tal tkarbin. *Eucarestia*. Eucarist, the sacrament of the Lord's supper. Għamel il meida. *Metter la tavola*. To spread the table, or lay the cloth. Neħħa il meida. *Levar la tavola, sparecchiare*. To take away. Kàm mil meida. *Levarsi di tavola*. To rise from table. Għamel meida, tà meida, għamel stedina. *Metter, o far tavola, far conviti*. To keep upon table. Meida t' uràc. *Osso sacro, quell' osso che sta nella parte inferiore della spina e le serve quasi di base*. The pelvis-bone.

Meit, s.m. *Vertigine*. A giddiness, vertigo.

Meita, s. f. *Morta*. The dead body of a woman.

Meita. a. f. *Morta*. Dead.

Mejel, v. a. *Inclinare*. To bend. Mejel tà fil banda, t. di m. *Dare alla banda*. To heel on one side.

Mejet, s. m. *Morto, cadavere*. A dead body of a man. Għid il meitin. *Il giorno dei morti*. All-souls.

Mejet, a. m. *Morto*. Dead, deceased. Isfar mejet. *Morto, di color di morte*. Pale, of the colour of a dead body. Mejet bil giùgħ. *Morto di fame, mendico*. Hunger-starved, miserable. Flùs meitin, flùs kiegħdin. *Danaro morto, danaro non impiegato, danaro che non frutta*. Money lying idle, that is, money not laid out at interest, nor otherwise employed.

Mela, av. immela. *Dunque, adunque*. Then, that. Mùr immela u arġ'eja mil actar cmieni. *Andate dunque e tornate quanto prima*. Go then and come back as soon as possible. Mela ma nisuiex biex nagħmlu? Mela ma niex tajeb biex nagħmlu? *Dunque non son io capace di farlo*? What! I am not capable to do it?

Mela, v. a. e n. *Empire, empiere*. To fill, to fill up. Mela zakku. *Empirsi il ventre*. To fill one' s belly. Il kamar mela. *La luna è piena*. The moon is full.

Mela, per mimli, *Vedi* mimli.

Melħ, s. m. *Sale*. Salt.

Mellaħ, v. a *Salare*. To salt. *Salare, Conservare*. To salt, or season with salt. Mellaħ, għalla, biegħ għali. *Incarare*. To rise the price. *Vender a caro prezzo*. To sell dear.

Melles, v. a. *Accarezzare*. To caress, to sooth. *Lisciare, adulare*. To blandish, to flatter.

Mellieħ, s. m. *Uno che sala*. Who salts. *Uno che vende a caro prezzo*. He that sells very dear.

Mellieħa,) s. f. *Salina*. A salt pit.
Melliħa,)

Mellies,) a.m. *Adulatore*. Flatterer. *Gentile*,
Melliesi,) *tenero*. Tender, soft.

Menfali, s. m. *Mantice*. Bellows.

Menka, s. f. Purgatore. *Un luogo murato, fatto a posta per ricevere le acque piovane, per tramandarle alle cisterne, dopo che in esso sono purgate dalle lordure, dicesi anche purgatojo, bottino*. A cistern fit for purging the rain water. *Una chiusa, una chiudenda*. Enclosure, hedge.

Menkgħa, s. f. *Padule, palude*. A marsh, a bog.

Mera, s. m. *Specchio*. Looking-glass.

Meraħ, v. n. *Scorrazzare*. To ramble, to wander, to go up and down. *Ruzzare, trescare, parlando di cavalli*. To play.

Merak, s. m. *Brodo*. Broth.

Merc, s. m. *Cicatrice*. A mark. Merc fil laħam. *Un taglio, squarciatura, sfregio*. Cut, a gash. Għandu merc cbir f' uitxu. *Egli ha un gran taglio o sfregio nel viso*. He has a great gash in his face.

Merç, *Vedi* Mertx.

Mercant, s. m. Bejegħ-il-ħuejeġ. *Mercante*. A merchant, shop-keeper.

Merdkùx, s. m. *Majorana, maggiorana*. Marjoram.

Merdùgħ, *Vedi* Mardùgħ.

Merfùgħ, a. m. *Alzato*. Lifted up, raised. Merfugħ, inkiegħed x' imchien. *Posto, messo*. Placed, laid up.

Mergħa, s. f. *Pascolo, prateria, pastura, pascimento*. Food.

Merħ, a. m. *Serotino, aggiunto proprio di frutti che vengono allo scorcio della loro stagione*. Backward, lateward, that comes late. Frott merħ. *Frutti serotini*. Backward fruits.

Merħi, a. m. *Rilassato*. Relaxed. *Ral-*

lentato. Slaked. Per. met. *Tardo, pigro, lento, negligente.* Tardy, slow, late, dull. Merhi, t. di m. *Mollato.* Let go.

Merill, s. m.) *Merlo, uccello noto.* A
Merilla, s. f.) black-bird.

Merilla tal hait, s. f. *Matassina.* A little skein.

Merlin, s. m. t. di m. *Merlino, merlino di due.* Marline, Merlin għal tlieta. *Merlino di tre.* Hauseline. Merlin għal sitta. *Merlino di sei.* Hamberline.

Mermer, v. n. *Riscaldarsi.* To spoil, to rot.

Merrak, v. a. *Far brodo.* To make broth.

Mertx, av. smertx. *Alla sfuggita.* By stealth.

Merzak, v. n. *Schizzare.* To gush-out, to spout out.

Merzùk, s. m. *Uno schizzo.* A splash, a gush.

Mesaħ, v. a. *Strofinare.* To rub. *Pulire.* To clean. Mesaħ ideih. *Asciugarsi le mani.* To wipe one 's hands. Mesaħ, għattel. *Radere, nettare, raschiare.* To erase, to scrape, to smooth. Mesaħ mal art. t. di m. *Andare rasente colla terra, rasentare.* To skim, to raze the ground, to sail close to the shore. Mesaħ il cheila bil mesħa. *Radere colla rasiera il colmo che sopravanza dallo stajo.* To level.

Mesħa, s. f. *Raziera, piccolo bastone rotondo per levar via dallo stajo il colmo.* A strickle.

Mess, a. m. *Toccare.* To touch, to handle, or feel. Zùl il hin la tmisnix. *Fatevi in là, non mi toccate.* Go farther that way, don 't touch me. Min kigħed jimissec? *Chi vi tocca?* Who meddles with you? Mess l'id ta xiħad, ħa b'id xiħad. *Toccare la mano, salutare affettuosamente.* To shake hands with one, to give him one hand. Mess b'idu. *Toccare con mano, certificarsi.* To ascertain. Mess, laħac. *Toccare, arrivare a qualche cosa.* To touch, to reach a thing. Mess il klùb. *Toccare, muovere gli affetti.* To move or affect, to go near one's heart. Cliemu mess kalb colħad. *Il suo discorso toccò l'animo di tutti.* His discourse affected the mind of every body. Mess lilu. *Toccare, appartenere, aspettarsi.* To belong, to touch, to concern, to regard. Jimiss lil missier jibigell l'uliedu. *Tocca al padre a castigare i suoi figliuoli.* It is the duty of a father to chastise his children.

Mess, s. m. *Il tatto.* The touch, the sense of touching. Il mess fil logħob tal tula. *Bomba, luogo determinato dove si tocca nel giuoco di fanciulli chiamato toccare a bomba.* A fixed place where they touch, in the children's play called hide and seek. Laħak il mess. *Toccare a bomba.* To touch the mark.

Meta, av. *Quando.* When.

Meta, s. m. *Quando, tempo, ora.* The time, the hour. Collħad jaf li għandu jimùt, izda il meta ħad ma jaf. *La morte è certa, ma il quando è incerto.* The death is certain, but the hour is uncertain.

Meuġ, s. m. c. *Onda, onde.* Wave, waves.

Meugia, s. f. s. *Un' onda.* A wave.

Meugi, s. f. *Ondoso, pieno d' onde.* Wavy, full of waves.

Meut, s. f. *Morte.* Death. Sàr meut. *Esser una morte, si dice di chi è molto estenuato.* To be a skeleton, that is, to be very thin.

Meuueġ, v. a. *Ondeggiare, muoversi in onde.* To rise in waves, or surges.

Meuuet, v. a. *Far morire.* To cause one's death, to kill. Meuued bil giugħ. *Far morire di fame.* To starve one.

Meuuieġ, a. m. *Ondeggiante, che ondeggia.* Wavy, floating.

Meuuies, s. m. *Coltellinaio.* A cutler.

Meuuiet, a. m. meuuieti. *Mortale.* Subject to death. Meuuieti jigib il meut. *Mortifero, che apporta morte.* Mortal, deadly, mortiferous.

Meuuieta, s. m. *La parte mortale.* Any thing which is mortal. Il meuuietin. *I mortali.* The mortals.

Meuuieti, *Vedi* Meuuiet.

Mezzu marinaru, s. m. t. di m. Milkgħa, nofsbaħri. *Mezzo marinaro.* A boat-hook.

Mexa, v. n. *Camminare.* To walk.

Mexmex, v. a. *Succiare.* To suck.

Mexxa, v. a. *Guidare, menare, condurre.* To lead, to conduct. Mexxa, zamm il giem. *Guidare, governare, dirigere.*

To guide, to govern, to manage, to direct.
Mexxej, s. m. *Conduttore*. A leader, or guide.
Mia, a. num. *Cento*. Hundred.
Mibdi, a. m. *Principiato*. Begun. *Cominciato*. Commenced.
Mibdùl, a. m. *Cambiato*. Changed. *Alterato*. Altered.
Mibgħùt, a. m. *Mandato*. Sent.
Mibgħùt, s. m. *Messo*, *messaggio*. Messenger. *Ambassadore*. Message.
Mibgħda, *Vedi* mebgħda.
Mibgħùd, a. m. *Odiato*. Hated.
Mibħar, *Vedi*. mabħar.
Mibjùgħ, a. m. *Venduto*. Sold.
Miblugħ, a. m. *Inghiottito*, *ingoiato*. Swallowed up. Miblùgħ, imbelleħ. *Melenso*. Dull, stupid.
Mibni, a. m. *Fabbricato*. Built. Mibni, chellemin min ħait. (*parlando di mura*) *Murato*. Walled.
Mibrùd, a. m. *Limato*. Filed.
Mibrùm, a. m. *Torto*. Twisted, thrown. Harir mibrùm. *Seta torta*. Thrown silk.
Mibrùx, a. m. *Raschiato*. Scraped, grated. *Sgraffiato*. Scratched.
Mibsùr, a. m. *Presagito*. Foretold, presaged.
Mibxùz, a. m. *Spruzzato*. Sprinkled.
Mibzàk, s. m. *Sputacchiera*. Spitton. Spitting-pan.
Micbùs, *Vedi* imchebbes.
Miccia, s. m. *Miccia*. A match.
Micdùd, a. m. *Usato*, *consumato*. Wasted, worn off.
Micfùf, a. m. *Orlato*. Hemmed.
Micfùs, a. m. *Oscurato*, *eclissato*. Darkened, eclipsed.
Miçħùd, a. m. mitxħùd. *Negato*. Contradicted.
Miclùb, a. m. *Accanito*, *stizzito*. Angry. *Avido*. Greedy, eager. Miclùb bil giugħ. *Affamato*. Famished.
Micnùs, a. m. *Spazzato*. Sweeped. *Sbarazzato*. Cleared up.
Micri, a. m. *Appigionato*. Let out. Micri, chellemin min mircheb. *Parlando di un bastimento*, *noleggiato*. Freighted, hired. Micri. *Parlando d' un calesse*, *dato a nolo*, *affittato*. Hired.
Micsba, *Vedi* chisba.
Micsùb, a. m. *Acquistato*. Acquired. *Ottenuto*, *posseduto*. Obtained, possessed.
Micsùr, a. m. *Rotto*. Broken. Micsùr, imbengel. *Malconcio*. Ill used. Micsùr, chellemin mil egħdeuua imħarbat. (*parlando di nemici*) *Sbaragliato*, *rotto*, *disperso*. Scattered.
Mictba, s. f. *Scrivania*. Desk.
Micteb, s. f. *Scrittojo*. A counting-house.
Mictùb, a. m. *Scritto*. Written.
Micui, a. m. *Infocato*. Redhot.
Micùl, a. m. mecùl. *Mangiato*. Eaten. *Rosicato*, *logoro*. Worn off.
Micxùf, a. m. *Scoperto*. Uncovered, discovered.
Midbaħ, s. m. bicceria. *Scannatojo*, *macello*. Slaughter-house
Midbiel, a. m. *Appassito*. Withered, dried. *Languido*. Languid, debilitated.
Midbna, s. f. *Moscajo*. A large number of flies together. *Moscaiola*, *arnese composto di regoli di legno di forma quadra*, *e impannato di tela*, *e serve per guardare delle mosche*, *carne o altro*, *da mangiare*. A safe. *Si dice per qualunque cosa coperta di mosche*. They say so for every thing covered with flies.
Midbùħ, a. m. *Scannato*, *macellato*. Butchered.
Middi, a. m. mimli bil dia. *Risplendente*. Shining. Middi, mogħti. *Dato*, *restituito*. Given, given back, restored.
Midfna, *Vedi*. Makbar.
Midfùn, a. m. *Sepolto*. Buried, laid in the ground. Midfùn, moħbi. *Nascosto*. Concealed.
Midfùr, a. m. *Intrecciato*. Twisted. *Parlando di capelli*. Plaited.
Midhen, s. m. *Unguento*. Unguent.
Midhi, a. m. *Occupato*, *affaccendato*. Busy.
Midbna, s. f. *Luogo dove si dà l' unzione*. A place where they give an unction, an ointment.
Midhùn, a. m. *Unto*. Anointed.
Midħal, s. m. *Ingresso*. Ingress.
Midħla, s. f. *Entratura*. Entry. *Introduzione*. Introduction. Midħla. *Intrinsichezza*. Intimacy. *Accesso*. Admittance.
Midimba, s. f. *Peccatrice*. A sinner.
Midjen, s. m. *Debitore*. Debtor.
Midjun, a. m. *Addebitato*. Indebted.
Midkùk, a. m. *Battuto*. Beaten, beat.
Midlùk, a. m. *Unto*. Greased.
Midmùm, a. m. *Raccolto*. Gathered. *Infilzato*, *inflato*. Strung, stringed.

Midneb, s. m. *Peccatore.* A sinner.
Midrùb, a. m. *Ferito.* Wounded. *Percosso.* Struck.
Midrùs, a. m. *Trebbiato.* Trashed.
Midra, s. f. *Forca, bastone lungo intorno a tre braccia, che ha in cima due a tre rami, per ammucchiare paglia o altre cose.* Hay-fork. *Un bidente, strumento villaresco che ha due denti.* A prong.
Miduala, s. f. dauuala. *Lumiera, arnese che contiene in se molti lumi.* A branch to hang candles in.
Mieghec, v. a. *Insudiciare.* To soil, to dirty. *Strapazzare, straziare.* To abuse, to use ill.
Mieghed, v. a. *Biasciare, masticare.* To chaw, to chew.
Miegher, v. a. Megher. *Disprezzare, dispregiare.* To despise, to contemn.
Mieghex, v. a. *Dar guadagno.* To give profit. Mieghex, tamagh. *Nutrire, pascere.* To feed, to nourish.
Miel, s. m. *Beni, ricchezze,* Estate, means, riches. Ràs il miel. *Capitale, fondo di denaro messo a traffico.* The capital brought into a business.
Mielah, a. m. *Salato, salso.* Salted, salt. Ilma mielah. *L' onde salate, il mare* The briny waves, the sea.
Miera, v. a. *Contradire.* To contradict. *Contrastare,* To contest.
Miet, v. n. *Morire.* To die. Miet bil xeuka ta xi hagia. *Morir per voglia di checchessia, averne veemente desiderio.* To die with longing, or with a desire for any thing. Miet bil bard. *Morir di freddo.* To starve with cold. Miet bil giugh. *Morir di fame.* To starve. Hu korob jimut bil giugh. *Egli è quasi morto di fame.* He is ready to starve for hunger.
Miexi, ad. m. *Passante, camminante, camminando.* Going by, walking by. *Andante, che va.* Going, that goes. Chien miexi ghal xoghlu. *Andava per i fatti suoi.* He was going about his business.
Mifdi, a. m. *Riscattato.* Redeemed.
Mifgiur, a. m. *Sanguinato,* Bled.
Mifhùm, *Vedi* Imfiehem.
Mifkùgh, a. m. *Scoppiato.* Bursted. Mifkùgh. *Molto stemperato.* Diluted exceedingly.
Mifkùs, *Vedi* Imfakkas.
Mifli, a. m. *Esaminato.* Examined. Mifli mil kamel. *Spidocchiato.* Loused.
Miflùg, a. m. *Rachitico, paralitico.* Paralytical.
Mifrex, s. m. *Letto, strato.* Bed. *Lettiera, il legname del letto.* A bedstead.
Mifrùd, a. m. *Diviso.* Divided.
Mifrùk, a. m. *Spaccato.* Cloven. *Biforcuto.* Forked.
Mifsùd, a. m. *Corrotto.* Corrupted. *Marcio.* Rotten
Miftùh, a. m. *Aperto.* Open.
Miftùk, a. m. *Scucito.* Unsewed. Miftuk, bazzi. *Rotto, ernioso.* Ruptured, hernious.
Miftùl, a. m. *Addoppiato.* Doubled. *Intrecciato.* Plaited.
Miftùm, a. m. *Privato.* Deprived. Miftum mil halib. *Spoppato.* Weaned.
Mifxùl, a. m. *Confuso.* Confounded.
Migbed, a. m. *Tiratojo.* Drawer. Migbed ta mithna. volg. *L' asino del mulino, stanga orizzontalmente attaccata al perno del mulino a cui s' attacca il cavallo.* A bar horizontally fixed to the spindle of a mill to which they tie the horse.
Migbùr, s. m. *Raunato.* Collected. *Raccolto.* Gathered.
Migdùm, a. m. *Morso.* Bitten.
Migfna, s. f. *Naviglio.* A fleet of ships.
Miggieled, a. m. *Rissato.* Quarrelled. *Corrucciato.* Angry.
Mighex, *Vedi* Mieghex.
Mighlievi, a. m. meghlievi. *Caro, uno che vende molto caro.* Dear, that sells very dear.
Mighlub, a. m. Maghlub. *Vinto.* Subdued overcome.
Migimgha, s. f. *Folla, riunione di gente.* Crowd; press.
Migiùb, a. n. *Portato.* Brought. Migiub tajeb. *Benvoluto, amato.* Well-beloved.
migmùgh, a. m. *Raccolto.* Gathered.
Mignùn, a. m. *Pazzo.* Mad.
Migri, a. m. *Accaduto.* Happened.
Migrùh, a. m. *Piagato.* Wounded.
Migrùr, a. m. *Trasportato.* Carried. Migrùr fuk l'imhalla. *Innaspato.* Reeled into a skain.
Migzùz, a. m. *Tosato.* Sheared.

Mihdi, a. m. Hiedi. *Tranquillo.* Quiet.
Mihud, *Vedi* mohùd.
Mil, s. m. t. di m. *Miglio.* A mile.
Mila, verbo. *Vedi* mela.
Milbùs, a. m. *Vestito.* Dressed.
Milbùt, a. m. *Appiattato, quatto, quattone.* Squat, lying squat.
Milfùf, a. m. *Avvolto.* Involved. *Ammantellato.* Mantled, covered with a cloak, cloaked. Milfùf, per met. *Bastonato.* Cudgeled.
Milgħba, s. f. *Bisca, dove si tiene giuoco pubblico. Casa di giuoco.* Gaming-house.
Milgħùb, a. m. *Giuocato.* Played. *Ingannato.* Cheated.
Milgħùn, s. m. mingħùl. *Diavolo.* Devil.
Milħuk, a. m. *Raggiunto.* Overtaken. Joint, rejoined.
Miliet, s. m. *Nascita, nascimento.* Birth. Miliet, għid il miliet. *Nascimento di G. C. S. Natale.* Christmas-day.
Milkgħa, s. m. *Un salotto da ricevere.* A parlour. Milkgħa, t. di m. *Una stanga per parare la barca.* A bar for keeping off the boat. *Un mezzo marinaro.* A boat-hook.
Milkgħi, s. m. *Urbano.* Civil. *Cortese, affabile.* Courteous, affable, kind.
Milkùgħ, a. m. *Ricevuto, accolto.* Welcomed. Milkùgħ il bara. *Parato, impedito.* Kept off, kept out.
Milkùt, a. m. *Colto, percosso, colpito nel segno.* Hit.
Milliesi. *Vedi* melliesi.
Millùm, av. *D' oggi.* From to-day.
Milmuħ, a. m. *Scorto, da scorgere.* Perceived.
Mils, a. m. *Liscio.* Smooth.
Milua, s. m. *Matassa.* Milua tsaltset. *Rocchio, la salsiccia contenuta e legata in un pezzo di budello di porco.* A piece or slice of sausage.
Milui, a. m. *Piegato.* Bent.
Mimdùd, a. m. *Sdraiato, giaciuto.* Lying down.
Mimgħùd, a. m. *Masticato.* Chawed, or chewed.
Mimli, a. m. *Pieno.* Full.
Mimmi tal għain, s. f. *Pupilla.* The pupil, the apple of the eye.
Mimnùgħ, a. m. *Proibito.* (voce fuor d' uso) Forbidden.
Mimsùs, a. m. *Toccato.* Touched. *Toccato, maneggiato colle mani, trattato.* Handled.
Min, prep. *Da, di.* From. Gej min dàri. *Vengo di casa, o da casa.* I come from home. Min rasu ħa sakaih. *Da capo a piedi.* From top to toe.
Min, pron. relativo. *Chi.* Who, whom. Naf min hu. *So chi è.* I know who he is.
Mina, s. f. *Strada scavata nella rocca. Mina.* Mine. *Porta d' una città.* Gate.
Minbùt, a. m. *Spuntato, cominciato a nascere.* Sprung out.
Minbùx, a. m. *Stuzzicato.* Teazed. *Irritato.* Irritated, provoked.
Mincheb, s. m. *Gomito.* An elbow.
Minchi, a. m. *Dispettato.* Vexed. *Contrariato.* Opposed.
Mindil, a. m. *Rete, cartilagine grossa, o pannicolo che cuopre l' intestini degli animali.* The caul.
Mindùs, s. m. mingùs, ħùta. *Mormo, un pesce.* Striped sparus.
Mindu, av. e prep. *Da che, dopo.* Since, after. Mindu bdied il dinia. *Sin dal principio del mondo.* Since the beginning of the world. Mindu geit int. *Dopo la vostra venuta.* After your coming.
Minfes, s. m. *Narice, narici.* Nostrils.
Minfùd, a. m. *Penetrato.* Pierced.
Minfuħ, a. m. *Soffiato.* Blown. *Gonfio, gonfiato.* Swelled.
Minfùk, a. m. *Speso.* Expended.
Minfùk, av. *Di sopra.* Above, over. *Di più, soprappiù.* Gej minfuk. *Viene di sopra.* It is coming from above. Gie minfuk. *Rimanere superiore, venir di sopra.* To overcome.
Minfùx, a. m. *Soffice.* Soft.
Mingel, s. m. *Falce.* A sith, or sickle.
Mingħi, a. m. *Gemente.* Groaning.
Mingħùl, **Mingħùs**, *Vedi.* milgħùn.
Mingiur, a. a. *Dirozzato.* Polished, instructed. *Asciato, digrossato.* Hewn.
Minguin, s. m. *Belzuino.* Benjamin, benzoin, benjuin.
Mingùs, s. m. *Vedi.* mindùs.
Minħtieġ, a. m. *Necessario.* Necessary. *Bisognoso.* Needful.
Minħùr, a. m. *Russato.* Snored.
Minkùb, a. m. *Forato.* Pierced through.
Minkùr, a. m. *Beccato.* Pecked.
Minkùx, a. m. *Scolpito.* Carved, graved.

Minnula, s. m. xurraf. *Mennola, un pesce.* Cockrel.
Minsi, a. m. *Dimenticato.* Forgot, forgotten. *Abbandonato.* Forsaken.
Minsùb, a. m. *Trovato.* Found.
Minsùġ, a. m. *Tessuto.* Woven.
Mintaħt, avv. *Di sotto.* Under, below. Il mintaħt. *Il di sotto, la parte inferiore.* The lower part. Mintaħt il meida. *Di sotto la tavola.* Under the table.
Mintùf, a. m. *Pelato.* Picked out. Mintuf blarix. *Spennato.* Without feathers, whose feathers have been picked out.
Minuara, av. *Dopo. Di poi.* Afterwards. *Di dietro.* Behind, after. *Di dietro, da ultimo.* At the end, at last. Gie minuara. *Venne dopo.* He came afterwards. Ħabtu għalih minuara u min koddiem. *Fu assalito davanti, e di dietro.* He was attacked both before and behind. Richeb minuara. *Cavalcare in groppa.* To ride behind one.
Minxùr, a. m. *Esteso.* Extended. Minxùr, chellemin mil ħuejeġ miblula. *Teso, messo a rasciugare.* Linen exposed in the open air for drying.
Minzùl, a. m. *Sceso, disceso.* Descended.
Mirbùħ, a. m. *Vinto.* Vanquished. *Guadagnato.* Won, got, gotten.
Mircheb, s. m. *Bastimento, nave.* Ship.
Mircub, a. m. *Càvalcato.* Rid. Mircub, milgħub. *Superato.* Overcome.
Mirfes, s. m. *Orma, pedata.* Tract, trace, foot-step. Mirfes il ħabel, t. di m. *Marciapiè.* Foot-rope.
Mirfùd, a. m. *Sostenuto.* Upheld. Mirfùd b'ħatar. per met. *Legnato.* Cudgelled.
Mirfùs, a. m. *Calcato, calpestato.* Pressed, trodden.
Mirgħùx, a. m. *Vergognato.* Shamed. *Offeso, mortificato.* Offended, mortified.
Mirgħi, a. m. *Pascolato, pasturato.* Fed.
Mirgħi, a. m. *Schiumato.* Skimmed. *Pieno di schiuma.* Full of spume, or scum.
Mirhun, a. m. *Impegnato, dato in pegno.* Pawned. mirhun tà 'l chelma. *Impegnato, obbligato di parola.* Engaged.
Mirħi, *Vedi* merħi.
Mirkùm, a. m. *Composto, aggiustato.* Composed.
Mirzuħ, a. m. *Assiderato.* Benumbed with cold.
Misbiħ, s. m. *Lume.* Light. Misbiħ-illeil. *Lucciola.* A glow-worm.
Misbuc, a. m. *Cavato fuori.* Drawn out. Misbuc mil uerak. *Brucato.* Unleaved.
Misbùgħ, a. m. *Tinto.* Dyed.
Misbùk, a. m. *Sormontato, superato.* Surpassed. *Lasciato in dietro.* Left behind in walking, or running.
Misbùr, a. m. *Potato.* Lopped, pruned.
Misc, s. m. *Muschio.* Musk.
Miscta, s. f. *Mastice.* Mastich or mastick.
Mischin, a. m. *Meschino.* Miserable, poor, wretched.
Misdùd, a. m. *Intasato.* Obstructed. *Turato.* Stopped.
Misfùf, *Vedi* imsoffi.
Misfùħ, a. m. *Ordito.* Warped.
Misħùk, a. m. *Pestato.* Beaten, pounded.
Misħùn, *Vedi* masħùn.
Misiùb, a. m. *Trovato.* Found.
Misiùb, s. m. ħagia ġdida, maklugħa. *Trovato, ritrovato.* Invention.
Misiur, a. m. *Cotto.* Cooked. Misiur. *Parlando di frutta, maturo.* Ripe.
Miski, a. m. *Abbeverato.* Watered. *Uno a cui è stato dato da bere.* One to whom they gave to drink.
Mislùb, a. m. *Incrociato.* Crossed. *Crocifisso, confitto in croce.* Crucified. Dirgħain imsalbin. *Braccia incrocicchiate, conserte.* One's arms a-cross.
Mislùħ, a. m. miftùħ. *Chi ha la diarrea.* He who has a diarrhea.
Misluħ, a. m. *Scorticato.* Skinned.
Mislùt, a. m. *Appuntato.* Sharpened, pointed.
Misluta, s. f. *Orecchino, pendenti che si applicano alle orecchie delle donne* Ear-ring. Misluta ta serdùc. *Bargiglione.* The wattle, or gills, under a cook's beak.
Mismùgħ, a. m. *Sentito.* Heard. *Ascoltato.* Listened, hearkened. Mismùgħ, obdut. *Ubbidito, obbedito.* Obeyed.
Mismùt, a. m. *Scottato.* Scalded, burnt with hot water. Mismùt, mirgħùx. *Commosso da dispiacere, o sorpresa.* Started, *Sturbato.* Troubled. *Attonito.* Amazed, astonished.
Misnùn, a. m. *Arrotato.* Sharpened.

Misraħ, s. m. *Piazza*. Square.
Misrùm, a. m. *Disfatto*, *sfatto*. Undone. Misrùm, merħi. *Rilassato*, *lento*. Loose, slack, released.
Missier, s. m. *Padre*. Father.
Mistaħam, ad. m. *Inzaccherato*, *pieno di zacchere*. All over dirty. *Infangato*. Dirty, full of dirt. *Voltolato nel fango*. Rolled down in the mud.
Mistaħreġ, a. m. *Esaminato*. Examined. *Interrogato suggestivamente*. Examined subtly.
Mistchen, a m. *Ricoverato*. Sheltered.
Mistg'al, a. m. *Goduto*, *fruito*. Enjoyed. made use of. *Quello che frutta*. He that makes use of, that wears out of heart, speaking of land, that impoverishes a field.
Mistħi, a. m. *Vergognoso*, *timido*. Bashful, ashamed.
Mistħia, s. f. *Verecondia*, *vergogna*, *rossore*. Blushfulness, modesty.
Mistħajel, a. m. *Immaginativo*. That imagines. *Immaginato*. Imagined. *Immaginando*. Imagining.
Mistieden, a. m. *Invitato*. Invited.
Mistoħbi, a, m. *Nascosto*. Hidden.
Mistoksi, a. m. *Dimandato*. Asked. *Interrogato*, *questionato*. Examined.
Mistoksia, s. f. *Domanda*, *interrogazione*, *inchiesta*. Inquiry, question, inquest, interrogation. *Esame*. Examination.
Mistrieħ, a. m. *Riposante*. Resting. *Riposato*. Reposed.
Mistra, s. f. *Luogo segreto*, *occulto*, *nascosto*. A hidden corner. *Luogo misterioso*. A secret place.
Mistùr, a. m. *Occulto*, *segreto*. Ocult, secret, hidden.
Misuaf, *Vedi* musnaf.
Mita, *Vedi* meta.
Mitbùc, a. m. *Trito*, *tritato*. Crumbled, minced.
Mitbugħ, a. m. *Stampato*. Printed.
Mitbùħ, a. m. *Cucinato*. Cooked.
Mitbùk, a. m. *Combaciato*. Set together. Mitbùk tajeb. *Ben combaciato*, *chiuso*. Well set together, shut.
Mitein, a. num. *Due cento*, *dugento*. Two hundred.
Mitelf, a. num. *Centomila*. Hundred thousands.
Mitfa, s. f. Stuta. *Spengitojo*, *spegnitojo*, *arnese ad uso di spengere i lumi*. An extinguisher.
Mitfgħa, s.f. (*volg*.Canùn). *Cannone*. A gun.
Mitfùgħ, a.m. *Gettato via*, *spinto*. Thrown away, pushed.
Mitħna, s. f. *Mulino*. A mill. Mitħna tal riħ. *Mulino a vento*. A wind mill.
Mitħun, a. m. *Macinato*. Ground.
Mitkal, s. m. *Pondo*, *peso*, *gravezza*. Load, poise, or weight. Għal mitklu? *Quanto è ponderoso*, *quanto è pesante*? How weighty is it?
Mitkla, s. f. *Ponderazione*. Ponderosity, wheightiness.
Mitkùb, a. m. *Forato*, *bucato*. Pierced through.
Mitlùb, a. m. *Pregato*. Prayed. *Supplicato*. Beseeched.
Mitlùf, a. m. *Perso*, *perduto*. Lost. Mitlùf, t. di m. *Naufragato*. Wrecked.
Mitlugħ, a. m. *Montato*. Raised. Mitlùgħ. *Parlando di pasta*, *lievitato*. Fermented.
Mitlùk, a. m. *Abbandonato*. Left at random. *Trasandato*, *trascurato*. Neglected, careless. *Negligente*. Negligent.
Mitmugħ, a. m *Mantenuto*, *pasciuto*. Maintained, fed.
Mitmùm, a. m. *Finito*. Ended. *Compiuto*. Accomplished. Mahumiex tliet snin mitmuma li cont f' Londra. *Non sono tre anni compiuti che io fui a Londra*. It is not quite three years since I was in London.
Mitni, a. m. *Piegato*, *curvo*. Crooked, bent, curved.
Mitni, mitui. *Piegato*. Folded up.
Mitra, s. f. *Mitra*. Mitre.
Mitraħ, s.m. *Materasso*. A qu lt, mattress.
Mitrùħ, a. m. *Snervato*. Snervated. *Fiacco*. Weak, slack. Baidha mitruħa. *Uovo nato col panno*. A soft-coated egg.
Mitrùx, a. m. *Sbalordito*. Amazed.
Mittiechel, a. m. *Roso*, *corroso*. Eaten up. Mittiechel per met. *Lusingato*, *sperato*. Hoped for.
Mittieħed, a. m. imtieħed. *Adombrato*, *coperto*. Overcast, covered. Il sema mittieħed bil sħab. *Il cielo è coperto di nuvole*. The sky is overcast. Għandu gismu mittieħed bil giarab. *Ha il suo corpo tutto coperto di scabbia*. He is all covered with scab, he is full of scab. Mittieħed mil mard. *Attaccato*

dal male, infetto, preso da infermità. Tainted, infected.

Mituà, a. s. *Orditojo.* A weaver's warpping loom. Mitua tal neul fein il nessiegia jituu il minsuġ. *Subbio.* The beam whereon weavers turn their web or cloth, when woven. Mitua ta koddiem. *Subbio, la partita d' avanti dove è avvolto l' ordito.* The roller placed on the fore part of the loom

Mitui, a. m. *Piegato, inclinato.* Bent. Mitui. *Piegato, parlando di panni e simili.* Folded, folded up.

Mitxħùd, *Vedi* miçħùd.

Mixa, *Vedi* Mexa.

Mixbec, s. m. *Paretajo.* The place where fowlers set their nets. *Reticolato, intrecciamento, fatto a guisa di rete.* A net-work. Mixbec. (volg. tartarùn.) *Rezza, detta anche traversiera.* A kind of fishing net.

Mixdùd, a. m. *Vestito, calzato.* Dressed, he that has shoes and stockings. Mixdùd. *Parlando di bestie da soma, bardato.* Caparisoned. Mixdùd, minsùġ fil xedda. *Fitto, spesso* Thick. Mixdùd, gisem mixdùd. *Stitico.* Costive, bound in the body.

Mixgħàr, *Vedi* muxgħàr.

Mixgħùf, a. m. *Ravveduto.* Repented, amended. *Pentito d' opinione con rammarico, dolore, e passione d' animo.* Repented, sorry.

Mixgħùl, a. m. *Acceso.* Lighted, kindled. Il xemgħa mixgħula. *La candela è accesa.* The candle is lighted. Il nàr mixgħùl. *Il fuoco è acceso.* The fire is kindled. Mixgħùl bl' imħabba jau bil killa. *Acceso d' amore, o d' ira.* Inflamed with love, or anger.

Mixgħùl, a. m. *Applicato, impiegato.* Applied. *Occupato.* Busy.

Mixħùt, a. m. *Gettato, buttato, coricato.* Thrown, laid down.

Mixi, s. m. *Camminata, l' atto di camminare.* The act of walking. *Il camminare.* The walking. Mixi ta mircheb, t. di m. *Cammino.* The ship way, the course.

Mixcùc, a. m. *Traversato.* Crossed, passed over or through.

Mixkùk, a. m. *Incrinato.* Cracked.

Mixrùb, a. m. *Bevuto.* Drunk. Mixrùb, magħlub. *Smunto, magro, asciutto.* Lean, poor in flesh, meager, thin.

Mixtarr, a. m. *Ruminato.* Chewed again.

Mixtiek, a. m. *Desiderato.* Desired, wished for, longed for. Mixtiek, xeukàn. *Desideroso, che desidera.* Desirous.

Mixtri, a. m. *Comprato.* Bought.

Mixui, s. m. laħam mixui. *Arrosto, vivanda arrostita.* Roasted-meat.

Mixui, a. m. *Arrostito.* Roasted, toast. Ħobz mixui. *Fetta di pane arrostito al fuoco.* Toast.

Mizbùr, a. m. *Potato.* Lopped.

Mizbla, s. f. *Letamajo.* A heap of dung.

Mizgħùd, a. m. *Formicato, ridotto a sciame.* Swarmed.

Mizieb, s. m. *Gronda, grondajo. grondaja.* Gutters. Mizieb, l' ilma li joħroġ mil mizieb. *Grondaja.* Gutter.

Mizien, s. m. *Bilancia.* Balance. Għabbar mizien. *Mettere in bilico una bilancia.* To counterpoise, a balance.

Mizirgħa, s. f. *Sementa.* The sowing.

Mizkùk, *Vedi* imzakkak.

Mizrùd, a. m. *Brucato.* Unleaved. per met. *Miserabile.* Wretched.

Mizrùgħ, a. m. *Seminato.* Sown.

Mizùn, a. m. *Pesato.* Weighed. Mizùn bil moħħ per met. *Pesato colla mente, vale considerato.* Considered, pondered.

Mizz, a. m. *Parlando di persone, pesante, stucchevole, noioso.* Heavy, dull, irksome. Ragel mizz. *Persona pesante, stucchevole.* Troublesome person. Mizz. *Parlando d' acqua, pesante, grave.* Ilma mizz. *Acqua pesante, grave.* Heavy water.

Mizzeuueġ, a. m. *Appajato, accoppiato.* Matched, coupled. Mizzeuueġ ma mara. *Ammogliato.* Married.

Mobsùr, *Vedi* mibsùr.

Modd, s. m. *Misura di quattro sacca di Toscana, una salma.* A quarter.

Moftiħ, s. m. *Una chiave.* A key.

Mogħmi, a. m. *Accecato.* Blinded. Mogħmi uara xiħad. *Appassionato per qualcheduno.* Fond of somebody. Chien mogħmi uara mara. *Essere appassionato per una donna.* To be fond of a woman.

Mogħti, a. m. *Dato.* Given.

Mogħza, s. f. *Capra.* A goat.

Mogħzi, a. m. *Caprino, che vien di capra.* Of a goat, gotish.

Moghjut, a. m. maghjut. *Ristorato*. Comforted.
Moghni, a. m. *Arricchito*. Enriched.
Moghui, a. m. *Incitato*. Incited.
Moghza, s. f. huta. *Putanzo*. Sharp snouted sparus.
Mohor, s. m. *Puledro, cavallo, o mulo dalla nascita al domarsi*. Colt, a horse-colt, the colt of a mule. Mohor ta hmar, felu. *Poledro d' un asino*. The colt of an ass.
Mohmi, a. m. *Riscaldato*. Warmed, hot. *Cotto in forno*. Baked.
Mohriet, s. m. *Aratro*. Plough. Catuha. *Stiva, manico dell'aratro*. The plough tail. Lsien il mohried. *Coltro*. The plough share. Ghatla. *Ralla*. Ploughman stick. Sicca. *Il vomero*. Coulter, plough-share.
Mohxi, a. m. *Ripieno, imbottito*. Replete, full, filled.
Moh, s. m. mohh. *Cervello*. Brain. Moh tal masri. *Gargiuolo*. Kind of the finest hemp.
Mohba, s. f. *Ripostiglio, luogo ritirato da riporvi che che sia*. A lurking-hole, a repository, a place where things are laid up and kept.
Mohbi, a.m. *Nascosto*. Hidden, concealed.
Mohfia, s. f. *Barattolo*. An earthen pot.
Mohli, a. m. *Rovinato*. Ruined.
Mohri, a. m. *Cacato*. Shitted.
Mohrug, *Vedi* mahrug.
Mohrut, a. m. Mahrut. *Arato*. Ploughed.
Mohsi, a. m. *Castrato*. Gelded.
Mohtar, *Vedi* Mahtùr.
Mohùd, a. m. *Preso*. Taken.
Mokdi, a. m. *Servito*. Served.
Mokdief, s. m. *Remo*. Oar.
Mokli, a. m. *Fritto*. Fried.
Mokri, a. m. *Letto*. Read.
Mokrùd, a. m. *Vedi il verbo* Karad.
Mokt, *Vedi* Imkit.
Mokùl, a. m. *Detto*. Said.
Mòl, s. m. *Molo*. A mole, a quay.
Molla, v. a. t. di m. Reha, telak. *Mollare*. To ease, to veer. Molla abbandu. *Mollare in bando*. To let go.
Monita, s. f. fils, flùs. *Moneta*. Money.
Morlita, s. f. *Emorroide, morroide*. Hemorrhoids, commonly called piles.
Morr, a. m. *Amaro*. Bitter.
Morr, s. m. *Mirra*. Myrrh.
Most, a. m. *Acerbo*. Unripe, green. Imbid most. *Vino mosto, vino nuovo, e non ancora purificato*. Must, new unrefined wine.
Moxt, s. m. *Pettine*. Comb. Moxt tal insig. *Pettine da tessere*. Stay of a weaver' s loom.
Mughùd, a. m. *Promesso*. Promised.
Muhùd, *Vedi* mohùd.
Mulett, s. m. *Muletto*. Mulet.
Mulinel, s. m. t. di m. *Mulinello*. A windlass.
Mulùd, a. m. *Figliato, partorito*. Brought forth.
Munkàr, s.m. *Becco*. Beak. neb of a bird.
Muna, s. f. *Annona, vitto, vettovaglia*. Provision of victuals.
Munkax, s. m. monkax. *Scalpello*. A chisel.
Munxar, s. m. *Sega*. Saw.
Munxara, s. f. huta. *Zarra*. Smare.
Mura, s. f. t. di m. *Mura*. A tack.
Murata, s. f. t. di m. *Murata*. Knuckle timbers.
Mùri, a. m. *Mostrato*. Showed.
Murina, s. f. Huta. *Murena*. Yellow spotted eel.
Murlin ahdar, s. m. Huta. *Tordo verde, un pesce*. A green wrass. Morlin immicchet. *Tordo picchiettato di giallo*. Yellow spotted wrass.
Mùs, s. m. *Coltello*. Knife. Mùs tal lehia. *Rasojo*. Razor. Mùs tal pinni. *Temperino*. A pen-knife.
Musrana, s. f. *Budello*. Gut.
Musuaf, a. m. *Lanoso*. Woolly.
Muxa, s. m. *Landa, terra aprica*. Heath.
Muxghàr, a. m. *Peloso*. Hairy, covered with hair.

N

Si pronunzia come nell' italiano, ammette avanti e dopo di se tutte le consonanti, come *Inbit, incheja, indafa, infik*, che significano. *Vino, dispetto, pulizia, dispendio*. Wine, despite, cleanness, expence. *Bniedem, cnisia, dnùb, fniec, gnien, hniena, imnein*, che significano. *L'uomo, chiesa, peccato, conigli, giardino, pietà, donde*. The man, a church, sin, rabbits, garden, piety, from whence.
Nadar, s. m. *Vista, il senso del vedere*. The sight.

Naddaf, v. a. *Pulire, nettare.* To clean.
Nadùr, s. m. *Specola.* Observatory.
Náf, *Abbreviativo* di nagħaraf, *Vedi* għaraf.
Nafaħ, *Vedi* nefaħ.
Nafar, v.n. *Ombrare, insospettire, temere, è proprio delle bestie.* To start, to take fright as a horse. per met. *Prender stizza.* To grow angry, to fall in a passion.
Naffar v. a. *Spaventare, metter spavento.* To put in a fright. *Stizzire, far prendere stizza.* To make one angry. *Disgustare.* To displease.
Nafra, s. m. *Spavento, terrore.* Fright, fear. *Trambusto, disturbo.* Confusion, disorder, mingle-mangle.
Naggiàr, s. m. *Scarpellino.* A stone cutter.
Nagħal, s. m. *Cuojo.* Leather. Nagħal ta zarbùn. *La suola d' una scarpa.* The sole of a shoe. Nagħal ta ziemel. *Ferro di cavallo.* Horse-shoe.
Nagħas, v. n. *Sonnacchiare, leggermente dormire, sonneggiare.* To drowse, to slumber.
Nagħgħàl, s. m. *Maniscalco.* Farrier.
Nagħgħal, *Vedi* niegħel.
Nagħgi, a. m. *Pecorino.* Of a sheep.
Nagħla, s. f. s. *Una suola.* A shoe.
Nagħgia, s. f. *Pecora.* A sheep.
Nagħniegħ, **Nagħnigħ**, s. m. *Menta.* Mint.
Nagħnagħ, v. n. tchellem b' imnieħeru. *Parlar col naso.* To speak through the nose
Nagħsa, s. f. *Un sonno.* A sleep.
Nagiar, v. a. *Scarpellinare.* To cut stones. Nagiar b' kaduma, *Asciare, digrossare.* To cut or hew smooth with an ax. *Dirozzare, levar la rozzezza.* To polish, to smooth. Nagiar il nies. *Dirozzare, ammaestrare, disciplinare.* To polish, to teach, to make polite, to civilize, to instruct.
Naħ, **Naħa**, *Vedi* neuuaħ.
Naħak, v. n. *Ragliare.* To bray. Naħak, għajat bħal ħmàr. *Gridare, stridere, vociferare.* To bray, to cry out.
Naħħa, s. f. *Parte, lato, banda.* Side, way. Naħħa, t. di m. *Banda della nave.* The ship' s sides. Naħħa ta fùk il riħ. *Banda di sopra vento.* The weather-side. Naħħa ta taħt il riħ. *Banda di sotto vento.* The lee-side.
Naħar, v. a. Katagħ il gherzuma ta xiħad. *Scannare, tagliare la canna della gola.* To cut the throat.
Naħka, s. f. *Un raglio.* A bray, the braying of an ass.
Naħla, s. f. *Un' ape.* A bee.
Naħli, a. m. *D' ape, d' api.* Of bee, or of bees.
Naħar, v. n. *Russare.* To snore.
Naħra, s. f. *Un russo.* A snoring.
Naka, s. f. *Pulimento, il pulire.* A polishing, a cleaning.
Nakab, v. a. *Forare.* To bore, to pierce through.
Nakas, v. n. *Mancare.* To be short of, to fail. Nakas fil tokol, fil lixuna, fil keil. *Calare, mancare.* To decrease, to wear away, to decay. Nakas mil chelma. *Mancar di parola.* To break one's word. Nakas min deinu. *Mancar dal dovere.* To neglect one's duty. Nakas, ma giex fil uakat. *Mancare, essere assente.* To be missing. Nakas, chellemin mil kamar. *Parlando della luna, scemare.* To wane.
Nakax, v. a. *Scolpire.* To carve, to grave. Nakax il cliem. *Pronunziare.* To pronounce. Nakax il ħagra ta mitħna. *Battere la macina d' un mulino.* To beat with a hammer, or chisel the mill-stone.
Nakia, s. f. *Nettatura.* Cleaning.
Nakka, v. a. *Nettare.* To clean. Nakka, għarbel il kamħ. *Vagliare, crivellare.* To sift.
Nakkej, s. m. *Mondatore.* Cleanser. Nakkej tal kamħ. *Vagliatore.* He that siftes.
Nakkar, v. a. *Beccare.* To peck. *Pizzicare di checchessia, prenderne un poco.* To savour.
Nakkas, v. a. *Scemare.* To lessen, to abate.
Nakkàs, *Vedi* nukkàs.
Nakkax, v. a. *Scolpire.* To grave. Nakkax bil leùn. *Vergare, fare verghe, o liste ai panni.* To stripe, to strike. *Picchiettare.* To sprinkle of several colours.
Nakkàx, s. m. *Scultore.* A sculptor, a carver in marble and stone. Nakkax l'imtieħen. *Scarpellino.* A stone cotter, he that knocks the mill-stones.

Nakra, s. f. *Poco, tantino*. A little. *Un pezzetto*. A bit.

Naks, s. m. *Mancanza, mancamento, difetto*. Want, lack. Naks, nukkas. *Difetto, imperfezione*. Defect, imperfection. Naks, ħtia. *Mancanza, colpa*. Failing, fault, slip.

Nakùs, s.m. giolgiol *Sonaglio*. A little bell.

Nakx, s. m. *Lo scolpire*. The carving. *Scultura*. Sculpture. *Disegno, compimento di linee e d' ombre che rappresenta l' opera fatta*. Design. *Colorito*. The colouring.

Nakxa, s. f. *Una scultura*. Sculpture or carving. *Disegno, colorito*. Design, sketch, colouring. Nakxa tal ħaġra ta mitħna. *Battitura della macina d'un mulino*. The knocking of a millstone.

Nanna, s. f. nonna. *Nonna*. Grand-mother. Nanna, xiħa. *Vecchia*. Old-woman.

Nannu, s. m. Nouno. *Nonno*. Grand-father. Nannu, xiħ. *Vecchio*. Old-man.

Nàr, s. f. *Fuoco*. Fire.

Narra, *voce imprecativa*. A word wishing ill.

Nasab, v. a. *Collocare*. To set in a place. *Situare, impiegare*. To employ. Nasab il xbiec. *Tendere le reti*. To spread the nets. Nasab lil xiħad. *Agguatare, insidiare, porsi in agguato*. To lay in ambuscade. Nasab, kagħad f'mansab. *Agguatare, porsi in agguato*. To lay in wait, to watch. Nasab il għadu. *Agguatare l'inimico*. To watch the enemy.

Nasba, s.f. mansba. *Base, piedistallo*. Basis, a footstall. Nasba tal kasab, tal simar. *Nassa*. Bow-net. per met. *Insidia, agguato*. Ambush.

Nassa, s. f. mansba, nasba. *Nassa*. A bow-net, a weel. Nassa tal ħùt. *Nassa da pescare*. Bow-net to take fishes in. Nassa, taħuida. *Imbroglio, confusione*. Trouble, confusion. Nassa, taħbila. *Intrigo*. Intreague or intrigue.

Nau, *Vedi* neuuaħ.

Naucier, s. m. t. di m. *Nostr' uomo*. Boatswain.

Nauuar, v. n. *Fiorire*. To blossom. Nauuar, mermer. *Muffare, far muffa*. To grow musty.

Naufragiu, s. m. Ticsirmircbeb. *Naufragio*. Shipwreck.

Navigazioni, s. f. tbaħħir. *Navigazione*. Navigation.

Nautica, s. f. Sengħa tal tbaħħir. *Nautica*. The art of sailing.

Naxar, v. a. *Stendere*. To extend. Naxar il ħuejeġ. *Sciorinare, spiegare in aria, tendere il bucato*. To display, to expose to the open air, to dry linen. Naxar b' munxar. *Segare*. To saw.

Naxra, s. f. *Sciorinamento, lo sciorinare*. A displaying. *Distendimento*. Stretching. Naxra ħuejeġ. *Bucato da tendersi*. Linen to be dried. *Segamento*. Sawing.

Naxxàr, s. m. *Segatore*. A sawyer.

Nazioni, s. f. nies. *Nazione*. Nation.

Nazagħ, v. n. *Spogliarsi, cavare i vestimenti d'indosso*. To undress, to pull off one' s cloths.

Nazzagħ, v. a. *Spogliare*. To undress, to strip, to spoil. Ħazzagħ, serak, *Spogliare, svaligiare, spogliare altrui violentemente delle cose proprie*. To rob, to strip.

Nebaħ, v. n. *Abbajare*. To bark as a dog.

Nebbah,) v. *Avvertire, avvisare*. To
Nebbeh,) advise. Nebbah kajem mil rkàd. *Svegliare, destare*. To wake, to awake.

Nebbet, v. n. *Pullulare*. To bud forth.

Nebbieh, s. m. *Svegliatoio, cosa atta a svegliare*. Alarm-bell, any thing fit to wake.

Nebbieha, s. f. *Sveglia, la squilla degli oriuoli, che suonano a tempo determinato per destare*. An alarm-bell.

Nebbieħ, s. m. *Abbaiatore*. A barker, barking. Il chelb il nebbieħ ma jigdimx. *Can che abbaia non morde*. Barking dog seldom bites.

Nebbiet, a. m. *Spontaneo*. Spontaneous.

Nebbieta, s. f. siġra nebbieta. *Pianta spontanea*. Spontaneous-plant.

Nebbiex, s. m. *Provocatore, che provoca*. A provoker.

Nebh, s. m.) *Risvegliamento*. An awa-
Nebha, s. f.) king. *Avviso*. Advice. *Avvertimento*. Advertisement.

Neca, v. a. inca. *Far dispetto*. To do in spite of.

Neda, v. a. nieda. *Pubblicare*. To publish, to make public.

Neddej, s. m. *Banditore, pubblicatore*. Publisher.

Nefaħ, v. a. *Soffiare, gonfiare.* To blow.
Nefak, v. n. *Spendere.* To spend. Nefak il zmien f'xi ħagia. *Spendere il tempo in qualche cosa.* To consume or employ one' s time in something.
Neffied, a. m. *Penetrante.* Piercing. *Frugatore, che fruga.* A fumbler, a groper.
Neffieda, s. f. *Frugatoio, strumento con che si fruga.* A long pole or staff to gage. *Un succhiello.* A piercer.
Neffieħ, s. m. *Soffiatore.* Blower.
Neffiek, a. m, *Splendido, spendente, prodigo.* Prodigal, profuse.
Nefħa, s. f. *Gonfiagione.* Swelling. *Soffio.* Breath, puff. Nefħa, ċubria. *Superbia alterigia.* Pride, arrogance.
Nefka, s. f. *Spesa, dispendio.* Expence, charge.
Negħa, v. n. *Gemere.* To groan. *Mugolare, mandar fuori una voce inarticolata, significante certo lamento compassionevole proprio del cane.* To hówl, to lament, to whine as a dog when he welcomes his master home.
Neħħa, v, a. *Levare, tor via.* To take away. Neħħa il cappel. *Levarsi il cappello,* To take off one' s hat.
Neiba, s. f. *Dente di latte.* Milk-tooth.
Neic, s. m. Zina. *Coito.* Coition, copulation. *Fornicazione.* Fornication.
Neina, s. f. *Pappa per i bimbi.* Crumbs of bread boiled in water for children.
Nej, a. m. *Crudo, non cotto.* Raw.
Nejec, s. m. Zennej. *Fottitore, fornicatore.* Fornicator.
Nemel, s. m. c. *Formica, formiche.* Ant, ants.
Nemes, s. m. *Furetto, sorta di animale nemico de' conigli.* Ferret.
Nemex, s. m. *Lentigine.* Pimple, or freckle.
Nemla, s. f. s. *Una formica.* An ant.
Nemli, a. m. *Formicolato, pien di formiche.* Full of ants. *Che ha della formica.* That is like an ant.
Nemmel, v. n. *Formicare.* To be numerous and thick like the ants on a hillock. Nemmel v. a. *Empire di formiche.* To cover with ants, to fill up with ants.
Nemmelia, s. f. *Formicajo, mucchio di formiche.* A swarm of ants. per met. *Gran concorso di gente.* A swarm, a throng, a crowd.
Nemmess, v. a. *Cercare, ricercare, rivilicare, ricercare con diligenza.* To ferret. Nemmes il fniec. *Cacciare i conigli col furetto.* To ferret, or chase the rabbits with the ferret.
Nemnem, v, n. *Languire.* To languish. *Esser moribondo.* To be dying. *Esser agli estremi della vita.* To be at the point of death. Misbiħ jinemnem, jau nemniemi. *Lume moribondo.* A dying light.
Nemniem, a. m. *Moribondo.* Dying.
Nemùs, s. m. c. *Zanzara, zanzare.* Gnat, gnats.
Nemusa, s. f. s. *Una zanzara.* A gnat, or moschetto.
Nemusa, s. f. s. ħuta. *Acciughine.* Small anchovy.
Nesa, v. n. *Dimenticarsi.* To forget. Nesa il xiħad. *Dimenticarsi di uno, abbandonarlo.* To forget, to neglect one. Nesa xi tgħallem. *Scordarsi le cose imparate.* To forget what one has learned.
Nessej, a. m. *Dimentichevole, dimentico.* Forgetful. Nessej il gid. *Sconoscente.* Forgetful of benefits received.
Nett, *Particella la quale affissa alla fine delle dizioni indica l' estremo della cosa.* Fuknett. *Su in cima.* On the top. Geuuanett. *Nella parte più interna, nel fondo.* In the most inward place, in the end. *Internamente.* Internally.
Neu, s. m. *Tempesta.* Storm.
Neuba, s. f. *Vece, vicenda.* Turn, chance, vicissitude.
Neuħ, s. m. *Mugollo, il mugolare.* Groan. groaning. *Lamentazione, lamento.* Lamentation. *Miagolamento, il miagolare.* Mewing.
Neul, s. m. *Telaio.* A loom.
Neum, s. m. *Sonno leggiero, il dormicchiare.* Soft sleep, slumbering.
Neuuaħ, v. n. *Miagolare, proprio del gatto.* To mew. *Mugolare, mandar fuori una voce inarticolata significante certo lamento.* To howl, to lament.
Neuueb, v. a. *Avvicendare.* To do by turns.
Neuuel, v. a. *Porgere.* To reach, to present, to give.

Neuuieħ, s. m. *Piangione, piagnone, quegli che in gramaglia accompagna il mortorio.* Mourner.
Neuuieħa, s. f. *Piagnona.* A mourner.
Neuuiel, a. m. *Porgente, che porge.* Giving, affording, reaching.
Neuuiel, s. m. *Portatore, latore.* Porter, carrier, bearer.
Nezgħa, s. f. *Spogliagione, spogliamento, lo spogliare.* A stripping, or putting off. *Spogliamento, privazione.* Spoiling, robbing, bereaving, or depriving. *Spoglio.* Spoil, booty.
Ngħàs, s. m. ingħàs. *Tempia.* The temples. *Sonno.* The sleep. Chiser il ngħàs. *Rompere il sonno.* To break one's sleep.
Niau, *Miao, voce che manda il gatto quando miagola.* The voice of the cat when it mews.
Nibet, v. n. *Nascere parlando delle erbe e simili, venir fuori, surgere, apparire.* To grow out, to come out, to appear, to spring out.
Nibex, v. a. *Provocare, stuzzicare.* To provoke, to irritate. *Tormentare.* To stirup. La timbix il chelb rieked. *Non stuzzicare il can che dorme.* One must not awake the sleeping dog.
Nibxa, s. f. *Incitamento, provocazione.* Incitement, provocation.
Niccia, s. f. *Nicchia, incavatura nelle muraglie per metterci statue, o cose simili.* A nish.
Nichet, s. m. *Mestizia, afflizione, lutto.* Sadness, melancholy, mourning, weeping.
Nichet, s. m. c. *Punteggiatura, il punteggiare.* Pointing, punctuation. *Piccole macchie, o punti.* Little spots, or points.
Nicchet, v. a. *Amareggiare, affliggere, addolorare.* To grieve, to afflict. *Punteggiare.* To mark the point in writing. *Macchiare, punteggiare, aspergere di piccole macchie, o punti.* To punctuate, to mark with small spots.
Nicta, s. f. *Punto.* Point. *Macchia.* Spot, stain. Nicta fil għain. *Macchia nell' occhio.* A blemish in the eye.
Nida, s. f. *Rugiada.* Dew. *Guazza.* A copious dew. *Umido.* Damp.
Nidda, v. a. *Inumidire, far umido.* To moisten, to damp.
Niddem, v. a. *Far pentire alcuno.* To make one repent. *Convertire, rivolgere ad alcuno la mente dal male al bene.* To convert or make a convert.
Nidem, v. n. *Pentirsi.* To repent. *Convertirsi, cangiar vita.* To mend. *Convertirsi.* To be converted.
Niec, v. a. *Chiavare, usare il coito, si dice dell' accoppiarsi del maschio colla femmina.* To copulate, to come together.
Nieda, v. a. neda *Pubblicare.* To publish. Nieda, għamel il tnediiet. *Fare le denunzie matrimoniali nelle chiese.* To publish the matrimonial notices in the churches.
Niedem, a. m. *Penitente.* Penitent. *Pentito.* Repented. *Convertito.* Converted. Ragel niedem. *Un convertito.* A convert.
Niedi, a. m. *Umido, che ha in sè umidità.* Wet, moist, damp, humid.
Niegħel, v. a. *Ferrare i cavalli.* To shoe a horse.
Niehed, v. a. *Far sospirare.* To cause one's sighs. *Far desiderare.* To make one long for. Tnihed, v. r. *Sospirare, mandar fuori sospiri.* To sigh, to fetch sigh. Tniehed uara xi ħagia. *Sospirare, desiderare.* To wish, to desire, to long for.
Niehed, a. m. *Sospirante, che sospira, sospirando.* Sighing, that sighs. *Sospirevole, pieno di sospiri.* Full of sighs, and groanings.
Nieħ, *Vedi* Neuuaħ.
Nieka, s. f. *Culla.* Cradle.
Niekes, a. m. *Mancante.* Decaying. *Difettivo.* Defective. *Scemo.* Lessened. Niekes, belhieni. *Scemo, sciocco.* Sottish, silly, simple, foolish.
Nies, s. f. *Gente, nazione, popolo.* Men, people, nation.
Niesi, a. m. *Immemore, dimentichevole.* Forgetful.
Niexef, a. m. *Secco.* Dry. Niexef, magħlùb. *Asciutto, magro, macilente, estenuato.* Lean, all skin and bone.
Niezel, a. m. *Scendente, scendendo.* Going down. Niezel il targ. *Scendendo le scale.* Going down stairs.
Nifda, s. f. *Penetrazione, il penetrare.* Piercing into. Nifda, għakal, dehen. *Penetrazione, sagacità, sottigliezza*

d'ingegno. Penetration, sagacity, readiness of wit.

Nifex,) v. a. *Render soffice, leggiero,* Niffex,) *particolarmente si dice del pane.* To make soft, light.

Nifed, v. a. *Penetrare, passar addentro alle parti interiori, trafiggere.* To penetrate, to get or pierce into or through. Nifed il kalb. *Trafiggere, trapassare il cuore.* To pierce the very heart, to run through, Nifed chixef. *Penetrare, scoprire.* To penetrate, to discover. Nifed, v. n. *Confinare, esser contiguo, far capo.* To border upon, to confine upon, to end. Hallia tinfed ma ħalbalzan. *Casallia è contiguo con Casalbazano.* The village Hallia borders upon Ħalbalzân. Din il triek tinfed fil marsa. *Questa strada fa capo sul porto.* This street confines upon the harbour. Triek mà tinfidx. *Strada chiusa in fondo, che non confina.* A street closed at its end.

Niffed, v. a. *Confinare, render contiguo.* To border upon, to render contiguous. *Fare un' apertura.* To make a hole an aperture, a slit.

Nifs, s. m. *Fiato.* Breath. *Spirito.* Spirit.

Nigem, s. m. *Gramigna.* Dog-grass, weeds.

Nigges, v. n. *Mangiar di grasso, mangiar carne, o latticini.* To eat meat, or milk-food. Nigges, v. a. *Corrompere, contaminare.* To debauch, to infect.

Nigghez, v. a. *Pungolare.* To prick with the goad. *Pugnere.* To prick, to sting. *Offendere, mortificare.* To hurt, to offend.

Nigghiezi, a. m. *Pungente.* Pungent, pugnant. *Acuto, aguzzo.* Sharp-pointed.

Nigghieza, s. f. *Pungolo.* A goad.

Nigħi, s. m. *Gemito.* A groan. *Mugolio, il mugolare.* The groaning, a groan. Nigħi ta chelb. *Il mugolio, d'un cane.* The howl of a dog.

Nir, s. m. *Indaco.* Indigo. Nir tal neul. *Liccio.* The woof about the beam of a loom. The thread of the shuttle

Nisa, v. *Vedi* nesa.

Nisa, pl. di Mara. *Vedi* mara.

Niseġ, v. a. *Tessere.* To weawe. Niseġ cliem. *Tessere, comporre, compilare.* To weave, to compose. Niseġ il kerk. *Tessere inganni.* To forge, to devise, or contrive deceits.

Nisel, s. m. *Generazione, progenie.* Generation, progeny. *Razza.* Race. *Origine.* Origin.

Nisgia, s. f. *Tessitura.* A weaving. The web, or weft. *Intreccio, intrigo.* Intreague.

Nisi, s. m. *Dimenticanza.* Forgetfulness.

Nisrâni, s. m. *Cristiano.* Christian.

Nissel. v. a. *Originare, dare origine.* To give origin. *Dare il natale.* To give birth. *Generare.* To procreate, to beget. *Concepire, concipire.* To conceive, to breed. Nissel mebgħida għal xi ħad *Concepire odio per qualcheduno.* To conceive an aversion for one.

Nissieġ, s. m. nessieġ. *Tessitore.* A weaver.

Nissiegia, s. f. *Tessitrice.* A she weaver.

Niten, v. n. *Puzzare, putire.* To stink, to smell strong

Nitef, v. a. *Pizzicare, prender un poco.* To take a bit. Nitef il briegħed. *Spulciare.* To killone's fleas. *Pelare, strappare le penne ai volatili.* To pick or plume.

Nitfa, s. f. *Un pelo, piccolissima quantità di checchessia.* A little, a small bit, the least of any thing.

Nittef, v. a *Nettare, purgare.* To clean, to purge. Nittef fil logħob. *Spogliare al giuoco.* To spoil.

Nitten, v. a. *Putrefare, corrompere.* To putrefy, to corrupt, to rot. *Ammorbare, infettare.* To infect, to taint.

Nittief, s. m. *Che netta, purga.* A cleanser. Nittief il tigieġ. *Pelapolli.* Noddy, a ninny. Nittief, dac li jinakkar mil oħorain. *Scroccone, che scrocca volentieri* A sharper, a spunger.

Nittien, a. m. *Puzzolente,* Stinking, nasty, filthy.

Nixef, v. n. *Seccarsi.* To dry, to dry up.

Nixfa, s f. *Siccità.* Dryness.

Nixxa, v. a. *Trapelare, propriamente è lo scappare che fa il liquore, o simili dal vaso che lo contiene, uscendo per sotitlissima fissura.* To run, to leak. *Colare, cadere a gocciola.* To drop to fall by drops. Għajneih jinixxu. *Gli occhi li colano.* His eyes water. *Scolare, l' andare all' ingiù poco a*

poco i liquori. To run or flow off. Nixxa il għagin. *Termine de' panattieri, assodare la pasta a forza di manipolarla.* To prepare the paste in a particular way by the work of one's hands.

xxiefa, s. f. (volg. Sponza) *Spugna.* A spunge.

xxiegħa,) s. f. *Scolo.* A running. Nixigħa,) xigħa tal ilma. *Scolo d'acqua.* The course of water. *Sorgente d' acqua.* Spring of water.

zel, v. n. *Scendere.* To descend, to go, to come or step down. Nizel taraġ. *Scendere le scale.* To go down stairs. Nizel min ziemel. *Scendere da cavallo.* To light. Nizel min carrozza. *Scender di carrozza.* To light out of a coach. Nizel l' art. *Sbarcare, uscir dalla barca.* To debark, to land.

zla, s. f. *Scesa, discesa.* Descent, the step side of a hill. Nizla l' art. *Sbarco, lo sbarcare.* Desembarking, landing. Lakagħ il nizla lil egħdeuua. *Impedir lo sbarco ai nemici.* To hinder the enemies from landing.

izzel, v. a. *Calare, posare.* To set down, to put. Nizzel fl' art, t. di m. *Sbarcare, cavar dalla barca.* To disembark, to debark, to land. Nizzel mil tagħbia, ħatt mil tagħbia. *Sbarcare delle mercanzie.* To unlade, or unload goods. Nizzel il klùgħ. *Calare le vele* To lower the sails. Nizzel fil ctieb. *Notare sul libro a conto d' uno.* To set down to one's account. *Notare, prender nota.* To note, to sign, to mark.

Nofs, s. m. nosf. *Mezzo.* The middle. Il nofs. *Metà.* Half, moiety. *Centro.* Center. Kjegħdu fil nofs. *Mettetelo nel centro.* Put it in the centre or in the middle.

Nofsi, a. m. *Centrale, di centro, appartenente al centro.* Central.

Nofsia, s. f. *Scodella.* Porringer.

Nogħra, s. f. *Terra rossa, minio.* Vermelion. Red colour.

Noħħ, s. m. (volg. mudullùn) *Midollo, grassezza contenuta nella cavità delle ossa.* Marrow.

Noħħala, s. f. *Semola, crusca, buccia di grano.* Bran.

Nokkàs, *Vedi* nukkàs.

Nòl, s. m. t. di m. Chera. *Nolo.* Freight.

Noliġ, s. m. t. di m. Chera-mircheb. *Noleggio.* Freight.

Noleggiatùr, s. m. Cherrej-Mircheb. *Noleggiatore.* Freighter.

Nostr' omu, s. m. t. di m. naucier. *Nostr' uomo.* A boatswain.

Nuffatta, s. f. *Bolla, bollicina.* Blister, blain.

Nuieħ, s. m. *Gemito, lamento.* Groan. Nuieħ ta kattus. *Guajo, quella voce che manda il gatto.* The voice of a cat when it mews.

Nukkas, s. m. *Difetto, mancamento, mancanza.* Imperfection. *Calo.* Decay diminuition. Nukkas, ħtia. *Colpa.* Fault.

Nuna, s. f. Nonna, omm il missier. *Nonna.* Grand-mother.

O

Lettera vocale, che ha gran parentela col *U* usandosi in molte voci medesime l' una come l' altra, dicendosi. *Corrat, Currat, Dobbiena, Dubbiena, Lokkata, Lukkata.* Porro, Mosca, Conocchia. *Leek, Fly, Distaff.* Si dovrebbe forse aggiungere, che ha due diversi suoni come nell' italiano, cioè uno aperto come in *Lokma.* Tozzo. *Morsel.* L' altro chiuso come in *Borġ Dlonc.* Torre, Spesso. *Tower, Often.*

Obbedient, a. m. imsemmagħ. *Obbediente.* Obedient.

Obbedienza, s. f. semgħa. *Obbedienza.* Obedience.

Obliga, v. a. giagħal. *Costringere.* To constrain, to oblige.

Obligàt, a. m. marbùt, tà il chelma. *Obbligato.* Obliged. Nibkagħlec obligàt, nibkagħ nafulec. *Vi resto obbligato.* I am obliged to you.

Obligàt, *detto avverbialmente.* F' ħajetec, nizzlchair. *Grazie.* Thanks. *Vi ringrazio.* I thank you.

Occhiello, s. f. (volg. accetta). Għain il bottuna. *Occhiello.* Button-hole.

Occhio di bove, t. di m. għain il bakra. *Occhio di bove.* An ox-eye.

Ogħla, *comp. di* Għàli. *Più alto.* Higher.

Ogħla, *comp. di* għàli. *Più caro.* Dearer.

Oħ aħ, inter. *Oh.* Oh.
Oħla, *comp. di* Ħelu. *Più dolce.* Sweeter.
Oħra, pron. fem. *Altra.* Other. Manridx din atini l' oħra. *Non voglio questa datemi l' altra.* I won' t have this, give me the other. Tracx oħra. *Eccone un' altra.* There is another. Din il dàr isbaħ mil oħra. *Questa casa è più bella dell' altra.* This house is handsomer than the other.
Oħt, s. f. *Sorella.* Sister
Oħxon, ad. m. *Grosso.* Large, big.
Oj inter. di chiama. *Olà.* Oh there.
Olmu, s. m. siġra. *Olmo.* Elm-tree.
Ombra, s. f. Dell. *Ombra.* Shade. *Fantasma.* A ghost, a spirit.
Omm, s. f. *Madre.* Mother.
Ombrella, s. f. delliela. *Ombrello.* Umbrella.
Ombrina, s. f. ħuta. *Ombrina.* An umber, a fish.
Opera, s. f. *Opera in musica.* An opera.
Opra-morta, s. f. t. di m. Ħogior il mircheb. *Opera morta.* The dead work.
Orloġ, s. m. sigħa. *Orologio*, *orivolo.* Watch. Orloġ tal xemx. *Orivolo a sole.* Sun-dial. Orloġ tal ramel. *Orivolo a polvere.* An hour-glass. Orloġ tal kampiena. *Orivolo a suono.* A watch, a clock. Orloġ tal bùt. *Mostra, oriolo da tasca.* A quadrant, a watch, a pocket time piece.
Oragàn, s. m. t. di m. *Oragano.* Hurrican.
Orinal, s. m. xakfa. *Orinale, vaso nel quale si orina.* A chamber-pot.
Orlica, parola volgare *Vedi* makdàs.
Ormeggia, v. a. t. di m. *Ormeggiare.* To moor. Ormeggia mircheb. *Ormeggiare una nave.* To moor a ship.
Orza, v. n. t. di m. Zamm taħt. *Orzare.* To loof.
Orza, s. f. t. di m. *Orza, quella corda che si lega all' antenna del navilio da man sinistra*: The larbord sheet. Dakka fl' orza, oħra fil poggia, jau dakka taħt, u oħra fùk. *Or da orza, or da poggia.* Sometimes on the left, sometimes on the right hand.
Ossatura, *Vedi* kafas.
Osserva, v. a. t. di m. ħares fuk il boxla fein tibkagħ l' art *Osservar la terra per la bussola.* To set the land by the compasses.
Osta, s. f. t. di m. *Oste, paranco di ritenuta, paranco d' un picco, o corna di mezzana.* Vangs.
Osteria, s. f. d. tverna. *Osteria.* A tavern.
Ostia, s. f. *Ostia.* Wafer. Ostia tal tkarbin. *Ostia.* Host.
Ostinàt, a. m. Rasuiebsa. *Ostinato.* Obstinate.
Ostinazioni, s. f. ebusiatarràs. *Ostinazione.* Obstinacy.
Otru, s. f. *Otre.* A bag of leather. Otru tal zejt. *Otre per olio.* O bag of leather to put oil in.
Ottant, *Vedi* quadrant.
Ovàt, a. m. Tauuali. *Ovato.* Oval.
Oziu, s. m. batla. *Ozio.* Idleness.
Ozlùs, a. m. *Vedi* Bàtal.

P

Questa lettera è assai simile al B, si pronunzia come nell' italiano. Riceverebbe avanti, e dopo di se tutte le consonanti. Ma questa combinazione s' incontra di rado nei vocaboli maltesi, giacchè questa lettera ne comprende poche dizioni di origine maltese, la maggior parte sono provenienti dall' italiano.
Paci, s. f. *Pace.* Peace.
Paħpaħ, v. a. *Render floscio, soffice.* To make flaggy, to soften. Tpaħpaħ, v. r. *Esser frollo.* To be weak, faint. Kagħad impaħpaħ. *Stare mollemente.* To lie down weakly, faintly.
Pagell, s. m. ħuta. *Pagello.* Rotchet.
Pagru, s. m. ħuta. *Pagro.* Sea bream.
Pajis, s. m. beld. *Paese.* Country.
Pàl, s. m. *Palo.* A stake of wood.
Paisan, s. m. *Paesano.* Country-man.
Paizàn, s. f. m. ħuta. *Menola.* Cockrel.
Pala, s. f. luħa. *Pala.* Shovel. Pala ta dauuara. *Pala d' una ruota.* The ladles of a wheel. Pala ta mokdief. *Pala d' un remo.* The blade of an oar.
Palata, s. f. t. di m. katfa. *Palata.* The dipping in water of all the oars of a boat.
Palchet, s. m. setaħ ta teatru. *Palco in un teatro.* Box in a play-house.
Paliazza, s. f. ciarruta. *Cencio*, *cano-*

vaccio. A clout. Ciarruta tal platti. *Cencio da cucina*. Dish-clout.
Paliet, s. m. ĥasira. *Stojno*, *stuojno*. A mat. Paliet, t. di m. *Pagliatto*. The puddening.
Paliol, s. m. t. di m. *Pagliolo*. Dunnage.
Pampier, s. m. ĥuta, għadma. *Organo*. Piper.
Panatica, s. f. t. di m. *Panatica*. Ship-provisions.
Pannel, s. m. *Basto*. A back-saddle.
Pannu, s. m. ĥarka. *Panno*. Cloth.
Pantofli, s. m. p. *Pianelle*. Slippers. Pantofli, zoccli. *Zoccoli*. Pattens, clogs.
Papa, s. m. *Papa*, *sommo pontefice*. Pope.
Papàs, s. m. *Papasso*. A general name of a priest of the oriental Church.
Papoç, s. m. papotx. *Babuccie*, *scarpe da orientali*. An oriental shoe.
Pappafic, s. m. t. di m. *Pappafico*. A galant-sail.
Paramezzàl, s. m. *Paramezzale*. The kelson.
Paranc, s. m. *Paranco*. A tackle. Paranc biex tarfagħ l' ancora. *Paranco per levare l'ancora*. A messenger. Paranc ta tliet igħjùn. *Paranco a tre occhi*. A tackle with a treble block.
Paranza, s. f. Dgħaisa. *Paranzella*. A small craft.
Parapetto, s. m. Ħirza. *Parapetto*, *sponda*. A brest-work. Parapet, setaħ kod-diem il dahla għal bini. *Vestibolo*. Vestibule, vestible, a porch or entry into a house. Parapetti, s. m. p. t. di m. *Parapetti*. Bulkheads.
Parasarchie, s. m. p. t. di m. (volg. barrasarsi) *Parasarchie*. Chain-wales.
Parlatoriu, s. m. *Parlatorio*, *luogo dove si parla a gente in monastero*, *o in quarantina*. A parlour of a lazar-house, or quarantine-house, the parlour of a monastery.
Parcimina, s. f. *Pergamena*, *cartapecora*. Parchment.
Parpaniol, s. m. ĥuta. *Perpignano*. Mixed wrass.
Parrocchet, s. m. t. di m. Kalagħ Kafas il koddemin. *Parrocchetto*. The fore-top-sail.
Parrucca, s. f. *Parrucca*. A wig.
Parsot, s. f. *Brogiotto*, *spezie di fico*. A kind of fig.
Partita, s. f *Una partita*, *una quantità*. A parcel. Partita fil logħob. *Partita*. A match, a set game.
Pass, s. m. kama. *Un passo*, *misura geometrica*. A geometrical measure. Pass, rigel, siek. Per quel moto del piede. *Passo*. Step.
Passaġ, s. m. mogħdia. *Passaggio*, *passare da un luogo all' altro*. Passage. Ħlàs il passaġ. *Passaggio*, *quello che si paga per passare*. Passage-money, or toll.
Passaport, s. m. *Passaporto*. Passport.
Passeggier, s. m. għaddej. *Passeggiero*. Passenger.
Passio, s. m. *Passio*, *la passione scritta di Gesù Cristo*. Passion.
Passioni, s. f. *Passione*, *pene*. Passion. Passioni ta Cristu. *La passione del nostro Signore*. The suffering of our Saviour.
Pastitz, s. m. pastits. *Pasticcio*. Pie, pastry.
Pastàs, s. m. giarrier. *Facchino*. A porter.
Pastizzeria, s. f. Pastitseria. *Pasticceria*, *luogo dove si vendono*, *e si fanno i pasticci*. Pastry cook 's shop.
Pastizzier, s. m. pastitsier. *Pasticciere*. A pastry cook.
Patacca, s. m. *Moneta di rame di 4 tarini*. A maltese coin of four tarins.
Patarazzi, s. m. p. t. di m. *Patarazzi*. Back-stays. *Patarazzi volanti*. Shifting back-stays.
Patenta, s. f. *Patente di sanità*. Bill of health.
Patena, s. f. Għatu ta calci. *Patena*. The paten, patin, the cover of a chalice.
Paternostru, s. m. missierna. *Paternostro*. Paternoster. Paternustru, dakk il kniepel fil sbieħ. *Aurora*, *tre tocchi di campana all' alba*. The ring of a bell at the break of the day.
Patrimoniu, s. m. *Patrimonio*. Patrimony.
Patta tal ancra, s. f. t. di m. *Patta*, *o patte dell' ancora*. The flukes of the anchor.
Pattulia, s. f. *Pattuglia*, *guardia di soldati*, *che serve per la città*. Patrol.
Pavisata, s. f. t. di m. *Pavesata*. Waist-cloths. Pavisati tal koffa. *Pavesate delle coffe*. Top-armours.
Pavonaz, s. m. pavonats, pegħuni. *Pa-*

vonazzo. Said of a colour of a violet or purple colour.
Peçlak, *Vedi* meçlak.
Pedi-porc, s. m. t. di m. *Piè di porco*. A crow-foot.
Pegħùn, s. m. *Pavone*. A peacock.
Pegħuni, *Vedi* Pavonaz.
Pejep, v. n. daħħan il pipa. *Fumar la pipa*. To smoak the pipe.
Pennell, s. m. t. di m. Ancra zgħira. *Pennello*. A cat, a kedge anchor. Pennel tar rix. (volg. pinnùl). A dog-vane. Pennel tal riħ. *Pennello di vento, banderola*. A vane.
Pennella ancra, v. a. t. di m. *Pennellare un' ancora*. To cat an anchor.
Pennùn, s. m. t. di m. *Pennone*. A yard.
Pern, s. m. *Perno, ferro, o legno rotondo sul quale si reggono le cose che si volgono, in giro*. Pivot, hinge. Pern, musmar oħxon, t. di m. *Perno*. A bolt. Pern ta bozzel. *Perno d' un bozzello*. The pin of a block.
Perper, v. n. *Tremolare*. To tremble. Perper bil bard. *Tremolare di freddo*. To shiver. Perper bħal ciarruta fil riħ. *Sventolare, il muovere che fanno le cose poste al vento*. To fly about.
Perpura, s. f. *Spauracchio che si mette nei campi sopra una pertica, o sugli alberi per ispaventare gli uccelli*. Scare-crow.
Persiana, s. f. *Persiana, gelosia*. A lattice or grate in a window.
Persuna, s. f. bniedem, bniedma, ragel, mara. *Persona*. Person, a body, a man, a woman. Hu ragel tajeb. *Egli è una buona persona*. He is a good body.
Pertica, s. f. ħuta. *Rana pescatrice*. Sea-devil.
Pesatùr, s. f. Uizzien. *Pesatore*. A weigher.
Pescheria, s. f. Sùk il ħùt, fein jibigħu il ħùt. *Pescheria*. Fishery.
Pespes, v. n. *Pigolare, il mandar fuori la voce di pulcini, e altri uccelli piccoli*. To pip as chickens, or little birds.
Pespùs, s. m. *Sorta d' uccello piccolo*. A kind of little bird. *Si dice pure ai piccoli figliuoli di volatili. Pulcino*. Chicken.
Pesta, s. f. mard jirticheb. *Peste, pestilenza male contagioso*. Plague.
Pezza, s. f. (volg. biccia) xokka-ħuejeġ. *Pezza, la tela intera di qualunque materia*. A piece of cloth.
Piacir, s. m. *Piacere*. Pleasure. Kadia. *Servizio, favore*. Favour, kindness.
Pian ta dàr, s. m. Kigħa. *Piano di casa*. Floor.
Pianeta, s. f. lbies ta kassis. *Veste sacerdotale*. A cope, a priest's cope. Pianeta, cheucba-sejra. *Pianeta, stella errante*. Planet.
Piatt, s. m. *Piatto, scodella*. A porringer, a dish.
Pilastru, s. m. *Pilastro*. A pilaster, a pillar.
Pilòt, s. m. (volg bdòt) *Piloto*. Pilot.
Pinc, s. m. t. di m. mircheb ta dàn l' isem. *Pinco*. A pink, a sort of vessel.
Pinnùl, *Vedi* pennel.
Pinnùn, *Vedi* pennùn.
Pinzel, s. m. *Pennello*. A pencil. Pinzel tal katram. t. di m. *Pennello da catramare*. A tar brush.
Piombini, s. m. p. (vol. ciombini.) *Piombini, legnetti piccoli sui quali si avvolge refe, seta ed altri*. Silk or thread-winder.
Pipa, s. f. *Pipa, piccolo vaso di terra cotta col quale si fuma il tabacco*. A pipe.
Pipà, t. di m. bettia sgħira. *Pipa, una botticella*. A small cask. Pipa imbit. *Una pipa di vino*. A pipe of wine.
Pisca, v. a. t. di m. stàd. *Pescare, dicesi quando la barca o altro legno entra molto o poco nell'acqua*. To draw. Dàn il mircheb jipisca uisk. *Questo bastimento pesca molto*. This ship draws too much water.
Piramida, s. f. plier. *Piramide*. A pyramid, an obelisk.
Pisci spada, s. f. ħuta seif. *Pesce spada*. Sword-fish.
Pisella,) s. f. *Pisello, piselli, sorta di*
Piselli,) *legumi*. Pea, peas.
Pisside, s. m. *Pisside, vaso sacro*. Pix, or pyx.
Pistaccia, (s. f. *Pistacchio un frutto*.
Pistacci, (Pistacchio, pistack-nut.
Pistola, s. f. *Pistola, arme corta da fuoco*. Pistol.
Pitagħda, av. *Dopo dimani*. After to-morrow.

Pittîma, s. f. *Pittima, decozione di aromati in vino.* A cordial epithema.
Pittùr, s. m. *Pittore.* A painter.
Pittura, s. f. *Pittura.* Picture.
Pixca, *Vedi* Pisca.
Pixcheria, *Vedi* Pescheria.
Pixxùn, s. m. *Il pesce, uno de' muscoli del braccio.* One of the muscles of the arms. Pixxùn tal rigel. *Polpa della gamba.* The calf of a leg.
Plamtu, s. m. Huta. *Palamita.* Bonito.
Pleġ, s. m. *Mallevadore.* Bonds-man.
Peleggia, v. a. Daħal pleġ. *Mallevare, obbligarsi per un' altro, entrare mallevadore.* To bail one, to pass one's word, or be security for him.
Pleggia, s. f. t. di m. *Vedi* Polèggia.
Pleju, s. m. *Nepitella.* Nep, or nip.
Plier, s. m. *Agulia.* Obelisk.
Poesia, s. f. *Poesia.* Poetry.
Poeta, s. m. *Poeta.* Poet.
Poggia, v. a. t. di m. zamm fùk. *Poggiare.* To steer, to bear up.
Poleggia, s. f. t. di m. (volg. pleggia) *Puleggia.* A sheave of a block. Poleggia tal bronz. *Puleggia di bronzo.* A brass-sheave. Poleggia bil bronz. *Puleggia imbronzata.* A sheave with a brass coak.
Pollacca, s. f. t. di m. *Pollacca.* Polachre, a sort of vessel with three pole masts.
Polza tal tagħbia, s. f. *Polizza di carico.* A bill of lading.
Pollacùn, s. m. *Pollaccone.* The jib of small crafts.
Polmùn, s. m. *Polmone.* The lungs, lights.
Ponent, s. m. *La parte del mondo dove il sole tramonta.* The west. Riħ ponent. *Vento ponente.* The west wind.
Pont, s. m. Pont tal ħagiar, jau tal għuda, *Ponte.* A bridge. Pont tal ħiata. *Punto, quel brevissimo spazio che occupa il cucito, che fa il sarto in una tirata d'ago.* A stitch. Pont fil chitba, nicta. *Punto, segno di posa, che si mette nella scrittura al fin del periodo.* Point, stop. Pont, uakt. *Punto, ora, istante.* Point, instant, moment. Pont fil logħob, *Punto.* Point. Chem il pont għandcom? *Quanti punti avete?* How many are you?
Ponta, s.f. silta, xeuta. *Punta, l'estremità acuta di qualunque si voglia cosa.* Point, the sharp end of any thing. Il ponta ta mùs, ta seif. *La punta d' un coltello, d'una spada.* The point of a knife or of a sword.
Pontùn, s. m. t. di m. *Puntone.* A pontoon, a floating stage. *Un navicello per scaricare le merci dei bastimenti.* A kind of boat for unloading goods. Pontùn tal klafat. *Ponte da calafati.* A calker's floating-stage.
Populat, a. m. imuennes, mimli bil nies. *Popolato, abitato da molto popolo.* Peopled.
Poplu, s. m. Nies, gemgħa-nies, taifa. *Popolo.* People. *Moltitudine di gente.* A crowd.
Poppa, s. f. t. di m. Uarrani ta mircheb. *Poppa, la parte deretana della nave.* Poop, the stern. Mexxa in poppa, mexa koddiem il riħ. *Andare in poppa.* To run before the wind.
Porcellana, s. f. *Pozzolana.* A kind of sand used in building.
Porpora, s. f. Aħmar dagħmieni. *Porpora.* Purple. *Panno o drappo tinto di porpora.* Purple cloth.
Port, s. m. Marsa. *Porto.* A sea-port, harbour.
Portata, s. f. t. di m. Il ħlìk ta mircheb, chem jasagħ mircheb. *Portatà.* The burden of a ship.
Portavoce, s. f. t. di m. Uassallebon. *Portavoce.* A speaking trumpet.
Portolàn, s. m. ctiebilmrasi. *Portolano, libro dove sono descritti i porti.* A book where harbours or ports are described.
Portu-francu, s. m. *Porto franco.* Free-port.
Posata, s. f. *Posata, strumento da prendere il cibo.* Imgħarfa sicchina u forchetta. A knife, fork and spoon.
Possibili, a. m. jistajicùn, ħagia tistagħ tiġri. *Possibile.* Possible.
Possident, ad. m. Chissieb, min jicseb diar jau rabagħ. *Possidente.* Possessing, that possesses. *Proprietario.* Landlord, land owner.
Posta, s. f. *Posta, officio dove si danno e si portano le lettere.* Post-office.
Pratica, s.f. *Pratica.* Pratique. Il mirched ħà pràtica. *Il bastimento ha preso pratica.* The ship has been admitted to pratique.

Predica, s. f. (volg. Prietca). *Predica.* A sermon.

Prefaziu, s. m. *Prefazio, prefazione, particolare orazione che si dice dal sacerdote intorno al mezzo della messa.* Preface, particular prayer said by the priest about the middle of the divine service.

Premura, s. f. Krara. *Premura.* Eagerness.

Prisa, s. f. t. di m. Ĥauda. *Presa, preda.* Prise.

Prim, s. m. t. di m. *Primo, carena, chiglia.* The keel.

Processo, s. m. *Processo, tutti gli atti che si fanno nelle cause si civili che criminali.* Process, trial.

Processioni, s. f. *Processione.* Procession.

Proclama, s. m. Bandu. *Proclama.* Proclamation.

Procura, s. f. *Procura, scrittura per agire con autorità in nome d'un' altro.* Procuracy, a letter of attorney.

Pronom, s. m. Chelma tal grammatica. *Pronome, termine grammaticale.* Pronoum.

Pronunzia, s. f. Nakx ilchelma. *Pronunzia.* Pronunciation.

Prossimu, s. m. (volg. Proxmu) Giàr. *Prossimo.* Neighbour, fellow creature.

Protest, s. m. *Protesto.* Protestation. Protest ta cambiali. *Protesto.* Protest, declaration against a person charged with the payment of a bill of exchange for refusing to pay it.

Protestant, s. m. Coll min jiprotesta. *Protestante, che protesta, che si protesta.* Protestant, min jiprotesta contra il cnisia ta Ruma. *Protestante.* Protestant, one who protests against the popish church of Rome.

Prova, s. f. Tiĝriba. *Prova.* Proof, trial. Prova di fortuna t. di m. *Prova di fortuna.* A protest against the sea.

Proverbiu, s. m. kùl, gĥaidùd. *Proverbio.* Proverb.

Provision, s. m. t. di m. Ĥazna. *Provvisione.* Stores.

Prua, s. m. koddemin ta mircheb. *Prua, proa, prora.* The prore, or prow, the fore part of a ship. Albru tal koddemin. *Albero di trinchetto.* The fore mast.

Pubblicu, s. m. Il nies collha ta belt, collĥad. *Pubblico, comunità.* The publick.

Pubblicu, a. m. Ta collĥad. *Pubblico, che è comune ad ognuno.* Publick, common, belonging to the people. Pubblicu, magĥrùf min collĥad. *Pubblico noto, manifesto.* Publick, manifest, universally known.

Pudia. s. f. *Balza, estrema parte delle veste femminile.* Border.

Pùm, s. m. Toffiĥa ta ràs l' albru. *Pomo, pomolo.* A corn, truck of the mast head.

Punta, s. f. silta, tarf, xeuca, ponta. *Punta, estremità acuta di checchessia.* A point.

Puntal ta mircheb, s. m. Chem gĥandu gĥoli. *Pontale.* The depth of a ship.

Puntal tal istiva, puntal bil cuniardi. *Puntale della stiva con tacchi.* The samson-post.

Puntali, s. m. p, t. di m. *Pontelli.* Stanchios, out riggers, shores.

Q

Questa lettera non sarebbe stata necessaria per l' ortografia maltese; è stata aggiunta all' alfabeto maltese per conservare intatto l' alfabeto della lingua italiana, e per scrivere coll' istessa ortografia le parole derivanti dalla medesima.

Quadern. s. m. *Quaderno, alquanti fogli di carta cuciti insieme.* A writing book.

Quadrant, s. m. *Quadrante, la quarta parte delle circonferenze del cerchio.* A quadrant or the fourth part of the circle. Quadrant, *Sturmento astronomico che si chiama anche ottante.* A quadrant, an instrument with which latitudes are taken. Quadrant' orloĝ. *Quadrante, la mostra dell' oriuolo a ruote.* A dial, the face of a dial.

Quadrat, a. m. immarbagĥ. *Quadrato.* Square.

Quadru, s. m. marbagĥ. *Quadro, figura quadra.* A square. Quadru. (volg. inquatru). *Quadro, pittura che si ha in legname, in tela, e in rame* A picture.

Quadru, a. m. Marbùgħ. *Quadro, di figura quadra.* Foursquared.

Qualità, s. f. *Qualità, grado determinante la maggior o minor perfezione delle cose nel loro genere.* Quality.

Quarantina, s. f. (volg. curantina.) *Quarantina, spazio di quaranta giorni.* Space of forty days. *Quello spazio di tempo in cui restano in quarantina quelli che vengono da paesi infetti di peste.* Quarantine.

Quarta, s. f. *Quarto, la quarta parte di un' ora.* A quarter of an hour. Quarta riħ, t. di m. *Quarta di vento.* A point.

Quartier, s. m. *Quartiere, stanze destinate per i soldati nelle guarnigioni.* Quarters, the barracs. Quartier tal poppa, t. di m. *Quartiere di poppa.* The quarter.

Quaresimale, s. m. Randàni. *Predica che si fa nella quaresima, quaresimale.* A sermon preached in the time of lent.

Quartieri ta mircheb, t. di m. *Quartieri.* Quarters, gratings.

Quasi, av. Korob. *Quasi.* Almost. *Vedi* Korob.

Quattru tempora, s. f. L' erbgħa taksimiet tal sena, il saum ta coll uaħda minhom. *Quattro tempora.* The four ember-weeks.

Quercia, s. f. siġra, għuda iebsa ta dan l' isem. *Quercia.* An oak.

Questioni, s. f. għild. *Questione.* Question. Questioni, ġliet. *Lite, litigio.* Strife, variance, contention. Questioni f' dàr il ħak. *Lite, questione, litigio.* A suit, a plea, a process in law.

Quiet, a. m. Ġuejed. *Quieto.* Quiet.

Quinta, s.f. Kamar quinta, kamar mimli. *Quintadecima, luna piena.* The full moon.

Quintern, s. m. *Quinterno, quaderno di cinque fogli di carta.* Five sheets of paper.

Quitanza, s. f. *Quitanza, fine, cessione, ricevuto in iscritto di denari o roba avuta, nel commercio significa il pagamento ricevuto d' una cambiale* Quittance.

R

Si pronunzia come nell'alfabeto italiano, ma ammette tutte le consonanti non solo dopo ma anche avanti di se, e nell' istessa sillaba come: *Rfis, Rmied* che significano. *Calcamento, Cenere.* Trampling, Ashes. *Brimba, Dris, Frogia,* che significano. *Ragno, Il trebbiare, Frittata.* A spider, the trashing, an omlet.

Ra, v. a. *Vedere.* To see. Jec ma temminx eja u ara. *Se non lo credete venite a vedere.* If you don 't believe it come and see. Kiegħed narah gej. *Lo vedo venire.* I see him coming. Kiegħed nara jiftaħ il zernik. *Vedo l'aurora apparire.* I see the dawn that appears.

Raba,) s. m. *Terreno coltivativo.* Land,
Rabagħ,) soil, grouud.

Rabagħ, a nu. ordinativo. *Quarto, il quarto.* Fourth.

Rabat, v. a. *Legare.* To bind, to tie, to fasten or make fast. Rabat il ziemel magħ siġra. *Legare il cavallo ad un albero.* To tie the horse to a tree. Orbot il ħamar fein jirid sidu, ismagħ mil sid. *Lega l' asino dove vuole il padrone, obbedisci il padrone.* To do as you are bid, do what your master bids you. Rabat bil chitba. *Legare, obbligare, far fare un obbligazione.* To oblige, to bind, to lay an obligation upon. Rabat jidein xiħad, ma ħalliehx jagħmel l' jirid. *Legare altrui le mani, obbligarlo a non operar in quella tal cosa.* To tie one 's hands. Rtabat, v. r. *Obbligarsi, legarsi, far lega, collegarsi.* To be bound, to enter into a league, or alliance

Rabat, s. m. *Borgo.* A suburb, a borough.

Rabba, v. n. *Allevare, nutrire.* To bring up. *Educare.* To train up, to educate.

Rabbat, v. a. *Collegare, unire insieme.* To join together, to fasten together.

Rabbàt, s. m. *Legatore.* A binder. Rabbàt il cotba. *Legator di libri.* Bookbinder.

Rabbata, s. f. *Legame, cosa con che si lega.* A tie, bond.

Rabta, s. f. *Legatura, legature.* The binding of any part of the body with a ribbon, a tie, a band. Rabta bil chitba. *Contratto.* A contract. Rabta, t. di m. *Legatura.* Seizing, lashing. Rabtàt l' alberi. *Legature degli alberi.* The wooldings of the masts.

Rabti, s. m. *Suburbano, borgheggiano, abitator d' un borgo.* An inhabitant of a borough.

Racchen, s. m. *Accumulare in segreto, far economia.* To hoard. Racchen ħeba. *Rimpiattare.* To hide, to conceal. Racchen kieghed f' rocna. *Mettere in un angolo, in un canto.* To lay in a corner. *Rinserrare, rinchiudere.* To close, or shut.

Rada, s. f. t. di m. Kaura, rokgħa baħar bgħit ftit mil xat fein uiħed jistagħ jixħed l' ancora. *Rada.* Road.

Radagħ, v. a. *Succiare il latte della poppa, poppare.* To suck. Radagħ, meta uiħed jeħu egħujed għairu. *Imbeverarsi.* To imbibe. Radagħ min nies taiba. *Imbeverarsi di buoni principj* To imbibe good principles.

Radam, v. a. *Sotterrare.* To inter, to bury, to put under ground. Radam għairu, per met. *Sotterrare altrui, opprimerlo, avvilirlo.* To oppress, to depress, to humble.

Radazza, s. f. t. di m. Cheniesa tal baħring. *Radazza.* Swab.

Radd, v. a. *Restituire.* To restore, to return. Radd il salib. *Farsi il segno della Croce.* To make the sign of the cross. Radd il borma. *Ammannire, preparare la pentola, metterla sul fuoco.* To get ready, to fit, to fit up a pot, to put it on the fire.

Raddagħ, v. a. *Allattare, dare la poppa.* To suckle, to nurse.

Radden, v. a. *Girare una ruota.* To turn a wheel. Radden, v. n. dàr bħal dauuara. *Rotare, girare a guisa di ruota.* To turn like a wheel. Radden, per met. ghemghem. *Brontolare.* To grumble. Radden moħħ xiħad. *Far girare il capo.* To turn one 's head. *Sbalordire, far perder il sentimento.* To trouble, to confound one, to put one out of one 's wits.

Raddiena, s. m. *Ruota.* A wheel. Raddiena tal ħalġ. *Una gramola, o macchina composta di due cilindri per maciullare il cotone e pulirlo dai semi.* A brake for cotton, or a machine with which they mash and clean the cotton of its seeds. Raddiena tal għazil. *Ruota da filare.* A spinning wheel.

Rafagħ, v. a. *Portare, alzare.* To carry, to lift up. Rafagħ, kiegħed x'imchien. *Riporre.* To set, to place. Rafagħ, v. n. *Cessare, finire, mancare, essere alla fine, morire.* To cease, to leave off, to be at an end, to die. Rafagħ mil xogħol. *Cessar dal lavoro, levar mano.* To cease from work. Il tigiegia refgħed mil baidh. *La gallina ha cessato dal far le uova.* The hen has ceased from laying eggs. Kiegħed jarfagħ, fl' aħħar tal ħaja. *Era in fine di morte.* He was at the point of death, he was at his end.

Raff, s. m. *Palco.* Scaffold.

Ragel, s. m. *Uomo, maschio.* Man, the male.

Raġġ, s. m. *Ruzzo.* Play, sport. Raġġ tal idej. *Lotta.* Wrestling. Raġġ tal xemx, għain tal xemx. *Raggio del sole.* A beam, or ray of the sun.

Raggia, s. f. *Lotta.* Wrestling.

Raggiagħ, v. a. *Far replicare.* To oblige one to do again. Raggiagħ lura. *Respingere in dietro.* To drive back.

Ragħa, v. a. regħa. *Pascere, pascolare.* To feed, to lead the sheep to pasture.

Ragħad, s. m. c. *Tuono, tuoni.* Thunder, thunders.

Ragħaj, s. m. *Pastore.* A shepherd.

Ragħda, s. f. *Un tuono.* A thunder. *Una saetta, un fulmine.* A thunder-bolt.

Ragħi, *Vedi* Regħi.

Ragħia, s. f. *Un pascolo, o pastura.* A pasture, a pasture-ground.

Ragħxa, s. f. *Confusione, vergogna.* Trouble, confusion, blushing, *Mortificazione.* Mortification. *Dispiacere, dispiacenza, affronto, offesa.* Displeasure, affront, offence.

Ragħa, v. n. regħa. *Schiumare, far schiuma.* To spume, to froth, or foam.

Ragħua, s. m. *Schiuma.* Spume.

Ragia, s. f. (volg. raza). *Ragia, resina.* A resin, coat, stuff.

Ragiagħ, v. n. *Ritornare.* To return, or

come back. Ragiagħ lura. *Ritornare in dietro.* To come back again.

Rahan, s. m. *Pegno.* Pawn. Tà chelmtu b' rahan. *Dar la fede in pegno, impegnarsi di parola.* To engage one 's word.

Rahan, v. a. *Impegnare, dare in pegno.* To pawn. Rahan chelmtu. *Impegnarsi, obbligarsi di parola.* To engage, to promise, to pass one 's word, to give one 's word.

Ràhba, s. m. (volg. soru). *Monaca.* A nun.

Ràheb, s. m. *Monaco.* A monk.

Rahal, s. m. *Casale, villaggio.* A village.

Raħħàl, s. m. *Terrazzano.* Countryman. Raħħal. *Viandante.* A wayfarer. *Emigrato.* Emigrate.

Raħħam, v. a. *Implorare.* To implore. *Ringraziare, augurando del bene.* To thank wishing good.

Raħli, s. m. *Villano.* A villager, a peasant.

Raħħam, v. a. *Screziare a guisa di marmo.* To marble, to vein marble-like.

Raħħas, v. a. *Diminuire, abbassare il prezzo.* To lower the price of. Raħħas, v. n. *Parlando di piante, pullulare.* To bud forth.

Rahsa, s. f. *Pollone, ramicello che produce l' albero.* A sprout, or shoot.

Raj, s. m. *Parere, opinione, giudizio.* Opinion, mind, judgement.

Raja, s. f. ħuta. *Razza.* A thorn-back, a ray.

Rajes, s. m. *Capitano.* Captain.

Rakad, v. n. *Dormire.* To sleep. Min jorkod ma jeħùx ħut. *Chi dorme non piglia pesci.* Idleness begets poverty. Rakad b' għaineih miftuħa. *Dormire a' occhi aperti, star vigilante.* To sleep with one 's eyes open, that is, to be on the watch.

Rakba, s. f. *Collo.* Neck. Katgħulu il rakba. *Gli mozzarono il capo.* They beheaded him.

Rakda, s. f. *Dormita, dormizione.* Rest. *Sonno.* Sleep, repose. Fl' euuel rakda, f' bidu il rkad. *Sul primo sonno; al principio del dormire.* At the first slumber.

Rakk, v. n. *Assottigliarsi, ingegnarsi.* To bestir one 's self. Rakk fil xogħol. *Raffinarsi.* To refine one 's work. *Perfezionarsi.* To grow perfect. Rakk, għolob. *Assottigliarsi.* To grow thin.

Rakkad, v. a. *Addormentare, far dormire.* To make sleep, to fall asleep. Rakkad, razzan. *Abbassare, chinare.* To pull, to bring down, to lower, to abate. Rakkat il cubria ta xiħad. *Abbassare l' orgoglio di qualcheduno.* To bring down one 's pride.

Rakkagħ, v. a. *Rappezzare, racconciare una cosa rotta, rattoppare.* To piece, to patch, to mend.

Ralinga, v. a. t. di m. *Ralingare.* To marl. Ralinga kalagħ. *Ralingare una vela.* To marl a sail to the bolt-rope.

Ralinga, s. f. t. di m. *Ralinga.* A leech rope, a bolt-rope.

Ramel, s. m. *Rena, sabbia.* Sand.

Ramla, s. f. *Arena, spiaggia renosa.* Sand, sandy shore.

Ramli, a. m. *Renoso, sabbioso.* Sandy.

Rammel, v. a. *Empire di rena.* To fill with sand. *Coprire di rena.* To cover with sand. Rammel, v. n. *Granire, far la grana.* To granish.

Rand, s. m. *Alloro.* The laurel.

Randa, s. f. sigra tal rand. *Alloro.* Bay-tree.

Randa, s. f. t. di m. Kalagħ. *Randa.* The boom-sail.

Randàn, s. m. *Quaresima.* Lent.

Randàni, a. m. *Quaresimale, di quaresima, da quaresima.* Quadragesimal, belonging to lent. *Predica che si fa nella quaresima.* Quadragesimal, a sermon preached in time of lent.

Rangiat, v. n. *Rancidire, diventar rancido.* To grow rancid, to become musty.

Ràs, s. f. *Testa, capo.* Head. Ràs tal theum. *Capo d' aglio.* Head, or clove of garlick. Ràs il sena. *Capo d' anno.* The new year's day. Ràs il għain. *Una sorgente.* A source, a spring of water. Ħabbat rasu mal ħait. *Battere il capo nel muro.* To run one' s head against the wall. Ràs il dàr. *Il capo di casa, capo di famiglia.* The chief of a family.

Rasca, v. a. t. di m. (volg. raxca). *Raschiare.* To scrape.

Raschetta, s. f. t. di m. (volg. raxchetta). *Raschietta.* A scraper.

Raspa, s. f. t. di legnajoli. *Raspa.* Scraper.

Rass, v. a. *Inzeppare, ficcar dentro per forza.* To drive in by force. *Stringere, avvicinare, accostare.* To draw or pull close, to close.

Rassa, s. f. *Zeppamento, zeppatura, il zeppare.* Craming, filling, or stuffing, the state of being filled. *Calca moltitudine di popolo stretta insieme.* Crowd, throng, press of people. Rassa fil kalb. *Rancore, sdegno, odio coperto.* Rancour, a concealed or secret grudge, spite. Tchellem bil rassa. *Parlar con rancore.* To speak with grudge.

Rasùl, s. m. *Apostolo.* An apostle (*fuor d' uso*).

Ratal, s. m. *Rotolo.* A weight of thirty ounces.

Ratba, a. m. *Molle, morbida,* Soft, tender. *Debole, lenta, pigra, tarda.* Weak lingering, slow, lazy.

Rattab, v. a. *Mollificare, far molle, render molle.* To mollify, to make soft. *Rammorbidire, addolcire.* To appease, to sweeten, to soften. Rattab il klùb. *Ammollire, intenerire.* To touch, to move, to go near one 's heart.

Raut, s. m. c. *Sterco.* Dung.

Rauta, s. f. s. *Uno sterco.* A piece of dung.

Raviul, s. m. c. *Ravioli.* A kind of dish composed with paste, cheese and eggs.

Raxx, s. m. *Spruzzo, lo spruzzare.* Sprinkling, dashing. Rax tal bahar. *Quei schizzi d' acqua di mare che svolazzano per l' impeto del vento.* The dashes of waves, or of the sea.

Raxx, v. *Vedi* Raxxax,

Raxxa, s. f. *Spruzzo, spruzzolo.* Sprinkling, aspersion. Raxxa. *Limitata espansione di qualunque cosa.* A limited expantion of any thing. Raxxa xita. *Una spruzzaglia.* A small drizzling rain.

Raxxax, v. a. raxx. *Spruzzare.* To sprinkle, to asperse with water.

Raza, *Vedi* ragia.

Razan, v. n. *Correggersi, ammendarsi.* To mend. Razan mil xorb. *Correggersi dal bere.* To leave off drinking, to forbear drinking.

Razna, s. f. *Correzione, emendazione.* Correction, mending.

Razzan, v. a. *Castigare, correggere, ridurre a buon fare.* To correct, to reclaim, to reform, to reprove, to chide. Jimiss il missier jirazzan l' uliedu. *Tocca al padre a castigare i suoi figliuoli.* It is the duty of a father to chastise his children.

Rbàt, s. m. *Legamento, il legare, legame.* The binding, a tie, a band.

Rbata, s. f. *Legaccio, legaccia.* A string, a tie, a garter, a pair of garters.

Rbighi, s. m. *Un quarto, la quarta parte.* A quarter, a fourth part. *Moneta di un tarino, la quarta parte d' un' altra detta* Erbgha rbghaja. A money, a maltese coin of the value of two pence.

Rbit, *Vedi* rbàt.

Rcepp, s. m. *Racimolo, piccolo grappolo d' uva.* A little bunch of grapes. *Residuo d' uva.* Remainder of grapes.

Rehib, *Vedi* rcùb.

Rcoppa) s. f. *Ginocchio.* A knee. Ghal
Rcoppa,) rcoptein. *Ginocchione, ginocchioni.* Upon one' s knees.

Rdoss, s. m. chenn. *A ridosso.* Under cover. Ghal rdoss tal rih, ghal chenn tal rih. *A ridosso del vento.* Sheltered against the wind.

Rdum, s. m. *Dirupo.* High and steep rock. *Precipizio.* Precipice. *Ammasso di rovine.* A heap of ruins. *Rovine.* Ruins.

Rebah, v. a. *Vincere, aver vittoria.* To vanquish. Rebah fil loghob. *Vincere nel giuoco.* To win money, to gain.

Rebecchino, s. m. *Arnese da legnaioli per forare, una specie di succhiello, trapano detto volgarmente birlbecchino.* A centre-bit, a trepan. Rebecchin, hota. *Razza mucosa.* Long spouted ray.

Rebbah, v. a. *Far vincere nel giuoco, procurare la vittoria a qualcheduno.* To help one in winning, to cause one's victory.

Rebbiegha, s. f. *Primavera.* The spring.

Rebbieh, s. m. *Vincitore.* Conqueror, vanquisher. *Guadagnatore.* Winner.

Rebh, s. m. *Vincimento, il vincere.* Victory.

Rebha, s. f. s. *Una vincita, il vincere.* Gain, what one wins in gaming. *Una vittoria.* A victory.

Recchen, *Vedi* racchen

Redden, *Vedi* radden.

Redgha, s. f. *Succiamento.* The act of

sucking. *La quantità che si succia in un sorso.* The quantity sucked in one draught.

Redùs, s. m. c. *Cacherello, cacherelli, sterco delle greggie, e simili.* Treadles of a sheep. Redùs tal fniec. *Cacherelli di conigli.* Crotels of rabbits. Redus tal firien. *Cacherello di topo.* Dung of a mouse.

Redusa, s. f. s. *Un cacherello.* Treadles.

Reffiegħ, s. m. giarrier, pastàs. *Portatore, facchino.* A porter. Reffiegħ il meitin. *Beccamorti.* He that carries out dead bodies to be buried. Reffiegħ il meitin. Deffien. *Becchino.* A grave digger.

Refgħa, s. m. *Alzata, l' alzare.* The rising up. *Alzamento, altezza.* Height. *Portatura, porto, il portare.* A burden, carriage.

Refolu, s. m. (volg. riefnu) dogħbien tal riħ. *Refolo.* A sudden squall of wind.

Regħa, *Vedi* ragħa.

Ragħi, s. m. rigħi. *Pascolo, pascimento, il pascere, il pasto stesso.* Grazing, feeding, pasturing.

Regħex, v. n. *Arrossirsi, vergognarsi.* To blush. *Turbarsi.* To be grieved, to be vexed, or disturbed.

Regħa, *Vedi* ragħa.

Regħi, s. m. rigħi. *Lo schiumare.* The act of foaming, of skimming. *La feccia, la schiuma.* Dregs. Il Regħi il nies. *La schiuma del popolo.* The dregs of the people.

Regħiba, s. f. *Ingordigia, avidità.* Avidity, greediness.

Regħeb, v. n. rigħeb. *Esser avido, ingordo.* To be greedy, covetous.

Reħem, s. m. *Matrice, utero, quella parte del corpo dove la femmina concepisce.* Matrix, womb.

Reħma, s. f. *Misericordia.* Mercy. *Grazia.* Request.

Reħàn, s. m. *Mirto, mortella.* Myrtle. Trab tal reħan. *Polvere di mortella.* Powder of myrtle.

Reħa, v. a. *Lasciare andare.* To let go. Reħa t. di m. *Amollare, abbandonare il canape.* To let go, to let down, to let loose. *Abbandonare.* To give over.

Reħia, s. f. telkagħ. *Rilassamento, rilassatezza.* Laxity, relaxion, slackness.

Reħu, a. m. *Lasso.* Weary. *Molle, lento tardo, agiato.* Slow, lingering, lazy. Donnoc reħu. *Mi sembrate lasso.* You seem weary.

Reħua, *Vedi* reħia.

Rejak, v. a. *Dare a ufo.* To give gratis, for nothing. Rejak, bell bil riek. *Bagnare colla saliva.* To wet with spittle. Trejak v. r. *Asciolvere, mangiare la mattina avanti desinare.* To breakfast.

Rekk, *Vedi* rakk.

Rekka, s. f. *Sottigliezza.* Sharpness, subtility. Rekka fil nefka. *Parsimonia, moderazione di spese.* Parsimony, sparingness, thriftiness.

Rekka, *Minutezza, minuzia, piccola cosa.* A trifle, a small thing. Rekka. *Precisione, esattezza.* Precision, exactness. Għarblùh b' rekka l'actar cbira. *È stato esaminato colla più grande esattezza.* It has been examined with the greatest exactness.

Rema, v. a. *Gettare via.* To throw away. Rema t. di m. *Far getto.* To lighten a ship in a storm. Rema, rmiet. v. n. parlando degli alberi. *Germogliare.* To bud, to blossom, to sprout out. Rmiet. *Parlando di donne incinte, abortire.* To miscarry, to be brought to bed before time.

Renta, s. f. Daħla, chera. *Rendita, entrata che si trae dai terreni.* Revenue, income.

Resak, v. n. *Avvicinarsi.* To draw near, or nigh, to approach, to come near.

Resħa, *Vedi* Rezħa.

Reska, s. f. *Avvicinamento l'avvicinare.* The act of coming nigh. *Avvicinanza.* Approach. *Incontro, l'incontrare.* A rencounter. *Assalto.* An assault, brunt fight. Reska f' dàr il ħak. *Comparsa in giudizio.* Appearance in a court of justice.

Ressak, v. a. *Avvicinare, metter vicino.* To draw, or bring near, to approach.

Reuixta, s. f. *Chiasso, romore.* Noise bustle, clatter.

Reuuaħ, v. a. *Ventare, soffiare.* To blow Reuuaħ, v. n. *Putire, puzzare, avere, spirare mal odore.* To stink, to smell.

Reuuieħa, *Vedi* imreuħa.

Rexka, s. f. mesħa. *Raziera.* A strickle.

Rezaħ, v. n. *Assiderarsi, agghiacciarsi,*

morire di freddo. To be grievously cold, to chill, to quake for cold.

Rezħa, s. f. *Freddura, gran freddo.* Chilness. Rezħa. *Brinata.* White frost.

Rezzaħ, v. a. *Agghiacciare.* To freeze, to congeal.

Rfid, s. m. *Sostegno, ajuto.* Help, assistance. *Appoggio.* Support. *Il puntellare.* The supporting.

Rfigħ, s. m. *Alzamento.* The rising. *Collocamento, il collocare.* The act of placing, setting.

Rfis, s. m. *Calcamento, il calcare.* Trampling, pressing, treading upon.

Rfùs, s. m. *Alla rinfusa, confusamente.* Confusedly, without order.

Rgiulia, s. f. *Maschiezza, virilità.* Virility. *Gagliardia.* Strength, vigour.

Rgħib, a. m. *Avido.* Greedy

Rhin, s. m. *L' impegnare.* The pawning.

Rhùn, *Vedi* rahan.

Rħàm, s. m. *Marmo.* Marble-stone.

Rħàmi, a. m. *Marmoreo.* Marble, or hard as marble.

Rħis, a. m. *Buon mercato.* Cheap.

Richa, s. m. *Cavalcatura, l' atto di cavalcare.* The act of riding.

Richeb, v. a. *Montare.* To mount, to get up. *Montare un cavallo, cavalcare.* To ride a horse, to ride on horseback. Richeb il riħ, t. di m. *Montare all' orza.* To haul the wind, to bear up. Richeb mard. *Attaccarsi un male.* To get, or catch a distemper. Richeb, gieb taħtu, għacches. *Soggiogare, superare, metter sotto.* To subjugate, to subdue, to bring under. Richeb, ħachem. *Soprastare, dominare.* To domineer. Richeb chif il tfal fuk xi ħagia. *Accavalcare.* To straddle, to ride straddling as boys do on their hobby horse.

Ricchеb, v. a. *Metter a cavallo.*, to put one on horseback. *Accavallare.* To set one a-straddling, to put over, to set upon. Riccheb il mard. *Infettare.* To infect. *Attaccare del male.* To communicate a sickness

Ricchen, *Vedi* racchen.

Ricchieb, s. m. *Cavalcatore.* A rider.

Ricchieba, s. f. *Cavalcatojo, luogo rialto, fatto per comodo di montar a cavallo.* A jossing-block.

Riecheb, a. m. *Cavalcante, che cavalca, cavalcando.* Riding, that rides. Riecheb. *A cavallo.* Horseback. Kien riecheb. *Era a cavallo.* He was on horseback.

Ried, v. n. *Volere.* To will, to be willing, to please, to have a mind. Jec trid. *Se volete.* If you please, if you will. Inrid l' jisir hec. *Voglio che sia così.* I will have it so. Agħmlu meta trid. *Fatelo quando volete.* Do it when you please, or when you have a mind. Manridx. *Io non voglio.* I will not, or I won't. Inrid l'inti tagħraf. *Voglio che sappiate.* I will have you know.

Riegħex, v. a. *Offendere.* To offend, to hurt. *Dar dispiacere.* To displease. *Far un affronto.* To abuse.

Riegħed, v. a. *Far tremare.* To cause a trembling, to make tremble. L'armi tigħu jiriegħdu il dinia collha. *Le sue armi fanno tremare tutto il mondo.* His arms make all the world tremble. *Far tremare, far scuotere.* To shake.

Rieħ, v. n. *Putire, puzzare.* To stink, to smell strong.

Rieħ, v. n. *Rallentarsi.* To grow slack.

Riek, s. m. *Saliva.* Spittle. Għadni għal riek. *Son digiuno, vuoto di cibo.* I am fasting. Għal riek. *A digiuno.* Fasting. Ma nistax nixrob għal riek. *Non posso bere a digiuno.* I cannot drink without eating, or on empty stomach.

Rieked, a. m. *Dormiente, che dorme, dormendo.* Sleeping, that sleeps. Chien rieked. *Dormiva.* He was sleeping.

Riesak, a. m. *Accostante, accostando.* Approaching, he that approaches, coming near. Chien riesak. *Accostavasi.* He was coming near.

Riezaħ, a. m. *Assiderante, assiderando.* Chilling. Chien riezaħ, mirzuħ. *Era assiderante, assiderato.* He was chilling, chilled, stiff, or benumbed with cold.

Rifda, s. f. *Sostenimento, sostegno.* Support. Rifda suat. *Una legnata, una bastonata.* A blow with a cudgel.

Rifed, v. a. *Sostenere.* To sustain. *Puntellare.* To underset, to support. Rifed, p. m. *Bastonare.* To cudgel.

Rifes, v. a. *Calpestare, calcare coi piedi.* To tread, or trample under foot.

Riffed, v. a. *Sostenere*, *proteggere*. To protect, to help, to assist.
Riffieda, s. f. *Un puntello*. A prop, a supporter. *Stanga*. A bar. *Una zeppa*, *bietta*, *cono piccolo*. A wedge, or coin.
Rifs, s. m. *Calcamento il calcare*. Trampling, pressing. *Calpestio*, *il calpestare*. The clattering, motion with the feet. Rifs tal sakain. *Orma*, *pedata*, *impressione che in andando si fa coi piedi*, *traccia*. Tract, trace, foot-step.
Rifsa, s. f. *Pigiatura*, *calcatura*. A trampling, treading. Rifsa tal siek. *Traccia*, *orma*. Tract, trace, foot-step. Rifsa tal neul. *Calcola*. Treadle, a weaver's treadle.
Rigel, s. m. *Gamba*. Leg, shank.
Rigla, s. f. *Gambo*, *quella parte d' arnese*, *che serve a reggerlo*. Handle.
Righeb, *Vedi* reghieb.
Rih, s. m. *Vento*. Wind. Rih-hazin. *Cattivo tempo*. Bad weather.
Riha, s. f. *Odore*. Smell, scent. Riha, intiena. *Puzzo*, *odore cattivo*. Stink, bad or strong smell. Riha, meta tibda tinghad xi hagia tahttaht. *Sentore*, *indizio*. An inkling, hint, private notice. Ma chelli lebda riha. *Non ne ho avuto il minimo sentore*. I have not heard the least thing of it. Chelli xi riha tal migia tighu. *Ho avuto qualche sentore della sua venuta*. I had some notice of his coming.
Rihan, *Vedi* rehan.
Rik, *Vedi* riek.
Rikem, v. a. *Comporre*, *assettare*, *acconciare*, *metter in sesto*, *accomodare*. To fit, to adjust, to compound, to make fit, to fit up. Rtikem, v. r. *Acconciarsi*, *comporsi*, *rassettarsi*. To set one's self to rights, to deck one's self. Rikem hsiebu *Acconciare la mente*, *conformarsi*, *uniformarsi*. Irkem hsiebec mal rieda t' Allah. *Uniformatevi alla volontà di Dio*. Conform yourself to the will of God.
Rima, s. f. Takbila, takbil. *Rima*, *consonanza*, *o armonia procedente dalla medesima desinenza*. Rhyme.
Rima, *verbo Vedi* rema.
Rimi, s. m. *Parlando di piante*, *germoglio*, *la prima messa delle piante*. A germin, a bud. Rimi, uild mulud kabel il uakt. *Un aborto*. A child born by miscarriage. Rimi tal mohh. *Un aborto della mente*. A child of dull intellect. Rimi il bahar mil taghbia. t. di m. *Getto*, *far getto*. To lighten a ship in a storm. Rimi dac li jirtema il bahar. *Getto*, *quel che si getta in mare*. Lagon or lagan. Ghamel il rimi. *Far di getto*. To cast or heave over-board.
Rimia, s. f. *Un germoglio*. A bud. *Getto*. Throw, cast. Kien bghid rimia ta hagra. *Esser a tiro di pietra*, *esser lontano da un luogo e simili*, *esser dentro questo spazio*. To be within the cast of stone of a place.
Rimorc, s. m. (volg. Rimonc.) *Rimurchio*. A towing. Dghaisa tal rimorc. *Barca da rimurchio*. A towing boat.
Rimorchia, v. a. (volg. Rmonca.) *Rimorchiare*, *rimburchiare*. To tow, to haul.
Ringhiera, s. f. Gibbieda. *Fila*. Rank. Ringhiera soldati. *Una fila di soldati*. A rank of soldiers. Ringhiera bastimenti. *Un' andana di bastimenti*. A row of ships. Ringhiera diar. *Un filaro di case*. A row of houses.
Risipola, s. f. *Risipola*. Erysipelas.
Risk, s. m. *Buona sorte*. Good luck.
Rispet, s. m. Kima. *Rispetto*, *considerazione*, *riguardo*. Respect, regard. Rispet, kalagh tal rispet. t. di m. *Vela di rispetto*. Spare-sail.
Rita, s. f. *Tunica*, *pellicola*, *buccia*. Coat, skin, peel. Rita tal basla. *La pellicola d' una cipolla*. The skin of an onion. *Membrana*, *membrane*. The out side of the body.
Riviera, s. f. Xat. *Riviera*. River, coast.
Rix, s. m. c. *Penna*, *penne*. Feather, feathers, *Piuma*. Down, soft feathers.
Rixa, s. f. s. *Una penna*. A feather. Rixa tal chitba, pinna. *Penna*. A pen. Rixa, mannara. *Mannaja*, *bipenne*. An ax, an hatchet, twibil.
Rixtel, v. a. *Pettinare lino*, *canape*. To comb or card flax or hemp.
Rixtiel, s. m. *Pettinatore di canape*. A carder of hemp.
Rkad, s. m. *Il sonno*, *il dormire*. The sleep, the sleeping.
Rkiek, } a. m. *Sottile*, *fino*. Thin, fine.
Rkik, }

Rmied, s. m. *Cenere.* Ashes.
Rmieda, s. f. *Un granello di cenere.* A grain, a bit of ashes. Rmieda, ftit ta collħagia. *Granello, ogni piccola particella di checchessia.* Grain, bit.
Rmiedi, a. m. *Cenerino.* Ash-colour, grayish.
Rmonc, *Vedi* Rimorc.
Rmonca *Vedi* Rimorchia.
Rmulia, s. f. *Vedovanza.* Widowhood.
Robu,) s. m. *Un quarto, quarta parte.*
Robbu,) A quarter, fourth part.
Rogħox, *Vedi* Regħex.
Roħos, v. n. *Calare di prezzo, rinvilire di prezzo.* To grow cheaper, to undervalue, to go down.
Rokgħa, s. f. *Toppa.* Piece or patch. Rokgħa ramel t. di m. *Un fondo, o letto di sabbia.* A bed, or bottom of sand. Rokgħa rabagħ. *Un pezzo di terra.* A piece of land.
Romblu, s. m. *Un rullo.* A roller.
Rombu tal riħ. t. di m. *Rombo.* The course, a point of the compass. Rombu stimat. *Rombo stimato.* The dead reckoning.
Rondinella, s. f. ħuta. *Rondinella.* Flying-fish.
Ros, s. m. *Riso.* Rice.
Rosa, s. f. t. di m. *Rosa.* Traverse-board. Rosa tal riħ. *Rosa di vento.* The card or face of the compass.
Rosariu, s. m. Uardi. *Rosario, il recitamento di avemarie e paternostri in numero particolare ad onore della santissima Vergine, ed anche lo strumento che si tiene per contarle detto comunemente corona.* The rosary, that string of beads on which the rosary is said.
Rosetta, s. f. ħatem tal diamenti. *Rosetta, una sorta d'anello così chiamata.* Rosetta, a sort of ring so called.
Rota, s. f. Dauuara, raddiena. *Ruota, strumento rotondo di più e varie sorti e materie, ed atto a diversi usi girando.* A wheel. Il rota tal fortuna. *La ruota della fortuna.* The wheel of fortune. L'agħar rota dejem ilaklak, l'agħar uiħed dejem jighemghem. *La più cattiva ruota del carro sempre cigola; chi ha più difetti, è sempre quello che più parla.* The worst wheel of the cart always screaks. Rota t' Abbatia. *Ruota, strumento che girandosi sopra un perno nell' apertura d' un muro, serve a dare e ricevere robe da persone rinchiuse, generalmente usato nei conventi di monache.* A wheel generally used in nunneries; the turning box. Rota, t. di m. Rota tal prua. *Ruota di prora.* The stern. Rota tal poppa. *Ruota di poppa.* The stern post. Rota tal tmun. *Ruota del timone.* Steering wheel. Rota ta ħabel. *Ruota, giro d'una gomena o cavo.* A tier of a cable.
Roveru, s. m. (volg. Ruvlu) *Rovere.* Oak-timber.
Rozetta, s. m. ħuta. *Pesce pettine.* Rasor-fish.
Rsàs, s. m. (volg. Ciomb.) *Piombo.* Lead.
Rsipla, *Vedi* Risipola.
Rsir, s. m. Isir. *Schiavo.* A slave.
Rtàb, v. r. *Ammorbidirsi.* To grow soft. *Intenerirsi.* To grow tender.
Rtabat, v. r. *Vincolarsi.* To be obliged, to be bound.
Rtass, v. r. *Restringersi.* To draw near, to come near, to draw close, to seat one's self close to another. Rtassu beinietħom. *Stringersi insieme.* To lye close together.
Rtiegħed, v. r. *Tremare.* To tremble, to quake. Rtiegħed bil bard. *Tremare di freddo.* To quake with cold, to shiver.
Rtuba, s. m. *Mollezza, morbidezza.* Softness. *Lentezza, tardità, pigrizia.* Slowness, negligence.
Rùħ, s. f. *Anima, spirito.* Soul, ghost, spirit. Ruħ, il gisem bil rùħ. *Anima, persona intiera.* Soul, person. Malta tagħmel mal mit elf rùħ. *Malta fa da centomila anime.* They reckon about one hundred thousand souls in Malta. Ragel tal rùħ. *Un uomo d' anima.* A good honest soul, a good man. Ma hemmiex rùħ fil triek. *Non v' è un' anima per la strada.* There is not a soul in the street. Rùħ, chelma tal imħabba. *Anima, in segno di amore.* Soul, heart. Ruħi kalbi. *Anima mia.* My dear soul. Għandu ruħu fi snienu. *Tener l' anima coi denti.* To be ready to give up the soul. *Si dice pure di panni quando sono molto lisi o logori.* They say also so

of worn out clothes. Din il libsa għandba ruħħa fi sniènha. *Questo vestito è molto liso.* This is a very worn dress. Rekt-il-ruħ. *Sincope, svenimento.* A sincope, a sudden fainting.

Ruieħ, s. m. p. *Aura, venticello.* A gentle breeze. *Fresco.* Fresh air, open air. Kagħad għal ruieħ. *Prendere il fresco.* To take fresh air.

Ruieħ, plu. di Rùħ. *Anime.* Souls. L'eruieħ. *Le anime de' morti.* The souls of the dead.

Rumi, s. m. *Greco.* A greek, Kamħ il rumi, kamħ il rùm. *Granone, gran turco.* India wheat.

Ruxmata, s. f. *Quantità.* Quantity. *Quantità grande.* Great quantity.

Ruzetta, s. f. Ħuta. *Pesce pettine.* Razor-fish.

Rxiex,) s. m. c. *Pioggetta.* A small rain.
Rxiexa,) s. f. *Spruzzaglia.* A small drizzling rain.

Rzuħa, *Vedi* rezħa.

S

La S maltese ha il suono gagliardo della *s* italiana, come nelle parole italiane. *Casa, Spirito.* Dàr, Rùħ. House, Soul, e nelle parole maltesi. Sfura. Sinna. *Pallore, Dente.* Paleness, Tooth. Restano però eccettuati alcuni vocaboli provenienti dall'italiano, come. *Rosa, Rosetta,* dove la *s* ha un suono sottile, come nell' italiano.

Sa, prep. *Fino, sino, insino.* To, even to, as far as, till, until. Min rasu sa ħoztu. *Dalla testa sino alla cintura.* From the head to the waist. Sa' ssa. *Fin adesso.* Till now. Sa ħdej Malta. *Sino presso Malta.* Very near Malta. Sa meta? *Sino a quanto?* How long? Sa fein? *Sin dove?* How far? Sa haun. *Sin qui.* To this place, hither. Sa meta jigi. *Sino a che venga.* Till he comes. Sa chem. *Sin tanto che, o sino a tanto che, sin che.* As long as, until. Sa ħansitrà. *Sino, intiero compimento di che si parli.* To, even to.

Sàb, v. a. *Trovare.* To find, to meet, to meet with. Ma nistax insib x' kiegħed infittex. *Non posso trovare quel che vo cercando.* I cannot find what I am looking for. Min jifittex jisib. *Chi cerca trova.* Seek and you shall find. Sàb ħagia ġdida. *Trovare, inventare, essere autore.* To find out, to invent. Insib jen il tarf chif nagħmlu. *Troverò ben' io il modo di farlo.* I shall find out the mean how to do it. Sàb ruħu, insab, v. r. *Trovarsi, avere.* To have. Ninsab bil dein, ninsab imgħobbi bil dein. *Mi trovo del debito, ho molti debiti.* I have a great many debts. Ninsab bla flùs fuki. *Non mi trovo denari addosso.* I have no money about me. Sàb ruħu, jisua bħal chien. *Trovarsi, essere.* To be. Insib ruħi tajeb. *Mi trovo bene.* I am very well.

Sàbagħ, s. m. *Dito.* Finger. Sabagħ tal siek. *Dito del piede.* Toe. Il sabagħ il cbir, ta l' id. *Il dito grosso della mano.* The thumb, the largest finger. Il sabagħ il cbir tal siek. *Il dito grosso del piede.* The great toe. Il sabagħ il zgħir tal id. *Il dito mignolo della mano.* The little finger. Il sabagħ zgħir tal siek. *Il dito mignolo del piede.* The little toe.

Sabar, s. m. *Pazienza.* Patience. *Sofferenza.* Endurance.

Sabar, v. a. *Indulgere.* To indulge, to allow. *Concedere.* To give, to grant. Sabar il zmien. *Concedere del tempo.* To indulge time, to grant a delay of time.

Sabarrà, avv. *Sino a, fuori.* Till, out.

Sabb, s. m. *Flusso di sangue violento.* Hemorrhogy.

Sabbar, r. a. *Confortare, alleggerire il dolore altrui con ragioni e parole affettuose.* To comfort.

Sàbbara, s. f. *Aloe.* Aloes.

Sabbat, v. a. *Sbatacchiare in terra, o contro il muro.* To dash or throw to the ground.

Sabi, s. m. *Ragazzetto.* A boy.

Sabiex, avv. saħansitrabiex. *Affinchè.* To the end.

Sabiħ, a. m. *Bello.* Fine, handsome. Ragel sabiħ. *Bell' uomo.* Handsome man.

Sabiħa, a. f. *Bella.* Fine. Mara sabiħa. *Bella donna.* Fine woman.

Saborra, *Vedi* Savorra.

Saccar, v. a. *Serrare.* To shut, to shut

up, to lock. Saccar il bieb. *Serrare la porta.* To shut the door.
Saccara,) s. f. c. (volg. stanga) *Stanga.*
Sacchiera,) A bar. Sacchiera ta bieb, ta tieka. *Stanga di porta o di finestra.* A bar of a door or window.
Saccu, s. m. (volg. sakku) *Saccone.* A straw-bed, a matrass full of straw, a straw-bag.
Sacra, s. f. *Ebbriachezza.* Drunkness.
Sadak, *Vedi* sedak.
Sadd, v. a. *Turare, chiudere, o serrare con turacciolo.* To stop, to shut, to dam up. Sadd flixcun jau karraba. *Turare un fiasco.* To stop, or cork a bottle. Sadd il xkúk, il tokob. *Chiudere o serrare le fessure con diligenza.* To set the slits, or clefts close together, to obstruct. Sadd uidneih. *Turare le orecchie.* To stop one' s ears. Sadd fommu. *Turare la bocca.* To stop one' s mouth.
Sadda, *Vedi* Sedda.
Saddad, v. n. *Arrugginire, divenire rugginoso.* To grow rusty. Saddad, v. a. *Far rugginoso.* To make one rusty.
Sadid, s. m. *Ruggine.* Rust.
Safa, s. f. *Purità.* Purity.
Safa, v. n. *Purificarsi.* To purify, to become pure.
Safagh, v. n. *Diventare.* To become.
Safar, s. m. *Partenza.* Departure. *Il partirsi, l'andar via.* The going away, the departing. *Il viaggiare.* The travelling. *Viaggio.* A voyage.
Safein, avv. *Fin dove.* Till where.
Saff, s. m. *Ordine, collocamento di cose al suo luogo.* Order, diposition.
Saffa, v. a. *Purificare.* To purify, to make pure. Issaffa, v. r. *Purificarsi.* To become pure. *Schiarire.* To clear up, to grow clear. *Diventar chiaro.* To become clear. *Serenare, serenarsi, divenir sereno.* To seren, to clear up. to grow clear. Il sema issaffa. *Il cielo si serenò.* The sky is cleared up.
Saffaf, v. a. *Ordinare, metter in ordine, assettare.* To order, to range, to set in order. *Ammassare, accatastare.* To heap, to heap up.
Saffaja, s. f. *Purgatorio.* Purgatory. *Filtro, un colatojo.* A filter.
Saffar, v. a. *Fischiare.* To whistle, to hiss.
Saffàr, s. m. *Viaggiatore.* A traveller. Saffàr, sfaifar, dakkàk il suffara. *Un pifero.* A fifer.
Sàfi, a. m. *Puro, netto, mondo* Pure neat, clean.
Sàfia, a. f. *Pura.* Pure.
Safia, s. f. *Purificazione.* The act of purifying, a clearing.
Safra, s. f. *Partenza.* Departure, departing. *Un viaggio.* A voyage.
Safra, a. m. *Gialla.* Yellow.
Saggiar, v. a. hauuel il sigiar, mela bil sigiar. *Alberare, piantar alberi.* To set trees in the ground, To plant with trees, to cover with trees.
Saghra, *Vedi* misrah, *Vedi* xaghra.
Saghtar, s. m. *Timo.* Thime.
Saghghar, *Vedi* zaghghar.
Sagola, s. f. t. di m. (volg. siegla). *Sagola.* A line. Sagola tal bandiera. *Sagola di bandiera.* Signal line.
Sahar, v. n. ghasses. *Vegliare.* To watch, to keep watch. *Stare a veglia, far la veg'ia, andare a veglia.* To go and spend the evening in working, or with somebody.
Sahra, s. f. *Veglia.* A watch, a part of the night.
Saha, v. n. *Cessare, smettere, restare.* To cease, to be at an end, to leave off. Il xita tisha fis. *La pioggia cesserà tosto.* The rain will soon be over.
Sahak, v. a. *Pestare, ammaccare una cosa pestandola per ridurla in polvere.* To pound, to beat, to bruise, to bray. Sahak fil mehries. *Pestare nel mortaio.* To pound, to beat in a mortar. Sahak l' ilma fil mehries. *Pestar l' acqua nel mortaio.* To labour in vain.
Saham, *Vedi* Sahham.
Sahh, v. n. Sehh. *Effettuare, mettere in effetto.* To effectuate, to accomplish. Sahh, v. n. *Aver effetto, effettuarsi.* To be effectuated, to be accomplished, *Verificarsi.* To be proved, verified. *Assodarsi, stabilirsi.* To settle, to establish.
Sahha, s. f. *Salute, sanità.* Health. Xorob bil sahha ta xihad. *Bere alla salute di qualcheduno.* To drink one's health. Bil sahha. *Alla vostra salute.* Here is to your health. Sahha, sliem. *Salute, saluto.* A salute, salutation.

Saħħaħ, v. a. *Sanare, far sano.* To cure. *Fortificare, assodare, formare, stabilire.* To make strong, to strengthen, to establish, to settle, to secure.

Saħħam, v. a. Saħam. *Infangare, bruttare di fango.* To dirt, to mire, to put in the mire, or in the mud. Staħam, v. r. *Dar nel pantano.* To be mired, to sink in the mud. *Rotolarsi, ruzzolarsi nel fango.* To turn round in the mud.

Saħħar, v. a. *Ammaliare, stregare, affatturare, far malie.* To bewitch, to charm. *Incantare.* To enchant, to charm.

Saħħar, s. m. *Stregone.* Wizard.

Saħħara, s. f. *Strega.* A witch.

Saħka, s. f. *Pestamento, il pestare, percossa, percotimento.* The pounding, beating. Saħka xita. *Scossa d' acqua.* A shower of rain.

Saħan, v. n. *Riscaldarsi.* To warm one's self. *Infervorirsi, invogliarsi.* To stir up, to get new spirit, to grow more eager. *Incollerirsi, adirarsi, mettersi in collera.* To grow angry, to fall in a passion. Saħan, chellemin min kamħ, xgħir, tgħàm. *Parlando di grano e biade, riscaldarsi.* To be blasted, to become heated. Chellemin min giobon, u frott. *Parlando di formaggio e frutta, riscaldarsi.* To spoil, to rot to putrify.

Saħħan, v. a. *Riscaldare.* To warm, to heat. Saħħan, għeua. *Incitare.* To stir up.

Saħna, s. f. *Riscaldamento.* A heating, a warming. Saħna, dagħdigħa. *Riscaldamento d' animo, passione.* Passion, anger.

Saħta, s. f. *Maledizione.* Malediction, cursing. Donnha daħlet il saħta f' dic il dàr, jau donnha dàr il saħta. *Par che la maledizione sia in quella casa.* It seems as if the devils were in that house.

Said, s.m. *Pescagione, il pescare.* Fishing, fishery. Said l'egħsafar. *Caccia.* Hunting.

Saida, s. f. *Una pesca.* A fishing. Saida egħsafar. *Una caccia.* A hunting.

Saif, s. m. *Estate.* Summer.

Saifi, a. m. *Estivo.* Estival, belonging to the summer.

Sajran, s. m. *Cottura.* Cooking.

Sajar, v. a. tebaħ. *Cuocere.* To do, to bake. Sajar il miecla. *Cuocere le vivande.* To dress meat, to cook. Sajar. *Parlando di frutta, maturare, render maturo.* To ripe.

Sajàr, s. m. *Cuoco.* A man-cook.

Sajara, s. f. *Una cuoca.* A woman cook.

Sajari, a. m. *Cottoio, di facile cottura.* Easily boiled, or cooked.

Sajed, s. m. *Pescatore.* A fisher, a fisher man Sajed l' egħsafar. *Cacciatore.* Hunter.

Sajem, a. m. *Digiuno, voto di cibo.* Fasting. Sajem min xi ħagia. *Digiuno d' una cosa, vale non averla fatta, non esser impacciato.* To be without knowledge of any thing, not to be intricated, or complice of any thing.

Sàk, v. a. *Spronare, mandar avanti, sollecitare, affrettare, parlando di bestie da soma.* To spur on, to egg, to hasten. Sàk. *Portar via.* To carry away. Il uied sàk collox. *Il torrente portò via ogni cosa.* The torrent carried away every thing.

Saka, v. a. *Abbeverare, dar da bere, più propriamente delle bestie.* To water, to drench. Saka il ziemel. *Abbeverare il cavallo.* To water the horse. Saka tà jixrob. *Dare da bere.* To give some drink. Iskini, *Datemi da bere.* Give me some drink.

Sakaf, s. m. *Tetto, coperta delle fabbriche.* The roof, the top of a house. Sakaf tal ħalk. *Palato, parte superiore della bocca.* The palate.

Sakia, s. f. *Adacquazione.* The act of watering.

Sakkaf, v. a. *Coperchiare, coprire col tetto.* To cover, to roof, to cover with a roof.

Sakkaja, s. f. *Rigagnolo, piccolo rivo.* Brook, stream, rivulet.

Sakku, *Vedi* Saccu.

Saksa, v. a. *Dimandare, domandare.* To ask. Saksih min hu. *Dimandategli chi è.* Ask him his name.

Sakui, a. m. *Aggiunto d' ortaggio che vien su a forza d' annaffiarlo. Contrario di* Bagħli *che cresce colla sola acqua piovana.* Adjoined to herbs which grow up by watering, and not by rain-water.

Sala, s. f. *Sala, stanza principale.* A hall.
Salab, v. a. *Crocicchiare, incrociare.* To cross. *Crocifiggere.* To crucify.
Sallab, v. a. *Incrocicchiare.* To cross.
Salamoia, s. f. (volg. Salmura.) *Salamoia.* Brine.
Salamûn, s. m. ħuta. *Salmone.* Salmon, a fish.
Salapa, s. f. *Miglio, spezie di biada minuta.* Millet.
Salba, s. f. *Crocifissione.* Crucifixion. *Intersecazione.* Crossness.
Sald, s. m. *Saldo, il saldare delle ragioni.* The balance of an account.
Sald, a. m. sħiħ. *Saldo.* Sound, entire, whole.
Saliera, s. m. melħia. (volg. tsalliera.) *Saliera, vasetto nel quale si mette il sale che si pone in tavola.* A saltcellar.
Sallur, s. m. c. *Anguilla, anguille.* Eel, eels.
Sallura, s. f. s. *Un' anguilla.* An eel.
Salmastri, t. di m. *Salmastre.* Nippers. Tal bozza. *Salmastra di bozza.* The laniard of a stopper.
Salmastru, s. m. mielaħ. *Salmastro.* Salt. Ilma salmastru. *Acqua salmastra.* Brackish water.
Salmura, *Vedi* Salamoia.
Salnitru, s. m. (volg. sananitru.) *Salnitro.* Salt-petre.
Salsa, s. f. (volg. tsaltsa.) *Salsa.* Sauce.
Salsiccia, s. f. (volg. tsaltset). *Salsiccia* A sausage.
Salpa, v. a. t. di m. rafagħ l' ancora. *Salpare l' ancora.* To weigh anchor.
Saltan, v. a. *Regnare.* To reign, to be a king.
Saltna, s. f. dàr ta sultàn. *Reggia.* King's palace. *Regno.* Kingdom.
Salvietta, s. f. (volg. sarvetta.) *Tovagliolo, tovagliolino.* Napkin.
Sàm, v. n. *Digiunare.* To fast.
Sama, av. *Sintantochè.* Until, as long as.
Samagħ, v. a. *Ascoltare.* To listen, to give ear, to hearken. Samagħ min, v. n. *Ubbidire.* To obey, to be obedient.
Samat, v. a. *Scottare coll'acqua calda.* To burn with boiling water, to burn. Samat b'katgħa, b' għalia. *Disturbare, conturbare, alterare, recare un dispiacere.* To trouble, to vex, to disturb. Stamat, v. r. *Scottarsi, commuoversi, disturbarsi, sconcertarsi, conturbarsi.* To burn one's self, to start, to be disordered.
Samm, a. m. *Duro.* Hard. Samm bħal blàt. *Duro come un macigno.* Hard as flint. Kalb samma. *Cuor di macigno.* Heart of flint.
Sammagħ, v. a. *Far intendere, divulgare, far sentire.* To divulge, to let one hear *Far sapere.* To let one know. Sammagħ. *Far ubbidire.* To make one obey, to make one obedient.
Sammam, a. a. *Pietrificare, far duro come un macigno.* To harden as a flint, to petrify.
Sammar, v. a. *Inchiodare.* To nail, to fasten with nails.
Samra, a. f. *Bruna.* Brown.
Samrani, a. m. *Brunetto, alquanto bruno.* Somewhat brown, brownish.
Samsàr, *Vedi* Ħottab.
Samta, s.f. *Scottatura.* Scolding, or burning. Samta, għalia. *Disturbo, dispiacere, sconcerto.* Trouble, disorder, confusion.
Sananitru, voce volgare. *Vedi* Salnitru.
Sann, v. a. *Arrotare, affilare il taglio di ferri.* To whet, to sharpen, to make sharp, to set on edge. Sann il ħuejeġ. *Consumare, rendere liso, logorare.* To wear out, to use, to waste.
Sann il schiechen, s. m. sannien. *Arrotino.* Grinder.
Sanna, s. f. *Arrotamento.* The act of sharpening any edged tool.
Sannien, *Vedi* Sann il schiechen.
Santa barbara, s. f. t. di m. *Santabarbara,* The gun room.
Sapùn, s. m. *Sapone.* Soap. Sapùn tal ħagra. *Sapone in pane.* Soap-cake.
Sàr, v. n. *Maturare, divenir maturo.* To grow ripe, to be done. Sàr, parlando di vivande. *Cuocersi, esser cotto.* To be cooked. Il borma saret. *La minestra è cotta, è fatta.* The soup is cooked, is done. Sàr. *Divenire, diventare.* To grow, to become. X' sàr minnu? *Che è stato di lui?* What has become of him? Sàr xiħ. *Diventò vecchio.* He became old. Sàr għani, staghina f' kasir zmien. *Diventò ricco in poco tempo.* He became rich in a short time.
Saraga, s. f. *Salacca.* Pilchard.
Saram, v. a. *Sfare, disfare, sformare.* To

undo, to deform. *Scompaginare.* To put out of shape or order.
Sarbat, v. a. *Collegare.* To join together. Sarbat cliem. *Connettere un discorso.* To connect a discourse. *Si dice pure per uno che fa un discorso lungo e sconnesso.* They say also so for one that makes a long and unconnected speech.
Sarbut, s. m. *Serie.* Series. *Seguito di cose, e di persone.* Train, a retinue. Sarbut cliem. *Discorso lungo.* A long speech. *Discorso lungo e sconnesso.* A long and unconnected speech.
Sardin, s. m. c. *Sardella, sardelle.* Sprat sprats.
Sardina, s. f. s. *Una sardella.* A sprat.
Sarġ, s. f. *Sella.* A saddle.
Sargu, s. m. *Sarago, un pesce.* Egyptian saragus. Sargu, per met. *Persona astuta.* A cunning, a silly fellow.
Sarima, s. f. *Musoliera.* A muzzle.
Sarma, s. f. *Sfacimento.* The undoing. *Scompaginazione.* Disorder, confusion.
Sarr, v. a. *Affardellare.* To pack up into a bundle. Sarr ħagia, sarr cliem. *Serbare, vale metter, o tener a parte checchessia, per farne uso al tempo opportuno.* To put any thing by, to keep. Sorrha f' kalbec. *Serbatela nel cuore.* Keep it in your heart.
Sarraf, v. a. *Cambiare moneta.* To change money.
Sarráf, s. m. *Cambiamoneta.* Money-changer.
Sarraġ, v. a. *Trapuntare.* To stitch. Sarraġ ziemel. *Sellare, metter la sella ad un cavallo.* To saddle a horse.
Sarràġ, s. m. *Sellajo.* A saddler.
Sarram, v. a. *Metter la musoliera.* To muzzle.
Sarsar, v. a. *Prolungare, procrastinare d' oggi in domani, differire, mandar in lungo.* To prolong, to delay, to procrastinate, to put off from day to day, to lengthen out.
Sarsi, t. di m. *Sarchie.* Shrouds. Sarsi volanti. *Sarchie volanti.* Shifters.
Sarsir, s. m. *Procrastinazione.* Procrastination. *Prolungamento, prolungazione.* Prolungation, delaying. *Il mandar a lungo.* To use delays. *Indugio, ritardo.* Delay, stay.
Sartia, v. a. t. di m. *Sartiare, mollare un cavo che passa per dei bozzelli.* Sartia paranc. *Sartiare un paranco.* To fleet a tackle.
Sassa, av. *Sin' ora.* Till now.
Sassla, s. f. t. di m. *Sassola.* A scoop.
Sataġħ, v. a. *Potere, aver possanza, e facoltà.* To be able, to have power to do. Sataġħ chien. *Poter essere.* To be possible. Ma nistàx. *Non posso.* I cannot. Int stait tismaġħ. *Voi avete potuto sentire.* You might have heard.
Satal, s. f. *Secchia.* A pail, a bucket. Kien bħal ħabel u il satal. *Essere come pane e cacio, esser amicissimi.* To be hand and glove.
Satar, v. a. *Coprire.* To cover. Le larc. *Tener segreto.* To conceal, to keep secret.
Satax, *Vedi* Tsatax.
Satin, s. m. *Raso, spezie di drappo liscio che è lustrato.* Satin.
Satla, s. f. *Secchiella.* A small pail. Satla tal ilma imbierec. *Piletta dell' acqua benedetta.* Holy water pot.
Saum, s. m. *Digiuno.* Fasting.
Sauma, s. f. *Un digiuno.* A fast.
Saura, *Vedi* sura.
Saurella, s. f. ħuta. *Pesce saurello.* Horse mackrel.
Saut, s. m. *Nerbo, nervo.* Nerve. Saut il bakar. *Nervo di manzo.* Ox nerve.
Saut, s. m. ħuta. Ragna var. *Pesce ragno.* Weaver fish, var.
Sauueb, v. a. seuueb. *Versare, far uscire fuori quel che è dentro di un vaso, sacco, o cose simili, facendolo rovesciare.* To pour, to fill, to empty.
Sauuaf, v. a. *Coprire di lana.* To cover with wool. Sauuaf, v. n. *Coprirsi di lana.* To grow woolly.
Sauuam, *Vedi* sauuem.
Sauuar, v. a. *Formare, dar forma.* To frame, to make. *Inventare.* To invent.
Sauuàr, s. m. *Formatore, che forma.* A former, a framer, he that gives the form, or the shape. *Inventore.* Inventor.
Sauuat, v. a. *Nerbare, percuotere col nerbo.* To strike, or beat with an ox nerve.
Savorra, s. f. t. di m. (volg. Saborra) *Zavorra.* Ballast. Il savorra kiegħda tizzerzak. *La zavorra corre alla banda.* The ballast shoots.

Savorrár, Ragel tal savorra s. m. *Zavorrante*. A ballast-lighter.
Sbandola, *Vedi* Uaddaba.
Sbatax, a. m. *Diecissette*. Seventeen.
Sbejaħ, a. m. *Bellino*, *alquanto bello*. Pretty fine.
Sbigħ, *Vedi* Zbigħ.
Sbiħ, s. m. *Il far del giorno*. The day light. *Aurora*. The break of the day, the dawn.
Sbirr, s. m. *Sbirro*, *birro*. Bailiff, a bum-bailiff, a catch-poll.
Sbjeħ, v. n. *Diventar bello*, *imbellirsi*. To embellish; to grow fine.
Sbùl, s. m. c. *Spiga*, *spighe*. Ear of corn, ears of corn.
Sbula, s. f. s. *Una spiga*. An ear of corn.
Scal, s. m. *Scalo*. Stocks. Mircheb fuk l' iscal. *Una nave sopra lo scalo*. A ship on the stocks.
Scala, s. f. t. di m. sellùm. *Scala*. Ladder. Scala tal cassrù. *Scala di poppa*. The quarter ladder. Scala tal nofs. *Scala alla banda della nave*. The accommodation-ladder.
Scalm, s. m. *Uno scalmo*, *scarmo*, *caviglia alla quale vien legato il remo*. Thôwl or row-lock. Scalm, ħuta. *Tarantola*. Sea lizard.
Scalmotti, s. m. t. di m. *Scalmotti*, *scarmotti*. Top-timbers.
Scalora, s. f. *Scagliola*, *spezie di gramigna*. Canary-grass, or seed.
Scandal, s. m. t. di m. *Scandaglio*. The lead, the deep sea-lead.
Scandalia, v. a. t. di m. *Scandagliare*. To heave the lead.
Scarpa tal ancora, s. f. t. di m. Zarbuna tal ancora. *Scarpa dell' ancora*. The shoe of the anchor.
Scarpell, *Vedi* Munkàx.
Scars, a. m. *Scarso*, *alquanto manchevole*. Scarce, hard to be got. Riħ scars. t. di m. *Vento scarso*. A scant wind.
Scazza t' albru, s. f. t. di m. *Scaffa*, *o scazza d' albero*. The step of a mast.
Schiet, s. m. *Silenzio*. Silence.
Schirvan, s. m. *Vedi* Scrivàn.
Schiuma, tal baħar ragħua. (volg. xcuma) *Schiuma di mare*. Sea-longs.
Sciloc, s. m. t. di m. (volg. xloc). *Scirocco*, *sirocco*. South-east.
Scòll, s. m. blata f' nofs ta baħar. *Scoglio*. A rock.
Scotta, s. f. t. di m. *Scotta*. Sheet. Scotti tal imgħalma. *Scotte di maestra*. The main sheets.
Scrivàn, s. m. chittieb. *Scrivano*. Scrivan ta mircheb. *Secondo*. The mate.
Scuna, s. f. *Scuner*. Schooner.
Sdeida, s. f. dimin. di Sodda. *Letticciolo*. Small bed.
Scorfna s. f. ħuta. *Scorpano*, *pesce di mare di color rossigno*. Sea scorpion.
Sebagħ, *Vedi* Zebagħ.
Sebak, v. a. *Sorpassare*. To surpass. *Sopravanzare*, *superare*. To overcome. Sebak, ħalla uraih. *Lasciare addietro*. To leave behind.
Sebbaħ, v. a. *Abbellire*, *far bello*. To adorn, to make fine. Sebbaħ, bakagħ sal sbieħ. *Far giorno*, *andare fino al giorno*. To go as far as the day light.
Sebbel, v. n. *Tallire*, *fare il tallo*. To seed, to run to seed.
Sebbiegħ, *Vedi* Zebbiegħ.
Sebgħa, a. num. *Sette*. Seven.
Sebgħin, a. num. *Settanta*. Seventy.
Sebgħa, *Vedi* Zebgħa.
Sebka, s. f. *Vantaggio*, *superiorità*, *il soprappiù*, *quello che si ha di più degli altri*. Prerogative, advantage. *Priorità*. Priority. *Anzianità*. Ancientness.
Sebuka, s. f. *Sambuco*. An elder-tree.
Sedd, *Vedi* Sadd.
Sedda, s. f. *Intasamento*, *intasatura*. The blocking up of any canal in the body, so as to prevent the passage of any fluid through it. *Ostruzione*, *serramento dei vasi*, *e canali del sangue*. Obstruction. *Tura*, *turamento*, *il turare*. Stoppage, the act of stopping.
Seddieda, s. f. Soddieda, tapp. *Turacciolo*, *quello con cui si turano i vasi*. A stopple, or stopper, a cork.
Seddak, v. a. *Conservar virtuoso*, *giusto*. To preserve just, virtuous, honest, worthy.
Sefagħ, *vedi* safagħ.
Sefaħ, v. a. *Ordire*, *distendere le fila sull' orditojo per fabbricare la tela*. To warp.
Seffak. v. a. *Rendere sfrontato*. To make one bold. *Render sfacciato*. To make one impudent. Seffak uicciu.

v. r. *Sfrontare, far lo sfrontato, prender ardire.* To grow bold, to bold. *Ardire, mostrare la faccia.* To be bold. Seffakt uicci għalic. *Ho fatto lo sfacciato per amor vostro.* I was impudent for your sake.

Seffed, v. a. *Frugare.* To feel, to grope, to fumble, to sound.

Seffied, s. m. *Frugatore, che fruga.* A fumbler, a groper.

Seffieda, s. f. *Frugatojo.* A long pole, or staff to gage whatever.

Seffùd, s. m. *Spiedo, spiede.* A spit, a broach.

Seffuda, *Vedi* Seffieda.

Sefħ, s. m. *Ordimento.* A warp, or weft.

Sefħa, s. f. *Orditojo, strumento sul quale si ordisce.* A warping loom. *Ordimento, orditura, l'ordire.* The warping.

Sefsef. v. n. *Bisbigliare, favellar pian piano.* To whisper, to mutter.

Sefsif, s. m. *Bisbiglio.* Whisper, whispering.

Segħda, *Vedi* Sogħda.

Segħla, *Vedi* Sogħla.

Sehem, s. m. *Porzione.* Share, rate.

Sehua, s. f. *Distrazione.* Wandering. Mar sehuiet. *Esser distratto.* To be wandering.

Sehuien, a. m. *Alienato, distratto.* Wandering.

Seħer, s. m. *Incanto.* Witchcraft. *Malia.* Sorcery, charm.

Sehet, v. a. *Maledire.* To curse.

Seif, s. m. *Spada.* Sword.

Seiħa, s. f. *Chiamata.* Call. *Vocazione.* Vocation.

Sejaħ, v. a. *Chiamare.* To call, to call for, to call to. Sejaħli il ragel, il kaddej tigħi. *Chiamami il mio servo.* Call my servant to me.

Sejer, a. m. *Andante, che sta andando.* Going, that goes. Kien sejer għal xogħlu. *Andava per i fatti suoi.* He was going about his business.

Sejeb, v. a. *Dare, percuotere* To beat per met. *Svendere, vendere per poco.* To sell cheap.

Sejeħ, s. m. *Chiamatore, che chiama.* A caller.

Seki, s. m. *Gelone, pedignone.* Chilblain.

Seker, s. m. *Sparviero.* A hawk, a falcon. *Nibbio.* A kite.

Selaħ, v. n. *Aver la diarrea.* To have a looseness, a diarrhæa. *Aver il corpo sciolto.* To have a loose body.

Selaħ, v. a. *Scorticare, tor via la pelle.* To skin, to take the skin off. Selaħ min għand xi ħad, per met. *Scorticare, cavar di sotto altrui quattrini, pelare.* To exact upon. Selaħ, meta il ħocom jaħli il nies ta bliedu bil ħlas zejed. *Scorticare, torre altrui rapacemente le sostanze o distruggere colle troppe gravezze.* To exact upon, to extort, to impose upon.

Self, s. m. *Prestito, il prestare, o la cosa prestata.* A lending, borrowing. Ħa b'self, issellef. *Prender in imprestito.* To borrow. Tà b'self, silef. *Dare in imprestito.* To lend.

Selfa, s. f. *Prestazione, prestanza.* A lending, a borrowing.

Selħa, s. f. *Cacajola, diarrea.* A looseness, a diarrhæa. Selħa ta ħait. *Frana, franamento.* Rugged steep place, rupture, a breach.

Selħa, s. f. *Scorticatura.* A scratch, a place where the skin is taken off.

Selk, s. m. *Bietola, erba nota.* Beat, or beats.

Sella, *Vedi* sarg.

Sellem, v. a. *Salutare.* To salute, to greet.

Sellet, v. a. *Sfilacciare.* To unweave.

Sellieħ, s. m. *Chi ha la diarrea.* He that has a looseness, a diarrhæa. Ħait tal sellieħ. (volg. ħait tal sejeħ). *Muro a secco.* A wall built without mortar.

Sellieħ, s. m. *Scorticatore, che scortica.* A flayer. Sellieħ, min jigħaccħes il nies bil ħlas zejed. *Scorticatore, oppressore.* Extortioner, a great exactor. *Usurajo.* A usurer.

Sellieti, s. m. *Gladiatore.* A gladiator. *Schermitore, che fa l' arte della scherma, tirator di spada.* A fencer. Sellieti bil cliem. *Oratore.* Orator, speaker. *Un difensore.* A defender.

Sellùm, s. m. *Scala di legno.* Ladder.

Sema, s. m. *Cielo.* The sky, the heaven. Sema cuiecbi. *Il firmamento, cielo stellato.* The firmament, the sky.

Semel, s. m. *Butirro, burro.* Butter.

Semm, s. m. *Veleno,* Poison.

Semmej, s. m. *Nomenclatore, suggeritore di nomi.* Nomenclator.

Semmem, v. a. *Avvelenare.* To poison.

Semmen, v. a. *Ingrassare.* To fatten to make fat.
Semmiegħ, s. m. *Uditore, auditore, ascoltante, che ascolta.* Hearer, bystander. Kàl lil semmegħin collha. *Disse a tutti gli uditori.* He said to all the auditors.
Semmiem, a. m. *Velenoso.* Venimous, full of poison.
Semmiem, s. m. *Avvelenatore, che avvelena.* Poisoner.
Semma, v. a. *Nominare, porre il nome. chiamar per nome.* To name, to nominate, to give a name, to call. Semma, tchellem min xiħad. *Menzionare, mentovare.* To mention, to make mention, to speak of, to name.
Sena, s. f. *Anno.* A year.
Sèna, s. f. *Sena, arboscello le di cui foglie sono purgative.* Senna.
Senàl, s. m. t. di m. (volg. snàl). *Senale* Tackle. Manti senal. *Amanti senali.* Runners of a tackle.
Senàpa, s. f. *Senapa.* Senape, the plant of whose seed mustard is made.
Sendùk, s. m. *Cassa.* Chest. *Cassone.* A large chest. *Guardaroba.* A wardrobe. Sendùk tal safar. *Baule, sorta di cassa, o valigia da viaggio.* Trunk, a travelling-chest.
Sengħa, s. f. *Arte, mestiere.* Art, trade handicraft. X' sengħa tagħmel? *Che mestiere fate?* What is your trade?
Senn, *Vedi* sann.
Senneġ, *Vedi* zenneġ.
Sennien, *Vedi* sannien.
Sensel, v. a. *Concatenare.* To join together. *Incatenare.* To chain. *Infilzare.* To thread, to string.
Sensiela, s. f. *Catena.* A chain. *Catenuzza.* A little chain.
Sensil, s. m. *Concatenazione, congiunzione.* Concatenation.
Sentina, s. f. t. di m. *Sentina.* The well of a ship.
Serak, v. a. *Rubare.* To steal, to rob, to take away, to thieve.
Serduc, s. m. *Gallo.* Cock. Baidh tal serduc. *Uova gallate.* Eggs of a hen trodden by a cock.
Serħ, s. m. *Riposo.* Rest.
Serħa, s. f. *Posata.* Quiet, rest, quite. *Stazione.* Station.
Serf, *Vedi* Serv.
Serk, s. m. *Rubamento, il rubare.* A robbing, a thieving.
Serka, s. f. *Furto, ladroneccio.* Theft, robbery, stealth.
Serpa, t. di m. *Pulena.* The head of a ship.
Sermùn, ħuta. *Vedi* salamùn.
Serp, s. m. lifgħa, ħanxa. *Serpe.* A serpent, a snake. Serp-il-baħar, *Serpente di mare.* Sea-serpent.
Serra, s. f. ħuta. *Seriola.* Seriole.
Serraħ, v. a *Riposare, fare riposare.* To rest, or refresh. Serraħ, rafagħ mil xogħol. *Levar mano, cessare.* To leave off, to cease, to discontinue.
Serrana, s. f. ħuta. *Serrano.* Channa.
Serred, v. a. *Sciorinare, metter al sereno* To expose at the open air.
Serriek, s. m. *Ladro.* A thief. Serriek, munxar tal ide n. *Seghetta, il saracco.* Hand-saw.
Serser, v. a. *Ciarlare, parlar troppo, vanamente.* To chat.
Sersùr, s. m. *Ciarliere.* Chatterer.
Sersura, s. f. *Ciarlatrice, donna che ciarla.* A prating woman.
Serv, s. m. Kaddej. (volg. serf. *Servo.* Servant.
Sess, s. m. għakal. *Sentimento, senno.* Sense, wit. Ħareġ barra mil sess, ħareġ min għaklu. *Uscir dal sentimento, esser fuor di senno, vagliono perder il senno.* To go out of one 's wit.
Setaħ, s. m. *Pianerottolo, quello spazio che è in capo alle scale degli edifici.* That little plain space, that is on the top of the stairs of fabrics, landing-place.
Settaħ, v. a. uitta. *Pianare, pareggiare* To plain, to level.
Setgħa, s. f. *Potere, possa, possanza.* Puissance, power, might, force, strength
Seua, v. n. *Valere.* To cost. *Aver valore, esser valente.* To be worth, to be capable. Int ma tafx x' nisua. *Tu non sai quel che io vaglia.* You don't know what I am capable of.
Seuda, s. f. *Nera.* Black.
Seudieni, a. m. *Nericcio, ciò che ha del nero, che tende al nero.* Blackish, brownish.
Seuua, s. f. *Verità.* Truth. Kàl il seuua *Dire la verità.* To tell the truth. Seuua, ħakk. *Giustizia.* Justice, right.

Għamel il seuua. *Far giustizia.* To make justice, to do right.

Seuua, v. a. *Aggiustare, pareggiare.* To frame, to fit, to size. *Accomodare.* To adjust, to compound. *Ristaurare, riparare una fabbrica, un abito.* To restore, to repair, to mend. *Accomodare un abito.* To mend a suit of clothes. Seuua il għlt. *Correggere un' errore.* To mend a fault.

Seuueb, *Vedi* sauueb.

Seuued, v. a. *Annerare, far nero.* To blacken. Seuued il kalb. *Attristare, contristare, andar malinconico.* To vex, to sadden, to grieve, to trouble.

Seuuej, s. m. *Racconciatore.* A mender. *Riconciliatore, pacificatore.* Pacificator, mediator.

Seuues, v. a. *Incitare, spingere, stimolare.* To incite, to egg, to spur on. Seuues, għamel il susa, v. n. *Intarlare, generare tarle.* To breed mites, moths, or worms.

Seuui-zraben. s. m. *Ciabattino, che racconcia le scarpe.* A cobbler.

Seuuiesi, s. m. *Instigatore.* Inciter, instigator. *Facile al tarlo.* Susceptible to breed mites.

Sfajar, a. m. *Pallidetto.* Palish, somewhat pale.

Sfaifar, s. m. *Un piffero.* A fifer.

Sfàr, v. n. *Impallidire, divenir pallido.* To grow pale.

Sfargel, s. m. *Cotogno, frutto del cotogno.* Quince.

Sfcia, s. f. *Impeto.* Impetuosity. *Estro, furia.* Inspired fury, fury, passion.

Sfiek, v. n. *Sfrontare, diventar sfrontato, sfacciato.* To grow impudent, brazen-faced.

Sfiek,) a. comune. *Sfacciato, sfrontato,*
Sfik,) *sfacciata, sfrontata.* Impudent, saucy, brazen-face. *Ardito.* Bold. Sfiek. *Parlando di alberi, folto, denso.* Thick. Gnien sfiek bil sigiar. *Giardino folto di alberi.* A garden full of trees.

Sfingia, s. f. *Frittella, frittelle.* Fritter, fritters, pancakes.

Sfin, *Vedi* Zfin.

Sfinneria, *Vedi* Sfunnaria.

Sflasc, s. m. p. t. di m. *Sfilazze.* Rope yarn.

Sflasca, s. f. *Una sfilazza, sfilazzo.* Yarn.

Sfoga, v. n. infex. *Sfogare, esalare.* To exhale, to evaporate. *Sfogare, dar esito.* To vent, to allay, to mitigate, to ease, to appease. Sfoga il corla, infex dagħdigħu. *Sfogare la collera.* To vent or breath out one 's anger.

Sfunnaria, s. f. tsfunnaria. *Carota.* Carrot.

Sfura, s. f. *Pallore, pallidezza.* Pale colour, paleness.

Sgħil, s. m. *Tossimento, il tossire.* The act of coughing, coughing.

Sgħàr, *ed i suoi derivati Vedi* Zgħàr.

Sgieġ, *Vedi* Zgieġ.

Sgorbia, s. f. *Sgorbia.* Gouge, a hollow, chissel.

Sgotta, v. a. t. di m. (volg. ingotta) *Sgottare.* To bale.

Sħàb, s. m. c. *Nuvolo, nuvoli.* Cloud, clouds.

Sħàba, s. f. s. *Un nuvolo.* A cloud.

Sħaiba, *Nuvoletto.* A little cloud.

Sħajaħ, a. m. *Fortetto.* Rather strong.

Sħiħ, a. m. *Forte.* Strong. *Sano, senza malattie.* Healthy. Sħiħ, blamicsur. *Sano, intiero.* Whole, entire.

Sħati, a. m. *Malefico.* Mischievous.

Sħajen, a. m. *Calduccio, alquanto caldo.* Rather warm. Sħajen mil flùs, per met. *Danaroso, comodo, benestante.* Rich, wealthy, pecunious, monied, full of money.

Sħana, s. f. *Caldo, calore.* The heat. Għandna il sħana, għandna il għoma. *Fa caldo.* It is hot, it is warm.

Sħùn, a. m. *Caldo.* Hot, warm. Sħun. *Alterato.* Altered.

Sia, s. f. *Crescioni, sorta d' erbe.* Water-cresses.

Sla, v. a. t. di m. *Sciare, far scia.* To have head-way through the sea.

Siàt, s. m. *Spasimo, spasima.* Spasm.

Sibec, v. a. *Sfrondare, levar via le foglie, dibrucare.* To unleave, to pluck off the leaves.

Sibel, v. n. *Far la spiga, spigare.* To ear, to shoot into ears as corn does. Sibel, per met. *Adirarsi, prender stizza, incollerirsi.* To fall in a passion.

Sibien, s. m. c. sobien, subien. *Lendine, uovo di pidocchio.* A nit or knit.

Sibiena, s. f. s. subiena. *Una lendine.* A nit.

Sibt. s. m. *Sabato.* Saturday.

Siçç, s. m. c. sitx. *Seppia, seppie.* The cuttle-fish.

Sicca, s. f. t. di m. *Secca, luogo in fra mare, che per la poca acqua è pericoloso ai naviganti.* A shelf, a shoal, a flat, sands. Fuk il gzira ta Cefalonia habat fuk sicca. *Sopra l'isola di Cefalonia percosse in una secca.* He run upon the sands of the island of Cephalonia.

Sicca, s. f. chelma tal biedia. *voc. degli agr.* Sicca ta moħriet. *Vomero, coltro.* Coulter, plough share.

Sicchet, v. a. *Far tacere, far silenzio, comandare che altri si taccia.* To command silence, to bid one hold his tongue.

Sicchina, s. f. *Coltello.* A knife.

Siccia s. f. s. *Una seppia.* A cuttle-fish.

Sicher, v. n. *Inebriarsi.* To get drunk.

Sichet, v. n. *Tacere, star zitto.* To hold one's tongue, to be silent.

Sicràn, a. m. *Ebro, ebbro, ubriaco.* Drunk.

Sicrana, a. f. *Ubriaca.* Drunk.

Sicrana. s. f. *Loglio, erba nota, che nasce tra le biade, e con altro nome detta zizzania.* Tare, darnel, cockle-weed. Kamħ mimli bil sicrana. *Grano pieno di loglio.* Wheat full of tares, or cockle-weed.

Sicurtà, s. f. (volg. sigurtà) *Sicurtà.* Insurance.

Sid, s. m. *Padrone, signore.* Master.

Siddieta, *Vedi* Soddieda.

Sider, s. m. *Petto.* Breast. Il kafas tal sider. *Il cassero, o casso del corpo umano.* A man's chest, a man's breast.

Sidk, *Vedi* Sedka.

Sidra, s. f. *Il mezzo del petto degli animali.* The breast. Saħam tal Sidra. *Spicchio di petto.* The breast. Sidra, gilda li titkiegħed koddiem il sider tal zmiel. *Pettorale, striscia di cuojo, o altro che si tiene avanti al petto del cavallo.* A poitrel or breast-leather.

Sidria, s. f. *Panciotto, gilè, sottoveste,* Waistcoat. Sidria ta mara, corpett, Ceppun. *Busto.* Stays.

Sidt, s. f. *Padrona, signora.* Mistress, landlady, lady.

Sieb, *Vedi* Sàb.

Siecbet, a. m. *Taciturno.* Silent.

Siefer, v. n. *Partire, andar via.* To go away, to set out, to depart.

Siegħ, *Vedi* Sigħ.

Siegla, s. f. kaħla. *Cordicella.* Small cord. Siegla, t. di m. *Sagola.* A line.

Sieħ, v. a. sejaħ. *Chiamare.* To call, to call for, to call to. Sieħlu. *Chiamatelo.* Call him. Ibgħad sieħlu. *Mandate a chiamarlo.* Send for him.

Sieħeb, s. m. *Compagno.* Fellow, mate. *Socio.* Partner. *Amico.* Friend.

Siek, s. f. *Piede.* Foot. Kasbà tal Siek. *Stinco, osso della gamba dal ginocchio al collo del piede.* The shin, or shin-bone. Uitx il siek. *Il collo del piede.* The instep. Kigħ il siek. *La pianta del piede.* The sole of the foot. Il għacsa tal siek. *Il nodo del piede, la cavicchia.* The anckle.

Siek, v. *Vedi* Sàk.

Siekia, s. m. *Rigagnolo.* A stream, rivulet. *Quell' acqua che scorre per la parte più bassa della strada.* The water that passes through the kennel of a street. *Fossa, spazio di terreno scavato in luogo che serve per ricevere acqua.* A ditch. Siekia tal il ilma maħmuġ. *Fogna.* A common sewer.

Siel, v. n. *Esser creditore.* To be creditor of. Insielec għaxar t' enniek. *Son vostro creditore, o mi dovete dieci scudi.* I am your creditor of ten crowns, or you owe me ten crowns.

Sienia, s. f. *Bindolo, strumento o macchina, che gira per attinger acqua.* A pully.

Sies, s. m. *Argine.* A bank. *Ciglione, terreno rilevato.* An edge of a ditch.

Sifia, s. f. *Resta, quel filo simile alla setola, appiccato alla prima spoglia del granello del grano, o d'alcune biade.* Awn, the beard of corn.

Sifka, s. f. *Sfacciataggine.* Impudence, sauciness, brazen-face.

Siggiu, s. m. Mansab, makgħad. *Seggio, seggiola.* A chair, a seat, a little chair.

Sigħ, s. m. siegħ. *Mondello, piccola misura, la sesta parte d' un tumolo, e l' ottava d'uno stajo.* The eighth part of a bushel.

Sigħa, s. m. *Ora.* An hour. X'sigħa għandna? *Che ora è?* What o'clock is it? Il sigħa. *È un' ora.* It is one o' clock. L' erbgħa. *Sono le quattro.* It is four o'clock. Sigħa, orloġ. *Orologio.* Clock.

Sigra, s. f. *Un' albero.* A tree.

Sigurtà, s. f. *Sicurtà.* Insurance.
Siki, *Vedi* Seki.
Silef, v. a. *Prestare, dar altrui con animo o con patto ch'ei te lo renda.* To lend.
Silet, v. a. *Duellare, far duello.* To fight or duel. Silet il seif. *Sfoderare la spada.* To unsheath. Silet sicchina. *Sguainare o cavar fuori un coltello.* To unsheath, to draw out a knife. Silet bil lsien. *Contendere, disputare dibattere.* To contend, to debate. *Appuntare, aguzzare, far la punta.* To sharpen, to make sharp.
Silf, s. m. *Cognato.* Brother-in-law.
Silġ, s. m. *Neve.* Snow. *Grandine, gragnuola.* Hail.
Silgia, s. f. *Una grandine.* Hail.
Silla, s. f. *Sulla, trifoglio, erba di varie specie.* Trefoil. The herb commonly called the three-leaved grass.
Silta, s. f. *Contesa, disputa, dibattimento.* Debate, debating. *Duello.* A duel, a fight. *Lo sfoderare di qualunque arme.* The unsheathing of any arms. *Punta, filo.* Sharpness.
Simar, s. m. *Giunco.* Rush, bulrush.
Simara, s. f. s. *Un giunco, un fil di giunco.* A rush.
Simen, v. n. *Ingrassarsi, divenir grasso.* To fatten, to grow fat.
Simmien, *Vedi* sommien.
Sing, s. m. sinc. *Linea.* Line.
Sinna, s. f. s. *Un dente.* A tooth. Sinna theum. *Spicchio d'aglio.* A clove of garlick.
Sins'a, s. f. *Catena.* A chain. Sinsla tal dahar. *Spina dorsale.* The back-bone.
Siprissat, s m. soppressat. *Salsicciotto, mortadella, e simili.* Sausage. Siprissat ta Bolonia. *Salame di Bologna.* A Bologna sausage. Siprissat tal tonn. *Mosciame, sorta di salame fatto di tonno.* A kind of sausage made of tunny fish.
Sirda, s.f. *Aria umida.* A damp air. *Vento freddo.* Cold wind. *Brinata, rugiada congelata.* White frost. Sirda tal art t. di m. *Vento di terra.* Land-breeze.
Sireġ, v. n. *Riflettere, riverberare, ripercuotere, dicesi particolarmente della ripercussione del sole.* To reverberate, to reflect.
Sirgia, s. f. *Riverbero, il riverberare, ripercussione.* Reverberation, reflection, repercussion.
Sirràn, s. m. serran. *Pesce serrano.* A channa.
Sisa, s. f. *Assisa, imposta, tassa.* Tax, excise.
Sissa, *Vedi* sassa.
Sitt, *Vedi* sidt.
Sitt, a. ord. *Sesto.* Sixth
Sittàx, a. num. *Sedici.* Sixteen.
Sittia, *Vedi* Sittina.
Sittin, a. num. *Sessanta.* Sixty.
Sittina, s. f. Sittia. *Sestina.* Sextain.
Siui, s. m. *Valuta, valore.* Value, worth. Siui, ħila. *Valore, virtù, prodezza.* Valour, courage, bravery.
Siua, *Vedi.* Seua.
Skak, s. m. *Vicolo.* A very narrow street, or lane.
Slieħ, *Vedi* Sliħ.
Sliem, s. m. *Saluto.* A salute, a salutation.
Sliema, s. f *Salvezza, salvazione, salute, scampo.* Safety, preservation, welfare.
Sliħ, s. m, *Sterco liquido, per lo più di polli.* Dung, excrements.
Slit, s. m. *Aguzzamento, l' aguzzare.* The making any thing sharp-pointed. Slit il għakal. *Acutezza d' ingegno.* Sharpness of wit.
Smajar, a. m. *Brunetto, alquanto bruno.* Brownish.
Smàr, v. n. *Abbrunire, diventar bruno.* To become brown, to grow dusk.
Smid, s. m. *Fior di farina.* Flour, the best of meal.
Smigħ, s. m. *Udito, uno de' cinque sensi.* The hearing. *L'udimento, l'udire.* The act of hearing.
Smin, a. m. *Grasso.* Fat.
Smin, s. m. *Il grasso.* The fat. Trida tal smin, jau tal dgħif? *Volete del grasso, o del magro?* Will you have fat, or lean?
Smina, a. f. *Grassa.* Fat.
Smontor, s. m. *Arsenico, veleno corrosivo.* Arsenick.
Smura, s. f. *Brunezza.* Blackness, browness.
Snàl, *Vedi* senal.
Snieħ, *Vedi* Rangiat.
Snuber, s. m. *Ginepro.* Juniper.
Soddieda, s, f. *Tura.* Stoppage. Soddie-

da tapp. *Turaccio, quello con cui si turano i vasi, e cose simili.* A stopper, a cork.
Sogħba, s. f. *Dispiacere.* Grief, sorrow. *Dispiacenza.* Displeasure. *Rincrescimento, dolore.* Regret, reluctance.
Sogħbien, a. m. *Dispiacente, afflitto, dolente.* Sorrowful.
Sogħda, s. f. *Filo fatto di scopa, o granata.* A thread made of brush.
Sogħla, s. f. *Tosse.* Cough.
Sommien, s. m. c. *Quaglia, quaglie.* Quail, quails.
Sommiena, s. f. s. *Una quaglia.* A quail.
Sorba, s. f. *Sorba.* Sorb-apple.
Sorm, s. m. tina, makgħad. *Deretano, culo, sedere.* The backside. The part on which we sit, arse.
Sorra, s. f. *Fagotto.* A packet, a fagot. *Il gruppo degli intestini.* The knot of the bowels. Nizlitlu il sorra. *Allentarsi, aver piccola allentatura cagionata da uno sforzo.* To have a little rupture caused by an effort. Sorra tal tonn. *Sorra di tonno.* The flank of tunny-fish.
Spàg, s. m. *Spago.* Pack-thread, twine. Spag tal klugħ. t. di m. *Spago da vele.* Sail-twine.
Spalma, v. a. t. di m. xaħħam mircheb. *Spalmare, ungere le navi.* To careen, to bream a ship. To pay a ship's bottom.
Sottana, s. f. *Sottana, quella veste lunga dal collo fino ai piedi, che usano di portare i preti.* Priest's cassock.
Spalla, s. f. Chitf. *Spalla.* Shoulder.
Sparlu, s. f. *Sparlotto.* Sparus.
Spass, s. m. *Spasso.* Sport.
Spedal, s. m. Dàr il morda. (volg. sptar) *Spedale.* An hospital.
Spellizza, s. f. *Cotta, roccetto, veste di tela bianca che portano i chierici.* A white clerical vestment, a rochet, a surplice.
Spiaggia, s. f. xat. *Spiaggia.* The shore, the coast.
Spiccia, v. a. temm. *Finire, condurre a fine.* To end, to make an end. Spiccia għal dejem, intemm, miet. *Finire, morire.* To die, to end one 's life.
Spiga, s, f. *Spigo, pianta nota.* Nard, or lavander.
Spnotta, s. f. *Pesce ragno.* A sea-wolf.
Sponza, s. f. Nixiefa. *Spugna.* Sponge.
Squarra, s. f. (volg. scurra) *Squadra, strumento col quale si formano, e si riconoscono i quadrati.* A square.
Sràb, s. m. *Abbagliamento, impedimento della vista.* Dazzling. Għandi il sràb f' għaineja. *Mi s' abbagliano gli occhi.* My eyes dazzle.
Sreidec, s. m. *Gallètto.* A small cock.
Sried, s. m. *Aria umida.* A damp air. *Guazza.* A copious dew.
Srim, s. m. *Sfacimento.* The undoing.
Stabar, v. r. *Pàzientarsi, aver pazienza.* To have patience. *Uniformarsi, rassegnarsi.* To conform.
Stàd, v. a. *Pescare.* To fish. Stad, (volg. ipixca) t. di m. *Pescare.* To draw. Dan il mircheb jistad 20 siek ilma. *Questa nave pesca 20 piedi d'acqua.* This ship draws 20 feet water.
Stadera, s. f. (volg statla) *Stàdera.* Steelyard.
Stagħgeb, v. r. *Maravigliarsi.* To wonder.
Stagħna, v. r. *Arricchirsi, diventar ricco.* To grow rich, to thrive.
Stagna, v. r. Għakad. *Coagulare, rappigliarsi per soverchio freddo.* To congeal, to freeze. Stagna, ebies. *Indurare, divenir duro.* To become or grow hard.
Staħa, v. r. *Vergognarsi.* To shame, to blush, to be ashamed.
Staħam, v. r. *Dar nel pantano.* To be mired, to sink in the mud. Staħam fil ħama. *Rotolarsi, voltolarsi nel fango.* To roll about in the mud.
Staħia, v. r. *Ravvivarsi, riprender vita.* To revive, to return to life. Per met. *Risorgere.* To rise up again. *Riprendere.* To recover.
Staħba, v. r. *Nascondersi.* To hide one's self, to conceal.
Staħreġ, v. a. *Interrogare.* To examine. *Indagare, investigare.* To inquire diligently.
Staħrig, s. m. *Investigamento l'investigare.* Investigation, the act of the mind by which unknown things are discovered, examination. *Inchiesta.* Enquiry.
Staħrigia, s. m. *Investigazione.* Investigation. *Esame.* Examination.
Stalia, s. f. t. di m. *Stallie.* Lay-days.
Stalla, s. f. Makien. *Stalla.* Stable.

Stalla, *Vedi* Uakaf.
Staksa, v. a. saksa. ***Dimandare.*** To ask. *Interrogare.* To ask a question. Staksa għal xiħad. ***Dimandare di qualcheduno.*** To enquire after one.
Stamagħ, v. p. ***Esser sentito.*** To be heard.
Stamat, v. r. ***Scottarsi.*** To be burnt.
Stamat, inħasad. ***Sorprendersi, commuoversi per subita paura o notizia.*** To start. ***Disturbarsi.*** To be disturbed, to be troubled.
Staminari, s. f. p. t. di m. (volg. stamnari) *Staminare.* Futtocks.
Stanza, s. f. *Stanza, camera.* Chamber.
Stann, s. m. ***Stagno, metallo bianco.*** Tin, pewter.
Stanga, s. f. ***Stanga.*** A bar. Stanga tal bieb, sacchiera. ***Stanga di porta.*** A bar for a door. Stanga tal ħadid. ***Bracciuolo di ferro.*** An iron bar.
Stanghetta, s. f. ***Stanghetta.*** A little bar.
Staniata, s. f. ***Stagnata, vaso di latta da tener olio.*** A tin pot to put oil in.
Statia, *Vedi* Stadera.
Stchen, v. r. ***Ricoverarsi, ripararsi.*** To take a shelter, to shelter one 's self.
Stcherreħ, v. r. ***Aver orrore.*** To have horror. ***Spaventarsi.*** To be frightened. ***Inorridirsi.*** To shiver for fear.
Stedin, s. m. ***Invitamento, l' invitare, invito.*** Invitation.
Stedina, s. f. s. ***Un invito.*** An invitation.
Steiker, v. r. ***Riaversi, pigliar vigore.*** To recover, to get one 's strength again. ***Riaversi di una malattia.*** To recover from a sickness. ***Riaversi il fiato, rifiatare.*** To recover breath. Steiker min għaxua, ***Rinvenire d'un deliquio, d'uno svenimento.*** To recover from a swoon or fainting.
Stelaħ, v. r. ***Scorticarsi.*** To skin one's self.
Stenbaħ, v. r. ***Destarsi.*** To awake, to wake, to break from sleep.
Stgħall, v. r. ***Fruire, sfruttare.*** To enjoy, to make use of.
Stagħallia, s. f. Usufrott. ***Usofrutto, la facoltà di godere il frutto di checchessia.*** Usufruit.
Stħajel, v. r. ***Figurarsi, formare coll'immaginazione.*** To fancy, to imagine. ***Immaginare, figurarsi nella mente qualche concetto.*** To conceive.
Staħjil, s. m. ***Immaginazione.*** Imagination, fancy,
Stieden, v. a. ***Invitare.*** To invite.
Stiva, s. f. t. di m. il tokba ta mircheb. ***La stiva.*** The hold.
Stiva, v. a. t. di m. ***Stivare.*** To stow. Stiva bil travu. (volg. bil trau) ***Stivare in trave.*** To screw down a vessel's cargo.
Stivali, ***Stivale.*** Boot.
Stivatùr, s. m. ***Stivatore.*** Stower.
Stkarr, v. n. ***Confessare, affermare. concedere.*** To confess, to own. Stkar ħtiatu. ***Confessare la propria colpa.*** To own one 's own fault.
Stellera, s. f. ħuta. ***Stellera.*** Cross-spine.
Stmerr, v. a ***Nauseare, abborrire.*** To nauseate, to loathe, or abhor, to be disgusted at.
Stmerra, s, f. ***Nausea, fastidio, abbominazione.*** Nausea, nauseousness, loathing.
Stoppa, s. f. ***Stoppa, materia che si trae dopo il capecchio nel pettinare il lino o la canapa.*** The hards of flax, or hemp.
Stoppa, t. di m. ***Quella che si fa dalle sfilasche di gomene vecchie.*** Oakum. Stoppa baida. ***Stoppa bianca.*** White oakum. Stoppa bil katram. ***Stoppa nera.*** Tarred oakum.
Storia, s. f. ***Storia.*** History.
Storiun, s. f. ħuta. ***Storione.*** Sturgeon.
Strall, s. m. t. di m. ***Straglio.*** A stay. Strall tal imgħalma. ***Straglio di maestra.*** The main-stay.
Strieħ, v. r. ***Riposare, cessare dalla fatica, prender riposo.*** To rest, to rest one' s self. Strieħ, rakad. ***Riposare, dormire.*** To repose, to go to rest, to go to bed, to sleep. Strieħ għal dejem, miet. ***Andare agli eterni riposi.*** To sleep for ever, to die. Strieħ fùk xiħad. ***Riposarsi sopra uno in una cosa, starne a lui, lasciarne tutta la cura.*** To rely upon one about an affair, to trust, or intrust him with it.
Stropp, s. m. t. di m. ***Stroppolo.*** A strop. Stroppi tal pennuni. ***Stroppoli di pennoni.*** The strings of the yards. Stroppi tal sarsi. ***Stroppoli delle sarchie.*** Selvages.

Stuiel, s. m. *Pirone*, *bastone lungo*. A bar, a pole. *Una pertica*. A pearch, a perch.
Subien, s. m. c. *Lendine*, *lendini*, *uovo*, *uova di pidocchi*. Nit, nits, or knits.
Subiena, s. f. s. *Una lendine*. A nit, or knit.
Suaf, v. n. *Coprirsi di lanugine*. To grow downy.
Sùf, s. m. *Lana*. Wool.
Sufa, s. f. s. *Un pelo di lana*. A hair of wool. Sufa, ĥagia zgĥira. *Piccolissima quantità di checchessia*. A little, the least thing.
Suffara, s. f. *Piffero*. A fife.
Suffarel, s. m. *Un razzo*, *fuoco lavorato*, *che si getta per aria per festa d'allegria*. A rocket, sky rocket. Suffarel tal nàr. *Scintilla*, *favilla*. A spark of fire.
Suffeira, s. m. *Itterizia*, *spargimento di fiele*. The yellow jaundice.
Sufi, a. m. *Lanoso*, *pieno di lana*. Woolly.
Sufra, s. f. *Sughero*. Cork.
Suied, s. m. *Negrezza*. Blacking. Suied il kalb. *Malinconia*. Melancholy, sadness.
Suied, v. r. *Annerarsi*, *divenir nero*. To blacken, to grow black. *Abbrunire*, *divenir bruno*. To grow dusk, to darken. Suied, il sema suied jittieĥed bil sĥab. *Annerarsi*, *parlando del tempo*. To grow dark, or to be overcast.
Sùk, s. m. *Mercato*. Market, or market place.
Sultàn, s. m. *Re*, *principe*. King. Sultàn tal nemel. *Formicone*. A large ant. Sultàn il çaul, s. m. ĥuta. *Re di triglie*. Beardless mullet.
Sultàna, s. f. *Regina*, *principessa*. A queen, a princess.
Sunnara, s. f. *Amo*. Hook, fish-hook.
Supplica, s. f. Talba. *Supplica*, *memoriale*. Memorial, petition.
Sùr, s. m. *Muro di fortificazione*, *bastione*. Bastion, bulwark.
Sura, s. f. *Forma*, *figura*. Form, shape, figure.
Susa, s. f. *Tarlo*. Little worm that eats wood.
Suttana, *Vedi* Sottana.

T.

Lettera di suono simile al *D*, e molte voci si dicono coll' una o coll' altra, come Tghemghim, Dghemghim, Tcheġuiġ, Dgheġuiġ. *Lamento*, *Brulichio*. Complaint, Motion. Seguita da *S* forma un suono simile a quello dello *Z* aspro degli italiani. Come. *Tsannàr*, *Tsfunnaria*. Cardone, Carota. *Thistle*, *Carrot*. Messo avanti i verbi attivi cominciandi da B. C. Gh. GĤ. Għ. Ħ. Ħ. J. K. L. M. N. R. U. V. X. ha forza del *Si* degli italiani unito alla fine di verbi. Cioè a dire gli rende reciproci, e qualche volta passivi, come da *Biddel*. Cambiare. *To change*. *Tbiddel*. Cambiarsi. *To change*. Da *Chisseb*. Provvedere. *To provide*. *Tchisseb*. Provvedersi. *To provide one's self*. Da. *Fartas*. Calvare, render calvo. *To make bald*. *Tfartas*. Divenir calvo. *To grow bald*. Unito al principio delle dizioni forma tutti i nomi d'azione, come. *Tberfil*. *Tberic*. *Thezhiz*. *Tnigghiz*, *ec*. Orlatura. Il benedire, Scuotimento, Pugnimento. *Hemming*. *Blessing*. *Shaking*. *Pricking*, *ec*.
Ta, *segnacaso Vedi* taġĥ.
Tà, v. a. *Dare*. To give, or present with.
Tabxa, s. f. *Garbuglio*, *ravviluppamento*, *confusione*. Garboil, trouble, confusion, disorder.
Tabal, s. m. *Tamburo*. A drum.
Tactir, s. m. Teattir. *Aumentamento*, *l' aumentare*, *aumento*. Augmentation, increase, improvement.
Tabbàl, s. m. *Tamburino*, *suonator di tamburo*. Drummer.
Tafa, v. a. *Spegnere*, *smorzare*. To extinguish, to put out the fire, or the candle.
Tafaġĥ, v. a. *Spingere*. To shove, to push. Tafaġĥ tefġĥa. *Dare una spinta*. To give one a push. Tafaġĥ fl'art. *Spingere in terra*. To throw down. Tafaġĥ il bieb f' uiç xiĥad, għalak il bieb f' uiç xiĥad. *Spinger l' uscio contro ad uno*. To shut, to shove the door against one.

Tafal, s. m. *Creta, terra tenace.* Chalk. fuller's earth.

Taffa, v. a. *Mitigare, far mite, placare, calmare.* To mitigate, to appease, to calm.

Tafia, s. f. Għaxua. *Svenimento, mancanza.* Fainting-fit, a swoon.

Tafla, s. f. *Zolla di creta.* A lump of chalk, or potter's clay.

Tafli, a. m. *Argilloso.* Clayey.

Taflia, a. f. *Argillosa.* Clayey. Art taflia. *Terra argillosa.* Clayey ground.

Taftir, s. f. tfattir. *Schiacciamento.* The squashing, crushing.

Tagen, s. m. *Padella.* A frying pan.

Tagħ, ta. *Segno del caso genitivo.* Of. Tigħi. *Di me, mio, mia.* Of me, my, mine. Hu ħabib tigħi. *È un amico mio.* He is a friend of mine.

Tagħam, v. a. *Cibare, dar cibo, nutrire, pascere.* To nourish, to feed.

Tagħbia, s. f. *Carico.* Burden, load, charge. Polza tal tagħbia. *Polizza di carico.* A bill of lading.

Tagħbir, s. m. *Esaminamento, esame, l'esaminare.* The enquiring to. Tagħbir il cheil. *Aggiustamento d'una misura.* The framing of a measure. Tagħbir ta mizien. *Il bilicare d'una bilancia.* The balancing of a weight.

Tagħbira, s. f. *Un esame.* An examination.

Tagħchis, s. m. Tgħacchis. *Gastigamento, gastigo, gastigazione.* Punishment, chastisement. *Oppressione, l'opprimere.* Oppression.

Tagħdib, s. m. *Correggimento, correzione.* Correcting, correction.

Tagħdiba, s. f. *Correzione.* A correction. *Riprensione.* Reprimand, reproof.

Tagħdil, s. m. *Lisciamento, il lisciare.* The painting.

Tagħdila, s. f. *Lisciatura.* Painting.

Tagħfig, s. m. *Calcamento, il calcare.* The trampling, the pressing.

Tagħfigia, s. m. *Calcatura.* A trampling. *Ammaccatura, pigiatura, contusione.* Contusion, pressing.

Tagħfis, s. m. *Schiacciamento, lo schiacciare.* The squashing.

Tagħfisa, s. f. *Schiacciatura.* A squashing.

Tagħgil, s. m. *Sollecitamento, sollecitudine, il sollecitare* Solicitation.

Tagħha, pro. poss. *Sua.* Her. Il dàr tagħha. *La sua casa.* Her house.

Tagħjin, s. m. *Incantesimo, malia, affascinamento.* Witchcraft, enchantment, fascination.

Tagħjina, s. f. *Fascinazione, malia.* Fascination, bewitching.

Tagħjir, s m. *L'ingiuriare.* The abusing.

Tagħjira, s. f. *Ingiuria, insulto.* Abuse, affront.

Tagħlib, s. m. *Vincimento, il vincere.* Victory.

Tagħkil, s. m. *Il domare.* Taming.

Tagħlia, s. m. *Inalzamento.* A rising.

Tagħlik, s. m. *Impiccazione, impiccatura, l'impiccare.* Hanging, the act of hanging.

Tagħlil, s. m. *Malore.* Distemper.

Tagħlim, s. m. *Insegnamento, l'insegnare.* Instruction, teaching.

Tagħlima, s. f. *Lezione.* Lesson.

Tagħmir, s. f. *Il corredare.* The furnishing. *Fornimento.* Furniture. Tagħmir ta dàr. *Addobbamento d'una casa.* Furniture, whatsoever is requisite to furnish a house. Tagħmir mircheb. t. di m. *Il corredamento d'una nave, l'attrazzare una nave.* The fitting out, or rigging of a vessel.

Tagħmira, s. m. *Finimento.* A suit. *Numero di cose corrispondenti fra se stesse.* A suit, a set, a number of things corresponding to one another. Tagħmira bottuni. *Bottoniera.* The buttons of a suit.

Tagħmix, s. m. *Abbagliamento.* The dazzling. *Vedi il verbo* Għammex.

Tagħna, pro. poss. *Nostro, nostra.* Our, our own.

Tagħnik, s. m. *Abbracciamento.* Embracing.

Tagħrim, s. m. *L'abbarcare, o il far le barche del grano e simili.* The heaping of corn, and such like.

Tagħris, s. m. *Sposamento, lo sposare.* The act of marrying. *Sposalizio.* Wedding. Tagħris, meta uiħed jàti il chelma tal zwieġ. *Impalmamento, il fidanzare.* Betrothing. The act of giving one's hand.

Tagħrix, s. m. *Nuvolosità.* Cloudiness. *Vedi il verbo* Għarrex.

Tagħsid, s. m. *Impastamento, l'impastare, lo intridere.* Kneading, pasting. Tagħsid tal cliem. pe. met. *Pastoc.*

chita, racconto di pastocchie. Idle story, tale of tub.

Tagħsida, s. f. *Impasto*, *impastatura*. A kneading. Tagħsida cliem. *Pastocchiata*. Foolish thing, or foolish tale.

Tagħtin, s. m. *Ammaccamento*, *ammaccatura*, *l'ammaccare*. The squashing.

Tagħtina, s. f. *Un' ammaccatura*, *una contusione*. Bruise, contusion.

Tagħtir, s. m. *Inciampo*, *l' inciampare*, *o inciampicare*. The stumbling. *Inciampo*, *difficoltà*, *pericolo*. Impediment, obstacle, difficulty.

Tagħtira, s. m. *Un inciampo*. A stumbling. *Ostacolo*, *difficoltà*. Impediment, difficulty, obstacle.

Tagħuid, s. m. *Ritornamento*, *il ritornare*. A coming back (fuor d' uso.)

Taghuida, s. f. *Ritorno*. A coming back.

Tagħuiġ, s. m. *Torcimento*, *tortuosità*. Tortuosity, obliquity. Tagħuiġ, meta jatu il cavallet lil xiħad biex jistkar ħtiatu. *Tortura*, *tormento che si da altrui per far confessare i misfatti*. Torture, rack.

Tagħuiġia, s. f. *Tortuosità*. Tortuosity, winding. *Tortuosità*. Crookedness. Tagħuiġia fi triek, jau triek imgħauġia. *Torta*, *torcimento o strada non dritta*. A winding path or road. Tagħuiġia, (volg. torta.) *Torta*, *spezie di vivanda composta di varie cose battute e mescolate insieme*, *che si cuoce in teglia*. A tart, a kind of pie.

Tagħxik, s. m. *Compiacimento*. Delight.

Tagħxika, s. f. *Compiacenza*. Complacency, the act of taking delight in one's own things.

Tagħbir, s. m. *Lo spolverare*, *il levar via la polvere*. The dusting, the shaking of the dust. *Si prende per polverio*, *quella quantità della polvere che si leva in aria agitata dal vento*. A cloud of dust. *L' impolverare*, *il coprire di polvere*. The dusting.

Tagħdis, s. m. *Immergimento*, *immersione*, *l'immergere*. The dipping, or plunging.

Tagħdisa, s. f. *Un' immersione*. A dipping.

Tagħjib, s. m. *Perdimento di vista*. The losing the sight of, the act of losing the sight of.

Tagħjiba, s. f. *Perdita di vista*. A loss of sight of some thing.

Tagħjir, s. m. *L' oscuramento che fanno i nuvoli della chiarezza del cielo*. The clouding, or overcasting. Beda il tagħjir tal sħab, il sema beda jigħarrex. *Il tempo incomincia ad annuvolarsi*. The weather begins to be overcast.

Tagħlit, s. m. *Equivocamento*, *equivocazione*. Equivocation. *Equivoco*. Double meaning. *Erramento*, *errare*. Mistake.

Tagħmid, s. m. *Bendatura*, *il bendare*. Bandage.

Tagħmir, s. m. *L' accovonare*. Sheafing, making up in sheaves.

Tagħrik, s. m. *Sommergimento*, *sommersione*, *il sommergere*. Drowning. *Inondazione*. Inundation.

Tagħrim, s. m. *Indennizzazione*, *risarcimento del danno*. Indemnification, reparation of loss.

Tagħris, *Vedi* tixtil.

Tagħuir, s. m. *Scavamento*, *lo scavare*. A digging. *Rodimento*, *il rodere*. The eating up.

Tagħuira, s. f. *Scavazione*. Excavation. *Roditura*. An eating up.

Tagħziz, s. m. tgħazziz. *Sforzamento*, *sforzo*. An effort. Tagħziz tal snien. *Stringimento di denti*. Grinning as a dog.

Tahar, v. a. cianfar. *Rampognare*. To affront, to reprove (fuor d' uso.)

Tahrib, s. m. *Fugamento*, *il fugare*. Putting to flight, or driving away.

Taħan, v. a. *Macinare*. To grind.

Taħbib, s. m. *L' amicarsi*. The contracting of friendship. *Intrinsichezza*. Intimacy.

Taħbil, s. m. *Ingravidamento*, *l' ingravidare*. Pregnancy, ingravidation.

Taħdid, s. m. *Conversamento*, *conversazione*, *il conversare*. Conversation, discourse, meeting.

Taħdin, s. m. *Abbracciamento*, *lo stringere al seno*. Embracing.

Taħfir, s. m. *Scavamento lo scavare*, *scavazione*. A digging or ditching, excavation.

Taħgir, s. m. *Lapidazione il lapidare*. Lapidation.

Taħħan, s. m. *Mugnajo*. A miller.

Taħjir, s. m. *Allettamento*. Allurement.

Taħħat, s. m. *Sottomettere*. To submit, to bring under.
Taħkik, s. m. *Giustificazione*. Justification. *Scongiuramento, scongiurazione, giuramento esecratorio*. Execration.
Taħna, s. f. *Macinazione, macinamento*. Grinding.
Taħrica, s. f. *Articolazione, nodo, giuntura*. Joint, article. Mard tal taħrica. *Dolori articolari*. Pains in the joints of the body. *Sciatica*. Sciatick, the hipgout.
Taħrix, s. m. *Irritamento, irritazione*. Irritation, exasperation.
Taħsil, s. m. *Acquistamento, acquisto*. Acquisition.
Taħsir, s. m. *Afflizione, dolore dell'animo, dispiacimento, rincrescimento*. Sorrow, grief, regret.
Taħt, prep. *Sotto*. Under, beneath.
Taħtib, s. m. *Disuguaglianza*. Unevenness. *Sinuosità*. Crookedness.
Taħtnett, av. *Di sotto ogni cosa*. Under every thing.
Taħull, s. m. *Piantamento, piantagione, il piantare*. Planting, plantation.
Taħuir, s. m. *Condimento*. Seasoning, sauce.
Taħzim, s. *Il cingere* A surrounding, girding. *Cinta*. Girdle.
Taħzima, s. f. *Cinta, fascia*. Girdle. *Fasciatura*. The binding.
Taħziz, s. m *Delineamento, delineazione*. Delineation, the taking of a rough draught. *Disegno a sgraffio*. The making of a rough sketch.
Taħbil, s. m. *Confondimento, confusione*. Confusion, disorder.
Taħbila, s. f. *Una confusione*. A confusion, a disorder.
Taħdil, s. m. *Torbidezza, intirizzimento, impedimento di moto*. Numbness, stiffness.
Taħfif, s. m. *Alleggiamento, l' alleggerire*. Easement, an easing. Taħfif tgħaggil. *Sollecitamento, il sollecitare*. Solicitation. Taħfif, t. di m. (volg. il libbu.) *Alleggio*. The lightening of a ship. Dgħaisa tal taħfif. *Barca di alleggio*. A lighter.
Taħjil, s. m. staħjil. *Immaginamento, immaginazione*. Imagination, fancy.
Taħlis, s. m. *Ravviamento, il ravviare, il rimettere nella buona via*. A setting on again. Taħlis tal xagħar. *Ravviamento di capelli*. The combing of one's hair.
Taħjir, s. m. *Assortimento, scelta, un certo numero*. Assortment.
Taħlit, s. m. *Mistione, mescolanza*. Mixture, mingle, mingling. *Mescolamento*. Mingling.
Taħlita, s. f. *Mescuglio*. A mixture, hodge-podge.
Taħmiġ, s. m. *Imbrattamento, l' imbrattare, imbrattatura*. Foulness, nastiness, filthiness.
Taħmil, s. m. *Pulimento pulitura, il pulire*. Polishing.
Taħmila, s. m. *Pulitura*. Polishing. Taħmila tal snien per. met. *Bazzecola*. Trifle, a thing of no importance.
Taħrib, s. m. *Rovinamento, il rovinare*. Ruin, devastation. *Distruzione*. Destruction, overthrow.
Taħrif, s. m. *Favoleggiamento, narramento di favole*. Narration, or telling stories.
Taħriġ, s. m. *Esercizio*. Exercise, practice.
Taħsir, s. m. *Guastamento, il guastare*. Wasting. *Corruzione*. Corruption. Taħsira, (volg. marcia). *Marcia, umor putrido, che si genera negli enfiati, e nelle ulceri*. Pus, corruption or thick matter which issues from a wound or sore.
Taħsira, s. f. *Guasto*. Spoil, havock. *Del marcio*. Some rotten.
Taħtif, s. m. *Rapimento, il rapire, il trarre con violenza*. A rape, a rapture. Taħtif, hil. *Ratto, rapina, furto*. Rapine, robbery.
Taħtir, s. m. *Eleggimento, l'eleggere, elezione, scelta*. Election, choice.
Taħuid, s. m. *Agitamento, agitazione*. Agitation. *Sconvolgimento, scompiglio, perturbamento*. Confusion, disorder, disturbance.
Taħuida, s. f. *Turbanza, turbolenza*. Turbulency, boisterousness. Taħvida tal istomacu. *Sconcerto di stomaco*. Agitation of stomach.
Taħuif, s. m. *Spaventamento, lo spaventare, spavento*. Fright, *Terrore*. Fear.
Taiba, a. m. *Buona*. Good. Il leila il taiba. *Buona notte*. Good night.

Taifa, s. f. *Popolo, moltitudine di persone.* People, a great number of people. Nies tal taifa. *Bassa gente, gente del popolo.* The common people, the vulgar, the mob. Taifa, t. di m. *L'equipaggio di un bastimento.* The crew.
Tajeb, a. m. *Buono.* Good. Ragel taieb. *Un buon' uomo.* A good man.
Tain, s. m. *Fango.* Dirt, clay.
Tair, s. m. c. *Volatile, volatili.* Volatile, volatiles.
Taira, s. f. *Un volatile.* A volatile.
Tairàn, s. m. *Volo, il volare.* The flight, or flying of a bird.
Tajar, v. a. *Far volare.* To make one fly. Tajar, ħazzen, fissed. *Corrompere, depravare.* To corrupt, to deprave. *Sedurre.* To mislead. Tajar il xràr tal nar. *Sfavillare.* To sparkle.
Tajàr, s. m. *Bambace cardato, o battuto.* Carded cotton.
Tajàr, a. m. *Volante, che vola.* Flying. Tajàr. *Volubile.* Inconstant, fickle, light, changeable.
Tàk, v. a. *Confortare, ristorare, ricreare.* To comfort, to corroborate.
Takab, v. a. *Forare, bucare.* To make a hole, to bore, to pierce.
Takbid, s. m. *Avviamento* Direction. *Attaccamento.* The state of sticking, or fastening. *Attacco.* Attack.
Takbida, s. f. *Attaccatura.* Cleaving. Takbida, ġlieda. *Attacco.* Attack.
Takbil, s. m. *Il rimare.* The rhyming. *Consonanza, armonia.* Consonance, harmony. *Acconciamento, accomodamento, composizione.* Accommodation, composition. *Assetto.* Composition, agreement.
Takbila, s. f. *Rima, consonanza.* Consosonance, rhyme.
Takcit, s. m. taktxit. *Mozzamento, il mozzare.* Cutting. *Spuntatura, lo spuntare.* The taking off the point.
Takcita, s. f. *Spuntatura, quel che si è levato dalle cose spuntate.* A broken point. Takcita, taktigħa. *Eccidio, strage, uccisione.* A slaughter.
Takdib, s. m. *Ribattimento il ribattere.* The repeated act of beating. *Dirompimento, il dirompere.* The breaking.
Takdid, s. m. *Seccamento, il seccare.* Drying in the sun. *Trattenimento, il trattenere, aspettamento l' aspettare.* Waiting.
Takdida, s.f. *Seccaggine.* Dryness. Takdida, daumien. *Indugio.* A delay, stay.
Takdim, s. m. *Progresso, avanzamento.* Progress, advancement, improvement.
Takdir, s. f. *Fatalità, disgrazia.* Fatality, misfortune, (fuor d'uso,)
Takdis, s. m. *Santificamento. il santificare, santificazione.* Sanctification.
Takgħid, s. m. *Ponimento, il porre.* The putting.
Takgħida, s. m. *Messa, da mettere, mettitura, il mettere.* A setting, Takgħida baidh. *Covata.* A course of eggs.
Takjim, s. m, *Elevamento, elevazione.* Elevation
Takjir, s. m. *Asciugamento.* Dryness.
Takkab, v. a. *Traforare.* To transpierce, to run through.
Takkal, v. a. *Render grave.* To make heavy. *Aggravare, mandar giù dal peso.* To overcharge. Takkal, ħabbel. *Ingravidare, render gravida.* To impregnate, to get with child.
Taklib, s. m. *Sconvolgimento.* Confusion, disorder. Taklib tal zmien. *Vicenda, mutazione, vicissitudine.* Turn, change.
Takliba, s. f. *Sconcerto, disordine, agitazione.* Agitation, disorder. Takliba tal istomacu. *Sconcerto di stomaco.* Agitation of stomach. Takliba. *Rivoluzione.* Revolution.
Takmis, s. m. *Il calcitrare.* Kicking. *Il far resistenza.* An opposing.
Takrib, s. m. *Avvicinamento.* The act of putting, or coming nigh.
Takriħ, s. m. *Incrudelimento.* The act of exercising cruelty. *Crudezza, crudeltà.* Cruelty.
Takrik, s. m. *Ingannamento, inganno.* Cheat, fraud, deceit, or trick.
Taksib, s. m. *Incannucciata, fasciatura fatta di stecche ad una gamba, o braccio rotto.* The binding up with sticks. *Incannata, intrecciatura di ciriegie fatte in una canna rifessa in quattro.* Cherries passed through a split reed. *Intrigo, o viluppo fatto con inganno.* Intrigue. *L' incannucciare, il chiudere o coprire di cannuccie.* Encloser of reeds.
Taksim, s. m. *Distribuzione, il distribuire.* Distribution.

Taksima, s. f. *Una distribuzione.* A distribution. portion. *Una parte, una porzione.* A part, share. Taksimet il gisem. *Le parti del corpo.* The parts of the body. Taksimiet il cliem. *Le parti del discorso.* The parts of speech.

Taksir, s. m. *Scorciamento.* Shortening. Taksir il cliem, il chitba. *Compendio.* Abridgement.

Taksis, s. m. *Il tagliare con forbici.* The cutting with scissars. Taksis fùk il nies. *Maldicenza.* Slander, detraction.

Taksisa, s. f. *Forbiciata.* A snip, a cut, a bit with a pair of scissars.

Taksit, s. m. *Recitazione, il recitare.* Recitation.

Taktigħ, s. *Eccidio, strage.* Slaughter.

Taktigħa, s. f. *Una strage, uccisione grande.* A havock, a slaughter.

Takuim, s. m. *Estimazione.* Estimation.

Takuis, s. m. *Curvezza, curvità, curvatura.* Crookedness.

Takxir, s. m. *Lo sbucciare.* The peeling. Takxir fùl, u ħujeġ bħalhom. *Lo sgranar di legumi dal guscio.* Shelling.

Tal, pre. articolata. *Del.* Of the.

Talab, v. a. *Pregare.* To pray. To beseech. *Chiedere.* To ask, to beg.

Talba, s. f. *Preghiera.* A prayer. Talba, suplica. *Petizione.* Petition.

Talia, s. f. t. di m. *Taglia.* A block. *Taglia composta di molte carrucole.* Pulley.

Taliamàr, s. m. t. di m. *Tagliamare.* The cut water.

Taliola, s. f. *Carrucola, ordigno con girella da tirare acqua e pesi.* A pulley wherein a cord or rope runs to draw water or any thing else.

Talkit, *Vedi* tilkit.

Tallàb, s. m. *Accattone, un mendicante.* A beggar.

Tallaba, s. f. *Una mendicante.* A she beggàr.

Tallagħ, v. a. *Sollevare, levar su, innalzare.* To raise, to lift up.

Tallarita, s. f. *Uccello noto, calandra.* Calander, a sort of lark.

Tama, s. f. *Speranza.* Hope.

Tamagħ, v. a. *Pascere, dare a mangiare, nutrire.* To feed, to graze, to keep, to nourish. Tamagħ, v. a. e n. *Sperare.* To hope.

Tamar, s. m. *Dattero, frutto della palma.* Fruit of the palm-tree. *Frutto qualunque.* Fruit.

Tambùr, *Vedi* tabal.

Tamburlin, *Vedi* tabbàl.

Tames, s. m. *Caglio, materia colla quale si rappiglia il cacio.* The rennet that turns the milk.

Tammar, v. a. e n. *Fruttare, produrre, far frutto.* To yeld, to bear or produce. *Generare.* To generate. Għammru u tammru. *Vissero insieme e prolificarono, fecero prole.* They lived together and generated.

Tamra, s. f. *Dattero, frutto della palma.* Date, fruit of the palm-tree. *Un frutto.* A fruit.

Tanalia, s. f. *Tanaglia.* Tongs.

Tantx, *Vedi* matantx.

Tapp, s. m. soddieda tal sufri. *Tappo.* A cork.

Tapsina, s. f. *Un piattellino.* A little dish. *Ciotola.* A cup.

Tapt, *Vedi* apt.

Taptap, v. a. *Battere.* To beat, to strike. Taptap fuk il dahar. *Accarezzare battendo colle mani aperte sul dorso.* To clap one on the shoulders. Taptap, ſakkagħ ideih. *Applaudire, far segno d' allegrezza col picchiar le mani.* To applaud, to clap.

Taptipa, s. f. *Picchiata.* A knock. Tapptipa, tifkigħa tal idein. *Applauso,* Applause, clap or clapping of hands.

Tàr, v. n. *Volare.* To fly. Il zmien jitir. *Il tempo vola.* The time flies, or passes swiftly.

Taraġ, s. m. *Scala.* Stair case. Talagħ il taraġ. *Salire le scale.* To go up stairs. Nizel il taraġ. *Scendere le scale.* To go down stairs. Taraġ, saff. *Scala, ordine di checchessia.* Order, disposition, rule. Taraġ dac collu li min ħagia jiuasalna l' oħra. *Scala, tutto quello che da una cosa ci conduce in un' altra.* Step. L' imħabba tal tagħlim hi taraġ għal għerf. *L'amor dello studio è scala alla scienza.* The love of study, is a step to learning. Taraġ, t. di m. *Scala.* A ladder.

Tarbia, s. f. *Bambino.* A child.

Tarchia, s. f. t. di m. *Tarchia, vela.* A sprit-sail.

Tarf, s. m. *Estremità.* Extremity, end. Tarf ta giazra. *Capo della matassa,*

bandolo. The head of a skain. Sab il tarf. *Ritrovar il bandolo, trovar modo di superare le difficoltà nel far checchessia.* To find the way to surmount all obstacles in an affair.

Targia, s. f. *Scalino.* A step, or stair. *Gradino, grado.* Degree, dignity.

Tàri, a. m. *Tenero.* Tender, soft. *Fresco.* Fresh.

Tària, s. f. *Tagliatelli.* A kind of past cut in small slices.

Taria, a. f. *Tenera.* Tender. *Fresca.* Fresh.

Tarra, v. a. *Intenerire, far divenir tenero.* To mollify, to soften, to make tender.

Tarrax, v. a. *Assordire.* To make deaf, to deafen. *Sbalordire, far perdere il sentimento.* To trouble, or confound one, to astonish, to fright out of one 's wit. Ittarrax, v. r. *Diventar sordo.* To grow deaf.

Tartarùn, s. m. Mixbec. *Rete da pescare, rezza, traversaria.* A kind of fishing net.

Tarxa, s. f. *Sbalordimento.* Amazement, astonishment.

Tarxien, s. m. *Sordaggine, sordezza.* Deafness

Tauual, v. a. *Allungare.* To lengthen, to stretch out.

Tauuali, a. m. *Bislungo.* Longish. *Ovato, ovale.* Oval, of the shape of an egg.

Tbagħbas, v. p. *Farsi toccare, esser toccato, palpeggiato, brancicato.* To be touched, to be handled.

Tbagħbis, s. m. *Toccamento, il palpare.* The touching, the groping.

Tbagħgħal, v. r. *Imbastardire.* To corrupt, to grow worse.

Tbahrad, v. n. *Ruzzare.* To play, to play the fool on the way, to toy. *Trescare.* To wag, to toy.

Tbahrid, s. m. *Ruzzamento il ruzzare, ruzzo.* Play, sport, toying. *Tresca.* Wagging, waggery.

Tbaħbaħ, v. r. *Bagnarsi, sciacquarsi.* To bathe or wash one 's self.

Tbaħbiħ, s. m. *Lo sciacquare.* The rinsing, bathing.

Tbaħbiħa, s. f. *Bagno.* The act of bathing.

Tbakbak, v. r. *Scalmanarsi, incorrere nella infermità della scalmana.* To be seized with pleurisy. Tbakbak bilg liali. *Agitarsi, esser nelle smanie.* To be in great passion. *Affannarsi, esser in gran d' affanno, pigliarsi affanno.* To fret, to vex one 's self.

Tbakbik, s. m. *Affanno, ambascia.* Trouble, vexation, grief. *Agitazione.* Agitation. *Bollore d' animo, collera.* Passion, anger.

Tbakbika, s. f. *Riscaldamento, agitazione, dispiacere, inquietudine, stizza.* A passion, an anger, a wrath. *Scalmana.* Pleurisy.

Tbandal, v. r. *Il dondolare.* To swing.

Tbandil, s. m. *Dondolarsi.* The swinging. *Oscillazione.* Oscillation.

Tbaruaz, v. r. *Scompaginarsi, scomporsi.* To become without shape. *Imbrogliarsi.* To be embroiled, entangled.

Tbatia, s. f. *Sofferenza.* Sufferance, endurance.

Tbattal, v. r. e p. *Spigionarsi, esser spigionato.* To be empty, to be not let.

Tbecbic, s. m. *Crapola, vizio che consiste nel soverchio mangiare e bere.* A debauch in eating, or drinking.

Tbegħid, s. m. *Allontanamento, distanza.* Remoteness.

Tbegħid, s. m. *Odiosità.* Hate, hatred.

Tbelgħen, v. r. *Riscaldarsi, accendersi d' ira, di sdegno.* To take fire, to fall into a passion. *Accendersi nella vista, nel viso, infiammarsi, divenir rosso per isdegno.* To grow warm, burn, boil with anger.

Tbelgħin, s. m. *Riscaldamento, l' accendersi d'ira, di sdegno.* The falling into passion. *Indegnamento, indegnazione, sdegno, ira.* Anger, wrath, indignation.

Tbelleh, v. r. *Stupidire, divenir stupido.* To grow stupid, dull, blockish. Tbelleh, tilef rasu. *Confondersi.* To confound one 's self, to be confused. Tbelleh, beda jitlef. *Rimbambire, perder il senno.* To be in one's second childness.

Tbengel, v. r. dbengel. *Ammaccarsi, farsi delle contusioni, o esser pieno di lividi.* To have black and blue marks caused by contusions.

Tbengil, s. m. *Lividezza, nerezza che fa il sangue venuto alla pelle, cagionata per lo più da percosse.* Lividness, lividity, the black and blue spots of stripes and bruises.

Tbengila, s. f. *Un livido, una contusione.* Black and blue mark, a contusion.

Tberbak, v. p. *Esser sperperato, dissipato.* To be wasted, destroyed.

Tberbik, s. m. *Sperperamento, sperpero, dissipazione.* Consumption, wasting, destruction.

Tberbix. *Vedi* Tbagħbis

Tberchil, s. m. *L' atto di far il tallo.* Running to the seed. *Tallo.* The stalk of any herb when it runs to seed.

Tberfil, s. m. *Orlatura, l' orlare.* The hemming, or selvaging about.

Tberfila, s. f. *Orlo, estremità di panni cucita con alquanto rimesso.* Hem, salvage, border. *Un' orlatura.* A hemming.

Tberic, s. m. *Benedizione l' atto di benedire.* Blessing, benediction. Il dberic ta għid il cbir. *La benedizione, o sia l' acqua benedetta, per la pasqua di resurrezione.* The blessing or the holy water for easter.

Tberrin, s. m. *Succhiellamento il succhiellare.* Boring, the act of boring. Tberrin, tgherrim. *Rodimento, il rodere.* A nibbing. Tberrin fil uidnein. *Tormento nelle orecchie.* Anguish, torment in the ears.

Tbettaħ, s. f. *Rilassarsi.* To grow slack. *Debilitarsi, spossarsi, snervarsi.* To be enervated, to grow weak, to grow flaggy.

Tbeuuak, v. r. *Diventar floscio, snervato.* To grow faint, weak, flaggy.

Tbeuues, v. r. *Baciarsi insieme, baciar l' uno l' altro.* To kiss one another.

Tbexbix, s. m. *Lo spruzzare leggermente.* Sprinkling. Tbexbix tal xita. *Spruzzaglia, acquicella, pioggia leggiera.* A small dazzling rain.

Tbexbixa, s. f. *Uno spruzzo.* A sprinkling. Tbexbixa xita. *Acquicella.* Small rain.

Tbexxak, v. r. *Socchiudersi.* To be half shut.

Tbezbiz, s. m. *Tirata di capelli.* The pulling of one 's hairs. per met. *Riprensione, il riprendere.* Reprehension, reproving, reproof, reprimand.

Tbezlic, s. m. *Squajataggine.* Aukwardness, a dull insipid jest.

Tbicchem, v. r. *Ammutolire, perder la favel'a.* To become dumb, mute, speechless.

Tbidded, v. r. *Versarsi, spandersi.* To pour out, to run over, to spill, to be shed.

Tbiegħed, v. r. *Allontanarsi, discostarsi.* To remove, to go away, to go far off, to from. Tbiegħed mil seuua. *Allontanarsi dal vero.* To deviate from truth, to speak untruth.

Tbiegħed, v. r. *Rendersi odioso, farsi odiare.* To become hateful, detested, to cause one 's hatred.

Tbigħid, *Vedi* Tbegħid.

Tbigħid, *Vedi* Tbegħid.

Tbissem, v. n. *Sorridere.* To smile. Tbissem meta rani. *Egli sorrise nel vedermi.* He smiled when he saw me.

Tbixchel, v. r. *Intrecciarsi, intrigarsi.* To entangle with. *Imbrogliarsi, intrigarsi.* To embroil, to perplex, to intricate.

Tbixchil, s. m. *Intrigo, intrigamento.* Intrigue. *Avviluppamento, scompiglio, confusione.* Disorder, confusion.

Tbizzel, v. r. *Diventare attivo, diligente.* To grow diligent, active.

Tbiħ, s. m. *Minestra.* Potage, soup.

Tbubia, s. f. *Medicina, l' arte di medicare.* Phisick, medicine, the art of physick.

Tcabbar, v. r. *Insuperbire, diventar superbo, altiero.* To grow proud, haughty or saucy. *Aver maggiori pretensioni.* To have larger pretensions.

Tcabbir, s. m. tacbir. *Grandigia, superbia, orgoglio.* Haughtiness, vanity.

Tcabras, v. r. *Rotolarsi.* To roll, to twirl about. *Andar rotoloni, ruzzolare.* To tumble down, to fall down. *Voltolarsi, rivoltolarsi.* To wallow one 's self. Tcabras, għamel cucrumbais. *Capitombolare, fare capitomboli.* To tumble, to play tumbling tricks. Tcabras, t. di m. *Barcullare.* To roll. Mircheb jitcabras, jibati bil baħar, *Un bastimento che barculla.* A ship that rolls or labours at sea.

Tcabris, s. m. *Capitombolo, atto di far capitomboli.* The act of tumbling head foremost. *Rotolare, rotolando.* Rolling.

Tcattar, v. r. *Moltiplicarsi.* To encrease, to multiply.

Tcaattir, s. m. *Moltiplicamento, il mol-*

tiplicare, moltiplicazione. Multiplication, moltiplying, increasing.

Tcaza. v. r. *Criticare.* To criticise, to find fault with.

Tchebbes, v. r. *Accendersi.* To kindle, to take fire. Tchebbes bil killa. *Accendersi, infiammarsi d' ira.* To grow warm.

Tcheccia, v. r. tchetxa. *Farsi mandar via, dar motivo per esser mandato via.* To be sent away, to be the cause of one's removal.

Tchecheccia, s. f. tchetxia. *Cacciamento, il cacciar via.* The act of turning out. *Licenziamento.* Sending away. *Lo atto di togliere la carica, o il posto.* Removal, dismission from a post.

Tchellem, v. n. *Parlare.* To speak, to talk. Tchellem b' subgħaih. *Parlare alla muta.* To speak or express one 's meaning by signs. Tchellem bil rassa. *Parlar risentito, cioè con risentimento.* To speak with warmth, and energy. Tchellem, stakarr, chixef. *Palesare, scoprire, manifestare, svelare.* To declare, to manifest, to reveal.

Tchemmex, v. r. *Raggrinzarsi, grinzarsi, esser rugoso, o grinzoso.* To wrinkle, to have wrinkles.

Tcheaches, v. p. *Esser preso a ruba.* To be plundered, to be taken as a thing pillaged.

Tchessaħ, v. r. *Far frivolezze, esser frivolo.* To be silly, foolish. *Raffreddarsi.* To grow cold.

Tchexchex, v. r. *Raccapricciare.* To be frightened. *Scuotersi per subita paura.* To start for fear. Tchexchex bil bard. *Tremar di freddo.* To shiver, to tremble for cold. *Rabbrividire.* To shiver.

Tchexchix, s. m. *Brivido.* A shivering occasioned by cold. Tchexchix, bizagħ. *Raccapriccio, il raccapriccire.* Horror, dread, fright, fear.

Tchexchixa, s. f. *Un brivido.* A shivering occasioned by cold.

Tchisseb, v. r. *Procacciarsi.* To procure, to get, to endeavour to get.

Tchisser, v. r. *Rompersi.* To be broken. Tchisser, t. di m. *Naufragare, farnaufragio.* To shipwreck, to wreck, to split, to strand.

Tchittef, v. r. fkàr. *Impoverire diventar povero.* To impoverish, to grow poor. Tchittef ħalla min jiebittfu. *Farsi spogliare del proprio.* To be bereft.

Tchixxef, v. r. *Spiare, andar investigando i segreti altrui.* To spy, to watch, to observe.

Tebaħ, v. a. *Cucinare, far la minestra.* To cook, to dress the soup.

Tebak, v. a. *Combaciare, congiungere bene insieme legno con legno, pietra con pietra, e simili.* To set together. Tebak, għalak. *Serrare.* To shut. Tebak il bieb. *Serrare la porta.* To shut the door.

Tebbieħ, s. m. *Cuoco, cuciniere.* Cook.

Tebgħa, s. f. *Macchia.* Spot, stain.

Tectec, v. a. *Pulsare.* To knock, to beat. *Battere.* To beat. Il pols jitecticli. *Mi batte il polso.* My pulse beats. Tectec, ħabbat. *Battere, tentennare.* To knock. Tectec il bieb. *Tentennare alla porta.* To knock at the door.

Tectic, s. m. *Pulsazione, il pulsare.* Pulsation, a knocking. Tectic tal pols. *Pulsazione.* The beating of the pulse. Tectic. *Polso, moto dell' arterie.* Pulse.

Tefgħa, s. f. *Spinta.* A push, a shove.

Teftef, v. n. *Andar tastone, andar brancolando a tasto.* To grope one 's way. *Cercare al bujo, col tasto.* To search by feeling in the dark, to grope.

Teftif, s. m. *Tastone.* Groping, or groping along in the dark. Mexa bil teftif. *Andar brancolando, a tasto.* To grope, or feel one 's way. Għamel collox bil teftif, per met għamel bhal agħma. *Andar a tasto, far ogni cosa a caso.* To do any thing as it were blindfold, to do it fumblingly.

Teftifa, s. f. *Bagattella, bazzecola.* A trifle, a thing of no importance.

Tehdid, s. m. theddit. *Minacciamento, il minacciare, minaccia.* The menacing, threatening.

Tehdida, s. f. *Una minaccia.* A threat.

Tehgig, s. m. *Fervezza, fervore.* Heat, fervour. *Eccitamento d' affetto, o di passione d'animo.* Inflaming, inciting.

Tehmiz, s. m. *Attaccatura, l' atto di appuntare con gli spilli.* Pinning, the act of fastening with pins.

Tekel, v. n. *Diventar pesante.* To grow heavy, weighty. Teklet, ħarget tkila. *Ingravidare.* To grow with child.

Tekla, s. f. Ħbiela. *Graridanza*, *pregnezza*. Pregnancy. *Pesanza*, *peso*. Weight, heaviness.

Telak, v. a. *Lasciare*, *abbandonare*. To leave, to forsake. Telak ħalla jimur. *Lasciar andare*. To let go. Telak ābbandu, t. di m. *Mollare in bando*. To let go. Telak mil-xogħol. *Levar mano*, *cessare dal lavorare*. To leave off, to cease. Telak ruħu. v. r. *Abbandonarsi*. To abandon one 's self.

Telf, s. m. *Perdimento*, *il perdere*, *perdizione*. The loss. Telf tal zmien. *Perdita di tempo*. Loss of time. Bil telf. *A perdita*, *con perdita*. With loss. Għamel telf. *Perdere*, *far perdita*. To lose. Telf tal ruħ. *Dannazione*. Damnation.

Telfa, s. f. *Una perdita*. A loss. Għamel telfa cbira. *Ha fatto una gran perdita*. He had a great loss.

Telgħa, s. f. *Una salita*. A going up, an ascent.

Telka, s. f. *Abbandono*. Leaving, or forsaking, *Rilassatezza*. Slackness. Telka. *Mossa*. A start. Fil telka, mil telka, fein jitilku il zuiemel. *Le mosse*, *luogo donde si muovono al corso i cavalli che corrono il palio*. The starting-place.

Tellak, v. a. Għazel mil mara. *Ripudiare*. To repudiate.

Tellef, v. a. *Far perdere*. To make one lose.

Tellief, a. m. *Perdente*, *che perde*. Losing.

Tellief, s. m. *Perditore*. A loser.

Telliefa, s. f. *Perditrice*. She loser.

Telliefa, a. m. *Perdente*. She losing.

Tellet, v. n. *Rinterzare*, *replicare tre volte*. To triple, or treble, to fold three times.

Temma, v. a. *Finire*. To end, to make an end. *Consumare*, *ridurre al niente*. To waste, to consume, to destroy.

Temp, s. m. *Tempo*. Weather. Temp ħazin. *Cattivo tempo*. Bad weather.

Tempesta, s. f. Neu. *Tempesta*. Storm.

Temtem, v. n. *Balbettare*, *pronunziare male*, *e con difficoltà le parole per difetto di lingua*. To stammer, to stutter.

Temtumi, s. m. *Balbuziente*, *balbo*. Tongue-tied, that stammers.

Tenda, s. f. *Tenda*. A tent. Tenda. t. di m. *Tenda*. An awning.

Tengħud, s. m. *Titimalo*, *piccola pianta la quale in qualsivoglia parte tagliata getta latte*. Tithymal, a milk-weed, milk-thistle.

Tenna, v. n. *Replicare*, *ripetere*, *tornar a dir di nuovo*. To repeat, to say again.

Tenten, v. n. e a. tectec *Tintinnare*. To tink, to tiggle, to resound.

Tentex, v. a. *Sfilacciare*, *far le fila*, *le filacce*, *ed è propriamente l'uscire che fanno le fila sul taglio*; *o straccio di panno*. To unravel, to unweave.

Tentin, s. m. tectic. *Tintinnio*, *il tintinnare*. A tink. Tentin, tectic ta kampiena. *Tintinnio*. The tingling of a bell, a sound, a noise.

Tentix, s. m. *Filaccia*. String, filaments, threads.

Tentuxa, s. f. *Filetto*. Small thread. Tentuxa ħagia zgħira. *Bazzecola*, *piccola cosa*. A trifle, bit.

Teptep, v. n. *Palpitare*, *battere*. To pant, beat. Teptep għaineih. *Serrare ed aprire gli occhi*. To wink, to shut and open one 's eyes.

Teraħ, v. n. *Diventar fiacco*, *lento*. To grow slack. Teraħ, v. a. *Si dice della gallina quando fa l' uovo col panno*. They say of a hen when she lays coated-eggs. Teraħ, v. a. *Sciogliere*, *slegare*, *rallentare*, *allentare*. To loose.

Terħa, s. f. *Fascia*. A band.

Terraħ, v. a. *Gettar la rezza in mare*. To fling a fishing net in the sea. Terraħ għal egħsafar. *Uccellare tendere insidie agli uccelli per prenderli*. To fowl, to go a-fowling or bird-catching.

Terrak, v. a. Għamel il triek. *Stradare*, *far la strada*. To walk, to go along the road. Terrak, kabbad il triek. *Mostrar la via*. To show the way.

Terrieħa, s. f. *Rete*. A net. Terrieħa tal ħut. *Rezza*. A fishing net.

Tertak, v. a. *Spezzare*, *rompere*, *ridurre in pezzi*. To break, to bruise, to beat to pieces.

Terter, v. n. *Tremolare*. To tremble, to shiver.

Terzaruol, s. m. t. di m. (volg. tinzlor). *Terzaruolo*. A reef. Għamel il terzaruoli. *Metteri terzaruoli*. To take in the reefs. Neħħa il terzaruoli. *Levare i terzaruoli*. To let out the reefs.

Teuba, s. f. *Penitenza, soddisfacimento, penale dei peccati commessi.* Penitence.
Teuk, s. m. *Collare, che vestono i chierici.* The collar.
Teum, s. m. *Aglio.* Garlick. Sinna teum. *Spicchio d' aglio.* A clove of garlick.
Teumi, s. m. *Gemello.* A twin.
Teuuej, s. m. *Quegli che da la salda al mangano.* A calender. *Piega panni.* A folder.
Teuueja, s. f. *Stiratura.* Teumeja liassiela. *Lavandaja.* Washer-woman.
Tfaħħir, **Tfaħir**, *Vedi* Ftaħir.
Tfajel, s. m. *Ragazzetto.* A boy.
Tfartas, v. r. *Calvare, divenir calvo.* To become bald.
Tfartis, s. m. *Calvezza.* Baldness.
Tfarraġ, v. r. *Divertirsi, ricrearsi.* To divert one 's self, to take one 's pleasure.
Tfattar, v. r. e p. *Schiacciarsi, appianarsi, esser schiacciato.* To grow flat, to be squashed.
Tfehim, s. m. *Comunicativa, facoltà di spiegarsi nell' insegnare.* Facility in making others comprehend what one teaches them. *Intendimento, intendenza, intelligenza.* Understanding, intelligence. Għandhom tfehim beiniethom, jiftiehmu. *Esser d'intendimento insieme, intendersi.* To understand one another, to have secret intelligence.
Tfelfel, v. r. *Arricciarsi, innanellarsi.* To curl.
Tfellel, v. r. *Fendersi, parlando d' un muro, screpare.* To crack. *Fendersi, aprirsi.* To chop, to gape, to chink.
Tferfer, v. r. *Agitarsi.* To agitate, to toss. *Palpitare, battere.* To pant, to beat quick, to throb. Tferfer bil għali. *Travagliarsi, inquietarsi.* To fret, to fret one 's self. *Smaniarsi.* To be in rage, to be in great passion. Kalbi tferfer. *Il cuore mi palpita.* My heart throbs.
Tferfir, s. m. *Agitamento, agitazione.* Motion, agitation *Affanno, travaglio.* Trouble.
Tferfira, s. f. *Un' agitazione, disgusto, affanno, dispiacere, travaglio.* Trouble, grief, displeasure, vexation.
Tferciaħ, v. r. *Diventar sciancato.* To become hipped, hip-shot. *Diventar zoppo.* To grow lame.
Tfesdik, s. m. *Lo sgranare di legumi dal guscio.* Shelling.
Tfesfis, s. m. *Bisbiglio.* The whispering.
Tfeuuak, v. r. *Ruttare.* To belch.
Tfief, s. m. *Cicerbita, erba nota da insalata,* Sow-thistle, jagg-lettuce.
Tfiehem. v. r. *Intendersi, andar d' accordo, esser d' accordo.* To understand one another, to have a secret intelligence, to agree together.
Tfigħ, s. m. *Getto, il gettare.* Throw, cast.
Tgheddes, v. r. dgheddes. *Ammassarsi, radunarsi, ammonticchiarsi.* To gather, to get, to be heaped up.
Tgheġuiġ, s. m. dgheġuiġ. *Brulichio, legger movimento.* Motion. Tgheġuiġ fil uidnein. *Bisbiglio.* Whispering.
Tghemghim, s. m. dghemghim. *Lamento, lamentazione.* Complaint, groan, lamentation. *Il lagnarsi, borbottio.* Grumbling.
Tghemghima, s. f. Dghemghima. *Un lamento.* A complaint. *Un borbottio.* A grumbling. *Querela, lamentanza.* A groan, lamentation. *Accusa.* Indictment, or inditment.
Tgherbeb, v. r. dgherbeb. *Ruzzolarsi.* To tumble down, to turn round. *Precipitarsi.* To run head long, to fall head long down.
Tgherbib, s. m. dgherbib. *Precipizio, precipitagione, il precipitare.* Precipice, fall. *Rotolone, rotolando.* Rolling.
Tgherfex, v. r. dgherfex. *Imbrogliarsi, confondersi, esser perplesso.* To be confounded, to be perplexed, troubled. *Crucciarsi.* To be angry with one. Min jitħalat mal nuħħala il tigieġ tgherfxu. *Chi pratica col zoppo gli se n'appicca, chi conversa coi malvagi divien ma'vagio.* Mocking is catching.
Tghermed, v. r. dghermed. *Sporcarsi, o tingersi di carbone, insudiciarsi.* To be smeared, or covered with coal, to grow nasty.
Tgherrex, v. r. dgherrex. *Allontanarsi, discostarsi per corruccio.* To remove, to go away, to go from for anger. Therrex, bazagħ. *Spaventarsi, fuggire con prestezza, quasi sparire.* To be frightened, to run away.

Tghezuer, v. r. *Involgersi, inviluppársi.* To wrap up one 's self. *Coprirsi.* To cover one 's self. Tghezuer ma xi ħagia. *Avviticchiarsi.* To gird about.

Tghiddem, v. r. dghiddem. *Mordersi l' uno all' altro.* To bite one another. Tghiddem, ghiddem ideih. *Mordersi.* To bite one 's self.

Tgħabba, v. r. e p. *Esser carico.* To be loaded. *Portar peso addosso.* To charge, to lay a burden. Tgħabba bil ħsieb. *Incaricarsi.* To take care of.

Tgħaccar, v. r. *Diventar untuoso, esser pieno d'unto, di feccia.* To grow greasy, to grow filthy, dreggy. Tgħaccar, per met. Tgħazzen. *Impigrire.* To grow lazy.

Tgħacrec, v. r. *Stentare.* To want, to lack, to suffer, to tarry. Tgħacrec fil xogħol. *Stentare a far una cosa, farla con difficol'à.* To toil and moil, to labour, to work hard.

Tgħaddam, v. r. *Diventar ossuto.* To grow bony.

Tgħaffeġ, v. r. *Schiacciarsi, pigiarsi.* To be pressed, to be squashed.

Tgħajar, v. r. *Ingiuriarsi, ingiuriar l'uno all' altro.* To injure, to abuse one another.

Tgħajen, v. r. e p. *Aver la malia, esser ammaliato.* To be charmed, to be bewitched.

Tgħakkal, v. r. *Assennire, acquistar senno, farsi giudizioso.* To acquire sense, to grow wise, prudent. *Correggersi.* To mend. *Ammansire, diventar mansueto.* To grow tame.

Tgħallak, v. r. *Impiccarsi.* To hang one 's self.

Tgħallel, v. r. *Ammalarsi, diventar cagionoso, di debole complessione, malaticcio.* To grow sick, sickly, crazy, valetudinary.

Tgħallem, v. r. *Imparare.* To learn. Tgħallem fil kalb. (volg. blamment). *Imparare a mente.* To learn by heart. Min ma jegħlitx ma jitgħallimx. *Guastando s' impara, vale che non si diventa maestro in un giorno.* Experience teaches.

Tgħam, s. m. *Commestibile, cibo, vivanda* Food, victuals. *Formento.* Corn, wheat.

Tgħammed, v. r. e p. *Battezzarsi.* To be baptized. *Ricevere il battesimo.* To be christened. Tgħammed, sar nisrani. *Farsi cristiano.* To become christian.

Tgħammex, v. r. *Annebbiarsi.* To blast, to grow blasted. Tgħammex. *Parlando di occhi, allucinare, abbagliarsi, rimaner abbagliato per soverchia luce.* To dazzle, to be overpowered with light.

Tgħankad, v. r. *Aggrapparsi, appiccarsi colle mani ad un che.* To ramp, to climb, to clamber upon.

Tgħannak, v. r. *Abbracciarsi insieme.* To embrace one another.

Tgħarras, v. r. *Fidanzare, dar la fede di sposo.* To betroth, to promise marriage.

Tgħarref, v. r. *Informarsi, prender notizia.* To inquire about a thing, to make an inquiry after it, to inform one' s self about it.

Tgħarrex, v. r. *Annuvolarsi.* To cloud, to overcast. Il sema beta jitgħarrex. *L' aria comincia ad annuvolarsi.* The sky begins to be cloudy.

Tgħattan, v. r. *Ammaccarsi.* To be squashed, to be crushed.

Tgħattak, v. r. *Ringiovanire.* To grow young again.

Tgħauueġ, v. r. *Torcersi.* To twist, to wrest or writhe one's self. *Incurvarsi, piegarsi.* To grow crooked.

Tgħaxxak, v. r. *Compiacersi, dilettarsi, prender gusto, o piacere.* To delight, to take pleasure. *Innamorarsi, invaghirsi.* To be innamoured, to fall in love. *Portar affezione a checchessia.* To be fond of any thing, to place one' s affection in any object.

Tgħaxex, v. r. *Languire, esser languente.* To languish. *Divenir languido.* To grow weak.

Tgħaxxa, v. r. *Ristorarsi, rifocillarsi.* To refresh, to comfort one's self.

Tgħazzen, v. r. *Impigrire, divenir pigro.* To grow lazy, to trifle away one' s time.

Tgħazzez, v. r. *Divenir accetto, caro, grato.* To grow, or become acceptable, agreable.

Tgħierec, v. r. *Strofinarsi.* To rub one 's cloth. *Straziarsi, mandar a male la roba.* To waste, to consume one 's cloth.

Tighi, pro. pers. *Mio.* Mine.
Tighu, pro. pers. *Suo.* His.
Tghabba, v. r. e p. *Ingannarsi*, *esser ingannato*, To be cheated, to be deceived.
Tghabbar, v. r. *Impolverarsi*, *coprirsi di polvere.* To cover one' s self with dust.
Tghajar, v. r. *Coprirsi di nebbia, di nuvole.* To grow cloudy, to be overcast with clouds. Il xemx tghairet. *Il sole si coprì di nebbia.* The sun is overcast with clouds.
Tghajeb, v. r. *Escir di vista*, *perdersi di vista, sparire.* To go out of sight, to disappear.
Tghamez, v. p. *Farsi dei cenni l' uno all' altro, occhieggiarsi.* To wink one another.
Tghammad, v. r. *Bendarsi.* To blindfold one's self.
Tghammar, v. n. *Esser accovonato.* To be tied in gavels.
Tghargħar, v. r. e p. *Soffocarsi*, *esser soffocato.* To be stifled. Tghargħar f' demmu. *Scarmanare, incorrere nell'infermità della scarma.* To be seized with a pleurisy.
Tghargħax, v. p. *Avere il solletico.* To feel titillation, to tickle.
Tghargħix, s. m. *Solletico.* Tickling.
Tgharràs, v. r. *Ripullulare*, *di nuovo pullulare.* To bud forth or spring up again.
Tghatta, v. r. *Coprirsi.* To cover one' s self. Il sema beda jitgħatta bil shab jau bil çpàr. *Il cielo si copre di nebbia.* The sky begins to be overcast, it grows cloudy.
Tghauuar, v. r. *Corrodersi*, *rodersi*, *logorarsi*, *consumarsi.* To corrode, to wear out, or off.
Theja, v. r. *Prepararsi.* To get ready.
Thejem, v. r. *Crescere in pretensione*, *farsi pregare.* To grow in pretentions. *Rincarare*, *far caro.* To raise in price, to raise the price. *Diventar lezioso*, *affeminato.* To grow effeminate, womanish.
Theddem, v. r. *Crollarsi.* To shake, to move. *Logorarsi, consumarsi.* To wear off. *Minacciar rovina.* To be in decay or ruinous state. Il ħait theddem, ħait imheddem. *Muro che minaccia rovina*, *muro che sta per cadere.* A wall in decay, or in a ruinous state.
Theddid, *Vedi* tehdid.
Theddim,) s. n. *Crollamento*, *il crollar.*
Thendim,) Shaking, tossing.
Therra, v. r. *Infradiciarsi*, *putrefarsi.* To putrify, to rot.
Therrez, v. r. e p. *Ammaccarsi*, *schiacciarsi.* To be crushed. *Esser pestato.* To be bruised.
Theuel, v. r. Iggennen. *Impazzire.* To grow mad.
Theuil, s. m. Genn. *Impazzimento.* Madness. *Ammattimento.* Distractedness, distraction.
Theuden, *Vedi* heuden.
Theudin, s. m. *Delirio*, *mancanza di senno causata da malattia.* Delirium, raving. *Vaneggiamento.* Dotage.
Thezhez, v. r. *Scuotersi.* To shake, to quake. L' art thezhzet. *La terra si scosse.* The earth shaked.
Thezhiz, s. m. *Scotimento.* Shaking, tossing. Thezhiz-lart. *Tremoto*, *scotimento di terra.* An earth-quake.
Thir, s. m. *Rampogna.* Reprimand, reproof, check. (fuor d' uso).
Thabbeb, v. r. *Amicarsi.* To contract a friendship. *Cattivarsi l' animo di qualcheduno rendersel o amico.* To get, to gain, to win one' s heart, friendship, or good will.
Thabbel, v. p. *Farsi ingravidare*, *essere ingravidato.* To be impregnated. Thabbel bil çait. per met. *Lasciarsi persuadere dalle ciarle.* To believe babbles.
Thabric, s. m. *Sollecitamento*, *il sollecitare*, *sollecitudine.* Quickness, nimbleness, haste, industry, diligence. *Briga*, *faccenda.* Affair, business. Għamel thabric. *Pigliarsi briga.* To strive. Għamel thabric, habrec għal xi mansab. *Brigare una carica.* To put in, to make an interest, to stand candidate for a place.
Thacchec, v. r. *Grattarsi.* To scratch, to rub. *Strofinarsi*, *mandar male la roba.* To waste, to consume one's cloth.
Thaddan,) v. r. *Abbracciarsi l'uno all'*
Thadden,) *l' altro.* To embrace one another.
Thadded, v. n. *Conversare*, *discorrere.* To converse, to discourse, to talk,

to hold a discourse. Thadded ma xihad. *Abboccarsi con qualcheduno.* To have an interview or conference with one. Thadded kabel, ftiehem. *Pattovire, pattuire, convenire.* To bargain, to agree.

Thaffer, v. r. *Avvallarsi.* To go down. *Incavarsi.* To become hollow. *Bucarsi, bucherarsi.* To grow full of holes. *Logorarsi.* To wear off.

Thaggiar, v. r. *Impietrare, divenir pietra, o come pietra, pietrificarsi.* To petrify, to become a stone. Thaggiar, intela bil hagiar. *Empirsi di pietre.* To grow full of stones.

Thajar, v. r. *Invogliarsi.* To make one's mouth water, to be desirous.

Thakkak, v. r. e p. *Verificarsi, esser verificato.* To be verified.

Thannex, v. r. *Strisciarsi come una serpe fregando il terreno.* To slip. Thannex magh xihad. per m. *Far moine, lezie, lusingare.* To coax, to cajole. *Far la gatta morta.* To dissemble.

Tharrec, v. r. *Muoversi.* To move, to go on, to start.

Thassar, v. r. *Compiangere, deplorare, condolersi.* To bewail, to lament, to complain, to condole.

Thasseb, v. r. *Star sopra pensieri.* To be thoughtful, to think, or reflect upon a thing. Thasseb fuk xihagia. *Dubitare di qualche cosa.* To doubt of something. Thasseb, tbazzagh. *Temere.* To mistrust.

Thassel, v. r. e p. *Acquistarsi, venire in possesso.* To acquire, to get, to gain. *Esser acquistato.* To be acquired.

Thasses, v. r. issammagh. *Star colle orecchie levate.* To hearken attentively. *Tendere le orecchie, star coll'udito attento.* To hearken, to listen. *Spiare, osservare.* To observe.

Thatteb, v. r. *Diventar gobbo.* To grow humpback.

Thautil, s. m. *Industria, diligenza, ingegno.* Industry, labour.

Thaxchen. v. r. *Empirsi, impinguarsi.* To cram one 's self. Thaxchen bil flus. *Tesaurizzare, empirsi di denari.* To hoard up money.

Thaxlef, v. r. *Diventar secco come fieno.* To grow dry as hay. *Seccare.* To dry.

Thazzem, v. r. *Cingersi.* To gird about.

Thazzen, v. r. *Maliziare, darsi al maligno.* To grow wicked.

Thin, s. m. *Macinato, lo stesso che farina, macinatura.* Flower of ground corn. *Macinamento, il macinare.* Grinding.

Thabat, v. r. *Agitarsi, dibattersi, dimenarsi.* To struggle, to strive, to toss. *Sbattersi per passion d'animo.* To vex one 's self.

Thabbel, v. r. *Confondersi.* To confound one 's self, to be perplexed.

Thabit, s. m. *Sbattimento, travaglio, passione.* Vexation, trouble, agitation.

Thajel, *Vedi* sthajel.

Thalak, v. n. *Burlare, scherzare, non dire o non far da senno.* To joke, to be in jest.

Thallat, v. r. *Meschiarsi, mischiarsi.* To mingle, to mix. Min jithallat mal nohhal il tigieg tgerfxu. *Chi pratica lo zoppo gli se ne appicca, chi conversa coi malvagi divien malvagio.* Mocking is catching. Thallat, izzeuueg. *Imparentarsi.* To enter into alliance, or parentage with one by way of marriages. Thallat, indahal mal hbieb. *Addimesticarsi, farsi famigliare.* To familiarize one' s self, to make one 's self familiar, to contract a familiarity with.

Thammeg, v. r. *Insudiciarsi.* To dirt one 's self.

Thanfes, v. r. *Corrucciarsi.* To be angry, to fly into passion. *Aver il cimurro, esser sdegnoso, imbizzarrito.* To be cross, angry.

Thanzer, v. r. *Far da porco, aver porchi costumi.* To be nasty, to be like a pig. Thanzer per met. chiel il zejed. *Mangiar e bere assai, esser dedito alla gola, esser molto ghiotto.* To gluttonize, to be greedy.

Tharbex, v. r. *Sgraffiarsi.* To scratch one 's self.

Tharbix, s. m. *Graffiamento, il graffiare, graffiatura.* A scratch, or scratching.

Tharbixa, s. f. *Uno sgraffio, una graffiatura.* A scratch.

Tharhir, s. m. *Catarro.* A rheume, a cold. *Rantolo.* A rheume which often occasions an impediment of speech. *Vedi* hurhara.

Tharreb, v.r. *Desolarsi.* To grow waste.
Thassar, v. r. *Guastarsi.* To rot, to grow rotten, to spoil.
Thauuad, v. r. *Turbarsi.* To be troubled. *Alterarsi.* To be disturbed. Il sema thauuad. *Il cielo si turbò, s' oscurò.* The sky is overcast, is covered with clouds, grown cloudy.
Thauuef, v. r. *Spaventarsi.* To be frighted, to take the alarm. (pochissimo usato).
Thaxuix, s. m. *Scroscio, romore, piccolo fracasso, stropiccio.* A noise, a frequent rubbing. Thaxxuix tal sakain. *Stropiccio di piedi.* The rustling of the feet.
Thazzen, v. r. *Provvedersi, munirsi delle cose necessarie.* To be furnished, to furnish one 's store.
Thazzin, s. m. *Provvedimento di cose necessarie.* Provision, a providing of any thing necessary to one 's subsistance.
Thuli, a. m. *Entrante, ardito, che s'introduce facilmente.* Forward, bold, that puts himself forward.
Tiassar, v. r. *Diventar schiavo.* To become a slave. *Assoggettarsi.* To become subject.
Tibchim, s. m. *Mutolezza.* Muteness,
Tibchir, s. m. *Sollecitudine.* Quickness. *L' esser sollecito, il far di buon' ora, o prima degli altri.* Earliness.
Tibdid, s. m. *Spargimento, lo spargere.* Pouring out, spilling.
Tibdil, s. m. *Cambiamento, mutamento, il cambiare.* The changing, variation.
Tibdila, s. f. *Muta, scambio.* Change, mutation. Tibdila huejeg. *Muta di vestiti.* A change of clothes, that is a stock of cloths sufficient to allow of a change in one's dress on an occasion.
Tiben, s. m. c. *Paglia.* Straw, chaff.
Tibghid, s. m. theghid. *Allontanamento, distanza.* Distance, remoteness.
Tibghit, s. m. *Spedizione.* Expedition, dispatch.
Tibghid, *Vedi* theghid.
Tibhir, s. m. *Navigazione, il navigare.* Navigation.
Tibhir, s. m. *Profumo.* Perfume.
Tibjid, s. m. *Imbiancamento, biancheggiamento, imbiancatura.* A whitening, white washing. *Digestione.* Digestion.
Tibjida, s. f. *Imbiancatura.* A white washing,
Tibjin, s. m. *Tramezzamento, il tramezzare.* Intermission.
Tibjit, s. m. *Il far delle buche nel terreno per piantare, o seminare.* The making holes in the ground for planting, or sowing.
Tblih, s. m. *Follia.* Folly, foolishness. Tblih fil mohh. *Frenesia.* Frensy, frenzy.
Tiblit, s. m. *Il mazzerangare.* The beating with a beetle.
Tibna, s. f. *Fil di paglia.* Bit of straw.
Tibrig, s. m. *Attorramento, torreggiamento.* Towering.
Tibrin, s. m. *Vedi* Brim.
Tibrim, s. m. *Succhiellamento, il succhiellare.* The act of boring with a wimble.
Tibuis, s. m. *Baciamento, il baciare.* The act of kissing.
Tiebib, s. m. *L' atto di dipanare.* The act of reeling or winding yarn. *L'aggomitolare.* The winding round as they do of thread into balls.
Ticbir, s.m. *Ingrandimento.* Aggrandizement. *Festeggiamento, il festeggiare.* A rejoicing, joy, merry-making. *Esultazione.* Exultation.
Ticbis, s. m. *Accendimento.* The state of setting on fire. *Attizzamento, l'attizzare.* The act of stirring, or mending the fire. Ticbis, tisuis, ghaui. *Attizzamento, incitamento, irritamento.* The act of provoking, fretting.
Tiçchin, s. m. titxchin. *Scemamento, diminuimento.* Lessening. *Umiliazione.* Humiliation. *Sommissione.* Submission. *Abbassamento.* Abasement.
Ticfis, s. *Oscuramento, l'oscurare.* Darkening. Ticfis tal xemx. *Eclisse, oscurazione del sole.* An eclipse.
Tichjil, s. m. *Misuramento, misurazione.* Measurement, measure. Ticjil mircheb. *Stazatura d' un bastimento* (volg. stragliatura). Gaging. Ticjil bettia imbit. *Scandaglio di una botte di vino.* (volg. stragliatura) Gage, or gaging a hogshead of wine.
Tichjila, s. m. *Una misurazione, uno scandaglio.* A measure, a mensuration, a gage.
Tichil, s. m. *Intonicatura, l' intonacare.* The plastering. *Intonaco.* Plaster.

Tichila, s. f. *Intonicatura.* A plastering.
Tiçlik, s. m. titxlik. *Imbrattamento.* Besmearing. Tiçlik, tilkit per met. *Bagattella.* A trifle, small business.
Tiçlika, s. m. titxlika. *Una pennellata tirata, o colpo di pennello.* A stroke of a pencil. *Imbrattatura, sozzatura.* Besmearing. *Una bagattella.* A trifle.
Ticmix, s. m. *Raggrinzamento.* A wrinkling. *Piegature, pieghe.* Folding.
Ticmixa, s. *Una grinza.* A wrinkle.
Tiçpis, s. m. titxpis. *Imbrattamento, imbrattatura.* Spotting, nastiness.
Tiçpisa, s. f. titxpisa. *Una macchia.* A spot.
Ticrih, s f. *Deformazione, deformità.* Deformity.
Tiçrit, s. m. titxrit. *Laceramento, il lacerare.* A tearing.
Tiçrita, s. f. titxrita. *Una lacerazione.* A laceration, a tearing.
Ticsib, s. m. tchissib. *Acquistamento, acquisto.* Acquisition, the act of getting by buying, purchase.
Ticsir, s. m. *Rompimento, rottura.* A breaking. Ticsir tal rás. *Rottura di testa, inquietudine.* Trouble. Ticsirmircheb. t. di m. *Naufragio di un bastimento.* A shipwreck. Ticsir il xeb. *Sverginamento, la sverginaré, deflorazione.* Defloration.
Ticsira, s. f. *Rottura.* Rupture, fracture.
Ticuis, s. m. *Parsimonia, economia.* Good husbandry. *L'atto di versare da un' orcio, o di empirlo.* The act of pouring out, or filling a pitcher.
Ticxif, s. m. tchixxif. *Scoprimento.* A discovering. *Spiagione, spiamento, lo spiare.* A spying, watching, observing.
Ticxifa, s. f. *Scoperta.* A discovery. *Spiagione.* A spying.
Tidhib, s. m. *Indoramento, doramento, indoratura.* The act of gilding, gilding, the state of being gilt over.
Tidhil, s. m. *Introducimento, introduzione.* Introduction.
Tidhin, s. m. *Fumigazione, il fumicare leggermente.* Fumigation. *Il fumare.* Smoking.
Tidjik, s. m. *Ristringimento.* Restriction, or limitation.
Tidjin, s. m. *Prestamento, prestanza, prestazione.* A borrowing, a lending.
Tidkis, s. m. *Proporzione.* Proportion.
Tidlic, s. m. *Ungimento, unzione.* Unction.
Tidlil, s. m. *Ombreggiamento, ombramento.* Shading. Tidlil, per met. *Mollezza, effeminatezza.* Niceness, effeminacy.
Tidlim, s. m. *Oscuramento.* Obscurity, darkness. Tidlim, għama, per met. *Tenebria, ignoranza.* Obscurity, ignorance.
Tidmim, s. m. *L' insanguinare, spargimento di sangue.* Shedding of blood.
Tidnia, s. m. *Marcia, marciume.* Pus, corruption.
Tidris, s. m. tidris tal snien. *Allegamento di denti.* A setting one's teeth on edge.
Tidria, s. f. *Ventilamento, il ventolare.* Winnowing. *Spargimento.* Shedding.
Tiduia, s. m. *Medicatura, il medicare.* Medicament, medicine.
Tiduib, s. m. *Struggimento, fusione, il fondere.* Fusion, melting. Tiduib il silġ. *Il dimoiare, il dighiacciare.* Thawing.
Tiduk, s. m. *Assaggio, l' assaggiare, assaggiatura.* Tasting.
Tiduil s. m. *Illuminamento.* Splendour. *Lucidezza, chiarezza.* Lucidity, clearness. *Luminazione.* Illumination.
Tiduir, s. m. *Rotamento, rotazione.* Rotation, a turning out. *Giramento.* Turning round, wheeling.
Tiduira, s. f. *Giro.* Turning. Tiduira ta dauuara. *Giro di ruota.* The turning of a wheel.
Tieġ, s. m. *Sposalizio.* A wedding.
Tiegħem, v. n. *Gustare, discernere per mezzo del gusto la qualità di sapori.* To taste, to relish. Tiegħem, fehem. *Comprendere perfettamente checchessia.* To taste, to comprehend, or enter into the spirit of any thing. *Considerare.* To meditate upon.
Tiegħim, s. m. *Gustamento, il gustare.* The taste, tasting. *Comprendimento, comprensione.* Comprehension. *Considerazione.* Consideration.
Tieka, s. f. *Finestra.* A window. Hogior ta tieka. *Davanzale, cornice di pietra sulla quale si posano gli stipiti delle finestre.* The stone that supports the frames of windows, and juts out.

Tielet, *Nome numerale ordinativo. Terzo.* Third.
Tieni, *Nome numerale ordinativo. Secondo.* Second.
Tifchic, s. m. *Lussazione, slocazione, slogamento.* Luxation. *Distrazione delle ossa dal loro posto.* Distraction of bones from their site.
Tifchica, s. f. *Una distrazione d' un osso, una lussazione.* A luxation.
Tifchir, s. m. *Rammemorazione.* Remembering.
Tifchira, s. f. *Rimembranza, memoria.* Remembrance, memory.
Tifel, s. m. *Ragazzo.* A boy.
Tifħir, s. m. ftaħir. *Vantazione, jattanza.* Boast, jactation.
Tifjid, *Vedi* tifuid.
Tifkigħ, s. m. *Scoppiamento, lo scoppiare.* Cracking, clapping. Tifkigħ l'idein. *Applauso, applausi, picchiamento di mani.* Clap of hands, chears. Tifkigħ il subgħaj. *Lo scricchiolar delle dita.* Snapping with the fingers.
Tifkigħa, s. f. *Uno scoppio.* A clap.
Tifkir, s. m. *L'impoverire.* Impoverishment.
Tifkis, s. m. *Schiacciamento.* A squashing, a crushing. Tfkis il flieles. *Covatura, il nascere dei pulcini.* The hatching, the hatching time.
Tifkisa, s. f. *Covata.* A hatch brood of young birds or chickens.
Tifli, a. m. *Puerile.* Puerile.
Tfliġ, s. m. *Rachitide.* A sort of sickness.
Tflil, s. m. *Tagliamento in spicchi.* A cutting in quarters. *L' affettare, o tagliare a fette.* Cutting in slices.
Tifla, s. f. *Una ragazza.* A girl. Tifla sbeiħa. *Una ragazza bellina.* A pretty girl.
Tifric, s. m. *Lo sbriciolare, andare in bricioli.* Breaking in pieces.
Tifrid, s. f. *Separamento, il separare, separazione.* A parting.
Tifriġ, s. m. *Divertimento, passatempo.* Recreation.
Tifrigħ, s. m. *Il frondire.* Bringing forth leaves. Tifrigħ il sigiar. *Il metter, il gettar degli alberi.* The budding.
Tifrigħ, s. v. *Votamento, versamento, votagione, votatura.* Evacuation, an emptying, pouring out.
Tifrik, s. m. *Divisione.* Division, separation. *Partimento, partizione, il partire, il dividere.* Parting, sharing. Tifrik fi tnein. *Partimento in due, il bipartire.* Dividing in two. *Spaccamento, lo spaccare.* A cleaving, or splitting.
Tifrika, s. f. *Una partizione, una divisione.* A partition, a division. *Dipartizione.* Partition in two. *Una separazione.* A separation. *Una spaccatura.* A slit, chap, cleft. Tifrika, xak f' ħait. *Spaccatura d' un muro.* A crack or chink of a wall. Tifrika ta kmis. *Spaccatura di una camicia.* The bosom of a shirt.
Tfrix, s. m. *Spianamento, lo spianare.* A levelling, making level.
Tifsil, s. m. *Il modellare.* The modelling. *Taglio, arte, maniera di tagliare.* Cutting. Dan il ħajàt għandu tifsil tal għageb. *Questo sarto ha un taglio mirabile nei vestiti.* This taylor has a good hand in cutting out a suit of clothes.
Tifsila, s. f. *Taglio.* A cutting out of a suit of cloths.
Tifsir, s. m. *Spiegamento, spiegazione.* Explanation.
Tifsira, s. f. *Una spiegazione.* An explication. *Una traduzione.* A translation.
Tiftir, s. m. *Schiacciamento, lo schiacciare.* A squashing.
Tiftit, s. m. *Il tagliare in fette.* The cutting in slices.
Tiftix, s. m. *Ricercamento, il ricercare, ricerca.* Search, research, inquiry. *Ricerca, mancanza.* Want.
Tiftixa, s. f. *Perquisizione, ricerca.* Inquire. *Dimanda.* Asking, want.
Tifuid, s. m. *Ridondanza.* Overflow.
Tifuiġ, s. m. *Ventilamento.* Ventilation. *Soffiamento.* Blowing.
Tifuigia, s. f. *Ventilazione.* Ventilation. *Un soffio.* A puff.
Tifuiħ, s. m. *Profumo, il profumare.* Perfume. *Spargimento di buoni odori.* Shedding of sweet scent. Tifuiħ, per met. *Allettamento.* Allurement.
Tifuik, s. m. *Il ruttare.* A belching.
Tifuika, s. m. *Un rutto.* A belch.
Tifuir, s. m. *Ridondamento, bollimento a scroscio.* Boiling very fast.
Tifxil, s. m. *Confusione, il confondere.* Confusion.
Tigbid, s. m. *Stiramento, stiratura.* The

act of stretching. Tiḟhid fil beigħ, u fil xiri. *Stiracchiatura nel prezzo, lo stiracchiare.* Haggling.

Tiġdib, s. m. *Mentita, accusa, rimprovero d' una menzogna.* Lie. Għamel tiġdib, ghiddeb lil xiħad. *Dar una mentita ad uno.* To give one the lie.

Tiġdid, s. m. *Rinnuovamento, rinnuovazione.* Renovation. *Riforma.* Reform.

Tigdim, s. m. *Mordimento, il mordere.* A biting, or bite.

Tiġdim, s. m. *Lebrosia.* Leprosy.

Tigdis, s. m. *Cumulazione, cumulo.* Heaping, heap.

Tiġgħid, s. m. *Arricciamento.* The act of curling. *Increspamento.* Curling.

Tiġgħida, s. f. *Ricciaia.* A curly head of hair.

Tiġgħil, s. m. *Costringimento, il costringere.* Constraint, force, violence.

Tigħec, pro. poss. *Tuo, tua.* Thy, thine. Il ctieb tigħec. *Il tuo libro.* Thy book. Dàn hu tigħec. *Questo è il tuo.* This is thine.

Tigħi, pro. poss. *Mio, mia.* My, mine. Il dàr tigħi, *La mia casa.* My house. Hu tigħi. *È il mio.* It is mine.

Tigħu, pro. poss. *Suo.* His. Il ġnien tigħu. *Il suo giardino.* His garden.

Tigiegi, a. m. *Gallinaccio.* Belonging to the hen kind. per met. *Citrullo, stolido.* Blockhead, dunce.

Tigiegia, s. f. *Gallina.* A hen. Tigiegia, ragel tigiegia per met. *Pusillanime, timido.* Pusillanimous, cowardly.

Tiġjif, s. m. geif. *Codardia, vigliaccheria.* Cowardice.

Tiġmid, s. m. *Anneramento di carbone, di filiggine.* Blackness of coal, of soot. *Sucidume, sporchizia.* Nastiness.

Tiġmigħ, s. m. *Raccoglimento, il raccogliere, raccolta.* The gathering.

Tiġmil, s. m. tizjin. *Abbellimento, adornamento, ornamento.* Embellishment.

Tiġria, s. f. *Corsa.* Running, race. Tiġria tal dgħajes. *Regatta, regata.* A race ran on water in boats.

Tiġrib, s. m. *Sperimento, provamento, prova.* Experience.

Tiġriba, s. f. *Una prova.* A proof.

Tiġrif, s. m. *Precipizio.* Precipice, a steep.

Tiġrifa, s. f. *Caduta.* Fall. *Lo stramazzare, percossa in terra.* A violent fall.

Tigrim, s. m. *Rodimento, il rodere.* A gnawing.

Tihjib, s. m. heib. *Minacciamento, il minacciare.* The threatening. *Avventamento, lo avventare.* The act of throwing with violence.

Tihjiba, s. f. heiba. *Minaccia.* A threat. *L'atto di scagliar un colpo.* The act of throwing a throw.

Tihjia, s. f. thejia. *Apparecchio.* Preparation.

Tikel, *Vedi* Tekel.

Tilchim, s. m. *L'atto di tirare in su, o a se.* A pulling up, or in.

Tilchima, s. f. *Tirata in su, o a se, con forza.* A pull up, or in with force.

Tilef, v. n. *Perdere.* To loose.

Tilgħik, s. m. *Leccamento.* The act of licking. Tilgħik per met. *Cose colletticcie, ragunaticcie.* Things picked here and there.

Tilħik, s. m. *Raggiungimento.* Rejoining. *L' arrivare ad una cosa.* The reaching at a thing. *Tiro.* Reach. Tilħik mitfgħa. *Il tiro d'un cannone.* The reach of a cannon.

Tilkigħ, s. f. Lakgħa. *Ricevimento.* Reception. *Incontro.* A meeting, or encounter.

Tilkim, s. m. *Innestamento, l'innestare, innestatura.* An ingrafting.

Tilkima, s. f. *Un innesto.* A graft, or graff.

Tilliera, s. f. *Conizza, specie d' erba.* Fleabane, an herb.

Tila s. f. xokka tal għazele. *Tela.* Cloth, linen cloth.

Timjil, s. m. *Inclinamento.* Declining. *Inclinazione.* Inclination. Tmjil mircheb. *L'atto di dare carena ad un bastimento* Keeling a ship.

Timliħ, s. m. *Il salare.* The salting.

Timlis, s. m. *Accarezzamento, carezze.* Caresses, allurements. *Lusingamento.* Flattering.

Timlisa, s. f. *Una carezza, lusinga.* Caresses, flattery.

Timuit, s. m. *Mortalità.* Mortality.

Tin, s. m. c. *Fico. fichi.* Fig, figs. Tin imkadded. *Fichi secchi.* Dried figs.

Tina, s. f. *Un fico.* A fig. Tina, makgħad. *Deretano, il sedere.* Back-side.

Tina, v. a. tina. *Piegare.* To bend. *Inclinare.* To incline.

Tinbix, s. m. *Tentazione.* Temptation.

Tindif, s. m. *Pulimento, il pulire.* A polishing, or cleansing.

Tini, s. m. tiui. *Piegamento.* Folding up.
Tinia,) s. f. tiuia. *Piega, piegatura.* A
Tinua,) plait, a fold, a folding.
Tinuil, s. m. *Porgimento, il porgere.* The act of giving a thing to one.
Tinuir, s.m. *Muffa.* Mouldness, mustiness.
Tinzigħ, s. m. *Spogliamento, spogliagione.* A stripping or putting off. *Rubamento.* Spoiling, robbing.
Tinzil, s. m. *Calamento, il calare.* The act of lowering down.
Tirda, s. f. ħuta. *Pesce, tordo di mare.* Peacoak wrass.
Tirfid, s. m. *Sostenimento, il sostenere.* A prop, a support.
Tirkigħ, s. m. *Rappezzamento.* Mending, patching.
Tira, s. f. *Frescura, freschezza.* Freshness. *Umidità.* Humidity.
Tischin, s. m. *Puntura, travaglio, tormento, pena.* Pain, torment, puncture.
Tischir, s. m. *Serrame.* A lock. *Serramento.* A locking up.
Tisfia, s.f. *Purgamento.* A purge, purgation. *Sfioritura, i fiori che cadono dagli alberi.* The flowers fallem from the tree.
Tisfif, s. m. *Ordinamento, ordine.* Ordination, order. *Collocamento, il collocare.* The act of placing, setting or disposing of things in order.
Tisfik, s. m. *Sfacciamento, sfacciataggine.* Impudence.
Tisfir, s. m. *Il fischiare, fischio.* The whistling.
Tisfira, s. f. *Un fischio.* A whistling, a hiss. *Fischiata, l' atto di fischiare.* Whistle, the act of whistling.
Tisħiħ, s. m. *Assodamento, l' assodare.* Solidity.
Tisħin, s. m. *Riscaldamento, il riscaldare.* Warming.
Tisjir, s. m. *Minestra.* Pottage, soup.
Tisjira, s. f. *Tanta materia da fare una minestra.* A quantity enough to make a soup.
Tiskia, s. f. *Annaffiamento.* Watering.
Tislia, s. f. *Salutazione, saluto.* Salutation, greeting.
Tislim, s.m. *Ilsalutare, l'atto di salutare.* Salute, salutation, compliment, duty.
Tislima, s. f. *Un saluto.* A compliment, a salute.
Tislit, s. m. *Lo sfilacciare.* The act of unweaving.
Tismia, s. f. *Nomina.* Nomination. The act of naming a person to a place. *Nomenclatura.* Nomenclature.
Tismir, s. m. *Inchiodatura.* Nailing, fastening with nails.
Tisrid, s. m. *Sciorinamento, lo sciorinare.* A displaying in the open air.
Tisrif, s. m. *Cambio, il cambiare.* The exchange.
Tisrig, s. m. *Riverberazione, riverberamento.* A reverberation. Tisrig bil ħait. *Trapunto, fatto con punta d' ago.* A stitching, a quilting.
Tisuib, s. m. *Versamento, il versare.* Filling, pouring, emptying out from one vessel into another.
Tisuir, s. m. *Dipintura, l' arte di dipingere.* Painting. *Formazione, il formare.* Forming, formation.
Tisuit, s. m. *Anneramento.* Blackness.
Titjib, s. m. *Miglioramento.* Melioration, improvement.
Titjir, s. m. *Volo, il volare.* The flying of a bird. per met. *Sfrenatezza, soverchia licenza.* Licentiousness, lewdness, libertinism.
Titjira, s. r. *Volata.* A flight.
Titkib, v. f. *Il foracchiare, traforo, il traforare.* Piercing.
Titligħ, s. m. *Ascendimento, l'ascendere.* Ascending, the act of getting up. *Ascensione.* Ascension.
Titlik, s. m. *Abbandonamento l' abbandonare.* Forsaking. *Ripudio, il ripudiare.* Repudiation.
Titnia, s. f. *Replica.* Reply.
Titrif, s. m. *Lo spenzolare, il portarsi ben in fuori da qualche sponda.* Standing out.
Tituib, s. m. *Sbadigliamento, lo sbadigliare, sbadiglio, l' atto di sbadigliare.* Gaping.
Tituiba, s. f. *Uno sbadiglio.* A gaping.
Tituil, s. m. *Allungamento, l'allungare.* Lengthening, or stretching out, drawing out in length. *Proroga.* Prorogation.
Tituila, s. f. *Allungatura.* Prolungation. *Una proroga.* A prorogation, a delay.
Tiua, v. a. teua. *Piegare.* To fold up.
Tiui, s. m. *Piegamento, il piegare.* Folding up.
Tiuia, s. f. *Piega, raddoppiamento di panni.* A plait, or fold. Tiuia, għada,

draaua. *Piega, abito, costume.* Ply, habit, or custom.

Tixbie, s. m. *Avviluppamento con reti.* Wrapping up with nets. *Avviluppamento.* Disorder, confusion.

Tixbih, s. m. *Paragone, comparazione.* Comparison, match. Għamel tixbih, xebbah. *Far paragone.* To compare to put in competition.

Tixbiha, s. f. *Un paragone.* A comparison.

Tixchil, s.m. *Difficoltà, ostacolo.* Impediment, obstacle. *L' impastojare, l'atto di mettere le pastoje.* Shackling.

Tixħim, s. m. *Ugnimento, l' ugnere con grasso, con sevo.* Greasing. Tixħim l' idein, per met. *L' ungere le mani, le carrucole, il corrompere con denari.* Greasing one 's paw, bribing.

Tixgħil, s. m. *Accendimento.* Setting on fire.

Tixgħil, s. m. *Occupamento, l'occupare, occupazione.* Occupation, employment, business.

Tixjir, s. m. *Il dondolare.* Swinging. *Oscillazione.* Oscillation.

Tixjira, s. f. *Una vibrazione, un' oscillazione.* A shaking, an oscillation.

Tixlil, s. m. *Imbastitura, i punti che si fanno nell'imbastire.* Sewing with long stitches.

Tixlila, *Vedi* Tixlil.

Tixmix, s. m. *Il soleggiare, sciorinamento, lo sciorinare.* Drying in the sun, displaying to the open air.

Tixrib, s. m *Maceramento, macerazione.* Maceration, infusion.

Tixrid, s. m. *Lo sparpigliare.* Scattering about. *Spargimento.* Spilling, shedding.

Tixrif, s. f. *L'affacciarsi, il metter la faccia fuori di qualche luogo.* Looking out. *Lo spenzolarsi, il portarsi bene in fuori da qualche sponda.* Standing out.

Tixtil, s. m. *Piantagione di piante, o uovoli.* Planting of plants, or slips of trees. *Il ringiovinire, il diventar giovine.* Growing young again.

Tixtir, s. m. sghembo. *Lo sbiecare, imperfezione, lavoro a sbieco.* Wryness, the act of making wry, imperfection, an awry work. *Disuguaglianza, senza simmetria.* Unevenness, out of shape.

Tixuit, s. m. *L' abbrucicchiare.* Burning but little. *Incalorimento, scaldamento, calore.* Warming, heat, heating.

Tixuix, s. m. *Lo scappellare.* The taking off one' s hat. *Lo scapigliarsi.* Disheveling.

Tizjin, s. m. *Zina, adornamento.* Ornament.

Tizliġ, s. m. *Lustratura, pulitura.* Polishing.

Tizmir, s. m. *Lo zampognare.* Playing on the pipe.

Tizuiġ, s. m. *Accoppiamento, accoppiatura.* Coupling with, or together.

Tizuik, s. m. *Variazione, diversità di colori.* Variegation *Dipintura.* Picture.

Tjeb, v. r. *Migliorarsi.* To grow better. Tjeb, għadda tajeb, beda jehu saħtu. *Migliorare, ricuperare le forze.* To improve in health, to get force, or strength.

Tkabat, v. r. *Attaccarsi, attaccare l'uno all' altro.* To fight, to attack one another.

Tkabaz, v. r. *Saltellare.* To jump, to leap, to skip.

Tkabid, s. m. *Assalimento, attacco.* A fighting, an attacking.

Tkabida, s. f. *Un' attacco, un' assalto.* A fight, an attack.

Tkabiz, s. m. *Saltazione, il saltare.* Jumping, leaping.

Tkadded, v. r. *Seccarsi.* To dry, to dry up.

Tkaddes, v. r. *Santificarsi.* To become saint.

Tkagħuex, v. r. *Arroncigliarsi.* To twist, to wind about. *Attorcigliarsi.* To twist one's self, to wriggle.

Tkagħuix, s. m. *L'arronciglarsi.* Winding about.

Tkagħbar, v. r. *Imbrattarsi, impolverarsi.* To dust one' s self.

Tkaħkiġħ, *Vedi* sgħil.

Tkajar, *Vedi* tkaxlef.

Tkalfit, s. m. *Il calafatare.* The calking.

Tkalleb, v. r. *Agitarsi.* To be agitated.

Tkanciç, s. m. Tkancitx, *Spilorceria, strettezza nello spendere.* Stinginess. *Sordidezza.* Sordiness,

Tkandil, s. m. *Ciondolamento, il ciondolare.* Dangling.

Tkanfed, v. r. *Arricciare.* To stand on end. Tkanfed, per met. *Arricciarsi*,

incollerirsi. To grow augry, to fall in a passion.

Tkanfid, s. m. *Arricciamento.* The act of curl ng, or standing on end.

Tkankal, v. r. e p. *Smoversi, esser smosso.* To stir, to shake, to be stirred.

Tkannagħ, v. r. *Fare alla meglio.* To do one's best. *Adattarsi alla sorte.* To content one's self with one's condition. *Rassegnarsi.* To be resigned to.

Tkanzaħ, v. n. *Ponzare.* To stairn in any way in order to satisfy the calls of nature. *Sforzarsi.* To force, *Fare sforzi.* To make an effort, to make a forcible attempt.

Tkarben, v. r. *Comunicarsi, ricevere la comunione.* To receive the communion, or the Lord's supper.

Tkarbin, s. m. *Comunione, sagramento dell' Eucarestia.* Communion.

Tkartis, s. m. *L' incartocciare, il metter in un cartoccio.* The putting in a horn of paper.

Tkarkaç, v. r. e p. tkarkatx. *Bruciarsi, esser abbrustolito.* To be burned, to be toasted.

Tkarkiç, s. m. tkarkitx. *L' atto di abbrustolire.* The act of toasting.

Tkatal,) v. r. *Ammazzarsi, ammazzare*
Tkatel,) *l' uno coll' altro.* To kill one another.

Tkattagħ, v. r. *Lacerarsi, diventar lacero.* To become ragged, to be torn. Tkattagħ. tkatel. *Scannarsi l' uno coll' altro.* To slaughter one another. *Trucidarsi.* To slain one another.

Tkauua, v. r. *Sanarsi, risanare.* To recover, to get well. Tkauua, simen. *Ingrassarsi.* To fatten, to grow fat. Tkauua, tuettak. *Fortificarsi, pigliar forza.* To grow strong.

Tkauuas,) v. r. *Divenir curvo, incur-*
Tkauues,) *varsi, piegarsi a guisa d'arco.* To arch, to grow crooked, or arched like an arch.

Tkaxkax, v. r. e p. *Spolpare, perder la polpa.* To become lean. *Esser spolpato, privato, spogliato.* To be striped, bereft, deprived. *Esser ridotto al verde, esser al verde, esser all' estremo, o al fine.* To be at en end, to be put to one's last shifts. Il misbiħ tkaxkax min zeitu, il misbiħ bla zejt, il misbiħ kiegħed jinemnem. *Il lume è al verde.* The light is almost out.

Tkaxlef, v. r. *Divenir asciutto.* To become dry, to dry.

Tkaxlif, s. m. *Asciuttore, asciuttezza.* Dryness, drought.

Tkazzez, v. r. *Schifare, aver a schifo, o a stomaco.* To loath, to abhor, to be loath, to abhor, to be disgusted.

Tkazziz, s. m. *Schifamento, schifiltà, l'avere a schifo.* Shunning, exceptious disposition. Mimli bil tkazziz. *Schifiltoso, schivo, ritroso.* Finical.

Tkegħid, s. m. *Ponimento, il porre.* Putting in some place.

Tkegħida, s. f. *Messa, quel che si mette.* Stock that every man puts in to any venture or company. Tkegħida baidh. *Covata.* A course of eggs.

Tkiek, s. m. *Farina.* Meal. *Fior di farina.* Flour.

Tkieka, s. f. *Un granello di farina.* A grain, a bit of flour. *Un minuto.* A minute.

Tkil, a. m. *Pesante.* Heavy. *Gravido.* Pregnant. *Difficile.* Hard, difficult.

Tkila, a. f. *Pesante.* Heavy. *Gravida. grave.* Weighty. Tkila bl'ulieda. *Gravida, pregna, incinta.* Big with child.

Tlaħħam, v. r. *Incarnare, prender carne, farsi carne.* To take flesh. *Ingrassarsi, divenir grasso.* To grow fat.

Tlaħħim, s. m. *Incarnazione, il prender carne.* Incarnation, the assuming of flesh.

Tlaħlaħ, v. r. *Sciaguattare, dicesi propriamente di quel diguazzare, che fanno i liquori nei vasi non intieramente pieni.* To shake, to jog, to toss.

Tlaħlaħ, v. r. e p. *Dimenarsi, esser dimenato.* To be shaked.

Tlaklik, s. m. *Cigolio, cigolamento.* Creaking. Tlaklik, tgħemghim per met. *Borbottio, brontolio.* Grumbling.

Tleblib, s. m. *Ardore, intenso desiderio.* Ardour, eagerness. Tleblib. *Parlando di bandiere e cose simili. Sventolamento.* The act of any thing flying about. Tleblib tal nàr. *Splendore, fiamma, sfavillamento.* The flashing of fire, sparkling.

Tleflif, s. m. *Ingordigia.* Avidity, greediness.

Tleigħa, s. f. dim. di Telgħa. *Piccola salita.* A small ascent.

Tlellex, v. r. *Imbellettarsi, lisciarsi.* To paint. Tlellex, per met. *Vestirsi in gala.* To be dressed fine, and gay, to dress one 's self for show.
Tletin, a. num. *Trenta.* Thirty.
Tletmia, a. num. *Trecento.* Three hundred.
Tlettelef, a. num. *Tremila.* Three thousand.
Tliegħeb, v. r. *Giuocacchiare insieme.* To play together for diversion. *Scherzare, ruzzare, scorrazzare, come fanno i fanciulli e gli animali.* To toy, to play, to wag.
Tlieta, a. num. *Tre.* Three.
Tlieti, a. m. *Ternario.* Ternary.
Tlietsakaj, *Vedi* Tripied.
Tligħ, s. m. *Il salire. salimento, salita.* An ascent, ascending, going up. *Ascensione.* Ascension. Tligħ Cristu fil sema. (volg. lapsi.) *Ascensione, salita di Gesù Cristo al Cielo.* Ascension, the going up of our saviour into heaven. *L'ascensione.* The ascension day.
Tlittàx, a. num. *Tredici.* Thirteen.
Tlùgħ, *Vedi* Tligħ.
Tlik,) s. m. *Abbandono.* Forsaking. *Il*
Tlùk,) *mollare, il lasciare andare.* Leaving off, letting. Tlùk il zuiemel. *Le mosse, luogo dove si muovono al corso i cavalli che corrono il palio.* The starting place.
Tmakkat, v. r. *Inasprirsi, divenir aspro.* To grow severe, to grow fierce.
Tmasħar, v. n. *Burlarsi.* To scorn, to laugh at. *Canzonare.* To scoff, to banter.
Tmasħir, s. m. *Burla, canzonatura.* Laughing at, mockery.
Tmattar, v. n. *Distender le braccia.* To stretch one 's arms.
Tmattir, s. m. *Stendimento, il distendere le braccia.* Stretching one's arms.
Tmeçlik, s. m. tmetxlik. *Cinguettamento, cinguetteria, il cinguettare.* Chitchat, prattling, stammering, lisping.
Tmed, *Vedi* imled.
Tmegħir, s. m. *Disprezzamento, il disprezzare, disprezzo.* Contempt, dispite, scorn.
Tmejel, v. r. *Inclinarsi.* To incline, to bend.
Tmenin, a. num. *Ottanta.* Eighty.
Tmenmia, a. num. *Ottocento.* Eight hundred.

Tmierah, v. n. *Spaziare, andar attorno vagando, vagare.* To walk about, to go up and down, to wander.
Tmigħ, s. m. *Cibo.* Food.
Tmùn, s. m. *Timone.* The rudder, the helm.
Tmunier, s. m. *Timoniere.* The steersman.
Tnauuar, v. r. *Muffare, divenire muffato.* To grow hoary, musty, or mouldy.
Tnàx, a. num. *Dodici.* Twelve.
Tnedia, s. f. *Pubblicazione.* Publication.
Tnehid, s. m. *Il sospirare.* Sighing. *Sospiro.* Sigh.
Tnehida, s. f. *Un sospiro.* A sigh.
Tnein, a. num. *Due.* Two.
Tneini, a. m. *Duale.* Dual. *Doppio.* Double.
Tnell, s. m. *Tinello, tinozza, vaso che si mette sotto la tina.* Small vat, a tub with ears. Tnell fein jeħdu il baniu. *Tinozza, vaso da bagnarsi.* Bathing tub. Tnell cbir. *Tino, vaso grande dove si pigia l' uva per far il vino.* A vat, a large wooden vessel wherein the grapes are pressed in order to make wine.
Tnicċher, v. r. *Impigrire.* To trifle away one 's time. *Esser scioperato nell' operare qualche cosa.* To be slothful in doing any thing. *Esser scansa faccende.* To avoid business.
Tnicċhet, v. r. *Amareggiarsi.* To be afflicted. *Angosciarsi.* To vex, to trouble one 's self, to be sorry.
Tnidda, v. r. *Umettarsi, inumidirsi.* To grow moist.
Tnieda, v. p. *Pubblicarsi, esser pubblicato.* To be published, divulged.
Tniehed, v. n. *Sospirare.* To sigh.
Tniffes, v. n. *Respirare.* To breath. *Fiatare, favellare.* To speak. Ma nakdarx nitniffes. *Non ardisco fiatare.* I dare not open my mouth.
Tnigges, v. r. *Contaminarsi.* To be corrupted. *Esser viziato.* To be spoiled, marred, vitiated. Tnigges, v. p. *Si dice così quando vi sia l' indulto di mangiar di grasso nei giorni di magro, o nella quaresima.* They say so when, during lent, it is indulged to eat meat.
Tnigghez, v. r. e p. *Pungersi, esser pun-*

to. To prick, to sting one's self, to be pricked.

Tnigghiz, s. m. *Pungimento*, *puntura*. Prick, pricking. *Puntura*, *travaglio*, *tormento*. Anguish, pain, torment. Tnigghiz il rùħ. *Rimorso della coscienza*. Feeling the checks or stings of conscience.

Tnissa, v. p. intesa. *Esser dimenticato*. To be forgotten.

Tnissel, v. r. *Provenire*, *derivare*, *originare*, *prender origine*. To draw the origin, to proceed from.

Tocc, s. m. *Luogo centrale*. A central place. Tocc ta kampiena. *Tocco*, *colpo di campana*. The ting, or tingling of a bell.

Toffiħ, s. m. c. *Mela*, *mele*. Apple, apples. Toffiħ t' adam. *Pomodoro*. A sort of fruit love-apple.

Toffiħa, s. f. *Una mela*. An apple.

Togħlia, s. f. *Innalzamento*. A raising.

Togħma, s. m. *Gusto*, *sapore*. Taste, palate, relish, savour. Togħma, chelma tal nissiegia. *Trama*. The woof in weawing.

Togħlia, s.m. *Bollitura*, *bollimento*. Boiling.

Toħlia, s. f. *Dolciore*. Sweetness. *Radezza*, *rarità*, *contrario di densità*. Rareness, thinness.

Toħlia, s. f. *Ommissione*. Omission. *Lascito*. A legacy.

Tokba, s. f. *Una buca*. A hole. Tokba tal moftiħ. *Il buco della chiave*. The key-hole.

Tokkala, s. f. *Fusajolo*. A whirl to put on a spindle.

Tokla, s. f. *Pesanza*, *peso*, *gravezza*. Weight, heaviness.

Toklia, s. f. *Soffritto*, *la vivanda soffritta*. The thing fried a little.

Tokol, s. m. *Peso*, *gravità*. Weight, gravity.

Tomna, s. f. *Un tumolo*, *uno stajo e un terzo*, *misura di biada*. A bushel and a third.

Tomnia, s. f. *Gran marzuolo*. A kind of corn growing in the month of march.

Tonn, s. m. Ħuta. *Pesce tonno*. Tunny-fish.

Tonnig, s. m. t. di m. *Tonneggio*. A tow-rope.

Torba, s. f. *Terra argilla*. White clay.

Torbien, s. m. *Quantità di polvere*, *polverio*. Dustness.

Torbia, s. f. *Educazione*. Education.

Torçmàn, s. m. turtxmàn. *Interpetre*, *traduttore*. An interpreter, an expounder.

Torc, s. m. *Turco*. Turk.

Torchia, s. f. *Turchia*. Turkey.

Torsin, s. m. *Prezzemolo*, *petrosellino*, *petrosello*. Parsley.

Tpaħpaħ, v. r. *Divenir floscio*. To grow flaggy. *Divenir molle*, *effeminato*. To grow voluptuous.

Tpaħpiħ, s. m. *Mollezza*. Softness. *Effeminatezza*. Effeminacy.

Tràb, s. m. *Polvere*. Dust.

Traba, s. f. *Un granello di polvere*. A grain of dust.

Trabba, v. r. e p. *Esser educato*. To be brought up.

Trabbia, *Vedi* torbia.

Trac, tracx, av: *Ecco*. Here. Tracni, tracnix. *Eccomi*. Here I am.

Tracina, s. f. *Antrace*. Carbuncle. Tracina, ħuta. *Pesce ragana*. Weaver-fish.

Traddin, s. m. *Ronzio*. Humming.

Tragant, s. m. dragant. *Tragante*, *dragante*. The wing-transom.

Traibu, s. m. *Fantoccio*. A puppet, a little puppet.

Traja, s. f. *Orsa*, *costellàzione*. Bear.

Tramontana, s. f. isem ta riħ. *Tramontana*. North.

Trajak, *Vedi* trejak.

Travu, s. m. xriec. *Trave*. A beam.

Traversa, s. f. *Traversa*. A cross piece of timber. A cross iron bar.

Traversia, s. f. *Traversia*. Any wind blowing right into port.

Treika, s. f. *Viottolo*. A by-road, or way.

Trejak, v. n. *Asciolvere*, *far colezione*. To breakfast.

Treu, s. m. t. di m. *Tresi*. (volg. trevi.) The courses, the main, and foresail.

Triek, s. f. *Strada*. Street, way.

Trinca, kagħad għal trinca, zamm għal riħ, v. n. t. di m. *Ponersi alla trinca*. To carry the main and fore-sail only. To houl the wind.

Trincarini, s. m. p. t. di m. *Trincarini*, *trincahini*. The water-ways.

Trinchettina, s. f. t. di m. kalagħ. *Trinchettina*. The fore-stay-sail.

Tripied, s. m. tlietsakaj. *Treppiede.* A trevet or tripod.
Trobbla, *Vedi* torbla.
Troffa, s. f. *Ciuffo.* Tuft. Troffa ħaxix. *Una piota.* A tuft of grass. Troffa xagħar. *Ciuffetto di capelli.* A lock of hair.
Tromba, s. f. *Tromba* Pump. Arma il tromba. t. di m. *Armare la tromba.* To man the pump. Tromba tal baħar. *Tromba marina, scione.* A water-spout. Tromba biex tara fil bogħod. *Cannocchiale.* A spy-glass.
Tronġ, s. m. *Cedro.* Cedar.
Trozza, s. f. t. di m. *Trozza.* A parrel.
Trùx, a. m. *Sordo.* Deaf.
Tsacac, s. m. *Sorta d' uccello,* A sort of small bird.
Tsaltset, *Vedi* Salsiccia.
Tsfunnaria, *Vedi* Sfunnaria.
Tsannùr, s. m. *Cardo.* Thistle.
Tsappa-piè, zappapiè. *Vedi* Mirfes-il-ħabel.
Tsocc, s. m. *Ceppo.* Trunk. Tsocc ta siġra. *Ceppo d' albero.* The body of a tree. Tsocc ta gidra. *Torsolo.* The stump of a cabbage, or any other herb.
Tuaggiagħ, v. r. e p. *Offendersi, esser offeso.* To be hurt. *Sofferire un'ingiuria.* To suffer, to put up with an affront. *Sofferire, soffrire.* To undergo.
Tuaħħam, v. n. *Aver voglia, appetire, dicesi propriamente delle donne gravide.* To long.
Tuaħħax, v. r. *Aver paura.* To fear. *Spaventarsi.* To be frighted. *Prender sospetto.* To suspect, to fear, to take umbrage at.
Tuaħħim, s. m. *Voglie, proprie delle donne gravide.* Longings.
Tuaħuiħ, s. m. *Gemito, lamento, urlo urli, voce mesta e lamentevole, che si manda fuori dagli uomini per tormento o dolore.* Lamentation, moan, moanful shriek.
Tuakkaf, v. r. *Rizzarsi, levarsi sù.* To stand up. Tuakkaf. *Rimettersi in buono stato.* To set up again. *Risorgere, di nuovo sorgere.* To rise up again.
Tuakkif, s. m. *Erezione, l'atto di erigere.* Erection, erecting, or raising. *Lo star in piedi.* The standing upon one's legs. *Il fermarsi.* Standing. *Assistenza.* Assistance.
Tuakkifa, s. f. *Suffermata.* Short stay. *Erezione.* Erection.
Tuàl, v. n. *Diventar lungo, allungarsi.* To grow long.
Tuassagħ, v. r. *Allargarsi.* To widen, to grow wide.
Tùb, s. m. *Zolla, zolle.* Lump, lumps of earth.
Tùba, s. f. s. *Una zolla.* A lump of earth.
Tuebbel, *Vedi* tuibbel.
Tuebbes, v. r. *Indurirsi, diventar duro.* To harden, to grow hard.
Tuebbis, s. m. *Induramento.* Hardness. Tuebbis tal kalb. *Induramento di cuore.* Hardness of heart. Tuebbis tal ràs. *Ostinazione.* Obstinacy.
Tuelid, s. m. *Natale, nascimento, nascita.* Birth.
Tuellia, s. f. *Cessione.* Cession, the act of giving over.
Tuemmen, v. p. *Esser creduto, farsi credere.* To be esteemed, believed.
Tuennes, v. r. e p. *Farsi tener compagnia, esser accompagnato, aver un compagno.* To be in company, to keep company with.
Tuerdin, *Vedi* traddin.
Tueruer, v. r. tverver. *Spaventarsi.* To be frightened. *Sbalordire per la paura.* To be amazed, to be frighted out of one 's wit.
Tueruir, s. m. tvervir. *Sbalordimento.* Astonishment.
Tuettia, *Vedi* tuitia.
Tuibbel, v. r. e p. *Esser sedotto.* To be abused, to be seduced, misled. *Persuadersi.* To be persuaded. *Concepire, immaginare.* To conceive to imagine, to fancy.
Tuieled, v. n. *Nascere.* To be born.
Tuiezen, v. r. *Appoggiarsi.* To lean, to rest. Tuiezen, strieħ fuk xiħad. *Appoggiarsi, fidarsi.* To trust, to rely, to depend upon. Tuiezen, uiezen ruħu. *Equilibrarsi.* To equiponderate, to be of equal weight.
Tuiezin, s. m. *Appoggio, sostegno.* Support. *Equilibrio.* Equilibrium, equality of weight.
Tuigib, s. m.) *Risposta, il rispondere.*
Tuigiba, s. f.) Answer, response, reply.
Tuil, a. m. *Lungo,* Long.

Tuissia, s. a. *Ammonizione*. Admonition, advertisement. *Raccomandazione*. Recommendation.
Tuitia, s. f. tuetia. *Conforto*. Comfort.
Tuitta, v. r. *Appianarsi*, *diventar piano*. To become flat, plain, even.
Tuittia, s. f. *Livellazione*. Levelling, levelness.
Tùl, s. m. *Lunghezza*. Length.
Turchia, *Vedi* torchia.
Turia, s. f. *Esempio*. Example. *Dimostrazione*. Demonstration. *Ostentazione, pomposa mostra*. Ostentation. *Apparenza*. Appearance.
Tùt, s. m. c. *Mora, more*. Mulberry, mulberries.
Tuta, s. f. s. *Una mora*. A mulberry. Tuta, sigra tal tùt. *Moro*. Mulberry-tree.
Txandar, v. p. *Divulgarsi*, *esser divulgato*. To be divulged.
Txandir, *Vedi* xandir.
Txcheichen, a. m. *Piccolo*. Small.
Txchien, v. n. *Impiccolire*, *divenir piccolo*. To grow, or become less.
Txenxel, v. n. *Barbicare*, *radicare*, *produrre radici*. To take root.
Txenxil, s. m. *Barbicamento*, *radicazione*. Radication.
Txittel, v. n. *Ringiovanire*. To grow young again.

U

Questa lettera è talora vocale, e talora consonante. Nel primo caso spesso si confonde coll' *O*, di modo che alcune dizioni si scrivono ora coll'una ora coll'altra scambievolmente, come: Mulīriet, Molīriet, Muftiħ, Moftiħ. *Aratro*, *Chiave*. Plough, Key. Seguita o preceduta da vocale, forma con quella un dittongo, come: Uarda, Daura, Uidna, Leuma. *Rosa*, *Giro*, *Orecchio*, *Rimprovero*. Rose, Turn, Ear, Reproof.
Uadab *Vedi* uaddaba.
Uaddab, v. a. *Scaraventare*, *scagliare con violenza*, *lanciare*. To dart, to fling out, to throw with violence. Uaddab, tafagħ il ħagiar bil uaddaba, jau bl' isbandola. *Frombolare dei sassi colla frombola*. To fling stones with a sling, to sling.
Uaddàb, s. m. *Fromboliere*. A slinger.
Uaddaba, s. f. *Sbandola*. Uaddab. *Fionda, frombola*. A sling.
Uaggiagħ, v. a. *Far del male*, *offendere*. To hurt. Uaggiagħ, v n. *Farsi del male*. To hurt one 's self.
Uaħ, s. m. baħ. *Unito cogli affisi*, i, ec, u, *fa* uaħdi, uaħdec, uaħdu. *Solo*. Alone.
Uaħda, a. num. f. *Una*. One. Uaħda biss. *Una sola*. One only. *Unica*. Only.
Uaħdani, a. m. *Unico*, *singolare*. Only, sole, unique. Jbea uaħdani. *Figlio unico*. An only son.
Uaħdec, a. m. *Solo*. Alone. Int uaħdec. *Tu solo*. Thou only.
Uaħdi, a. m. *Solo*. Alone. Jen uaħdi. *Io solo*. I only.
Uaħdu, a. m. *Solo*. Alone. Hu uaħdu. *Egli solo*. He only. Uaħdu. *Unico*. Only, sole.
Uaħħad, v. a. *Render solitario*. To render solitary.
Uaħħadi, a. m. min jiħob jokg"od uaħdu. *Solitario*. Solitary, that loves solitude and retirement. Uaħħadi, straman, blanies. *Solitario*, *vale non frequentato*. Solitary, desert.
Uaħħal, v. a. *Attaccare*, To hang. Uaħħal flimchien. *Attaccare insieme*, *congiungere*. To join. Uaħħal, sammar. *Attaccare*, *ficcare*. To stick. Uaħħal musmar fil ħait, sammar. *Ficcare un chiodo nel muro*. To stick a nail into the wall. Uaħħal f' xiħad. *Incolpare*, *dar colpa*. To lay the fault upon.
Uaħħax, v. a. *Spaventare*. To fright. *Far paura*. To terrify. *Raccapricciare*, *cagionare orrore*, *o spavento*. To frighten, to give horror.
Uaħx, s. m. *Fiera*. A wild beast.
Uaħxi, a. m. *Salvatico*. Wild, rustic. Mansab uaħxi. *Luogo salvatico*. Wild-place. Uaħxi. *Orrido*. Dreadful.
Uaħuaħ, v. n. *Mandar fuori urli per tormenti*, *o per dolori*. To cry. *Guaire*, *dolersi*, *è proprio de' cani*. To howl.
Uaħħar, v. a. *Tardare*, *tener indietro*. To retard, to stop, to delay, to keep backward. Tuaħħar, v. n. *Tardare*, *indugiare*. To tarry, to stay, to delay. *Esser tardivo*. To be backward.
Uakaf, v. r. *Fermarsi*, *trattenersi*. To stop, to stay. Uakaf kàm uiekaf. *Riz-*

zarsi, levarsi su, levarsi ritto, levarsi in piedi. To stand up, to get up. Uakaf magħ xiħad. *Assistere qualcheduno.* To assist, to help.

Uakagħ, v. n. *Cadere.* To fall down. Uakaħ fil fakar. *Cadere nella povertà.* To grow poor. Uakagħ marid. *Cader ammalato.* To fall sick.

Uakfa, s. f. *Fermata, il fermarsi.* A stay, the act of stopping. *Erezione.* Erection. erecting. *Assistenza,* s. f. Assistance.

Uakgħa, s. f. *Caduta.* A fall, a falling.

Uakkaf, v. a *Fermare.* To stop, to make to stand still, to hold fast. *Rizzare, levar su, ergere.* To set up, to erect, to raise. Uakkaf bini. *Ergere, innalzare un edifizio.* To set up or erect a building. Uakkaf uidneih. *Stare colle orecchie elevate.* To hearken attentively. *Star cogli orecchi tesi.* To prick up one' s ears.

Uakkáf, s. m. *Assistente.* Assistant. *Inserviente, servente.* A servant.

Uakkagħ, v., a. *Far cadere.* To knock down. Uakkagħ fl'art. *Abbattere, mandar a terra.* To pull down, to overthrew.

Uakkat, v. a. *Fissare, stabilire il tempo.* To fix, name or appoint the time.

Uakt, s. m. *Tempo, momento.* Time, moment. Fil uakt. *In tempo.* In time.

Uara, prep. *Dopo, dietro.* After, behind. Uara il bieb. *Dietro la porta.* Behind the door. Már uara uiħed. *Andar dietro ad uno.* To go after one. Gera uara. *Correr dietro.* To run after. Uisk zmien uara. *Molto tempo dopo.* A long time after.

Uaranijet, avv. *Indietro, all' indietro.* Backward. Uakagħ uaranijet, *Cascar all' indietro* o *alla rovescia, dar della schiena in terra.* To fall on one' s back.

Uard, s. m. c. *Rosa, rose.* A rose, roses.

Uardi, s. f. s. *Una rosa.* A rose.

Uardi, a. m. *Rosaceo.* Rosy.

Uardi, s. m. Rosariu. *Rosario, il recitamento di avemmarie ad onore della Santissima Vergine, ed anche lo strumento che si tiene per contarle detto anche corona.* The rosary, the string of beads on which the rosary is said.

Uardia, s. m. *Rosaia, terra che produce rose.* A land that produces roses.

Uarrab, v. a. *Rimovere, tor via.* To remove, to take, or carry away. *Levar di mezzo, allontanare.* To take off, to drive away. *Tirar da parte.* To draw aside, to withdraw. *Metter a parte.* To lay aside.

Uarrád, v. n. Nauuar, zahar. v. n. *Fiorire, far fiori, produrre fiori.* To blossom, to bloom, or bow. Uarrad, zahar. *Prosperare.* To flourish. Uarrad v. a. xerred il uard. *Spargere di fiori.* To scatter flowers.

Uarrád, ad. m. *Fiorente, che è in fiore.* Blossoming. Uarrad, hieni, zaħri. *Prospero.* Flourishing.

Uarráni, ad. m. *Posteriore.* Latter. Il uarráni. *Il passato.* The time past. Il uarrani ta mircheb. t. di m. *La poppa di un bastimento.* The poop. Riħ uarráni. *Vento in poppa, di poppa.* Before the wind, fair wind.

Uarranin, il uarranin, s. m. p. *Antenati.* Ancestors.

Uasagħ, v. n. *Capire, capere, aver luogo, esser capace.* To contain, to hold.

Uásagħ, a. m *Capace, ampio, largo.* Ample, large, sufficient.

Uasal, v. n. *Arrivare, giugnere, pervenire a luogo.* To arrive at, to come to a place, to reach. Uasal fil uakt. *Arrivare a tempo.* To come in time.

Uasla, s. f. *Arrivo, l' arrivare.* Arrival, coming. Uasla. *Una delle parti componenti l' aratro, il regolatore.* One of the parts of a plough.

Uassagħ, v. a. *Allargare, dilatare, ampliare.* To enlarge, to amplify, to dilate.

Uassal, v. a. *Condurre, menare, guidare.* To conduct, to lead, to guide, to bring, to carry.

Uatar, s. m. *Minugio, corde fatte di budelle d' agnello, e di castrato.* Cat-gut.

Uáti, a. m. *Piano.* Plain, even, flat.

Ucol, cong. *Ancora.* Also, too.

Uebbel, v. a. *Insinuare, intromettere.* To insinuate. *Persuadere, dare ad intendere.* To persuade, to convince. Uebbel ruħu, tuebbel, v. r. *Concepire.* To conceive.

Uebbes, v. a. *Indurire, indurare, render duro.* To harden. Uebbes rasu. *Ostinarsi, divenir ostinato.* To be obstinate. Uebbes Kalbu. *Divenir inflessi-*

bile, *inesorabile*. To grow obstinate, hard-hearted, inflexible, inexorable.

Ueggeb, v. a. *Onorare*, *far onore*, *riverire*. To honour, to worship, to venerate, to have a worship for.

Ueggħa, s. f. *Un dolore*. A pain, a sore, an ake or ache.

Ueghed, *Vedi* Uieghed.

Ueghda, s. f. *Promessa*. A promise. *Voto*, *promessa fatta a Dio*. A vow.

Ueghiedi,) s. m. *Promettitore*. A pro-
Ueghghiedi,) miser.

Ueghghiedi, a. m. *Promettente*. Promising.

Ueiba, s. f. *Misura da biade*, *un sacco*. A measure of corn. Three bushels. Ueiba rabagh. *Una saccata di terra*. A measure of land.

Ueida, s. f. *Manina*, A pretty little hand. *Manico*. A handle.

Uelled, v. a. *Far partorire*, *far l'officio d'ostetrice*. To make the office of midwife.

Uellieda, *Vedi* Kabla.

Uella, v. a. *Rinunziare*, *spontaneamente cedere la propria ragione*, *o il dominio sopra checchessia*. To renounce, to quit, to forsake, to give up a thing.

Uemmen, v. a. *Far credere*. To make one believe.

Uennes, v. a. *Far compagnia*. To make one company, to keep company.

Uens, s. m. *Compagnia*. Company. *Compagno*. A companion.

Uensi, a. m. *Abitato*. Inhabited. *Frequentato*. Frequented. Mansab uensi. *Luogo frequentato*, *o dove passa molta gente*. Frequented place, a place of a great resort to.

Uera, v. a. *Far vedere*, *mostrare*. To show.

Uerak, s. m. c. *Foglia*, *foglie*. Leaf or leaves of any tree. Uerak tal tùt. *Le foglie di mori*, *gelsi*. Mulberry-leaves.

Uerden, dauuar il raddiena. *Vedi*. Radden.

Uerden, v. r. intela bil uerdien. *Diventar un piattolajo*, *pieno di piattole*. To become full of black-beetle.

Uerka, s. f. *Una foglia*. A leaf. Uerka tal duieli. *Un pampano*. Wine-leaf. Uerka tal chitba. *Un foglio*. A sheet of paper.

Uerrak, v. n. ferragh. *Frondeggiare*, *frondire*. To bring forth the leaves.

Uerreç, *Vedi* ghauuar.

Uerrej, a. m. *Indicante*, *che indica*. Indicating, showing.

Uerrej, s. m. *Dimostratore*. Demonstrator.

Uert, s. m. uirt. *Eredità*. Inheritance, heritage.

Ueruer, v. a. verver. *Spaventare*, *intimorire*. To terrify, to fright. *Sbalordire*. To fright out of one 's wit.

Uerzak, v. n. *Strillare*. To cry, to screek, to scream out. *Gridare come un grillo*. To cry like a criket.

Uerziek, s. m. *Cicala*, *grillo*. A grasshopper, a cricket.

Uesgha, s. f. *Ampiezza*, *larghezza*. Amplitude, largeness. *Vastità*. Vastity. *Piazza*. Place, square.

Uetta, *Vedi* uitta.

Uetka, s. f. *Fermezza*, *costanza*, *stabilità*, *fortezza*. Firmness, constancy, fortitude.

Uettak, v. *Fortificare*. To fortify, to make strong. *Corroborare*. To corroborate.

Ugigh, s. m. *Dolore*. Pain, ake. Ugigh tal ulieda. *Dolori di parto*. The pangs in child birth.

Uhidba, a. f. *Sola*. Alone.

Uhud, pl. di uihed. *Alcuni*. Some ones. Uhudcom. *Voi altri soli*. You alone. Uhudhom. *Essi soli*. Them alone. Uhudna. *Noi soli*. We alone.

Uhid, s. m. *Prendimento*, *il prendere*. A taking. *Presa*. The taking.

Uibbel, *Vedi* uebbel.

Uiç, s. m. uitx. *Faccia*. Face. Uiç il libsa ta barra ta coll hagia. *Superficie*. Surface.

Uicca, v.a. (bassa espressione). *Ficcare*, *appiccicare una cosa ad alcuno*, *con inganno*, *o sorpresa*. To stick one with any thing by surprise, that is to sell for good any bad one.

Uicchiel, a. m. *Mangione*, *gran mangiatore*. A great eater, a glutton.

Uidba, s. f. *Ammonizione*. Admonition.

Uiddeb, v. a. *Ammonire*. To admonish, to reprimand.

Uiddieb, s. m. *Monitore*. A monitor.

Uiden, s. m. *Udito*. The hearing. Tà uiden. *Dar retta*. To listen, to mind, to lend an ear.

Uidna, s. f. *Orecchio.* Ear. Uidna ta borma, u ohrain bħâl. *Manico di vasi, e simili.* Handle.
Uidnein, s. m. p. *Orecchioni, sorta di malattia, che viene alle glandole degli orecchi.* Imposthume or sore under the ear. *Gattoni, malore che viene nella menatura delle mascelle, che non lascia altrui mangiare.* Mumps, a disease in the cheeks.
Uied, s. m. *Vallata, valle.* Valley, space between two hills. Uied ta lilma. *Torrente.* A torrent. Uied, xmara. *Un fiume.* A river.
Uiegeb, v. n. *Rispondere.* To answer, to reply.
Uiegħed, v. a. *Promettere.* To promise, to make a promise.
Uiek, s. m. *Grugnito, lo strepito nel mandar fuori la voce che fa il porco.* The grunting of a swine.
Uiekaf, a. m. *Ritto.* Upright, standing.
Uiesagħ, *Vedi* uasagħ.
Uieta, v. a. *Giovare, confortare, far pro.* To do good, to comfort.
Uiezen, v. a. *Appoggiare, sostenere.* To support. *Bilicare, metter in bilico.* To counterpoise, to counterbalance, to level.
Uiħed, a. num. *Uno.* One
Uild, s. m. *Parto, la creatura partorita.* Birth, child, infant. Uild, iben. *Figliuolo.* Son, child.
Uiled, v. n. *Partorire, far figliuoli.* To bring forth children, to bring to bed.
Uilgia, s. f. *Vallata.* All the space which is between two valleys.
Uuirdien, s. m. c. *Piattola, piattole.* Black-beetles.
Uirdiena, s. f. s. *Una piattola.* A black-beetle.
Uira, *Vedi* uera.
Uiri, s. m. *Mostra, vista.* Show. Uiri, debra. *Comparsa, il comparire.* Show. Uiri ta kabel il zuieġ. *Festa che si usa quando il fidanzato, si presenta pubblicamente alla sposa.* A feast used when the bethroted presents himself to his bride publickly.
Uirt, *Vedi* uert.
Uisagħ, s. m. *Larghezza.* Width, breadth.
Uisk, avv. *Molto.* Much, many.
Uissa, v. a. *Avvertire.* To advert, to warn, to admonish. *Raccomandare.* To recommend. *Ordinare, imporre.* To order, to commit, to charge.
Uistani, a. m. Uostani, fostani. *Mezzano, di mezzo.* Middle. Uistani, hec u hec. *Mediocre.* Middling, so so.
Uita, s. m. *Piano, pianura, luogo piano* Plain, even.
Uitta, v. a. *Appianare, spianare.* To plain, to level, to make even.
Uitia, s. f. *Pianura, pianezza.* A plain.
Uituet, *Vedi* bodbot.
Uitx, *Vedi* uiç.
Uix, *Voce dell'uso, significa bene, buona azione.* Good, good service. Kad ma għamel uix. *Non fece mai una buona azione.* He never did a good service. Uix għalic. *Felicità.* Success to you.
Uizen, v. a. *Pesare.* To weigh. Uizen coll chelma. *Pesare, ponderare ogni parola.* To weigh every word. Ragel tal għakal jizen col chelma li jigħid. *L'uomo prudente pesa ogni parola che dice.* A prudent man weighs every word.
Uizgħa, s. f. *Salamandra, specie di lucertola simile al ramarro, ma è tardissima nell'andare, ha maggior corpo più grossa testa, più alte gambe, più breve coda, e nel colore tutta pezzettata di nero, e giallo.* Salamander, a spotted creature like a Lizard.
Uizna, s. f. *Peso di cinque rotola.* A weight of ten pounds.
Uizz, s. m. c. *Oca, oche.* Goose, gooses.
Uizza, s. f. s. *Un' oca.* A goose.
Ukia, s. f. *Un'oncia.* An ounce weight.
Ulieda, s. f. *Parto, il partorire.* The begetting, or bringing forth. Bl' ulieda. *Puerperio, il tempo, e l' incomodo del parto, o dopo il parto.* Child-bearing. Chienet bl' ugigħ tal ulieda. *Esser a mal di parto.* To be in labour. Mietet bl' ulieda, *Morir di parto.* To die in child bed. Mara fuk l' ulieda, fuk il ħlâs. *Donna di parto, puerpera.* A woman newly brought to bed. Mara bl' ulieda. *Donna incinta* A woman with child.
Ura, prep. e avv. *Lo stesso.* Uara. *Dietro.* After, behind. L' ura. *In dietro. addietro.* Backward. Mâr l' ura, u il koddiem. *Andare in su o in giù.* To go backward and forward. *Unita ai prono-*

mi affissi fa Uraja. *Dopo di me, o dietro a me.* After or behind me. Uraic. *Dopo o dietro a te.* After or behind thee or you. Uraih. *Dopo , o dietro a lui.* After or behind him. Uraina. *Dopo o dietro a noi.* After or behind us. Uraicom. *Dopo di voi altri, dietro a voi altri.* After or behind you. Uraihom. *Dopo di loro, o dietro a loro.* After or behind them.
Uràc, s. m. p. *Rene, parte bassa della schiena.* The reins, the loins.
Utaja, *Vedi.* Berdgħa.
Utiek. a. m. *Costante, stabile, fermo, forte.* Constant, stedfast, firm, strong.
Uzin, s. m. *Peso, il pesare.* Weight, the weighing.

V

Questa lettera è consonante come appo gli Italiani , e benchè s' incontri in pochissimi vocaboli d'origine maltese, ciò nonostante è indispensabile per l' ortografia maltese , tanto per conservare intatto l' alfabeto della lingua italiana , come per scrivere le dizioni derivanti dalla medesima.
Vacanza, s. f. (volg. vaganza) *Vacanza.* Repose, vacancy.
Valent, a. m. fukruħu , biezel. *Attivo.* Active.
Valigia , s. f. Ħorgia tal gild. *Valigia.* Cloak-bag, portmanteau.
Vanagloria, s. f. Frugħia, ftaħir. *Vanagloria.* Vainglory.
Vanità, s. f. frugħia, frugħa. *Vanità.* Vanity.
Vàra, s. f. *Statua.* Statue.
Vàra, v. a. zerzak il baħar. *Varare una nave in acqua.* To launch a ship, or bark.
Vàs, s. m. karraba. *Vaso, nome generico di tutti gli stromenti fatti a fine di ricevere, e ritenere in se qualche cosa.* A vessel.
Vava, s. f.) *Bambola.* A puppet, a doll.
Vava, s. m.) *Si prende qualche volta per bimbo.* Boy.
Veduta, s. f. nadar, nad.ir. *Veduta, vista.* Sight.
Velenu, s. m. semm. *Veleno.* Poison.
Vena , s. f. għerk tal demm. *Vena.* A vein.
Vendetta, s. f. Ħlàs. *Vendetta.* Revenge.
Vendicativ, ad. m. *Vendicativo , inclinato alla vendetta.* Revengeful.
Venerazione, s. f. kim, kiem, kima. *Venerazione.* Veneration.
Ventilazione, s. f. tiruiħ, ruiħ. *Ventilazione.* Ventilation.
Venven , v. a. uaddab. *Vibrare.* To vibrate, to brandish.
Verga , s. f. għaslùġ. *Verga.* Switch or wand.
Vergonia, s. f. għàr, mistħia. *Vergogna.* Shame.
Verniç, s. m. tizliġ. *Vernice.* Varnish.
Verver , a. a. Ueruer. *Ravvolgere.* To wrap up, to cover, to envelope. Verver b' katgħa. *Sbalordire.* To fright out of one' s wit.
Viaġ, s.m. safar, safra. *Viaggio.* Journey.
Viaticu, s. f. tkarbin tal morda. *Viatico.* Viaticum.
Vigariu , s. f. *Vicario.* The parson of a parish. Vigariu t'iskof. *Vicario d'un Vescovo.* A bishop 's vicar.
Vigilia , s. f. il jum kabel il festa. *Vigilia, il giorno avanti la festa di alcuni Santi.* Eve or vigil.
Vili , a. m. blakalb , blaħila , blagieh. *Vile.* Mean. Vili, bizziegħ. *Vile, timido.* Timid.
Viltà, s. f. Egħmil vili. *Viltà , estratto di vile, bassezza.* Vileness, meanness.
Vira, v. a. t. di m. gibed. *Virare, tirare.* To heave. Vira , dauuar argann. *Virar un argano.* To heave the capstern. Vira , dàr bil bord. *Virare di bordo.* To go about. Vira , dàr min koddiem. *Virare di avanti.* To tack. Vira , dàr in poppa. *Virar in poppa.* To veer.
Virtù , s. f. sedka. *Virtù , disposizione dell' animo, che porta a far del bene.* Virtue.
Visita, s. f. ziara. *Visita , l' atto di visitare.* A visit.
Vistu , s. m. *Bruno , abito lugubre che si porta per onoranza di morti.* Mourning.
Vistùs, a. m. *Abbrunato , portar il bruno.* To be in mourning. Liebes vistùs. *Vestito a bruno.* In mourning.
Vit, s. m. *Vite.* Screw.

Vittoria, s. f. għalba, rebħ. *Vittoria.* Victory.
Viziu, s. m. duda, drauua, għada ħazina, duda. *Vizio.* Vice.
Vogavant, s. m. *Vogavante.* Strokesman.
Volta, s. f. liuia, għokda, rabta. *Volta, nodo.* A hitch, a turn. Nofs volta. *Mezza volta, mezzo nodo.* Glove hitch.
Voluble, a. m. moħilriħ, blauetka, blachelma, fukilnerka. *Voluble.* Voluble, changeable.
Vopa, s. f. ħuta. *Boga.* Boops.

X

Il *X* ha il suono del *Sci* degli Italiani, e del *Sh* degli Inglesi. Come *Xak*, *xoffa*, fessura, labbro, *slit*, *lip*. Preceduto da D, e da T suona come il *Ci* degli Italiani, ed il *Ch* degli Inglesi. Come Għaudxi, *Gozitano.* Native of Gozo. Għatx. *Sete.* Thirst. Eccettuato però quando la *X* batte sopra vocale seguita da consonante componente la medesima sillaba come: *Txandar, Txenxel,* dove la *X* conserva il suo suono di *Sci.*
Xabagħ, v. n. *Saziare.* To satiate, to be satisfied.
Xabagħ, s. m. *Sazietà.* Satiety.
Xabbagħ, v. a. *Satollare col cibo, cavar la fame.* To satiate, to fill, to give one his belly full. *Nauseare.* To nauseate, to loathe.
Xabbat, v. a. *Far rampicare, attaccare.* To hang. Ixxabat, v. r. *Rampicare, rampicarsi.* To creep, to crawl.
Xadin, s. m. *Bertuccione, scimione, scimia grande.* A large ape, a large monkey.
Xafra, s. m. *Lamina, lama.* A blade. *Acciarò, stilletto, coltello.* A sword, a dagger, a knife. Xafra, il naħħa kattiegħa ta seif. *Taglio, la parte tagliente della spada.* The edge. Il xafra ta seif. *Il taglio d' una spada.* The edge of a sword.
Xagħar, s. m. c. *Capello, capelliera.* Hair of one 's head, head of hair.
Xagħra, s. f. s. *Un capello, pelo del capo.* A hair of one 's head. *Un pelo.* Hair.
Xagħra, s. f. sagħra. *Deserto, terra deserta.* Desert, desert land. *Landa. Steppe, pianura, campagna aperta.* A heath, a down, a large open plain.
Xagħri, a. m. sagħri. *Aprico, luogo aperto, coperto di scope.* Heath, a plain covered with heath.
Xagħtar, s. n. *Iperico, sorta di pianta detta anche pilatro, e perforata.* Saint John 's wort.
Xagħtri, a. m. *Terreno cattivo, sterile.* Barren ground.
Xagħba, s. f. *Tumulto.* A tumult (fuor d' uso).
Xahar. s. m. *Mese.* Month.
Xaħam, s. m. *Grasso.* Fat. Xaħam tal dám. *Sevo, sego.* Tallow. Tà il xaħam lil mircbeb t. di m. *Spalmare, dar il sego alla nave.* To pay the ship's bottom.
Xaħħ, v. n. xeliħ. *Avarizzare, diventar avaro.* To grow covetous, stingy. Xaħħ, djek. *Strettire, diventar stretto.* To become narrow, close, strait.
Xaħħam, v. a. *Ugnere, con sego o grasso.* To grease. Xaħħam l' idein. *Ungnere la mano ad alcuno, corromperlo con donativi.* To grease one in the feast. Xaħħam mircheb. t. di m. *Spalmare.* To pay the ship' s bottom.
Xaħħat, v. a. *Privare, far rimanere senza.* To deprive. *Tener scarso uno di qualche cosa.* To keep one short of any thing.
Xaħma, s. f. *Grasso.* Fat. Tridu tal xaħma, jau tal dgħifa? *Volete del grasso o del magro?* Will you have fat or lean?
Xaħmetlart, s. f. *Ramarro.* A kind of lizard.
Xaħta, s. f. *Scarsezza, scarsità, mancanza.* Want, lack.
Xaħx, s. m. *Ghiaja, sasso, sassi.* Gravel, gravels.
Xaħxaħ, v. a. *Sopire nel sonno.* To lay a-sleep. *Conciliare il sonno, richiamare il sonno.* To cause sleep, to cast into a sleep. *Alloppiare col papavero.* To cast into a sleep with poppy.
Xaħxiħ, s. m. c. *Papavero.* Poppy. *Sopore.* Sleepness.
Xaħxiħa, s. f. s. *Un papavero.* A poppy. *Un sopore.* A sleepness.
Xak, s. m. *Fessura, fesso.* A chop, slit, clift. Xak il moħriet, lant, ħatt. *Solco.*

Quel fossato che lascia dietro l' aratro fendendo la terra. A furrow. Xakil bahar. *Solco, fendimento che fa la nave nel mare.* The track of a ship. Xak tal safra. *Setola, setole, malore che viene nei piedi, fessiture, e scoppiature che vengono nei piedi.* Disease in the feet, caused by cold.

Xakfa, s. f. *Orinale.* Chamber-pot.

Xakk, v. a. *Spaccare, fendere.* To cleave, to cut or divide, to slit or split. Xakk il bahar. *Solcare le onde.* To plough the waves. Xakk il gharak ghalih. *Sudare.* To prespire, to sweat, to be in sweat.

Xakkak, v. a. *Spaccare, fendere, screpolare, crepolare.* To chap.

Xakkùf, s. m. c. *Coccio, cocci, rottame di pietra cotta, o di pietra.* Pot-chard. *Ghiaja.* Gravel.

Xakkufa, s. f. s. *Un coccio, un sasso.* A piece of pot-chard, a piece of stone.

Xakleb, v. a. *Arrovesciare, volgere la cosa a rovescio, cioè al contrario del dritto.* To put the wrong side outward, to overthrow, to turn upside

Xakliba, s. f. *Basto rovescio, valle chiusa tra due monti, pendio.* Decliving. Xakliba ta gebel. *Falda di un monte.* A shirt of a mountain. Xakliba raba. *Terreno sopra un poggio.* A land upon a cliff. Xakliba ta libsa. *Falda di un vestito.* Shirt of a dress.

Xakra, a. f. *Bionda.* Fair.

Xamagh, s. m. c. *Cera.* Wax.

Xammar, v. n. *Sbracciarsi, snudarsi il braccio.* To tuck up one 's sleeves, to bare or uncover the arms. Xammar xcora, lisar, u huejeg bhalhom. *Rimboccare, arrovesciare le estremità ovvèro la bocca di alcuna cosa, come di sacco, maniche, lenzuola, e simili.* To fold up, to tuck, to truss.

Xam, s. m. *Odorato.* The smell.

Xamm, v. n, *Odorare.* To smell.

Xammem, v. a. *Far sentir dell' odore a qualcheduno.* To make one smell.

Xandar, v. a. *Divulgare, pubblicare, far noto.* To divulge, to publish, to spread abroad.

Xandir, s. m. txandir. *Divulgamento, il divulgare.* The act of divulging.

Xarba, s. f. *Sorso.* A drought. *Bevanda.* Drink, poison. *Bevuta.* A drink.

Xarbkelli, s. m. p. *Suppellettili.* Household goods.

Xarrab, v. a. *Macerare.* To macerate, to steep or soak. *Inzuppare.* To sop or soak in. *Bagnare.* To wet, to moisten.

Xarrax, v. n. *Far il siero.* To make serum, whey. *Diventar sieroso.* To become serous.

Xatba, s. f. *Cancello.* A grate, an opening. *Rastrello, uscio fatto di stecconi.* A stile, a rail. Xatba tal biedia. *Erpice, arnese rurale.* A harrow.

Xatt, s. m. *Ripa.* Shore, coast, waterside. *Marina.* The sea-coast, strand.

Xattab, v. a. *Erpicare, spianare e tirare coll'erpice la terra dei campi lavorati.* To harrow, to break the clods in a ploughed field, that the ground may be even, and the grain covered. Xattab, per met. carcar. *Strascinare, uno per terra.* To drag one along upon the ground.

Xattar, v. a. *Sguagliare.* To unequal, to uneven. *Guastar la simmetria.* To put out of shape. *Sbiecare, storcere, andare sbieco.* To wry, to deviate from the right direction.

Xauuat, v. a. *Abbrucicchiare.* To burn a little. *Abbrustolire, abbronzire.* To toast. Xauuat, xeua chisra. *Abbrostolire un pezzo di pane, o altra cosa intorno al fuoco, sicchè si asciughi, e non si arda, ma s'abbronzi.* To toast a slice of bread, or to dry any thing by the fire, so that it may not burn through, to scorch.

Xauuata, s. f. *Arrosticciana, fatta di carne arrostita alla dozzinale, braciuola.* Steak. Xauuata tal erha. *Arrosticciana di vitella.* A veal cutlet. Xauuata tal bakra. *Arrosticciana di manzo.* Beef steak.

Xbeiba, s. f. *Ragazzetta.* A little girl.

Xbeica, s. f. *dim. di* Xibca. *Piccola rete.* A little net.

Xbieha,) s. f. *Somiglianza.* A resemblance, likeness. *Immagine, ritratto.* Image, picture. *Paragone, comparazione.* Comparison. Ghamel xbieha. *Far paragone.* To compare, to put in competition,

Xbin, s. m. *Compare.* A god-father.

Xbina, s. f. *Comare.* A god-mother.

Xbubia, s. f. *Adolescenza*. Youth, tender age. *Verginità*. Virginity.
Xcaffa, s. f. farxa, *Scafale*. A shelf.
Xcheichen, *Vedi* Txcheichen.
Xchiel, s. m. *Pastoja, fune che si mette ai piedi delle bestie da cavalcare perchè non possan camminare a lor talento*. A pastern, a shackle.
Xchien, *Vedi* txchien.
Xcomp, s. m. c. *Limone, limoni*. Lemon lemons.
Xcompa, s. f. s. *Un limone*. A lemon.
Xcora, s. f. *Sacco*. A sack, or bag.
Xcuma, *Vedi* Ragħua.
Xcumvat, s. m. *Sorta di tagliatelli di pasta zuccherati, e fritti, fatti a guisa di quelli che in Toscana chiamano cenci*. A kind of sweet paste cut in slices and fried.
Xebb, s. m. Zagħzugħ. *Giovine, giovinotto*. Young. Xebb-il-gbiel. *Detto anche* Xebb-il-għmiel. *Alume di rocca*. Rock-alum. *Vergine*. A young man who had no connexion with the opposite sex.
Xebba, s. f. *Ragazza*. A girl. *Vergine*. A young woman who had no connexion with the opposite sex.
Xebbeb, v. a. *Allevare uno fino all' adolescenza*. To bring up one person till his youth.
Xebbec, v. a. *Intrecciare a guisa di reti*. To make like net-work. *Spiegare o tendere le reti*. To lay or spread nets.
Xebbiec, s. m. *Facitore di reti*. A netmaker.
Xebgħa, s. f. *Copia, abbondanza*. Abundance, plenty. Xebgħa nies. *Molta gente*. Plenty people. Xebgħa suàt. *Gran bastonata*. A great cudgel.
Xebgħàn, a. m. *Sazio*. Satiated, satisfied.
Xeblec, v. a. *Arroncigliare, roncigliare*. To twist, to wind about, to roll. *Avviticchiare, avvinghiare, a guisa che fanno i viticci delle viti*. To twist, to gird about, to twine.
Xeblic, s. m. *Avviticchiamento, l'avviticchiarsi delle viti all' olmo, o su pel muro*. The entwining of vines about a tree, or their creeping against a wall.
Xec, v. a. *Trapuntare*. To quilt.
Xecchec, v. n. *Andar su e giù*. To go up and down. *Attraversare*. To cross. Xecchec bħal meccùc. *Andare su e giù come una spola*. To go up and down like a shuttle. Xecchec. *Trapuntare*. To quilt, to stitch.
Xecchieca, s. f. *Trapunto*. A quilt.
Xedak, s. m. *Ganascia, mascella*. The jaw or jaw-bone, the chops.
Xed, s. m. *Basto*. A pack sadle, a pannel.
Xedd, v. a. *Sellare, mettere la sella, o il basto*. To saddle. Xedd il zarbùn. *Calzare, mettersi le scarpe*. To put on shoes. Xedd il calzetti. *Calzare, mettersi le calze*. To put on stockings. Xedd il lbjesu. *Vestire, metter in dosso il vestimento*. To dress, to put on one 's cloths. Xedd, djek. v. n. *Restringersi*. To grow strait or narrow. Xedd min gismu. *Diventar stitico*. To become costive.
Xedda, s. f. *Calzatura, calzamento*. Shoes and stockings. *Vestitura, vestimento, il vestirsi*. Clothes, attire, the act of dressing one 's self. *Investitura, investiture, stitichezza, spessezza, spessità*. Costiveness, thickness. Fi xedda. *Spesso, folto, fitto*. Thick. Xedda, medda. *Suolo, quella parte di merci, grascie, e simili poste in piano ordinatamente, e distesamente l' una sopra l' altra*. Layer, bed. Xedda faħam. *Un suolo di carbone*. A bed of coal.
Xefak, s. m. *Orizzonte*. Horizon.
Xegħef, *Vedi* Xogħof. *Coi suoi derivanti*.
Xegħel, v. a. *Accendere*. To light, to kindle, to set on fire. Xegħel, v. n. *Accendersi, infiammarsi*. To inflame, to take fire.
Xegħla, s. f. *Accensione, accendimento*. A setting on fire. *Effervescenza*. Effervescence. *Incitamento*. Incitement.
Xegħta, *Vedi* xaħta.
Xegħfa, *Vedi* xogħfa.
Xegħla, s. f. *Applicazione*. Application.
Xehbieni, a. m. *Grigio, bigio*. Gray.
Xehda, s. f. *Favo, favone*. A honeycomb.
Xehed, v. a. *Testimoniare, far testimonianza, far fede*. To depose, or give in one 's evidence against one.
Xeher, v. a. *Urlare*. To howl. *Gridare, schiamazzare*. To cry out.
Xehra, s. f. *Un grido, urlo, schiamazzo*. Howl, cry, clamour, loud voice.

Xehua, s. f. *Voglia o macchia, segno esteriore nato all' uomo in qualche parte del corpo, rappresentante la cosa desiderata dalla madre in tempo di gravidanza.* A mole, a spot upon the body, the mother 's longings.

Xeħħ, *Vedi* xaħħ.

Xeħħa, s. f. *Avarizia,* Avarice, greediness.

Xeħet. v. a. *Gettare, buttare.* To throw, to fling. Xeħet barra. *Buttar via.* To throw away. Xeħet min fommu. *Vomitare, recere.* To vomit, to spew, to cast up, to bring up. Xeħet il baħar t. di. m. *Far getto, gettar le merci in mare per alleggerire la barca.* To lighten a ship in a storm. Xeħet il baħar min mircheb. *Gettare in mare, far getto.* To throw or cast overboard.

Xeħta, s. f. *Prostrazione, abbattimento.* Prostration, abatement.

Xein, s. m. *Niente, nulla.* Nothing.

Xejen, v. a. gieb fil xein. *Annichilare, ridurre al niente, annientare.* To annihilate, to bring to nothing.

Xejer, v. a. *Dondolare, mandare in quà e in là una cosa appesa.* To swing. Xejer, uaddab. *Scagliare.* To fling. *Vibrare.* To brandish.

Xejet, v. a, *Pettinare il lino.* To card flax.

Xellej, s. m. *Spia.* A spy.

Xellel, v. a. *Imbastire, unire insieme i pezzi di vestiti con punti lunghi, per potergli acconciamente cucire di sodo.* To baste, to sew with long stitches.

Xellùg, s. m. *Sinistro, scomodo, sconcio.* Inconveniency, trouble. Id tal xellùg. *Mano sinistra.* Left hand. Naħħa tal xellùg. *Parte sinistra.* Left side.

Xellùg, a. m. *Sconcio, contrario di acconcio, sconvenevole.* Unhandsome, indecent, immodest, shameful, odd, ill. Kliem xellùg. *Parole sconcie.* Indecent words. Xellùg. *Sconcio, malfatto.* Ill shaped, deformed. Xogħol xellùg. *Lavoro malfatto.* Ill shaped work.

Xellughi, a. m. *Sinistro, che è della man sinistra.* Left. *Cattivo, dannoso.* Bad, injurious. Xellughi, blaseuua. *Ingiusto, non giusto.* Wrongful, unreasonable. Cliem xellughi. *Discorso, irragionevole.* Unreasonable speech. Kada xelluga. *Sentenza ingiusta.* Wrongful judgment.

Xellughi, s. m. *Mancino, chi adopra la mano sinistra invece della dritta.* Lefthanded man.

Xellughia, s. f. *Mancina.* Lefthanded woman.

Xemgħa, s. f. *Candela di cera.* Waxcandle. *Un cero.* Torch of wax, waxtaper. Xemgħa tal dam. *Candela di sego.* A tallow candle. Xegħel xemgħa. *Accendere una candela.* To light a candle.

Xemm, *Vedi* xamm.

Xemmem, *Vedi* xammem.

Xemmex, v. a. *Soleggiàre, dicesi del porre il grano o qualsisia altra cosa al sole ad oggetto di asciugarla.* To bleach, to dry in the sun.

Xemnak, v. a. tmasħar. *Dileggiare.* To mock, to laugh at (fuor d' uso).

Xemx, a. m. *Sole.* The sun. Il għiùn tal xemx. *I raggi del sole.* The beams or rays of the sun.

Xemxi, a. m. *Solare, di sole.* Solar, belonging to the sun.

Xenghel, v. a. *Sciancare, guastar l'anca.* To hip. Xenghel, għauuež. *Scompaginare, turbar la simmetria.* To put out of shape. *Torcere, cavar checchessia dalla sua dirittezza, piegare, contrario di dirizzare.* To bend. Ixxenghel, v. r. *Traballare, barcollare.* To totter. Ixxenghel bħal mircheb fùk il baħar. *Barcollare come una nave per mare.* To pitch, to roll. Jixxenghel bħal sicràn. *Egli barcolla come un ubriaco.* He totters like a drunken man.

Xenguli, a. m. *Barcollante, uno che barcolla.* Tottering.

Xenxel, v. n. *Barbicare, radicare.* To root, to take root.

Xenxùl, s. m. *Racimolo, grappolo d'uva.* A bunch, a cluster of grapes.

Xerraħ, v. a. *Sparare la pancia, propriamente fendere il ventre ad uno.* To rip, to rip up one 's belly. *Anatomizzare un cadavere.* To anatomize.

Xerak, v. n. *Affogarsi nel tossire, nel bere, o nel mangiare, e per qualunque altra causa che impedisca la respirazione.* To choak one 's self, to stifle in

coughing, drinking, or eating. Xerak, jighid. *Convenire*, *esser conveniente*. To become, or to be proper, suitable, to suit or agree with.

Xerfla, s. f. *Gonna*. Petticoat.

Xerka, s. f. *Soffocazione*. Stifling. Xerka, meta hagia tixrak. *Convenienza*, *decenza*. Decency.

Xerrah, *Vedi*, xerah.

Xerrak, v. a. *Soffogare*. To stifle.

Xerrec, v. a. *Associare*, *prender uno per compagno*. To take one into partnership.

Xerred, v. a. *Spargere*. To spill, to shed.

Xerref, v. a. *Affacciare*. To make out, to look out. Xerref uicciu. *Affacciarsi*, *metter la faccia fuori di qualche luogo per vedere*. To look out.

Xerrej, s. m. *Compratore*. Buyer. *Incettatore*. An ingrosser, a regrater.

Xerri, a. m. *Maligno*. A mischievous. (fuor d' uso).

Xeua, v. a. *Arrostire*. To roast. Xeua ftieta. *Abbrostolire*, *porre un pezzo di pane intorno al fuoco sicchè s' asciughi*, *e non arda ma s' abbronzi*. To toast a slice of bread.

Xeuc, s. f. s. *Spina*, *spine*. Thorn, thorns.

Xeuca, s. f. *Una spina*. A thorn. Xeuca ta sùr. *Angolo d' un muro*. Angle of a wall. *Punta*, *estremità acuta di qualunque cosa*. Point. Xeuca tal hut. *Lisca*, *spina di pesce*. A fish-bone. Xeuca ta zunzàn. *Spina*, *ago delle pecchie*, *vespe*, *e simili*, *pungiglione*. A sting. Xeuca. *Antenna*, *ogni legno lungo e dritto come uno stile*. Any long pole.

Xeuchi, a. s. *Spinoso*, *pieno di spine*. Spiny, thorny.

Xeucchia, a. f. *Spinosa*. Spiny, thorny. Art xeuchia. *Luogo aprico*, *coperto di spine*. A land covered with thorns, a thorny land.

Xeuka, s. f. *Desiderio*, *brama*. Wish, desire, longing.

Xeukàn, a. m. *Desideroso*, *bramoso*, *desiderante*. Desirous, desiring.

Xeulah, v. a. *Buttar via*. To throw away. *Gettare con disprezzo*. To throw away with scorn. *Scagliare*, *gettare via*, *tirare*. To hurl, to cast, to throw.

Xeuuak, v. a. *Invogliare*, *far nascere voglia*, *desiderio*. To give a desire, or mind, to spur or egg on, to make one' s mouth water.

Xeuuec, v. r. *Spinare*, *trafiggere con spine*. To prick with thorns. *Pugnere*, *pungere*. To prick, to sting.

Xeuuex, v. a. *Scappellare*, *cavar il cappello*. To pull or take off one' s hat. *Scoprirsi il capo a qualcheduno*. To uncover one' s head.

Xghir, s. m. c. *Orzo*. Barley.

Xghira, s. f. s. *Un chicco d' orzo*. A grain of barley. Xghira f' xifer il ghain. *Orzaiuolo*. A stain, a little red swelling in the eye-lids.

Xghil, s. m. *Accendimento*. The state of burning.

Xghil, s. m. *Applicazione*. Application.

Xhid, s. m. *Attestato*, *certificato*. Certificate.

Xhieda, s. f. *Testimonianza*. A testimony or deposition.

Xhir, s. m. *Schiamazzo*, *urli*, *grido*, *strillo*. Cry, clamour, scream, screaming out.

Xhih, a. m. *Avaro*. Covetous stingy. Xhih, dejak. *Stretto*. Narrow.

Xhiha, a. f. *Avara*. Stingy woman.

Xhin, avv. *Che ora*, *a che ora ?* What o clock, at what o clock. Xhin hu ? *Che ora è?* What o clock is it? Xhin, metà. *Quando*. When.

Xhit, s. m. *Vomito*, *il vomitare*, *vomiti*. Vomiting. Xhit, il mixhùt. *La materia vomitata*. Vomit. Xhit, t. di m. *Getto*. The lighting of a ship.

Xibca, s. f. *Rete*. Net, a snare. Nasab il xbiec. *Tendere le reti*. To lay snares. Uakagh fil xibca, dahal fil nassa. *Cader nella rete*. To fall into a net or snare.

Xibeh, v. n. *Assomigliare*, *esser simile*. To be like, to resemble.

Xibh, s. m. xebh. *Somiglianza*, *simiglianza*. Likeness. *Paragone*. Comparison.

Xibhàn, a. m. xebhan, jixbeh. *Somigliante*. Like, equal, much the same.

Xichel, *Vedi* xchiel.

Xicchel, v. a. *Impastojare*, *mettere le pastoje*. To shackle, to put on locks. *Impedire*, *contrariare*, *dar noja*. To hinder, to keep from, to stop.

Xidi, s. m. c. *Mosca*, *o mosche cavalline*, *o bovine*. Horse-fly, horse-flies.

Xidia, s. f. *Una mosca cavallina*. An ox-fly. *Un tafano*. A gad-fly.

Xidia tal ghuda, s. f. socra. *Nottolino, saliscendi di legno*. A wooden latch.

Xiegħef, v. a. *Convertire, rivolgere ad alcuno la mente, dal male al bene*. To convert. *Correggere, ammendare, ridurre al bene fare*. To reprove, to amend.

Xiegħeb, v.a. *Alienare, distrarre la mente*. To divert one' s mind. Xiegħeb bil çait, bil cliem. *Impastocchiare, trattenere con pastocchie*. To amuse one with idle stories.

Xiegħel, v. a. *Occupare, tener occupato*. To give work, to keep busy, engaged.

Xiehed, ad. m. *Testimoniante*. Testifying. Xiehed, xhùd. *Testimonio, quegli che fa testimonianza*. Testimony, witness.

Xieher, a. m. *Gridante, gridando*. Crying, crying out.

Xierec, v. a. *Associare, prender per socio*. To take one into partnership, to make him partner.

Xierak, a. m. *Conveniente, lecito*. Decent.

Xieref, a. m. *Duro*. Hard. *Tiglioso*. Hard, tough. Laħam xieref. *Carne tigliosa*. Hard meat. *Membruto, robusto*. Strong, brawny. Xieref, per met. xiħ. *Vecchio*. Old.

Xifa, s. f. *Lesina*. An awl, a shoemaker' s tool.

Xifer, s. m. *Taglio, parte tagliente di spada e cose simili*. The edge. Xifer, tarf. *Estremità*. Extremity. *Orlo*. Brim, border. Xifer il għain. *Nepitello, orlo delle palpebre dell' occhio*. The edge of the eye-lid. Xifer mircheb, t. di m. *Orlo della nave, si dice dell' ultima incinta che termina per la parte superiore il bordo d' un vascello*. The gunnel, or gun-wale.

Xifri, ad. m. Fùk il xifer. *Sull' orlo*. On the brink. Xifri, l'aħħar, fil tarf. *Estremo, ultimo*. Extreme.

Xifria, *Vedi* xufria.

Xiħ, a. m. *Vecchio*. Old.

Xiħa, a. f. *Vecchia*. Old woman.

Xilpa, s. f. *Pesce, salpa*. Salp.

Xilxieni, a. m. *Mutuo, scambievole, reciproco*. Mutual, reciprocal.

Xilxin, a. avverbiale. *Vicendevolmente*. By turns. Ma xilin. *Insieme, di compagnia*. Together, with. F'xilxin. *Uno dentro l'altro*. One within the other. Fùk xilxin. *Sossopra, tutti insieme*. One with another, one upon the other, at once. Jiħobbu il xilxin. *S' amano scambievolmente*. They love one another.

Xini, s. m. *Galera, naviglio di remo da guerra*. A galley.

Xipli, a. m. *Delicato, sottile*. Thin, slender.

Xirca, s. f. *Unione, unità, società*. Unity, society.

Xirec, *Vedi* xierec.

Xiref, v. n. *Affacciarsi, metter la faccia fuori di qualche luogo per vedere*. To look out. Xiref fil tieka. *Affacciarsi alla finestra*. To look out of the window.

Xirfa, s. f. *L' affacciarsi alla finestra*. The act of looking out. Xirfa, ħarsa, dakka ta għain. *Uno sguardo, un' occhiatina*. A glance, an ogle.

Xirghien, s. m. ħuta. *Pesce, saragone*. A jew saragus.

Xirkàn, a. m. *Soffocante, uno che s'affoga*. One that stifles, tke act of stifling one' s self.

Xitel, s. m. c. *Pianta giovane, piante giovani*. New plant or plants.

Xitla, s. f. *Pianta giovane*. A new plant.

Xittel, v. a. *Ripiantare di nuovo*. To replant, to plant again. Xittel, per met. gedded. *Rinnovare*. To renew. *Ringiovanire, ridur giovane*. To render or make young again.

Xitua, s. f. *Inverno*. Winter. L'akkal tal xitua. *Il rigor del verno*. The rigour of winter. Xitua kierħa. *Inverno rigido*. Sharp winter.

Xitui, a. m. *Invernino, vernino*. Winterly, belonging to winter.

Xiua, s.m. *Vivanda arrostita*. Roast-meat.

Xiua, v. *Vedi* xeua.

Xiui, s. m. *Arrostimento*. Roasting.

Xjeħ, v. n. *Invecchiare, divenire vecchio*. To grow old.

Xjuħia, s. f. *Vecchiezza, lunghezza di tempo*. Length of time. *Vecchiaia, l'età dell' animale, che nell' uomo è tra la virilità e la decrepitezza*. Old age.

Xkairi, v. m. *Aggiunto di tela fatta di lino*. Linen, linen cloth.

Xkura,) s. f. *Biondezza, color di bion-*

Xkuria,) *do.* A fair colour.
Xlief, s. m. *Lenza, alcune setole o crini annodate insieme, alle quali s' appicca l' amo per pigliare i pesci.* A fishing line.
Xloc, s. m. *Scirocco, sciloceo, nome di vento.* South-East wind.
Xmara, s. f. uied tal ilma. *Fiume.* A river.
Xmeigħa, s. f. *Candelotto, candeletta.* A little candle.
Xmeixa, *dim. di* xemx. *Piccolo sole.* Little sun.
Xneixel, *dim. di* xenxùl. *Grappoletto, grappolino.* A small bunch of grapes.
Xniegħa, s. m. *Mormorazione.* Evil speaking. *Mormorio, biasimo.* Detraction, slandering. *Sussurro.* Noise.
Xoffa, s. f. *Labbro.* Lip. Xoffa ta zir. *Labbro, orlo d' un vaso.* A brim, lip, edge. Għamel il xoffa, għamel il għeddum. *Far muso, scorrucciarsi.* To be angry.
Xolliefa. s. f. *Pipita, filamento nervoso, che si stacca da quella parte della cute, che confina colle unghie delle dita della mano.* Pip. Xolliefa, scarda. *Scheggia, pezzetto di legno che viene a spiccare nel tagliare i legnami.* A shiver, a splint of wood. Xolliefa, ftit min xi ħagia. *Bocconcello.* A little bit.
Xolliela, s. f. *Sasso, pietra maneggievole.* Stone.
Xogħfa, s. f. *Ravvedimento.* Repent or repentance, amendment of life.
Xogħfàn, a. m. *Ravveduto.* Repented, amended.
Xogħof, v. n. *Ravvedersi.* To repent, to amend.
Xogħol, s. m. *Lavoro, opera.* Work, deed, action, labour. *Affare, negozio.* Business, affair, employ.
Xokka, s. f. *Pezza, la tela intiera di qualunque materia.* A piece of linen cloth, a piece of cloth. Xokka għazel. *Una pezza di tela di lino.* Cloth, linen, a piece of linen. Xokka. *Un telo, pezzo di tela che cucito con altri somiglianti compongono un vestito, lenzuolo, e cose simili.* The breadth. Lizar ta tliet Xakak. *Lenzuolo a tre teli.* Sheet that has three breadths.
Xorb, s. m. *Il bere, bibita, bevanda.* Drinking, drink, liquor.
Xorob, v. a. e n. *Bere, bevere.* To drink. Xorob l' ilma. *Bere dell' acqua.* To drink water. Xorob baidha. *Bere un uovo.* To sip up an egg.
Xorrox, s. m. *Siero.* Serum, whey.
Xorta, s. f. gens. *Sorta, sorte, spezie, qualità.* Sort, kind, species.
Xortauaħda, a. m. gens uiħed. *Eguale, simile.* Like, equal. Xortauaħda, colluuiħed. *Tutto uno, vale una cosa istessa.* All one, one and the same thing.
Xorti, s. f. Delltajeb. *Sorte, fortuna.* Chance, fate, destiny. Xorti ħazina dell ħazin. *Avverso fato.* Bad luck.
Xortoħra, avv. *Diversamente.* Diversly, differently. Xortoħra, gl' amloħra. *In altra guisa.* In other manner.
Xott, a. m. Niexef. *Asciutto.* Dry.
Xprùn, s. m. t. di m. *Sperone.* The head of a galley. Xprùn, nigghieza. Xenca. *Sprone.* Spur.
Xprunara, s. f. Dgħaisa bl'ixprùn. *Speronara.* A sailing and rowing boat.
Xraba, a. com. *Mezzo, eccessivamente molle.* Moist. Miblùl xraba. *Fracido, mezzo.* Excessively wet.
Xràf, v. n. *Indurire, incallire, fare il callo.* To grow hard brawning. *Si dice delle erbe o cavoli quando cominciano a diventare tigliose.* They say so of the stalk of any herb when it begins to grow hard wood. per met. *Invecchiare, indurire.* To grow hard, or tough.
Xrara, s. f. *Scintilla, favilla.* A spark of fire.
Xriec, s. m. *Travicello di pietra, che si mette nei palchi, e nei tetti.* A rafter of stone. Xriec fein uiħed jokħgod bil kiegħda. *Muricciolo, banco di pietra.* Xriec tal għuda. *Banco, panca da sedere.* Bench, seat.
Xric, s. m. *Un garzone, quegli che va a stare con altri per lavorare.* A journey-man, an apprentice.
Xufria, s. f. xifria. *Estrema.* Extreme. *Sull' orlo.* On the brim, on the brink.
Xuiereb, s. m. *Basetta, basette.* Whiskers.
Xuxa, s. f. *Capelliera, capellatura, chioma.* Hair, head of hair. Xuxa bla cappel. *In capelli, testa scoperta.* Without hat, naked head.
Xurraf, s. m. c. ħùt. *Menola, menale.*

Cockrell var. *Piattonè, piattòni, sorta d'insetti.* Crab louse, or lice.
Xurrafa, s. f. s. *Una menola.* A cockrell var. *Un piattone.* A crab louse.

Z

Questa lettera ha un suono assomigliante quello della *s* italiana in *sbaglio.* Ghilt Mistake. Quando però termina la sillaba, purchè non sia raddoppiata o seguita da *h* prende il suono della *s* gagliarda degli italiani, come nella parola. *Scala.* Taraġ. Stair-case; così, Kazkùz, mehriez, thezbiz, leuz. *Porcellino, mortajo, scotimento, mandorle.* Young pig, mortar, shaking, almonds, si pronunziano. Kaskùs, mebries, thezbis, leùs. Eccettione le parole derivanti dall' italiano le quali conservano la pronunzia originale, come s'è detto altrove.
Zabar, v. a. *Potare.* To prune, to lop, to dress vines.
Zabbàr, s. m. *Potatore.* A lopper, a pruner of trees, a vine dresser.
Zabrà, s. f. *Potatura.* A pruning, a lopping.
Zabri, a. m. *Aggiunto delle piante che si potano.* An adjoined to plants subject to be pruned.
Zafzàf, s. m. *Salice, salcio.* A willow-tree.
Zafzaf, v. a. *Gorgogliare, il romoreggiare delle acque uscenti da luogo stretto.* To bubble.
Zaghafràn, s. m. *Zafferano.* Zafron, crocus.
Zaghrùn, s. m. *Sorta di pruno piccolo, molto spinoso, berbero.* The berbery. Zaghrùn tal ilma. *Sorta di piccoli insetti acquatici di color rosso.* A kind of small aquatick insects of a red colour.
Zaghziegh, s. m. c. *Conizza, specie di erba.* Fleabane.
Zaghzùgh, s. m. *Giovine.* A young man
Zaghzugha, s. f. *Una giovine.* A young woman.
Zahar, v. a. *Fiorire, far fiori.* To blossom, to bloom or blow. *Fiorire, prosperare.* To flourish, to prosper.
Zahar, s. m. c. *Fiore, fiori.* Blossom, blossoms. Ilma zahar. *Acqua di fior di melarancio, acqua nanfa.* Orange-flower-water.
Zahra, s. f. s. *Un fiore di melarancio.* An orange-flower. *Un fiore.* A flower.
Zahri, a. m. *Fiorente, chè è in fiore.* Blossoming, blooming. Zahri, hieni. *Fiorente, prospero.* Flourishing, prosperous.
Zaibar, s. m. *Lanugine.* Down, downy.
Zaibri, a. m. *Lanuginoso.* Downy.
Zak, s. m. *Ventre.* Belly. Zak, ghodda tal dak. *Zampogna.* Pipe, bag-pipe.
Zakk, v. a. *Imbeccare, metter il cibo nel becco agli animali.* To bill as the birds do to their young. *Imboccare, mettere altrui il cibo in bocca.* To feed, to cram, to put into one' s mouth.
Zàl, v. a. *Allontanare, farsi far luogo.* To send away, to drive away, to keep one off. Zàl, v. n. *Allontanarsi andar via, sgomberare.* To go away, to go from.
Zakzak, v. a. e n. *Scricchiare, cigolare, strepitare.* To rattle, to clatter, to rustle; to crackle. Zakzak, chellemin mil hobz frisc. *Scrosciare, si dice del formar quel suono che esce dal pan fresco, o cose simili.* To crack, to crackle.
Zakzik, s. m. *Cigolio.* Crackling, noise. *Scroscio, romore, fracasso.* Noise, rattling, rustling.
Zam, s. m. *Tenimento, il tenere, sostegno.* A stay; a stop. *Ritegno, misura.* Measure. Bla zam. *Senza ritegno, senza modo, senza misura.* Beyond measure, immoderately, impudently. Bla zam, bla ghem. *Sfrenato, licenzioso.* Unbridled, licentious.
Zamm, v. a. *Tenere.* To hold, to keep, to stop. Zamm, ha. *Tenere, pigliare, prendere.* To hold, to take. *Resistere, star forte contro alla forza, e violenza di chicchessia.* To resist, to withstand. Zamm zamma, zamm iebez. *Tenere forte, tener duro.* To hold, or hold out. Zamm shih. *Tener forte* To hold fast. Zamm ruhu, v. r. *Sostenersi.* To keep up, to sustain, to hold.
Zamma, s. f. *Ritegno, resistenza.* Obstacle. *Resistenza, il resistere.* Resistan-

ce, withstanding. Zamma, giem. *Freno.* Curb.
Zammar, v. a. *Zampognare, suonare la zampogna.* To pipe, to play the pipe.
Zanzan, v. a. *Sverginare checchessia, cominciare ad usarla,* (volg. incignare). To begin to make use of a thing, to be the first that makes use of it. Zanzan xebba. *Sverginare, torre l' altrui verginità, deflorare.* To deflower, to rob a virgin of the flower of her virginity. Zanzan, chellemin mil znazan, naħal, nemùs. *Parlando di fuchi, pecchioni, vespi, zanzare, ronzare.* To buzz, to hum.
Zanzin, s. m. *Sverginamento, il primo uso che si fa d' una cosa nuova.* The first use of any thing new, or the beginning of its use. *Sverginamento, il deflorare.* Deflouring, defloration. Zanzin tal nemùs. *Ronzo, ronzio, ronzamento.* Humming, buzzing, buzz, murmur.
Zappapiè, *Vedi* mirfes il-ħabel.
Zappin, s. m. tsappin. *Abete.* Deal, a sort wood.
Zàr, v. a. *Visitare.* To visit. Zàr marid. *Visitare un' ammalato.* To visit a patient. Zàr ħabib. *Visitare un' amico.* To visit a friend, to make a visit. Zàr il cnejes *Visitar le chiese, andarvi a fare orazione.* To visit the churches, to go there to pray.
Zarad, v. a. *Risecare, recidere.* To cut again. *Stracciare.* To rend, to tear.
Zaragħ, v. a. *Seminare.* To sow. *Spargere.* To spread.
Zaragħ, s. m. *Seminato, biada, tutte le seminate ancora in erba, grano, orzo, vena, e simili.* Standing corn.
Zarbùn, s. m. *Scarpe.* Shoes.
Zarbuna, s. f. *Una scarpa.* A shoe.
Zargian, v. a. *Produrre sarmenti.* To produce twigs. Izzargian, v. r. *Arrogarsi, aver ardimento.* To be bold, to dare.
Zarginn, s. m. *Sarmento, ramo secco della vite.* A vine-branch, spray, dry twig of a vine.
Zargiuna, s. f. s. *Un sermento, un magliuolo, sermento, che si spicca dalla vite per piantarlo.* A small branch or shoot of a vine fit for planting.

Zarmùġ, s. m. *Pollo, succiolo, figliuolo piccolo di qualunque animale specialmente del coniglio.* A puppy lap-rabbit.
Zarrad, v. a. *Strappare.* To tear off.
Zarzùr, s. m. *Un fuso di ferro.* An iron spindle.
Zatat, a. m. *Sfacciato, presuntuoso.* Impudent, presumptuous.
Zaltat, v. a. *Proporre, metter avanti.* To propose, to forward.
Zauràn, s. m. *Sorta di panno.* A kind of cloth.
Zauual, v. a. *Esiliare, mandar in esilio.* To exile, to banish.
Zauuali, a. m. *Esule, che è in esilio.* Banished. Zauuali, per met. Mischin, fkir. *Miserabile.* Wretched, unfortunate.
Zbib, s. m. c. *Zibibbo, uva passa.* Jar-rasins.
Zbiba, s. f. s. *Un chicco di zibibbo, di uva passa.* A grain of Jar-rasins.
Zbiħ, s. m. *Alba.* The dawn.
Zbigħ, s. m, *Il tingere.* The colouring.
Zbirr, *Vedi* Sbirr.
Zbùl, *Vedi* Sbùl.
Zdied, v. n. *Crescere.* To grow, or grow up. Zdied, mela. *Parlando delle acque del mare, e di fiumi.* To increase, to swell.
Zebbeġ, v. a. *Fare a guisa di pallottoline.* To render any thing like a small ball. Zebbeġ għaineih. *Stravolgere gli occhi.* To wry one's eyes.
Zebbel, v. a. *Letamare, concimare.* To dung, to marl, to fatten the land.
Zebbiegħ, s. m. *Tintore.* A dyer.
Zebbiel, s. m. *Spazzaturajo.* Dust-man.
Zebbuġ, s. m. c. *Oliva, olive.* Olive, olives. Siġra tal zebbuġ. *Un olivo.* An olive-tree.
Zebbugia, s. f. *Una coccola dell' olivo.* An olive.
Zeblaħ, v. a. *Strapazzare, disprezzare, far poco conto di checchessia.* To make little account of, to despise. *Maltrattare, straziare.* To abuse, to use ill.
Zeblieħ, s. m. *Disprezzatore.* Contemner, despiser.
Zebliħ, s. m. *Disprezzamento, disprezzo.* Contempt, despite, despising.
Zebliħa, s. f. *Un disprezzo.* A contempt.
Zeffen, v. a. *Far ballare.* To make one dance.

Zeffien, s. m. *Ballerino*. Dancer.
Zeffet, v. a. *Impeciare*, *impiastrare di pece*. To pitch, to daub with pitch.
Zeġ,) v. a. *Sguizzare*, *lo scappare*, *che*
Zeġġ,) *fanno i pesci da mano a chi li tiene presi*, *o il saltar che fanno fuori dell' acqua*. To slip, to slide off. *Si dice di qualunque cosa che scappi via*, *schizzare*. To slip away.
Zeggia, s. p. *Un salto*. A leap. *Lo schizzare*, *lo sguizzare*. The slipping away. *Scappata*, *fuga*. Flight.
Zegħil, s. m. *Carezzamento*, *il carezzare*. Caressing, flattering.
Zegħila, s. f. *Una carezza*. Caresses, flattery.
Zegleg, v. n. *Dimenarsi*. To waggle, to wag.
Zeglig, s. m. *Dimenamento*, *il dimenarsi*. Waggling.
Zegliga, s. f. *Una mossa*. A waggling, a motion.
Zeher, v. a. zeher. *Nitrire*. To neigh like a horse. Zehret debba. *Nitrire una cavalla*. To whinny as a mare.
Zehra, s. f. *Un nitrito*. The neighing of a horse, the whinning of a mare.
Zeijed, s. m. beijegħ il zeit. *Oliajo*, *Oliandolo*. Oil-man.
Zeit, s. m. *Olio*. Oil.
Zeitùn, s. m. *Oliveto*. A grove of olive-trees.
Zeituni, a. m. *Olioso*, *che ha in se olio*. Oily.
Zeiza, s. f. tetta. *Poppa*, *mammella*. Teat, breast, a woman's breast. Tà il zeiza, *Tettare*, *dare a tettare*. To suckle. Ħa il zeiza. *Tettare*, *poppare*. To suck.
Zejed, a. m. *Molto*, *assai*, *in gran copia*. Much, many, great. Familia zeida. *Molta famiglia*. A large family.
Zejed, s. m. *Molto*, *gran copia*, *gran quantità*. Great deal. L' art għamlet il zejed. *La terra ha prodotto molto*. The land produced a great deal.
Zejed, av. *Troppo*. Too much.
Zejen, v. a. *Adornare*, *ornare*. To adorn, to set off.
Zelak, v. n. *Sdrucciolare*. To slip, to slide.
Zelka, s. f. *Sdrucciolo*, *l' atto di sdrucciolare*. A slip, a slipping, a sliding.
Zellak, v. a. *Render sdrucciolo*, *lubricare*, *render lubrico*. To make slippery, to lubricate.
Zelleġ, v. a. *Lustrare*, *brunire*, *pulire una cosa*, *farla rilucente*. To polish, to brighten, to burnish. *Verniciare*, *Dar la vernice*. To varnish.
Zellem, v. a. *Aggrovigliare*. To entangle. Izzellem, v. r. *Aggrovigliarsi*. To become entangled.
Zellieka, s. f. zorzieka. *Sdrucciolo*, *sentiero che va alla china*. A slippery path or way.
Zellieki, a. m. *Sdrucciolo*, *sdrucciololoso*. Slippery.
Zelluma, s. f. *Grovigliolo*, *ritorcimento che fa in se il filo troppo torto*. A twining, or twisting. Zelluma, per met. *Imbroglio*, *birbonata*. A bad trick, a bad action.
Zembil, s. m. *Zembile*, *involto fatto di stoje*. A wrapper made of mats. *Una grossa sporta*. A large basket.
Zenka, s. f. *Viottolo*. A by-road, or way. Zenka, daħla deika. *Vico*, *chiassuolo*. Narrow lane.
Zennej, s. m. *Fornicatore*, *adultero*. Fornicator, adulterer.
Zenneja, s. m. *Adultera*. Adulteress.
Zennuna, s. f. *Zinna*, *bocca di fiasco*, *o di brocca*, *beccuccio*. The lip of a mug.
Zercuma, s. f. *Orditojo*. A loom.
Zerka, ad. f. *Color celeste*. Sky-blue.
Zernak, v. a. *Albeggiare*, *spuntar del giorno*. To dawn.
Zernik, s. m. *Alba*, *ora tra il mattutino*, *e il levar del sole*. The dawning of the day.
Zergħa, s. f. s. *Un seme*. A seed.
Zerrigħ, s. m. c. *Seme*. Seed.
Zerrigħa, s. f. *Semenza*, *seme*. Seed. Zerrigħa, nisel, gens. *Seme*, *discendenza*, *stirpe*. A race, family, stock or generation.
Zerżak, v. a. *Sdrucciolare*. To slip. *Varare*. To launch. Izzerkak, v. r. *Sdrucciolarsi*. To slide. Izzerzak fuk il silġ. *Sdrucciolarsi su pel ghiaccio*. To slide over the ice.
Zeuġ, s. m. *Pajo*. A pair. Zeuġ, dakka ta zeuġ. *Calcio*, *percossa*, *che si da altrui coi piedi*, *parlando di quadrupedi*. A kick. Tà bil zeuġ. *Calcitrare*, *tirar calci*. To kick. Zeuġ u fart. *Pari*, *e*

caffo. Even and odd. Lagħab zeuġ u fart. *Giocare a pari e caffo.* To play at even and odd. Bil zeuġ. *Aggiunta di un numero pari.* Even numbers.
Zeuuak, v. a. *Colorire con diversi colori, dipingere* To paint with different colours. *Vergare, far verghe o liste nei panni o drappi.* To stirpe, to strike.
Zeuueġ, v. a. *Appajare, accompagnare.* To pair, to sort, to match, to couple. *Maritare, dar marito alle femmine.* To marry. *Dare moglie, ammogliare.* To marry, to give a wife.
Zfin, s. m. *Ballo.* Dance, ball.
Zgħajar, ad. m. *dim. di* zgħir. *Piccolino.* Little, small.
Zgħar. v. n *Impiccolire* To become less, to diminish.
Zgħir, a. m. *Piccolo.* Little, small.
Zgħira, a. f. *Piccola.* Small.
Zgħurla, s. f. *Piccolezza.* Littleness, smallness.
Zgħuzla, s. f. *Adolescenza.* Youth, tender age.
Zgura, *Vedi* zugraga.
Ziara, s. f. *Visita.* A visit.
Zibda, s. f. *Burro. butirro.* Butter
Zibeġ, s. m. c. *Pallottoline della filza, detta corona.* The beads of a rosary. *Pallottoline.* Beads.
Zibel, s. m. *Letame, spazzatura:* Dung, sweeping, the dirt or dust swept with a broom.
Zibgla, s. f. *Pallottolina bucata di varie materie, e fogge.* A bead. Zibgia cbira. *Gloria patri, pater nostro, una di quelle pallottoline della filza del rosario.* The largest bead of a rosary.
Zied, v. a. *Aumentare, accrescere.* To augment, to increase, to add to.
Zieda, s. f. *Crescimento.* Increase, or growing. *Vantaggio, il soprappiù.* The surplus, the overplus. *Davantaggio.* Besides.
Ziegħel, v. a. *Accarezzare, far carezze.* To caress, to flatter, to speak fair, to sooth up.
Ziemel, s. m. *Cavallo.* A horse.
Ziemla, s. f. debba. *Cavalla.* A mare.
Zieni, s. m. *Adultero, che commette un adulterio.* Adulterer.
Zienia, s. f. *Adultera.* Adulteress.
Zifen, v. n. *Ballare.* To dance.
Ziffa, s. f. *Buffo, soffio non continuato ma fatto in un tratto.* Puff. Ziffa. *Soffio di vento.* Puff of wind. Ziffa riħ. *Colpo di vento.* A sudden and violent squall of wind, Ziffa ħelua. *Venticello, fresco, aura, vento moderato.* Breeze. Ziffa tal art. *Vento di terra.* Land breeze. Ziffa ta barra. *Vento di maré.* Sea breeze. Ziffa ħaia. *Vento fresco.* A stiff breeze. Ziffa irkieka. *Venticello.* Light breeze.
Zifna, s. f. *Danza.* A dance.
Zift. s. m. *Pece.* Pitch.
Zigħed, *Vedi* zogħod.
Zigħil, *Vedi* zegħil.
Ziher, *Vedi* Zeher.
Zina, s. m. *Adulterio.* Adultery. *Fornicazione.* Fornication.
Zinġla, s. f. *Catino, un vaso di terra cotta.* An earther bason.
Zinzel, s. m. c. *Giuggiola, giuggiole, dette volg. zizzole.* Jujube, a sort of fruit. Siġra tal zinzel. *Giuggiolo.* A jujube-tree.
Zinzifru, s. m. *Vento, impetuoso.* Impetuous wind.
Zinzla, s. m. s. *Una giuggiola, zizzola.* A jujube.
Zingli, a m. *Giuggiolino, color di giuggiola.* Jujube colour.
Zir, s. m. *Brocca.* A pitcher, water pot.
Zirec, *Vedi* zeher.
Zirma, s. f. *Natta, escrescenza morbosa.* A soft tumour.
Zjn, a.m. *Garbato.* Handsome. *Bello.* Fine.
Zjna!, s. m. *Ornamento, abbellimento.* Ornament finery, beauty.
Zkàk, v. n. *Diventar panciuto.* To become paunch-bellied.
Zliegla, s. f. *Lustro, pulimento.* Polishing, cleansing. Zliegia fil grain. *Appannamento.* Dimness.
Zmien, s. m. *Tempo.* Time. Zmien ħàdar. *Tempo presente.* The time present Zmien imgħoddi. *Tempo passato.* Time past. Zmien gejen. *Tempo futuro.* Time to come.
Znied, s. m. *Acciaro.* Steel. *Acciarino.* An iron to strike fire out of a stone. Ħaġra tal znied. *Pietra focaja.* Fliut stone.
Zocra, s. f. *Bellico.* The navel.
Zogħod, v. n. *Moltiplicare, crescere in numero.* To grow in number. *Formi-*

care. To swarm, to be numerous and thick like the ants on a hillock.

Zoghor, s. m. *Piccolezza.* Littleness, smallness. Zoghor, tfulia. *Puerizia, età puerile.* Puerility, boyishness.

Zôl, *Vedi* Zål.

Zonkor, s. m. *Pietra viva.* Flint-stone. *Pietra dura.* Hard stone.

Zorr, a. m. *Aspro.* Sharp, harsh, sour. Zorr, imkid. *Fiero, intrattabile.* Fierce, cruel.

Zrafa, s. f. *Giraffa.* Camelopard.

Zrår, s. m. c. *Ghiaia, sassolini.* Gravel, gravels, little stones. Zrar fil rås. *Scrupoli.* Scruples.

Zrara, s. f. *Un sassolino.* A little stone. Zrara fil rås. *Uno scrupolo.* A scruple.

Zrigh, s. m. *Seminamento, il seminare.* A sowing. Zrigh il glied. *Seminamento di discordie.* A sowing of discords. *Sementa.* Sowing. Zmien il zrigh. *Tempo della sementa.* The sowing time.

Zring,) s. m. *Ranocchio, rana.* A frog.
Zrong,)

Zuieg, s. m. *Copula, congiungimento.* Copulation. Zuieg rabta legittima ta ragel ma mara. *Matrimonio.* Matrimony, wedlock, marriage.

Zuieg, plu. di zeug. *Calci.* Kicks.

Zuiel, s. m. c. *Vagliatura, la mondiglia che si cava vagliando.* Tiflings.

Zugraga, s. f. *Trottola.* A top for children to play with.

Zummara, s. f. *Zampogna.* A pipe.

Zunzån, s. m. *Un fuco, un pecchione.* A drone.

Zunzana, s. f. *Una vespa.* A wasp.

Fine della Prima Parte.

LISTA ALFABETICA

DELLE CITTA' E VILLAGGI DI MALTA E GOZO.

Ħal-Attard	*Villaggio.*
Ħal-Balzàn	*idem.*
Birchircara	*idem.*
Cospicua	*Città.* nome antico Bormola.
Ħal-Dingli	*Villaggio.*
Ħal-Chircob	*idem.*
Floriana, Burgo Villena	*Subborgo della Valletta*
Ħal-Għaxak	*Villaggio.*
Għarb	*idem, nel Gozo.*
Ħal-Għargħùr	*idem.*
Gudia	*idem.*
Imkabba	*idem.*
Krendi	*idem.*
Ħal-Kormi	*idem.*
Ħal-Lia	*idem.*
Ħal-Luka	*idem.*
Mosta	*idem.*
Nadùr	*idem.*
Naxxar	*idem, nel Gozo,*
Notabile	*Città,* nome antico Imdiana.
Paula	*Villaggio, comunemente,* Raħalġdid.
Rabat	*Sobborgo della città notabile.*
Rabat	*idem, della cittadella del Gozo.*
Safi	*Villaggio.*
Sannàt	*idem, nel Gozo.*
Senglea	*Città, comunemente L' isola.*
Siggievi	*Villaggio.*
Ħal-Tarxien	*idem,*
Valetta	*Città, capitale di Malta comunem. Valletta.*
Vittoriosa	*Città, comunemente Birgu.*
Ħal-Zabbar	*Villaggio.*
Ħal-Żebbuġ	*idem.*
Żebbuġ	*idem. nel Gozo*
Zeitùn	*idem.*
Zorriek	*idem.*
Xagħra	*idem. nel Gozo*
Xeuchia	*idem, idem.*